

TRES VTILE
GRAMMAIRE
POVR APPRENDRE
Les Langues
FRANCOISE, ITALIENNE,
ET ESPAGNOLLE.





GRAMMAIRE POVR APRENDRE LES LANGVES.
ITALIENNE, FRANCOISE, ET ESPAGNOLE

Composee par le Reuerende Signeur

ANTOINE FABRE

EN LA QVELLE SE DECLAIRENT AMPLEMENT auec grande facilitè & proprietè les parties de l'oraison, en Francois, Italien, & Espagnol.

Enrichie d'obseruations & preceptes necessaires, & de claires, & parfaictes reigles pour bien, & correctement prononcer & escrire les dictes langues.

Auec l'authoritè & grand nombre de frases tirees des mellieurs autheurs & professeurs d'icelles.

Adtouxtè aucuns Dialogues qui continnent motz aigus Sententieux, facetieux, maniere de dire por ceux qui desirent faire voyage.

Oeuure tres necessaire, & de tres grande vtilitè aux Historiens, Secretaires, & traducteurs qui legitimement & auecq vn vray sens & fondament les veullent traduire, & apprendre.

Nouellement riemprimè, & corrigè.



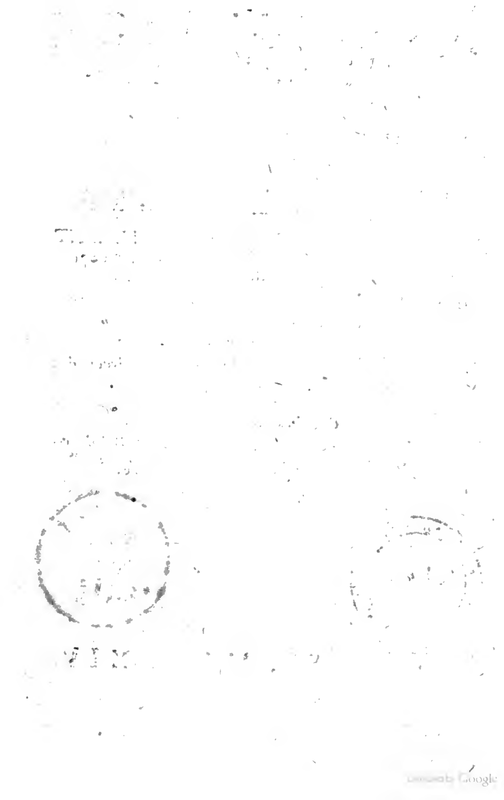




A VENISE, M.DC.LXIV.

Par le Baillioni Libraire.

Auec Licence des Superieurs, & Priuileg.



GRAMMATICA PER IMPARARE LE LINGVE ITALIANA, FRANCESE, E SPAGNOLA,

Composta dal Reuerendo Signor

ANTONIO FABRO

Nella quale con gran facilità, e proprietà copiosamente si dichiarano le parti dell'orazioni in Francese, Italiano, & in Spagnolo.

Arricchita di osseruazioni, e precetti necessarij, e di chiare, e perfette regole per bene, e correttamente pronunziare, e scriuere nelle dette tre lingue.

Con l'Autorità, e gran numero di frasi de' migliori Autori, e professori di esse.

Aggiontoui al fine alcuni Dialoghi doue contengono moti acuti, e maniere di dire per chi desidera far viaggio.

Opera necessaria di grandissima vtilità ad Historici, Segretari, e Traduttori, che legitimamente con vero senso, e fondamento le vogliono tradurre, & imparare.

Nouamente ristampata, & ricorretta.



IN VENETIA, M. DC. LXIV.

Per il Baglioni.

CON LICENZA DE' SVPERIORI, ET PRIVILEGIO.

ARTE
PARA APRENDER
LAS LENGVAS
ITALIANAS FRANZESES, Y ESPANOLAS,

Compuesta dal Reuerendo Señor

ANTONIO FABRO

EN LA QVAL CON FACILITAD, Y PROPRIEdad largamente se declaran las partes de las oraciones En Frances, Ytaliano, y Español

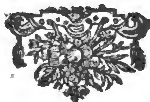
En requizita de obseruationes, y preceptos necessarios, y claras, y perfectas reglas por bien, y rectamente pronunciar, y escriuir en las dichas tres lenguas,

Con la autoritad, y copioso numero de la manera de bien dexir de los meiores auctores, y professores dellas.

Añadido en fin dellas algunos Dialogos, en los quales comprehendono, donayres agudos, y maneras de dizir por quien dessea hazer viaje.

Obra necessaria, y de grandissima vtilitad a los Historicos, Segretarios, y traduzitores que legitimamente con verdadero senso, y fundamento las quieren traduzir, y deprender.

Nouamente rimprimida, y recorrigida.



EN VENECIA, M. DC. LXIV.

Por el Balioni.

Cun Licentias de los Superiores.

TABLE DES CHAPITRES
DE LA PRESENTE GRAMMAIRE.



Du

De

CATALOGVE

DES AVTHEVRS

Cites dans le presente Liure.

ITALIENS.

Adrien Polite.
Bernardin Tomitan.
Cesar Oudin.
Dante Algier.
Euphrosine Lapin.
Francois Petrarque.
Iehan Bembus.
Iehan de la Case.
Iacques Passauent.
Iacques Pergamin.
Scipion Lentulus.

ESPAGNOLS.

Anthoine Nebris.
Barthlemyle Braue.
Christophle de la Case.
Iehan Miranda.

BREF

BREF PRECEPTE EN LANGVE FRANCOISE

Pour la Terminaison de la Prononciation ortographe Italienne.

LA langue Italianne a vingt lettres le mesmes que la Françoise fors que la X, & Y.
Six desquelles ont la prononciation differente des nostres sçavoir est C, E, G, I, Q, Z.
Le C, donques deuant E, & I, se prononce comme che sce Françoys san aspiration, exemp. Cicero, Chichero.
CH, se prononce comme Qu, exemp. occhi, ocqui.
Le G, deuant i, *&* n, *se prononce de mesme tant all' Italiene comme a la Françoise, exemple du François glace,* ghiaccio, *glice,* sciuolare, *aueugle,* accecato *glorie,* gloria, *glu,* vischio, *ignorer,* non sapere, *Gneo, Pompeo, &c.*
Le G, deuant V, sonne come gou François deuant toutes les autres voyelles, exemp. guarda gouarda.
Le I, comme Y, François faisant quasi sillabe depar soy, exemp io.
QV, deuant toutes les voyelles comme qou François.
Le Z, comme TS, exemp. prudenza, prudentsa, prudencha.

INTRODVCTION FRANCESE en la Langue Espagnole.

LA langue Espagnole a autant de lettres, que la nostre Francoise.
La prononciation semblambe, fers que aux lettres suiuantes.

B, par

B, par fois, se prononce comme V, exemplo, *auris, abeis.*

G, deuant E, & I, se prononce du gosier, auec vne grande aspiration ayant les dents ouuertes, exemplo *Virgen, Virg.hen giges, gig-hes.*

I, & X, deuant toutes les voyelles se prononcent comme le G, exemplo *Iu an, I buan, dixo, dix ho.*

Deux LL, & deux NN, se prononcent comme si la seconda d'icelles estoit vn I, exemplo *sennonacauallero.*

QV, deuant A, se prononce comme s'il estoit, escrit oua, mais deuant toutes, les autres voyelles comme le nostre.

V, auec E, se prononcent au commencement, & au milieu cóme OI, diphtongue, exemple *bueno muerte.*

V, quand il est consone quelque fois se prononce comme B, exemplo *vaya, baya.*

BREVE INTRODVTTIONE ITALIANA nella lingua Francese.

LA lingua Francese hà propriamente XXII. lettere, cioè, ABCDEFGHILMNOPQRSTVXYZ.

Prima che dir'altro della lor pronuncia porremo la diuisione di esse in vocali, & consonanti, sono dunque vocali, A, E, I, O, V, da' quali si formano i diftonghi sequenti AI, AV, EAV, EOI, EA, OE, OI, OV.

Per la cui prolatione dobbiamo prima mettere la prononcia di tutte le lettere. Si proferiscono dunque tutte come l'Italiane eccetto, C, E, *I*, Q, V, Z, tre delle quali cioè C, E, & I, hanno diuerso suono secondo che sono attaccate con le altre, & secondo che sono poste ò nel principio, ò nel fine.

Prima il C, si proferisce sempre auanti A, O, & V, all'Italiana, ma quando è congionto con E, & I, sempre si proferisce come SS, doppio, essempio della prima maniera, *car, comme cullier,* della seconda, *certes, douce, ciseaux, durcir, sertes, dousse, si se aux, dur sir.*

C, & H, sempre auanti tutte le vocali si proferisce come ci, all'Italiana essempio, *chaeun, ciecun, chesne, ciene, choquer.*

quer, cioquer, chute, ciute, ç quando hà di sotto vna virgoletta suona come s, esempio *sçauoir, sauoir, menaçant, menasant*.

E hà tre suoni diuersi; il primo come E, Italiano; il secondo come A, il terzo come O, si proferisce sempre come E, nel principio, & nel mezo della parola quando non è congionto con N, esempio è, *mesmement*.

Si proferisce anco come E, nel fine quando è congionto con R, & Z.

Come anche nel fine delle parole dissillabe, che finiscono per N, esempio di tutte *humilier, familier, espancher, auez, qualitez*, delle dissillabe *mien, tien, sien, vien, bien, rien, moyen*, ritiene la medesima prononcia in tutte le terze persone plurali de tutti i verbi, esempio, *ayment, aymerent, aymassent*.

Quando E, vltimo della parola è accentuato tiene lo stesso suono, esempio *beautè, charitè*.

Seconda (E) ogni volta, ch'è congionto con M, & N. sì nel principio, & mezzo, come nel fine della parola si proferisce come A, fuor ch'in quelle parole c'habbiamo eccettuate di sopra, essempio *entendement, antandemant, semble, samble*.

Terza (E) nel fine sempre come O, eccetto in quelle parole, & con quelle lettere, che qui sopra habbiamo eccettuate, essempio *homme, hommo, semble, samblo*.

La lettera I, sempre si pronuncia come GI, auanti tutte le vocali, essempio *iamais, çiames*.

GV, come GH, Italiano esempio *guise, ghise*.

Qu, auanti tutte le vocali, come CH, Italiano, esempio *quand, chand, quelconque, chelconche, qui, chi*.

V, quando è vocale si prononcia dal nazo, senza niente gonfiar la bocca, essempio *vn, importun*.

Z, si pronuncia come S, Italiano essempio *auez, aues*.

LL, si proferiscono come si fosse vna sola, esempio *belle*.

MM, & NN, pure come vna sola, esempio, *comme, donne*.

Hauendo dunque detto quanto basta della pronuncia delle lettere, passiamo a quella de' distonghi; i quali come di sopra sono otto, & per cominciare dal primo.

AV,

AV, come in Italiano, essempio *autant*.
AI, come E, essempio *aygie, iamais giames*.
EAV, come OV, essempio *capeau, coteau, manteau ciappon, cotou, manuu*.
EOI, come OE, essempio *rasseoir, rassoer*.
EV, come E, essempio *Dieu, die, lieu, lie*, auertendo però, che nel proferirla si deue alterar il fiato, & fare vna sola sillaba.
OEV, come E, essempio *ioeur, cheur, moeur, meur*.
OI, come OE, essempio *iaymois, giemoes*, facendo delle due vocali vna sola sillaba.
OV, come V, Italiano, essempio *nous, nus, nourrice, nurrice*.

BREVE INTRODVTTIONE ITALIANA nella Lingua Spagnuola.

LA lingua Spagnola hà l'istesse ventidue lettere, che hanno la Latina, la Italiana, & la Francese, cioè A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, V, X, Y, Z, ma la di lei pronuncia in parte è somigliante alla Francese, in parte all'Italiana, & in parte è differente da amendue, però è di mestiero porla distintamente.
Primieramente queste lettere A, D, E, F, L, M, N, O, P, R, S, T, & V, tutte si proferiscono all'Italiana.
B, alle volte si proferisce come V, consonante, essempio *aueis, abeis*.
C, auanti le lettere A, O, & V, suona all'Italiana, ma posta auanti la E, & I, vale come Z, essempio *Cicerò, Ziζeron*, ma quando hauerà di sotto vna picciola virgoletta detta dalli Spagnuoli Zediglia, a questo modo, ç, suona come la Z, in Italiano, & s'vsa solamente auanti le tre sopradette lettere, cioè A, O, & V, in luogo di *Za, Zo, Zu*.
La ç, detta Zediglia non si deue congiungere con alcuna di queste due vocali, E, I, che valerebbe come C, semplice Italiano, sonando dolcemente.
CH, poste vnitamente auanti tutte le vocali vagliano come CI, Italiano essempio *muchacho, muciacio*.
G, auanti A, O, & V, suona parimente all'Italiana, ma auan-

auanti E,& I,nella Castigl. si proferisce come nella Fiorentina *ce, ci.*

Se dopò la lettera G,seguirà immediatamente vn N, come *Magnifico, Insegna, Dignità*, si pronunciarà come se non vi fusse la G,v.g.dinidad, Manifico,&c.così si osserua hoggi nella perfetta lingua Castigliana.

I,consonante auanti le due vocali E,& I,hà lo stesso suono della G,essempio,*Giges, jejes.*

Due LL,ne la Spagnuola suonano l'istesso che nell'Italiano il g,l,& i.v.g pilla.piglia. La ñ,suona come gn,v.g.Señora,Signora.

La QV, suona come ch,Italiano,essempio *quien, chien*, ma quãdo si trouerà innãzi dell'A,si pronũtiarà all'Italiana.

V, quand'è cõsonante alle volte vale come B. essempio *vaya, baya.*

X,come G,& I,luogo manco aspirato,essempio *dixo.*

Z, vale come due Z, in Italiano ; ma quando se troua congiunta con vna di queste due vocali E,I,come *Ze, Zi*, si pronuntiarà nella medesima maniera come se fusse scritto con la lettera C.*ce, ci.*

La medesima Z,quando è congiunta con alcuna delle seguenti vocali A,O,V,come *Za, Zo, Zu*, non sarà differente dalla pronuntia di *ça, ço, çu*, & si vsa in principio, mezzo,& fine,& per il più nell'vltimo della parola, v.g. *Martinez, Rodriquez*,&c.

Y,si pone nel principio,& fine della parola, come, *yo, muy, ynos otros*,& suona l'istesso come Ioan Italiano.

INTRODVCION ESPAGNOLA
En la Lengua Francesa.

La lengua Francesa tiene venti dos letras, y son semejantes alas nuestras es a saber ABCDEFGHILMN OPQRSTVXYZ.

Antes que digamos algo de la pronunciacion de a quella es menester que las diuidamos en vocales y consonantes.

Las vocales son A, E, I, O, V, Y, las demas lettras son consonantes.

De

De las vocales se hazen los diphtongos seguientes, AI, AV, E AV, EOI, EV, OE, OI, OV, Para la pronunciacion de los quales se deue aduertir primieramente de las letras.

Todas las quales suonan como las nuestra, fuera algunas, segun vanjuntadas con las otras, cuyas differencias pondremos aqui.

A, B, D, F, H, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, X, Y, Z.

YG, antes de la A, O, V, Y, despues toda las consonantes se pronuncian como las Españolas exemplo acabler, desons les murailles que parle Roy nostre Sire y auon teste misses grand ruine.

El B, siempre como B, yno como V, exemplo, breue.

El E, auezes suena como E, Español, auezes como A, auezes como O.

Suena como E, en el principio, yen el medio de las palabras quando no es atado con la N, exemplo el mesmo *suona tambien como E, en la fin quando sigue R, Z, como aun, en el fin de todas las palabras que se accauan por N, exemplo* mien, tien, sien, vien, bien, rien, moyen.

Guarda la mesma pronuncia, en todas las terceras personas plurales de los verbos, exemplo ayment aymerent, aymassent, *quando en el cabo de la palabra E, es accentuado guarda el mismo sonido, exemplo* beautè, charitè.

Todas las vezes que E, es conjunto con M, y N, suena como A fuera que en aquellas palabras que hemos dicho arriba, exemplo entendement, antandement.

En el fin siempre suena como O, fuera que en aquellas palabras que arriba hauemos eximidas, exemplo homme, comme.

La G, antes de qualquier otra letra suena sin aspiracion.

La I, haze, lo mismo, exẽplo de las dos iamais, gens, goulus.

Dos MM, dos NN, sdenan como si fueran vna.

V, quando es vocal siempre suena como V, latino nuestro, exemplo vn, importun, *quando es consonante siempre como V, y como B.*

Hauendo puesta la pronunciacion de las letras en particular passemos ala de los dipthongos.

AV, como en Español, exemplo autant.

AI,como E,exemplo mais,l'ay.
AEV, como Eo, dipthongo,exemplo chapeau, coteau,manteu.
EOI,come OE,exemplo rasseoir, rassoer.
EV,como E,exemplo peu, veu, nepueu, peuple,*pe,ve,neue, peple,*poco visto,Nieto,Pueblo.
OEV,como E,exemplo coeur,moeur.
OI, como OE, diphtongo exemplo moj, iaymois, giemoes, *haziendo de las dos vocales vna sola silaba.*
OV como O, Español,exemplo nous,nus,nourrice,nurrice, *que en Castellonese dice* ama.

INTRODVTION ESPANOLA
En la Lengua Italiana.

La lengua Italiana tiene veintedos letras , es a saber ABCDEFGHILMNOPQRSTVXYZ.
Nueue de las quales tienen la pronunciacion differente,quales son c,g,h,j,ll,ñ, x,y,z, como hauemos dicho en la plana trece, y catorce.
CH,al reues como QV, Español, exemplo chi,che,qui,que.
El G,antes, A,O,& V,ala Española,pero antes del O,& I, muy dulcement sin aspiracion,exemplo Virgen, Vergine.
I,sempre como Y, Español,exemplo yo,io.
QV,como el Español antes del A,exemplo qual,qui,*y otros.*
Z,como Z, y tambien C,come Z, Italiano,exemplo, prudenza,prudencia.
*G, antes del L, se pronuncia como se fuissendos LL, exemplo,*piglia,pilla,*y la ñ,sirue porg, yn exemplo* Señora , Signora.

Spag.	*ia,*	*ie,*	*ij,*	*io,*	*iu,*	jesso, gesso.
		ge,	*gi,*			genero,jenero.
Ital.	Scia,	Scie,	Sci,	Scio,	Sciu,	schisma,chisma.
Spag.	*ca,*	*ce,*	*ci,*	*co,*	*cu,*	ceñir,
Ital.	ca,	ce,	ci,	co,	cu,	cignere.
Spag.	*ça,*	*ce,*	*ci,*	*ço,*	*çu,*	cizaña.
Spag.	*za,*	*ze,*	*zi,*	*zo,*	*zu,*	zizañia.
Ital.	za,	ze,	zi,	zo,	zu,	zizania.

Spag.

g.	*cha,*	*che,*	*chi,*	*cho,*	*chu,*	chimarta.
!.	cia,	ce,	ci,	cio,	ciu,	ciamerra.
g.	*lla,*	*lle,*	*lli,*	*llo;*	*llu,*	marauillofo.
!.	glia,	glie,	gli,	glio,	glu.	marauigliofo.
g.	*-ya,*	*ye,*	*yi,*	*yo,*	*yu,*	yazer, yelo.
!.	gia,	gie,	gi,	gio,	giu,	giacere, gielo.

)E L'ARTICLE.

Reigle premiere.

E n'eſt autre coſe (*arti-cle*) qu'vne diction la- le ſert pour denoter en- cas eſt le nom qu'elle- :de comme, le pere, la :, *il padre, la madre*: Et retenir, quel'article- cois (*le*) ſe change tou- :s en l'Italien, (*il*) ou (*lo*) '*a*) eſt de meſme en Ita- comme nous verrons ua declinaiſon; & pri- emente de (*il*)

DELL'ARTICOLO.

Regola Prima.

NOn è altro l'articolo, che vna dittione, la quale ſerue per manifeſtare in qual caſo è il nome, ch'eſſa precede come il padre, la madre, *& biſogna ſapere, che l'articolo Franceſe* (le) *ſi và cangiando in Italiano con* (il) *ouero* (lo) *& l'articolo* (la) *è il medeſimo in Italiano, come noi vedremo nelle lor declinationi, & in prima dell'articolo* (il)

Singulier.

FRAN.		ITAL.	SPAG.
inatif.	le	*No. il*	No. el
tif.	du	*Ge. del*	Ge. del
.	au	*Da. al*	Da. al
ſatif.	le	*Ac. il*	Ac. el ou al
tif.	o	*Vo. o*	Vo. o
if.	du	*Ab. dal*	Ab. de

Plurier.

FRAN.		ITAL.	SPAG.
inatif.	les	*No. i*	No. los
if.	des	*Ge. de ou. dei*	Ge. los
,	aux	*Da. a ou. ai*	Da. alos
atif.	les	*Ac. i*	Ac. los ou alos
:if.	o	*Vo. o*	Vo. o
f.	des	*Ab. da ou. dai*	Ab. delos

Il faut bien prendre garde en l'acception de *il ou lo*, car iaçoit que tous deux se mettent deuant les noms masculins, toutesfois il importe beaucoup de sçauoir quand, & comment, pour ce que ce seroit, incongruement parler *lo libro, il Angelo*, mais bien *il libro, lo Angelo*, ou *l'Angelo*. Doue l'article (*il*) se met deuant les noms qui commencent par vna seule consonante, comme *il pane*, ou par plusieurs, pourueu que la seconde lettre soit vne (*r*) comme *il trionfo, il grido*, & ainsi des autres.

Lo se met deuant ceux qui commencent par vne voyelle comme *lo amore*, ou auec l'apostrophe *l'amore*, ou bien auant ceux qui ont deux consonantes, pourueu que la premiere lettre soit vne (*s*) ou aiant plus de deux consonantes, comme *lo strale, lo spirto*,

Deuesi auuertire nell' vso dell' articolo il, *ouero* lo; *perche ancora, che tutti due sieno del nome mascolino, tuttauolta importa molto sapere quando, e come s'vsino perche sarebbe vn' incongruo parlare il dire* lo libro, il Angelo, *ma ben si dice*, il libro, *&* lo Angelo, *ouero* l'Angelo, *e però l'articolo* (il) *si pone auanti i nomi, che cominciano per vna sola consonante come*, il pane, *o per piu quando la seconda fosse vn* (r) *come* il trionfo il grido, *e cosi delle altre*.

Lo, *si mette auanti quei nomi, che cominciano per vna vocale, come*, lo amore, *ò con l'apostrofo*, l'amore, *ò auanti quelli, che hanno due consonanti, purche la prima lettera sia vn* (s) *hauendo più di due consonanti, come* lo strale lo spirto.

Declinaison (*lo*) Singulier. — Declinat. dell'artic. (*lo*) Plurier.

FRAN.	ITAL.	SPAG.	FRAN.	ITAL.	SPAG.
No. le	*lo*	el	No. les	*gli*	los
Ge. du	*dello*	del	Ge. des	*degli*	delos
Da. au	*allo*	al	Da. aux	*agli*	alos
Ac. le	*lo*	el	Ac. les	*gli*	los
Vo. o	*o*	o	Vo. o	*o*	o
Ab. de	*dallo*	del	Ab. des	*dagli*	delos

Autresfois au plurier de (*lo*) on

Altre volte nel plurale dell'ar-

ɔit (*li*) mais maintenãt
:t vn (*g*) deuant (*l*) com-
est cy dessus monstrè :
a plus de grace en di-
gle, que, *li*, mais il ne
que tant soit peu faire
stre qu'il ya vn *g*, en le-
ɔnçant.

l'articolo (lo) *si diceua* (li)
ma adesso si mette vn (g)
auanti (l) *come si è mostra-
to di sopra*, *perche hà più di
gratia dicendo* gli, *che* li,
ma nella pronuntia, *fà biso-
gno mostrare vn poco che vi è
il* g.

Dell'Article (la) — Dell'Articolo (la)

N.	ITAL.	SPAG.	FRAN.	ITAL.	SPAG.
e	*la*	la	les	*le*	las
e la	*della*	de la	des	*delle*	de las
la	*alla*	a la	aux	*alle*	a las
	la	la	les	*le*	las
	o	o la	o	*o*	las o ala
e la	*dalla*	de la	des	*dalle*	de las

ɛst article sert pour tous
ɔms feminins sans pren-
ade si iceux cõmencent
oyelle ou par consonan-
ı si qu'aux masculins.

*Questo articolo serue per
tutti li nomi feminini*, *senza
distinzione*, *se incominciano
per vocale*, *o per consonante
come a i masculini*.

DV NOM

Reigl Seconde.

: nom estant, comme le
nisent les Latins, vne
e de plus principales de
ison, la quelle demonstre
que cose, comme pour
np. *le ciel la terre*, *l'hom-
'a feme*. C'est pour quoy
requis de le deduire
le menu en donnant à
noistre ses genres cas,
ıbres, declinaisons, & si-
ıcations sans specificer
c'est dun substantif, ap-
atif, ou adiect il faut sça-
r qu'en la langue Italie-
ne

DEL NOME

Regola Seconda.

*Essendo il nome secondo
che lo definiscono i Latini v-
na delle più principali parti
del parlare*; *la quale dimostra
alcuna cosa*; *come per esempio*
il Cielo, la terra, l'huomo, la
donna, *e per questo è necessa-
rio trattarne con diligenza à
poco à poco dando a conoscere
i suoi generi*, *casi numeri*, *de-
clinatione*, *significatione sen-
za specificare che cosa sia so-
stantiuo*, *appellatiuo*, *addiet-
tiuo*, *e bisogna sapere*, *che la
lingua Italiana non hà che*

 due

ne il y a que deux genres màsculin & fœminin, or les noms se cognoissent estre de l'vn ou de l'autre d'iceux genres, par l'article dessus nommè ou par la terminaison de adiectif qui leur est ioincte.

De la terminaison, & declinaison.

TOVS les noms Italiens lesqueles sont du genre masculin, sont au singulier nombre terminez en *o*, ou en *a*, ou en *e*, & tous au plurier en *i*, & retienent par tous les cas la mesme terminaison qu'ils ont au nominatif, comme cy apres nos verrons; Mais pour ce que il y a trois terminaison, il est aussi expedient d'en faire trois declinaisons selon l'aduis de ce grand Granmairien *Euphrosino Lapinio*, dont la primiere sera de ceux qui sont terminèe en *a*, la seconde ceux quiont, *e*, la troisiesmes, des termines en *o*.

due generi, cioè masculino, e feminino: Onde i nomi si conoscono essere ò dell'vno, o dell'altro d'essi generi dell'articolo qui sopra nomato, ò dalla terminatione dell'adiettiuo, che con essi và congionta.

Della terminatione, e declinatione.

TVtti li nomi Italiani, che sono di genere masculino terminano nel numero singolare in o, *ouero in* a, *ouero in* e, *e tutti nel plurare finiscono in* i, *& ritengono in tutti li casi la medesima terminatione, che eglino hanno nel nominatiuo, come quì di sotto noi vedremo; Ma perche hanno tre terminationi, sarà conueniente fare tre declinationi secondo l'opinione di quel grande Grammatico* Eufrosino Lapinio, *onde la prima sarà di quelli, che son terminati in* a, *la seconda di quelli, che terminano in* e, *la terza di quelli che terminano in* o.

PRIMIER DECLINAISON.

Singulier.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
No. le Prophete	*il Profeta*	el Propheta
Ge. du Prophete	*del Profeta*	del Propheta
Da. au Prophete	*al Profeta*	al Propheta
Ac. le Prophete	*il Profeta*	el, ò al Propheta
Vo. o Prophete	*o Profeta*	ò Propheta
Ab. du Prophete	*dal Profeta*	del Profeta

Plu-

Plurier.

es Prophetes	*i Profeti*	los Prophetas
es Prophetes	*de i Profeti*	de los Prophetas
ux Prophetes	*a i Profeti*	alos Prophetas
es Prophetes	*i Profeti*	los Prophetas
Prophetes	*ò Profeti*	ò Profetas
es Prophètes	*da i Profeti*	de los Prophetas

SECONDE DECLINAISON.

Singulier.

'escolier	*lo scolare*	el estudiante
e l'escolier	*dello scolare*	del estudiante
l'escolier	*allo scolare*	al estudiante
escolier	*lo scolare*	el estudiante
escolier	*ò scolare*	ò studiante
e l'escolier	*dallo scolare*	del estudiante

Plurier.

es escoliers	*gli scolari*	los estudiantes
es escoliers	*degli scolari*	de los estudiantes
ux escoliers	*agli scolari*	alos estudiantes
s escoliers	*gli scolari*	los estudiantes
escoliers	*o scolari*	ò estudiantes
es escoliers	*dagli scolari*	de los estudiantes

Troisiesme declinaison.

Singulier.

e corps	*il corpo*	el cuerpo
u corps	*del corpo*	del cuerpo
u corps	*al corpo*	al cuerpo
e corps	*il corpo*	el ou al cuerpo
corps	*ò corpo*	o cuerpo
u corps	*dal corpo*	dal cuerpo

Plurier.

e corps	*i corpi*	los cuerpos
es corps	*de li corpi*	de los cuerpos
ux corps	*alli corpi*	a los cuerpos
s corps	*i corpi*	los ou alos cuerpos
corps	*o corpi*	o cuerpos
es corps	*dalli corpi*	de los cuerpos

Singulier.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
No. le tribut	*il tributo*	el tributo
Ge. du tribut	*del tributo*	del tributo
Da. au tribut	*al tributo*	al tributo
Ac. le tribut	*il tributo*	el tributo
Vo. o tribut	*o tributo*	o tributo
Ab. du tribut	*dal tributo*	del tributo

Plurier.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
No. le tributs	*i tributi*	los tributos
Ge. des tributs	*de i tributi*	de los tributos
Da. aux tributs	*a i tributi*	a los tributos
Ac. les tributs	*i tributi*	los tributos
Vo. o tributs	*o tributi*	o tributos
Ab. des tributs	*da i tributi*	de los tributos

Il faut noter que la lettre *u*, en Italien, se pronouce come en François ou.

Si deue sapere, che la lettera u, *in Italiano, si pronontia come in Francese, ou.*

Singulier.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
No. l'Eglise	*la Chiesa*	la Iglesia
Ge. de l'Eglise	*della Chiesa*	della Iglesia
Da. a l'Eglise	*alla Chiesa*	al Iglesia
Ac. l'Eglise	*la Chiesa*	la Iglesia
Vo. o Eglise	*o Chiesa*	o Iglesia
Ab. de l'Eglise	*dalla Chiesa*	de la Iglesia

Plurier.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
No. les Eglises	*le Chiese*	las Iglesias
Ge. des Eglises	*delle Chiese*	delas Iglesias
Da. aux Eglises	*alle Chiese*	alas Iglesias
Ac. les Eglises	*le Chiese*	las Iglesias
Vo. o Eglises	*o Chiese*	o Iglesias
Ab. des Eglises	*dalle Chiese*	delas Iglesias

Il conuient sçauoir, que tous les noms feminins sont terminez, au singolier nombre en *a*, ou en *e*, & au plurier en *e*, & en *i*, & n'ont aur re article que *la*. Il est aussi à noter que ce mot, *Chiesa*, se

Si deue sapere, che tutti i nomi feminini sono terminati nel singulare numero in a, *ouero in* e, *nel plurale in* e, *& in* i, *& non hanno altro articolo, che* la. *Ed ancora si deue notare, che questo nome, chie-*

loit prononcer comme	*chiesa*, *si deue pronuntiare*
sa, comme aussi tous au-	*come se scritto fosse quiesa, in*
qui ont *chi*, ou *che*, &	*Francese, come ancora tut-*
pas comme nous di-	*ti gli altri, che hanno, chi, o*
en François, si non que	*che, e non come noi diciamo*
nd la lettre *h*, eu est ostee	*in Francese, se non quando*
me, *cielo certo*, ac lieu de	*la lettera* h, *è leuata. come*
o, cherto.	*cielo, certo, in luogo di chielo,*
our ce qu'il va des noms	*cherto*.
uels se declinent sans ar-	*Et perche vi sono de nomi,*
, il est bon de scauoir le	*che si declinano senza artico-*
çois nous les donne à	*lo, e ben sapere, che il France-*
oistre, comme de Pier.	*se ne da cognitione, come, di*
celuy là, & ainsi de au-	*Pietro, di colui, & ancora de*
usquelss on dit, *de*, &	*gli altri, ne' quali si dice*; de,
pas *du*, notant que cela	& *mai* du, *significando, che*
t seulement aux noms	*questo si fà solamente nelli no-*
ns qui sont propres d'-	*mi Italiani, che sono proprij*
nes, de villes, de mois,	*di huomini, di Città, di mesi,*
pronoms, lesquels ain-	*e de pronomi, liquali come le*
les François se decli-	*Francesi, si declinano senza*
sans article, comme *di*	*articolo, come* di Pietro, à
à quello da Marzo, da	quello da Marzo, da Ro-
, & ne seroit pas bien	ma, *e non sarebbe ben detto*
del Pietro al quello, del	al quello, dal Marzo, dalla
ro, dalla Roma.	Roma.
noms irreguliers.	De nomi irregulari.
: retrouue en la lectu-	*Si ritroua nella lettione*
bons Autheurs, quel-	*de buoni Autori nomi i qua-*
oms qui au singulier	*li nel singolare sono masculi-*
asculins, & terminez	*ni, e terminano come hab-*
e nous auons dict, &	*biamo detto, & hanno più*
is que les autres: ca-	*degli altri, perche nel plu-*
rier ils reçoiuent le	*rale hanno il genere femi-*
feminin, estant ter-	*nino, e terminano in, a,*
en *a*, & en *e*, comme	*& in* e, *come questi, che se-*
ans.	*guono*.

Au Singulier.

Os	*Osso*	Hueßo
Bras,	*Braccio*	Braco
Membre,	*Membro*	Miembro
Muraile,	*Muro*	Muro
Doigt,	*Dito*	Dedo
Pechè,	*Peccato*	Pecado
Lit,	*Letto*	Cama
Genouil,	*Genocchio*	Rodilla
Bois,	*Legno*	Madera
Leure,	*Labbro*	Labio

Plurale.

Os	*Ossi,ossa*	Hueßos
Bras	*Braccy,braccia*	Braços
Membres	*Membri*	Miembros
Murs	*Muri,mura*	Muros
Doits	*Diti,dita*	Dedos
Pechez	*Peccati*	Peccados
Lits	*Letti*	Camas,ò Lecchos
Genouilz	*Ginocchy,ginocchia*	Rodillas
Boix	*Legni,legna*	Maderas
Leures	*Labbre*	Labios

Et encores deux autres,lesquels so it terminès de mesme au Plurier , comme au Singulier,a sçauoir,*re*,& *di*, l'vn des quels signifie *Roy*,& l'autre signifie,*Iour*.

Pour les feminins du singulies il yen a deux , lesquels sont termin:zen,*o*, comme les masculins, & au plurier en,*i*,a sçauoir,*mano sa so*.

Des noms Adiectifs.

Il ya deux sortes he Adiectifs selon leur diuerses terminaisons, carles vns se peuuent

E sono ancora a due altri , li quali terminano nel medesimo modo nel singulare , che nel plurale,come è il Rè,*il* dì, *il primo de quali significa il* Rè, *l'altro il* giorno,

Per li feminini nel singulare , ve ne sono due , che terminano in o,*come i masculini , & nel plurale in* i,*come* mano, saso.

Nomi Addiettiui .

Vi sono due sorti d'adiettiui secondo le lor diuerse terminationi,perche vna sorte si può

t changer, selon le genre leurs substantif, ou en *o*, en *a*, comme *huomo sa-* , *donna garbata*, *e sauia* autres ne peuuent estre ngez, mais auec leur seu- terminaison il conuient au masculin, qu'au fe- nin, comme *felice huomo*, *elice femina*.

può cangiare secondo il genere del lor sustantino, cioè o in o, ouero *in* a, *come* l'huomo sa-uio, donna garbata & sauia, *l'altra sorte non si puo cangia-re, ma con vna sola termina-tione serue tanto per il mascu-lino, quanto per il feminino, come* felice huomo, & felice femina.

DECLINATIONES.

Numero singulare.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
. le bel enfant	*il fanciullo bello*	el niño hermoso
. du bel enfant,	*del fanciullo bello*	del niño hermoso
. au bel enfant	*al fanciullo bello*	al niño hermoso
. le bel enfant	*il fanciullo bello*	el niño hermoso
. du bel enfant	*dal fanciullo bello*	del niño hermoso

Numero plurale.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
. les beaux enfans	*i fanciulli belli*	los niños hermosos
. des beaux enfans	*de i fanciulli belli*	de los niños hermosos
. aus beaux enfans	*alli fanciulli belli*	a los niños hermosos
. les beaux enfans	*i fanciulli belli*	los niños hermosos
. des beaux enfans	*dalli fanciulli belli*	de los niños hermosos

Numero singulare.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
. l'homme vertueux	*l'huomo virtuoso*	el hombre virtuoso
. de l'homme vertueux	*dell'huomo virtuoso*	del hombre virtuoso
homme vertueux	*all'huomo virtuoso*	al hombre virtuoso
omme vertueux	*l' huomo virtuoso*	el hombre virtuoso
l'homme vertueux	*dall'huomo virtuoso*	del hombre virtuoso

Nume-

Numero plurale.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
No. les hommes vertueux	*gli huomini virtuosi*	los hombres virtuosos
Ge. de homme vertueux	*degli huomini virtuosi*	de los hombres virtuosos
Da. aux hommes vertueux	*a gli huomini virtuosi*	à los hombres virtuosos
Ac. les hommes vertueux	*gli huomini virtuosi*	los hombres virtuosos
Ab. des hommes vertueux	*dagli huomini virtuosi*	de los hombres virtuosos

DV PRONOM.

Reigle Troisiesme.

Le pronom est la seconde partie la quale se met & est prise pour, & au lieu du nom comme, moy, toy, celuy là, sans dire moy Pierre, toy Iehan, cest homme la, & pour lesquels mieux cognoistre nous mettrons entierement leur declinaison.

Regola Terza.

Il pronome è la seconda parte, laquale si piglia, & è in luogo del nome, come Io, Tu, colui, senza dire Io Pietro, Tu Giouanni, quest' huomo, e per ben conoscere, e saper questo metteremo la lor declinatione intieramente.

PRONOM DE LA PRIMIERE PERSONNE,

Singulier.

No. moy	*io*	yo
Ge. de moy	*di me*	de mi
Da. a moy	*a me*	à mi
Ac. moy	*me*	me, ò por mi
Vo. o moy	*ò me*	o me
Ab. de moy	*da me*	de mi

Plurale.

No. nous	*noi*	nos otros
Ge. de nous	*di noi*	de nos otros
Da. à nous	*à noi*	a nos otros
Ac. nous	*noi*	nos ò por nos otros
Ab. de nous	*da noi*	de nos otros

De

e celuy de la seconde personne	*Del pronome della seconda persona*	

Singulare.

toy	*tu*	tu
le toy	*di te*	de ti
ı toy	*à te*	à ti
:oy	*te*	te o por ti
le toy	*da te*	de ti

Plurale.

vous	*voi*	vos otros
le vous	*di voi*	de vos otros
à vous	*a voi*	à vos otros
vous	*voi*	vos o por vos otros
vous	*dà voi*	de vos otros

Et de celuy de la tierce personne.	*Di quello della terza persona.*	

Singulare.

de ſoy	*di ſe*	de ſi
à ſoy	*à ſe*	à ſi
ſoy	*ſe*	ſe ò por ſi
de ſoy	*da ſe*	de ſi

Plurale.

de ſoy	*di ſe*	de ſi
à ſoy	*à ſe*	à ſi
ſoy	*ſe*	ſe ò por ſi
de ſoy	*da ſe*	de ſi

eis trois pronoms conuienent indifferentement aux noms maſculins, & feminins, tant au ſingulier qu'au... ier nombre. Il faut auſſi ...r, que quelquefois au lieu

Queſti tre pronomi conuengono indifferentemente alli nomi maſculini, e feminini, tanto nel numero ſingulare, quanto nel plurale, e ſi deue notare, che qualche volta in luogo

lieu de ces pronoms, *me, te, se, noi, voi*, on trouue, *mi, ti, si, ci, ni, vi*, mais lors ils son tioints aux verbes comme cy apres sera demonstré. Or d'autant qu'il y en à qu'appelles de riuatifs, pour raison qu'ils prouiennent des susdits, i'ay trouué bon d'entmettre la declinaison deuãt celle des relatifs.

luogo di questi pronomi me, te, se, noi, voi, *si sono trouati*, mi, ti, si, ni, vi, *ma questi sono congionti con li verbi, come qui appresso si dimostrerà. Ma perche vi sono alcuni, che sono detti deriuatiui, prouenendo da sudetti, mi par ben porre la declinatione di essi prima di quella de Relatiui.*

Du primier deriuatif. masculin.

Del primo deriuatiuo masculino.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
	Singulare.	
No. mon ou mien	*mio*	el mio, ò mi
Ge. de mon	*di mio*	del mio, ò di mi
Da. a mon	*à mio*	al mio, ò a mi
Ac. mon	*mio*	el mio, ò mi
Vo. o mon	*ò mio*	ò mio
Ab. de mon	*da mio*	del mio, ò de mi
	Plurale.	
No. mes	*miei*	delos mios, ò de
Ge. de mes	*de miei*	delos mios, ò de mis
Da. a mas	*à miei*	àlos mios
Ac. mes	*miei*	los mios, ò mis
Vo. o mes	*ò miei*	ò mios
Ab. de mes	*da miei*	de los mios, ò de mis

On peut dire aussi, mien, au lieu de mon, pour le francois de, *mio*, mais il faut que le nom n'y soit point ains sousen tendu & lors on meƈt l'article *il*, deuant *mio*, comme pour exemple, vous auex pris mon liure, *voi hauete pigliato*

Dice mia in luogo di mio, quando il Francese dice mienne, *mio ma bisogna, che non vi sia il nome, ma s'intenda, & alhora si mette l'articole* il, *auanti* mio, *come per essempro* voi hauete pigliato il mio libro, *& ancora*

o il mio libro. Item vous *ra voi hauete pigliato il mio,*
: pris le mien, *voi hauete ò meglio*, è il mio che haue-
ato il mio, ou bien *è il* te pigliato *doue; si vede che*
he hauete pigliato ou on *il nome, libro; è messo in vn*
que le nom, liure, est *luogo senza articolo, & vi*
en l'vn sans article, & *è inteso; nell'altro con l'arti-*
s entendu en l'autre *colo.*
l'article.

Du secund deriuatif masculin.

Singulare.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
	il tuo	el tuyo
lu tien.	*do del tuo*	del tuyo
au tien	*al tuo*	al tuyo
e tien	*il tuo*	el toyo
u tien.	*dal tuo*	del tuyo
	Plurale.	
le tiens	*li tuoi*	los tuyos
des tiens	*de li tuoi*	de los tuyos
auxtiens	*alli tuoi*	à los tuyos
es tiens	*li tui*	los tuyos
les tiens	*dalli tuoi*	de los tuyos

Du troisiesme deriuatif.

Singulare.

le sien	*il suo*	el suyo
lu sien	*del suo*	del suyo
au sien	*al suo*	al suyo
e sien	*il suo*	el suyo
lu sien	*dal suo*	del suyo
	Plurale.	
les siens	*li o i suoi*	los suyos
les siens	*delli suoi*	de los suyos
aux siens	*alli suoi.*	à los suyos
es siens	*li suoi*	los suyos
les siens	*dalli suoi*	de los suyos

nple de tous trois, tant au *Esempio di tutti tre si nel*
sculin, qu'au feminin. *masculino, come nel feminino.*

Sin-

Singulare.

mon / to / so	ami / ou / amie	*mio* / *tuo* / *suo*	*amico* / *o* / *amica*	mi / tu / su	amigo / ò / amiga

Plurale.

mes / tes / ses	amis / ou / amies	*miei* / *tuci* / *suoi*	*amici* / *o* / *amiche*	mis / tus / sus	amigo / ò / amigas

Tous le pronoms suiuãtis appellez demostratifs, ne se declinent point auec des articles, mais ainsi que les primatifs tant au singulier, que au plurier nombre.

Tutti i pronomi seguenti nomati dimostratiui non si decilnano con l'articolo come i primatiui, si nel singulare, come nel plurale.

La mesme declinaisons est de *cestui cy* comme de sudsdits, or il conuient sçauoir que pour faire le feminin de ces trois pronoms, ne faut que changer la derniere letre a sçauoir, *o*, & mettre, *a*, au, singulier, & au plurier *e*, comme *mia*, *tua*, *sua*, *mie*, *tue sue*, & quelque fois, *mo*, *ma*, *to*, *ta*, *so*, *sa*: au lieu de ceux que nous venons de dire, mais il faut qu'ils soient ioincts à leur nomen arriere, comme *signormo*, *signorto*, *signorso*, *moglioma*, *moglieta*, *mogliesa*.

La medesima declinatione è di costui, come è del sodetto, e però si deue sapere, che per fare il feminino di questi tre pronomi, non occorre altro, che cambiare la vltima lettera, o, *in* a, *nel singulare, e nel plurare, e come*; mia, tua, sua, mie, tue, sue, & *qualche volta*, mo, ma, to, ta, so, sa, *in luogo di quelli, che habbiamo già detti, ma deuono esser congionti col nome nel fine, come* signorмо, signorto, signorso, mogliema, mogliera, mogliesa.

Declinaison du relatif masculin.

Declinatione del relatiuo masculino.

Singulare.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
No. le quel	*il quale*	el qual
Ge. du quel	*del quale*	del qual
Da. au quel	*al quale*	alqual

Ac.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
lequel	*il quale*	elqual, ò alqual
du quel	*dal quale*	del qual
	Plurale.	
lesquels	*i quali*	los quales
desquels	*de i quali*	de los quales
ausquels	*a i quali*	los quales
desquels	*i quali*	los quales
desquels	*da i quali*	de los quales

Du Relatif Feminin. De Relatiuo Feminino.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
	Singulare.	
la quelle	*la quale*	laqual
de la quelle	*della quale*	de la qual
à le quelle	*alla quale*	a la qual
la quelle	*la quale*	la qual
de la qpelle	*dalle quale*	de la qual
	Plurale.	
lesquelles	*le quali*	lasquales
desquelles	*delle quali*	de las quales
ausquelles	*alle quali*	alas quales
lesquelles	*le quali*	lasquales
desquelles	*dalle quali*	delas quales
	Singulare.	
le quel homme vertueux	*il quale huomo virtuoso*	el qual hombre virtuoso
du quel homme vertueux	*del qual huomo virtuoso*	del qual hombre virtuoso
au quel homme vertueux	*al quale huomo virtuoso*	al qual hombre virtuoso
le quel homme vertueux	*il quale huomo virtuoso*	el qual hombre virtuoso
du quel homme vertueux	*dalqual huomo virtuoso*	del qual hombre virtuoso
	Plurale.	
lesquels hommes vertueux	*i quali huomini virtuosi*	los quales hombres virtuosos
desquels hommes vertueux	*delli quali huomini virtuosi*	de los quales hombres virtuosos
ausquels hom-	*alli quali huomini*	a los quales hom-

mes vertueux	*virtuosi*	bres virtuosos
Ac. lesquels hommes vertueux	*i quali huomini virtuosi*	los quales hombres virtuosos
Ab. desquels hommes vertueux	*dalli quali huomini virtuosi*	de los quales hombres virtuosos

Numero singulare feminino.

No. la quelle belle fille	*la qual fanciulla bella*	La qual linda moça.
Ge. de la quelle belle fille	*alla quale fanciulla bella*	de la qual linda moça
Da. a la quelle belle fille	*alla quale fancil. la bella*	a la qual linda moça
Ac. la quelle belle fille	*la quale fanciulla bella*	la qual linda moça
Ab. de la quelle belle fille	*dall i quale fanciulla bella*	de la qual linda moça

Numero Plurale.

No. le squelles belles filles	*Le quali fanciulle belle*	Las quales lindas moças
Ge. desquelles belles filles	*delle quali fanciulle belle*	de la quales lindas moças
Da. ausquelles belles filles	*alle quali fanciulle belle*	a las quales lindas moças
Ac. lesquelles belles filles	*le quali fanciulle belle*	las quales lindas moças
Ab. desquelles belles filles	*dalle quali fanciulle belle*	de las quales lindas moças

DES COMPARAISONS.

Le comparatif se faict en mettant, plus, deuant le nom positif.

Il comparatiuo si fà mettendo più, auanti il nome positiuo.

Le superlatif en mettant tres

Il superlatiuo si fa, aggiungendosi al positiuo, issimo.

Masculino.

bon	*buono*	bueno
meilleur	*migliore*	meior
tres bon	*òttimo, ò bonissimo*	buenissimo, ò muy bueno bon.

Feminino.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
nne	*buona*	buena
eilleure	*migliore*	meior
es bonne	*buonis. ò ottima*	buenissima, o muy buena.
	Aduerbio.	
en	*bene*	bien
ieux	*meglio (meme*	meios
:s bien	*benissimo, ò ottima.*	muybien
	Masculino.	
auuais	*malo*	malo
	peggiore	peor
s mauuais	*pessimo*	muy malo
	Feminino.	
auuaise	*mala*	mala
e	*peggiore*	peor
s mauuaise	*pessima*	muy mala
	Aduerbio.	
l	*male*	mal
	peggio	peor
s mal	*malissimo*	muy mal
	Masculino.	
nd	*grande*	grande
jeur	*maggior*	mayor
s grande	*grandissimo*	grandissimo
	Feminino.	
nd	*grande*	grande
jeure	*maggior*	mayor
s grande	*grandissima*	grandissima
	Masculino.	
it	*piccolo*	pequeño
indre	*minore*	menor
petit.	*piccolissimo*	muy pequeño
	Feminino.	
ite	*piccola*	pequeña
indre	*minore*	menor
petite	*piccolossima*	muy pequeña
	Aduerbio.	
t ou peu	*poco*	poco
ns	*meno*	menos

tres peu	*pochissimo*	muy poco

Les autres Adiectif se comparent comme s'ensuit.

Fort	*Forte*	Rezio
plus fort	*più forte*	mas rezio
tres fort	*fortissimo*	muy reyio
Gras	*Grasso*	Gordo
plus gras	*più grasso*	mas gordo
tres gras	*grassissimo*	muy gordo, ò gordissimo
Riche	*Ricco*	Ricco
plus riche	*più ricco*	mas ricco
tre riche	*riccissimo*	muy ricco, ò riquissimo
Plein	*Pieno*	lleno
plus plein	*più pieno*	mas lleno
tres plein	*pienissimo*	muy lleno
Cher	*caro*	Querido
plus cher	*più caro*	mas querido
tres cher	*carissimo*	muy querido

De pulsieurs pronoms tant demonstratifs qu'autres. *Di molti pronomi tanto dimostratiui quanto altri.*

Les masculins.

Numero singulare.

il	*quello*	a quel
celuy	*egli*	el
iceluy	*colui*	a quel tal
	esso	esse y auesse

Plurale.

ceux	*quelli*	a quellos
ils	*eglino*	ellos
ceuxla	*coloro*	à quellos tales
cux	*essi*	essos
	questo	
cestuy	*costui*	este
	cotesto	este tal
	questi	estos
ceux-la	*castoro*	estos tales
	cotesti	

FRAN.	ITAL.	SPAG.
un	*alcuno*	alcuno naidie
icun	*ciascuno*	cadauno
	ou ciascheduno	
re	*altro*	otro
	niuno	ningun
	tale	tal
sme	*medesimo*	mismo
ı, ou cè	*cio*	lo
une	*alcuni*	algunos
uns ou	*ciascuni ou*	cadaquales
s	*ciascheduni*	
res	*altri*	otros
	niuni	ningunos
	tali	tales
mes	*medesmi*	*mismos*

Cedernier à sçauoir, *cio*,	*Questo vltimo*, cio, *si deue*
oinct de genres ny de	*sapere, che non hà ne genere,*
nbres, mais seulement se	*ne numero, ma solamente*
pour, & au lieu d' vne	*si pone in luogo di vna cosa*
se deuant dicte ou, qui	*detta auanti o che si deue in-*
oufen tendue.	*tendere.*

Les feminins de desdu𝄞tifs.

Singulare.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
	quella	
	ella	a quella
	colei	ella
	essa	
cy	*questa*	esta a
la	*costei*	qui
	cotesta	
ine	*alcuna*	alguna
une	*ciascuna ou*	cadauna
	ciascheduna	
	altra	otra
	niuna	ninguna
ne	*tale*	tal
	medesima	mismna

Plurale.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
elles	*quelle*	
celles	*elleno*	aquellas
	coloro	ella
	esse	
celles	*queste*	
cycel-	*costoro*	estas à qui
les la	*coteste*	
	alcune	algunas
aucunes	*ciascune*	cadaquales
chacunes	*ciaschedune*	
autres	*altre*	otras
nulles	*niune*	ningunas
telles	*tali*	tales
mesmes	*medesime*	mismas.

Il faut sçauoir que, *chi*, & *che*, sont pronoms interrogatifs, & valent quelque fois autant que le relatif, & antecedant ensemble, comme pour exemple, *non sò chi lo farebbe*, ou ont voit que *chi*, est pour, *la persona la quale*, il conuient aussi noter que tous ce pronoms tant masculins que feminins se declinent comme ses primiers *io*, & *tu*.

Si deue sapere, che questi chi,che, *sono pronomi interrogatiui, & alcune volte vagliano quanto il rileuato, & suo antecedente insieme, come per essempio* non sò chi lo farebbe, *doue si vede, che* chi *si pone in luogo*, la persona laquale, *& ancora si deue notare, che tutti questi pronomi tanto mascolini, quanto feminini, si declinano come li primitiui* io, & tu.

Du Verbe, quatriesme reigle.

Le verbe est vne parolla. laquelle signifie, faire ou endurer quelque chose, cóme, voir ou estre veu, *veder, o esser veduto*, mais pour les mieux extendre, & cognoistre, il faut les diuiser par conjugaisons modes temps, nombres, & personnes.

Del Verbo, regola quarta.

Il Verbo e vna parola, la quale significa fare qualche cosa, o esser fatta, come vedere, *ouero* esser veduto, *ma per meglio intendere, & cognoscere si deue diuidere in coniugationi, modi, tempi, numeri, e persone.*

De

De coniugaisons. Delle coniugationi.

Les coniugaisons son trois se distinguent les vnes des ies par l'accent, qu' elles en'leur infinitif, aint, qu. la langue Latine: exéple, *are, vedere, & vdire*. Et en l'Italienne sont qua-, la seconde, & la tierce ant differentes an preterit indicatif, & en l'accent infinitif car la seconde a, long, & la tierce court. Les modes ou formes de ler sont cinq, à sçauoir, icatif, comme, *io amo*, im atif, comme, *ami tu*, op-if, comme, *Iddio voglia, io ami*, coniontif, *come che io amassi*: infinitif co- *amare*, les temps sont q aussi, asçauoir le presét, nme *io amo*, i'aime; l'im-rfaict comme *io amauo*, no is; le preterit comme *ai*, i'aimai, ou *io ho amato* aimé; le plusque parfaict nme *io haueu amato*, l'ai-is aimé: le futur, comme *imero*, i'aimeray. Les nombres sont deux, le gulier comme *io amo*, i'ai., & plurier comme *noi a amo*, nous aimons. Les personnes son trois, le qui parle comme *io a-*, celle a qui on parle, com- *tu ami*, la troisiesme est

Le coniugationi sono tre, & si distinguono fra di se dall' accento, che hanno nel lor infinitiuo, come nella Lingua Latina, per esempio, amare, vedere vdire.

Et nell' Italiana sono quatro, la seconda & la terza essendo differenti nel preterito dell' indicatiuo, & nell' accento dell' infinito, imperoche la seconda ha, ere lungo, & la terza breue.

Li modi, o forme di parlare sono cinque, cioè, indicatiuo, come, i'aime: *imperatiuo, come*, aime: *ottatiuo, come* Dieu vueille que i'aime; *congientiuo, come*, bien que i'aimasse, *infinitiuo, come*, aimer: *li tempi son cinque ancora, cioè, il presente* io amo: *l'imperfetto*, io amaua, *il perfetto, come* io amai, *ouero, ho* amato; *il plusquam perfetto* io haueuo amato: *il futuro come* io amerò.

Li numeri sono due, il singulare, come, io amo: *& il plurale, come*, noi amiamo.

Le persone sono tre, quella, che parla, come io amo; *quella, à cui si parla, come* tu ami, *& la terza, la quale è*

celle de la quelle on parle comme *egli ama* il aime.

O pour autant que la langue Italienne à cela de commun nec nostre Françoise qu'elle s'aide pour coniuger tous ses verbes actifs, du verbe *hauere*, auoir; & tous ses passifets, du verbe, *essere* estre ie les mettray seulemét tout au long, afin de ne retarder les lecteurs en tant de coniugaisons sachant aussi que ceux qui seront tant soit peu diligents, pourront facilement coniuguer les autres selon les terminaisons de ces deux cy.

quella di cui si parla, come egli ama.

Hor per intendere, che la lingua Italiana ha questo di commune con la Francese, & Spagnola, s'accommoda; e si congionge col verbo, hauere, *in tutti li verbi attiui,* & *col verbo* essere, *in tutti li passiui, io li porrò io prima qui sotto, a fine di non trattener i lettori nell'intendere le coniugationi, & anco accioche i diligenti da questi possino facilmente cognoscere le altre terminationi, secondo le terminationi di questi due.*

Indicatif present. — Indicatiuo presente.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
	Singulare.	
I'ay	*Io ho*	yhe o tengo
tu as	*tu hai*	tu has
il à	*egli ha*	a quel ha
	Plurale.	
nous auons	*noi hauemo*	nos otros hauemos
nous auez	*voi haueste*	vosotros haueis
ils ont	*eglino hanno*	aquellos han

Preterit imparfaict. — Preterito imperfecto.

i'auois	*io haueua*	yo hauia
tu auois	*tu haueui*	tu hauias
il auoit	*egli haueua*	a quel hauia
	Plurale.	
nous auions	*noi haueuamo*	nosotros hauiamos
vous auiez	*voi haueuate*	vosotros hauiades
ils auoient	*eglino haueuano*	aquellos hauian

Pre-

mier preterit parfaict.	Primo preterito perfetto	
	io hebbe	yo vue
	tu haueſti	tu vuiſte
	egli hebbe	aquel vuo
	Plurale.	
euſmes	*noi hauemmo*	noſotros vuimos
euſtes	*voi haueſte*	voſotros vuites
ent	*eglino hebbero*	aquellon vuieron
cond preterit parfaict.	Preterito perfetto ſecondo.	
	io ho hauuto	yo he hauido
eu	*tu hai hauuto*	tu has hauido
	egli ha hauuto	aque ha hauido
	Plurale.	
auons eu	*non habbiamo hauuto*	noſotros hauemos hauido
auès eu	*voi hauete hauuto*	voſotros haueis hauido
it eu	*eglino hanno hauuto*	aquellos hau hauido
Pluſque parfaict.	Più che perfetto.	
is eu	*io haueuo hauuto*	yo hauuia hauido
iois eu	*tu haueui hauuto*	tu hauias hauido
oit eu	*egli haueua hauuto*	aquel hauia hauido
	Plurale.	
s auions eu	*noi haueuamo hauuto*	noſotro huuiamot hauido
s auiez eu	*voi haueuate hauuto*	voſotros hauiades hauido
uoient eu	*eglino, o quelli haueuano hauuto*	aquellos hauian hauido
Futur ſingulier.	Futuro ſingulare.	
iy	*io haurò*	yo haurè
ias	*tu hauerai*	tu hauras
ra	*egli haura*	aquel haura
	Plurale.	
s aurons	*noi haueremo*	noſotros hauremos

vous

vous aurez	*voi hauete*	vosotros aureis
ils auront	*egli hauranno*	aquellos hauran

Il est permis de ne point mettre le pronom dauant la personne du verbe quel què se soit, mais y sera so-us entē du ainsin qu'aux verbes de la langue latine.

E permesso di non porre il pronome auanti la persona del verbo qual si sia ma si intendera allora come occorre ne verbi della lingua Latina.

Imperatif present singulier	*Imperatiuo presente singulare.*	
aye toy	*habbi tu*	ayas tu
qu'il ayt	*habbia egli*	aya a quel
	Plurale.	
ayons nous	*habbiamo noi*	ayamos nosotros
ayes vous	*habbiate voi*	ayais vosotros
qu'ils ayent	*habbiamo quelli*	ayan aquellos
Futur singulier.	Futuro singulare.	
auras tu	*haurai tu*	hauras tu
aura il	*haurà colui*	haura quel
	Plurale.	
aurons nous	*haueremo noi*	hauremos nosotros
aures vous	*hauerete voi*	haurede vosotros
auroit ils	*haueranno quelli*	hauran aquellos

OPTATIF. — OTTATIVO.

Present, & futur singulier.	Presente, & futuro singulare.	
Dieu vueille que i' aye	*Iddio voglia che io habbia*	Oxala, o plega Dios que yo aya
tu aye	*tu habbia*	tu hayas
il ayt	*quello habbia*	aquel haya
	Plurale.	
nous ayons	*noi habbiamo*	nosotros hayamos
vous ayes	*voi habbiate*	vosotros hayys
ils ayent	*eglino habbiano o habbiano*	aquellos hayan
Imparfaict singulier.	Imperfetto singulare.	
Dieu voulust que i eusse	*Iddio volesse che io hauessi*	Oxala, o plega Dios que io huuisse
tu eusse	*tu hauessi*	tu huuiesses

il

FRAN.	ITAL.	SPAG.
	egli haueſſe	a quel huuieſſe
	Plurale.	
euſſions	*haueſſimo*	noſotros huuieſe-mos
euſſies	*haueſte*	voſotros huuie ſe-ſedes
ſent	*haueſſero*	aquellos huuieſen

e ce tẽps ſe faict le plus parfaict, adiouſtant feu :nt à toutes les perſon- *hauuto* come auſſi le pre- : parfaict ſe faict du pre- ,exemple *io habbia hauu-* 'aye eu, & ainſi des au- ; perſonnes tãt ſingulier : du plurier nombre.

Da queſto tempo ſi forma il più che perfetto aggiungendo ſolamente à tutte le perſone(hauuto)*come altreſi il preterito perfetto ſi forma dal preſente eſſempio* io habbia hauuto, *e coſi delle altre perſone tanto nel ſingulare, quanto nel plurale.*

Temps indefini.		Tempo indefinito.
ırois	*hauerei*	yo hauuiera
aurois	*haureſti*	tu hauuieras
uroit	*haurebbe*	a quel huuiera
	Plurale.	
ıus aurions	*hauremmo*	noſotros huuieramos
ıus auriez	*haureſte*	voſotros huuierades
s auoient	*hauerebbono*	aquellos huuieran

On peut auſſi adiouſter a e temps, *hauuto*, comme, *io hauerei hauuto*, i'aurois eu.

Si può ancora aggiungere à ſto tempo hauuto, *come*, io haurei hauuto.

Coniunctif.	Congiuntiuo.

Il conuient ſçauoir qu'il n'y a point de difference de ce coniunctif. a l'optatif, ſi non qu'il faut changer *(Iddio voglia)* a ces particules *ben che, ſi conciosia coſa che*, exemple *benche io habbia*, bien que che i'aye, *ſe io haue*, ſi i'auois,

Si deue ſapere, che non vi è differenza alcuna di queſto congiuntiuo, all'ottatiuo, ſe non che ſi cangia (Iddio voglia) *in queſte particole* benche, ſi, conciosia coſa, *eſempio* benche io habbia, ſe io haueſſi conciosia.

con- coſa

concioſia coſa che io habbia hauuto, encor que i'aye eu, & ainſi mettant vne de ces conionctions à tous les temps, & perſonnes comme, *quando io hauero hauuto*, quand i'aurai eu.

coſa che io habbia hauuto, ancorche ſi habbia hauuto, *e coſi ſi mette alcuna di queste coniugationi a tutti i tempi, e perſone come*, quando io habbia hauuto, & hauerò hauuto.

Il eſt auſſi à noter, que la premiere, & troiſieſme perſonne du plurier de l'imparfaict de tous verbes, au conionctif. doibuent eſtre eſſeus es de prononciation en leur antè penultieſme ſyllabe, comme auſſi la troiſieſme du temps indefini, qui eſt tonſiours terminee, en, *bono, ou bero*

Si deue ancora notare, che la prima, e la terza perſona del plurale del imperfetto, e più che imperfetto di tutti i verbi al congiontiuo; deuono eſſere eleuati nella pronuntia nella loro antepenultima ſillaba, come ancora la terza del tempo indicatiuo indefinito, che ſempre ſi termina in bono, ò vero.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Infinitif.		Infinitiuo.
auor	*hauere*	hauer
auoit eu	*hauere hauuto*	hauer hauido
aiant	*hauendo*	hauiendo
aiant eu	*hauendo hauuto*	hauiendo hauido

Tous les autres verbes actifs ſe coniuhuent comme ceſtuy-cy, prenant garde à la terminaiſon de toutes ſes perſonnes, bien que pour le temps preſent de l'indicatif, & imperatif, il ſemble y auoir quel que peu pe differènze, mais pourſi ſi peu de choſe ie n'ay voulu en mettre les quatre coniugaiſons, ſcachant que le diligent lecteur n'en auroit beſoin.

Tutti gli altri verbi attiui ſi congiungano come queſto, e però ſi deue guardare alla terminatione di tutte le perſone, benche per il tempo preſente nell'indicatiuo, & imperatiuo paia eſſerui qualche poca di differenza, ma per coſi poca coſa non mi curarò porre le quarte declinationi già, che il diligente lettore non ne haurà di biſogno.

Il ſe retrouue quelques verbes

Si ritroua qualche verbo irre-

bes irreguliers lesquels pourront se voir dans *Euphrosino*, mais pour cause de brieueté ie les laisser ay, d'autãt que ie ne pretends icy metre que ce qui est le plus vtil pour ceux qui ne desirent tant de propos. Or doncques ayant parlè des verbs actifs, nous dirons que les Italiens n'ont point de passifts, mais se seruent eu participe de l'actif auec le verbe, *io sono*, ie suis, & pour lequel mieux entendre il conuient en mentre la coniugaison entiere.

irregulare, li quali si potranno vedere dentro Eufrosino, *ma io per breuità gli lasciarò, non cercando mettere qui se non quello, che è più, vtile, per quelli, che non vogliono si lungo discorso: hor dunque hauendo parlato del verbo attiuo, diremo che gl' Italiani non hanno il passiuo, ma si seruono del participio dell'attiuo col verbo*, io sono: *per il quale bene intendere conuien si metta la sua intiera congiugatione.*

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Indicatif temps present.	Indicatiuo tempo presente.	
	Singulare.	
ie suis	*io sono* ou *io so*	yo soy
tu es	*tu sei*	tu sois ò ere
il est	*egli è*	a quel es
	Singulare.	
ie suis	*io sono* ou *io so*	yo soy
tu es	*tu sei*	tu soys ò ere
il est	*egli è*	a quei es
	Plurale.	
nous somme	*noi siamo*	nosotros semos
vous estes	*voi siate*	vosotros sois, ò esedes
ils sont	*eglino sono*	aquellos son

IMPARFAICT.		IMPERFETTO.
	Singulare.	
i'estois	*io ero*	yo era
tu estois	*tu eri*	tu eras

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il estois	*egli era*	aquel eras
	Plurale.	
nous estions	*noi erauamo*	nosotros eramos
vous esties	*voi erauate*	vosotros erades
ils estoient	*eglino erano*	a quellos eran
Premier preterit.		Preterito perfetto
	Singulare.	
iefus	*io fui*	yo fui
tu fus	*tu fuisti*	tu fuiste
il fuit	*egli fu*	a quel fue
	Plurale.	
nous fusmes	*voi fummo*	nosotros fuimos
vous fustes	*voi foste*	vosotros fuisses
ils furent	*eglino furono*	aquellos fueron
Second preterito		Preterito Secondo
	Singulare.	
i'ayestè	*io sono stato*	yo he sido, ò soye-stado
tu as estè	*tu sei stato*	tu has sido, ò eres estado
il à estè	*egli è stato*	aquel ha sido, ò es estado
	Plurale.	
nous auons estè	*noi siamo stati*	nosotros hauemos sido, ò semos estado
vous auez estè	*voi sete stati*	vosotros haueis sido, ò eredes estado
ils ont estè	*egli sono stati*	a quellos han sido, ò son estado
Plus parfaict		Più che perfetto.
	Singulare.	
i'auois estè	*io era stato*	yo hauia sido, ò era estado
tu auois estè	*tueri stato*	tu eras sido, ò hauias estado
il auoit este	*egli era stato*	aquel hauia sido, ò era stado

Plu-

	Plurale.	
nous auions eſtè	*noi erauamo ſtati*	noſotros eramos ſ-do ò nauiamos e-ſtado
vous auiez eſtè	*voi erauate ſtati*	voſotros hauiades ſido, ò erades e-ſtado
ils auoiènt eſtè	*egli erano ſtati*	aquellos hauian ſi-do, ò eran eſtado
Futur ſingulier.		Futuro ſingulare.
ie ſeray	*io ſarò*	yo ſere
tu ſeras	*tu ſarai*	tu ſeras
il ſera	*egli ſarà*	a quel ſera
	Plurale.	
nous ſerons	*noi ſaremo*	noſotros ſeremos
vous ſerès	*voi ſarete*	voſotros ſereis, ò ſeredes
ils ſeront	*egli ſaranno*	aquellos ſeran
Imperatif.		Imperatiuo.
	Singulare.	
ſois tu	*sij tu*	ſeas tu
qu'il ſoit	*ſia colui*	ſes aquello
	Plurale.	
ſoions nous	*ſiamo noi*	ſeamo noſotros
ſoies vous	*ſiate voi*	ſea voſotros
qu'l ſoient	*ſiano coloro*	ſean a quellos
Futur		Futuro
	Singulare.	
ſeras tu	*ſarai tu*	ſeras tu
ſera il	*ſarà egli*	ſera aquello
	Plurale.	
ſeron nous	*ſaremmo noi*	ſâremo noſotros
ſarez vous	*ſarete voi*	ſared voſotros
ſeront ils	*ſaranno eglino*	ſaran aquellos
OPTATIF.		OTTATIVO.
Preſent, & futur.		Preſente, & futuro.
	Singulare.	
Dieu vueille que	*Iddio voglia che io*	Oxala, ò quiera ie

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ie ſois	*ſia*	Dios que yo ſea
tu ſois	*tu ſu*	tu ſeras
io ſoit	*egli ſia*	a quel ſea
	Plurale.	
nous ſoions	*noi ſiamo*	noſotros ſeamos
vous ſoiès	*voi ſiate*	voſotros a ſeais
ils ſolient	*egli ſiano*	aquellos ſean
Imparfaict.		Imperfetto.
	Singulare.	
ie fuſſe	*io fuſſi*	yo fueſſe
tu fuſſe	*tu fuſſi*	tu fueſſes
il fuſt	*egli fuſſe*	aquel fueſſe.
	Plurale.	
nous foſſions	*noi fuſſimo*	noſotros fuiſſemos
vous fuſſies	*voi fuſte*	voſotros fuiſſedes
ils fuſſent	*eglino fuſſero*	aquello fueſſen
Temps indefini.		Tempo indefinito.
	Singulare.	
ie ſerois	*io ſarei*	yo ſaria
tu ſerois	*tu ſareſti*	tu ſarias
il ſeroit	*egli ſarebbe*	aquel ſaria
	Plurale.	
nous ſerios	*noi ſaremmo*	noſotros ſeriamos
vous ſeriès	*voi ſareſte*	voſotros ſeriades
ils ſeroient	*eglino ſarebbono*	aquello ſerian
Parfaict ſingulier.		Perfetto ſingulare.
i'aye eſtè	*io ſia ſtato*	yo aya ſido, ò ſea eſtado
tu ayes eſtè	*tu ſij ſtato*	tu ayas ſido, ò ſeas eſtado
il ait eſtè	*egli ſia ſtato*	aquel aya ſido, ò ſea eſtado
	Plurale.	
ous ayons eſtè	*noi ſiamo ſtato*	noſotros ayamos ſido, ò ſiamos eſtado
vous ayès eſtè	*voi ſiate ſtato*	voſotros ayais ſido, ò ſeais eſtado

ils

ils aient estè	*quelli siano stato*	aquellos ayan sido ò sean estado

Plus que parfaict. Più che perfetto.

Singulare.

i'eusse este	*io fossi stato*	yo vuiesse sido, ò fuesse estado
tu eusses estè	*tu fossi stato*	tu vueiesses sido, ò fuesses estado
il eut estè	*egli fosse stato*	aquel vuiesse sido, ò fuesse estado

Plurale

nous eussions estè	*noi fossimo stato*	nosotros vuiessemos sido, ò fuessemos
vous eussiez estè	*voi foste stato*	vosotros vuiessedes sido, ò fuesse des estado
ils eusent estè	*eglino fussero stato*,	aquellos vuiessen sido, ò fuessen estado

Tousiours le cōionctif est semblabe à l'optatif en tous ses temps, & persones hormis le futur que nous mettrōs cy apres, & ne faut que changer *Iddio voglia* en, *benche ancor, che, veduto che*, comme pour exēple, au lieu de dire, *Iddio voglia, che io sia sauio*, Dieu vueille que ie sois sage, il cōuient mettre *benche io sia sauio* bien que ie sois sage, ou bien des autres susdits.

Sempre il congiuntiuo è simile all' ottatiuo in tutti li tempi, e le persone, & il futuro, che poi porremo, appresso non cangia altro, che Iddio voglia *in*, benche, ancorche, vedutoche, *come per esempio in luogo di dire* Iddio voglia che io sia sauio, *si pone* benche io sia sauio, *& cosi de gli altri sudetti*.

Futur singulier. Futuro singolare.

quand	*quando*	quando
ie seray ou auray estè	*io saro stato*	yo huure sido, ò sare estado

FRAN.	ITAL.	SPAG.
tu feras ; ou auras eftè	*tu farai ftato*	tu huuras fido , ò faras eftado
il fera, ou aura eftè	*egli farà ftato*	aquel hautà fido , ò farà eftado
	Plurale.	
nous efrons, ou aurons eftè	*noi faremo ftato*	nofotros huuremos fido , ò faremos eftado
vous ferez , ou aures eftè	*voi farete ftato*	vofotros huureis fido , ò fared eftado
Is foront , ou auront eftè	*egli faranno ftato*	aquellos huurien fido , ò feran eftado
Infinitif fingulier		Infinito.
eftre	*effere*	fer
eftant	*effendo*	fiendo
auoir eftè	*effere ftato*	hauer fido , ò fer eftado
aiant eftè	*effendo ftato*	hauendo fido , ò fiendo eftado
Reigle Cinquiefme.		*Regola Quinta.*
Indicatif temps prefent.		Indicatiuo tempo prefente.
	Singulare.	
ie parlè	*io parlo*	yo hablo
tu parles	*tu parli*	tu hablas
il parle	*quello parla*	quel habla
	Plurale.	
nous parlons	*noi parliamo*	nofotros hablamos
vous parlez	*voi parlate*	vofotros hablais
ils parlent	*quelli parlano*	ellos hablan
Temps imparfaict.		Tempo imperfetto.
	Singulare.	
iay parlois	*io parlauo*	yo hablaua
tu parlois	*tu parlaui*	tu hablauas
il parloit	*quello parlaua*	a quel hablaua
	Plurale.	
nous parlions	*noi parlauamo*	nofotros hablauamos

vous

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous parliez	*voi parlauate*	vosotros hablauades
ils parloient	*quelli parlauano*	aquellos hablauan
Preterit indefini.		Preterito indefinito.
	Singulare.	
io parlay	*io parlai*	yo hable
tu parlas	*tu parlasti*	tu hablaste
il parla	*colui parlò*	a quel hablo
	Plurale.	
nous parlasmes	*noi parlammo*	nosotros hablamos
vous parlastes	*voi parlaste*	vosotros hablastes
ils parlerent	*coloro parlarono*	aquellos hablaron
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
	Singulare.	
i'aye parlè	*io hò parlato*	yo he hablado
tu as parlè	*tu hai parlato*	tu has hablado
il a parle.	*colui ha parlato*	aquel ha hablado.
	Plurale.	
nous auons parlè	*noi habbiamo parlato*	nosotros hemos, ò hauemos hablado blado
vous auez parlè	*voi hauete parlato*	vosotros aueis hablado
ils ont parlè	*quelli hanno parlato*	aquellos han hablado
Preterit plus que parfaict.		Preterito più che perfetto.
	Singulare.	
i'auois parlè	*io haueuo parlato*	yo hauia hablado
tu auois parlè	*tu haueui parlato*	tu hauias hablado
il auoit parlè	*quello haueua parlato*	el hauia hablado
	Plurale.	
nous auions parlè	*noi haueuamo parlato*	nosotros hauiamos hablados
vous auiez parlè	*voi haueuate parlato*	vosotros hauiades hablado

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ils auoient parlè	*quelli haueuano parlato*	aquellos hauian hablado
Futur singulier.		Futuro singulare.
ie parleray	*io parlerò*	yo hablare
tu parleras	*tu parleras*	tu hablaras
il parlera	*quello parlerà*	el hablara
	Plurale.	
nous parlerons	*noi parleremo*	hablaremos
nous parlerez	*voi parlarete*	hableris
vs parleront	*coloro parleranno*	hablaran
Imperatif present.		Imperatiuo, ouer Commendatiuo
	Singulare.	
parle toy	*parla tu*	habla tu
qu'il parle	*parli quello*	hable aquel
	Plurale.	
parlons	*parliamo noi*	hablemos nos
parlez	*parlate voi*	hablad vos
qu'ils parlent	*parlino quelli*	hablen aquellos
Optatif present, & imparfaict		Ottatiuo, ouer Desideratiuo tempo presente, & imperfetto.
	Singulare.	
ie parlasse	*io parlassi*	yo hablasses
tu parlasses	*tu parlassi*	tu hablasses
il parlast	*colui parlasse*	el hablasse
	Plurale.	
nous parlassions	*noi parlassimo*	hablassemos
vous parlassiez	*voi parlaste*	hablassedes
ils parlassent	*quelli parlassero*	hablassen
Autre present.		Altro presente.
	Singulare.	
ie parleroy	*io parlerei*	yo hablaria
tu parlerois	*tu parleresti*	tu hablarias
il parleroit	*colui parlerebbe*	el hablaria
	Plurale.	
nous parlerions	*noi parleremo*	nosotros hablariamos

vous

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous parleriez	*voi parlareste*	vosotros hablariades
ils parleroient	*quelli parlerebbono*	aquellos hablarian
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
	Singulare.	
Dieu vueille que i'ayie parlè	*Dio voglia che io habbia parlato*	Oxola yo aye hablado
tu ayes parlè	*tu habbi parlato*	tu aya hablado
il ait parle	*quello habbia parlato*	el aya hablado
nous ayons parlè	*noi habbiamo parlato*	nosotros ayamos hablado
vous ayez parlè	*voi habbiate parlato*	vosotros ayais hablados
ils ayent parle	*quelli habbiano parlato*	aquellos ayan hablablado
plus que parfaict.		più che perfetto.
	Singulare.	
pleust à dieu que i'eusse parlè	*Dio voglia che io hauesse parlato*	oxola yo vuiesse hablado
tu eusses parlè	*tu hauesse parlato*	tu vuiesses hablado
cu eusses parlè	*quelli hauesse parlato*	el vuiesse hablado
	Plurale.	
nous eussions parlè	*noi hauessimo parlato*	nosotros vuiessemos hablado
vous eussiez parlè	*voi haueste parlato*	vosotros vuiessedes hablado
il eussent parlè	*quelli hauessero parlato*	aquellos vuiessen hablado
Futur singulier.		Futuro singulare.
Dieu vieulle que ie parle	*Dio voglia che io parli*	quiera Dios que yo hable
tu parles	*tu parli*	tu hables
il parle	*quello parli*	aquel hable
	Plurale.	
nous parlions	*noi parliamo*	nosotros hablemos
vous parliez	*voi parliate*	vosotros hableis

ils parlent	*quelli parlano*	aquelios hablen
Subiunctif temps present singulier.	Soggiontiuo tempo presente singulare	*Subiunctiuo tempo presente singular.*
Comm'ainsi soit que ie parle, &c. comm au futur del ottatif.	*Conciosia cosa che io parli &c. come nel futuro dell' ottatiuo.*	Como assi sea que yo hable &c.como en el futur del optatiuo.
Tous les preterit sont semblambes a ceux de l'optatif mettant comm'ain si soit, au lieu de Dieu vueille.	*Tutti i preteriti sono simili à quelli dell' ottatiuo mettendo conciosia in luogo de Iddio voglia.*	Todos los preteritos son sembiantes a quellos del optatif, poniendo come assi sea en el lugar de quiera Dios.
Futur singulier.		Futuro singulare.
Quand'iauray parlè	*Quand'io hauero, o haurò parlato.*	Quand' io haure hablado.
tu auras parlè	*tu hauerai parlato*	tu hauras hablado
il aura parlè	*egli haurà parlato*	aquel haura hablado
	Plurale.	
nous aurons parlè	*noi hauremo parlato*	nosotros hauremos hablado
vous aurez parlè	*voi haurete parlato*	vosotros haureis hablado
il auront parlè	*eglino hauranno parlato*	aquellos haura hablado
Infinitif. present.		Infinitiuo presente.
	Singulare.	
parler	*parlare*	hablar
Temps pass.		Tempo passato.
auoir parlè	*hauer parlato*	hauer hablado
Futur.		Futuro.
deuoir parler, ouestre pour parler	*douer parlare, o esser per parlare*	alber de hablar
Gerondif present,		Gerondiuo presente.
Parlant.	*Parlando.*	Hablando.
Lequal ayant deuant	*Al quale aggion-*	El qual hauiendo consi-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
uant soy les persõnes moy toy, luy, nous, vous, eux, sert pour le temps presant, & imparfaict du subiunctif.	*gendo le persone, io tu, quello, noi, voi, quelli, serue per presente, & imperfetto del congiuntiuo.*	consigo las personas yo, tu, aquel, nosotros, vosotros aquellos, serue por el tiempo presente, & imperfetto del subiunctiuo.
Gerondif passe	Altro Gerondio passato.	
Ayant parlè.	*Hauendo parlato.*	Hauendo hablado
Lequel aussi ayant deuant soy le mesmes persõnes sert pour les autres preterits du mesme subiunctif.	*Al quale similmente aggiunte le persone, serue per tutti gli altri preteriti del medesimo congiontiuo.*	El qual tambien hauiẽdo junto despues de si las mismas personas sirue para os di mas preteritos del mismo subiunctiuo.

Indicatif. Indicatiuo.

Singulare.

ies veois	*veggo tu*	io vèo
tu veois	*tu vedi*	tu veès
il veoit	*quello vede*	aquel vèe

Plurale.

nous voyons	*noi veggiamo*	nosotros vemos
vous voyez	*voi vedete*	vosotros veis
ilz voyent	*quelli veggono*	aquellos veen

Preterit imparfaict. Preterito imperfetto.

Singulare.

ie voyois	*io vedeuo*	yo veia
tu voyois	*tu vedeui*	tu veia
il vo yoit	*quello vedeua*	a quel veia

Plurale.

nous voyoions	*noi vedeuamo*	nosotros veiamos
vous voyiez	*voi vedeuate*	vosotros veiades
ilz voyoient	*quelli vedeuano*	aquellos veian

Preterit parfaict. Preterito perfetto.

Singulare.

ie veis	*io vidi*	yo vi
tu veis	*tu vedesti*	tu viste

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il veit	*egli vidde*	aquel viò
	Plurale.	
nous veiſmes	*noi vedemmo*	noſotros vimos
vous veiſtes	*voi vedeſte*	voſotros viſtes
ilz veirent	*quelli viddero*	aquellos vieron

Preterit parfaict. Preterito perfetto finito.

Singulare.

iay veu	*io ho veduto*	yo he viſto
tu as veu	*tu hai veduto*	tu has viſto
il a veu	*quello ha veduto*	aquel ha viſto
	Plurale.	
nous auons veu	*noi habbiamo veduto*	nos hemos viſto
vous auez veu	*voi hauete veduto*	vos haueis viſto
ilz ont veu	*quelli hanno veduto*	aquellos han viſto

Preterit plus que parfaict. preterito più che perfetto

Singulare.

i'auois veu	*io haueua veduto*	io hauia viſto
tu auois veu	*tu haueui veduto*	tu hauias viſto
il auoit veu	*quello haueui veduto*	aquel hauia viſto
	Plurale.	
nous auions veu	*noi haueuamo veduto*	noſotros hauiamos viſto
vous auiez veu	*voi haueuate veduto*	voſotros hauiades viſto
ilz auoient veu	*quelli haueuano veduto*	aquellos hauian viſto

Futur ſingulier. Futuro ſingulare.

ie verray	*io vedrò*	io vere
tu verras	*tu vedrai*	tu veras
il verra	*quello vedrà*	aquel vera
	Plurale.	
nous verrons	*noi vedremo*	noſotros veremos
vous vertez	*voi vedrete*	voſotros vereis
ilz veront	*quelli vedranno*	aquellos veran

Im-

Imperatif singulier. Imperatiuo singulare.

voy tu	*vedi tu*	vea tu
qu'il voye	*vegga quello*	vea quel
voyons nous	*veggiamo noi*	veamos nosotros
voyez vous	*vedete voi*	ved vosotros
qu'ilz voient	*veggano quelli*	vean aquellos

Futur singulier. Futuro singulare.

tu verras	*vedrai tu*	veras tu
il verra	*vedra quello*	vera a quel
nous verrons	*vedremo noi*	veremo nosotros
vous verrais	*vedrete voi*	vereis vosotros
ilz verront	*vedranno quelli*	veran aquellos

Optatif present. Ottatiuo presente.

Singulare.

Dieu veuille que ie visse	*Dio voglia che io vedessi*	Plega Dios que yo viesse
tu visses	*tu vedessi*	tu viesses
il visse	*quello vedesse*	a quel viesse

Plurale.

nous veissions	*noi vedessimo*	nosotros viessemos
vous viessiez	*voi vedeste*	vosotros viessedes
ils veissent	*quelli vedessero*	aquellos viessen

Autre Preterit imparfaict. preterito imperfetto.

Singulare.

ie verrois	*io vedrei*	yo viera
tu verrois	*tu vedresti*	tu vieras
il verroit	*egli vedrebbbe*	aquel viera

Plurale.

nous verrions	*noi vedremmo*	nosotros vieramos
vous verriez	*voi vedresti*	vosotros vierais
ils verroient	*quelli vedrebbono*	aquellos vieran

Preterit parfaict. - preterito perfetto.

Singulare.

Dieu veuille que i'aye veu	*voglio Dio che io habbia veduto*	plega a Dios que yo aya visto
tu ayes veu	*tu habbi veduto*	tu ayas visto

il

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il aye veu	*quello habbia veduto*	aquel aya visto
	Plurale.	
nous ayons veu	*noi habbiamo veduto*	nosotros ayamos visto
vous auyez veu	*voi habbiate veduto*	vosotros ayai, visto
ilz ayent veu	*quelli habbino veduto*	aquellos ayan visto
Preterit plus que parfaict.	Preterito più che perfetto.	
	Singulare.	
Dieu veuille que i'eusse, ou auro is veu	*voglia Dio che io hauessi, & hauerei veduto*	oxala yo vuiesse, ò vuira visto
tu eusses, & aurois veu	*tu hauessi, & haueresti veduto*	tu vuiesses, ò vuieras visto
il eusse, & auroit veu	*quelli hauessi, & hauerebbe veduto*	aquel vuiesse, ò vuiera visto
	Plurale.	
nous aussions, & aurions veu	*noi hauessimo, & haressimo veduto*	nosotros vuiessemos visto
vous eussiez, & auriez veu	*voi haueste, & haueresti veduto*	vosotros vuiessedes visto
ilz eussent, & auroient veu	*quelli hauessero, & haurìano veduto*	aquellos vuiesset visto
Futur singulier	Futuro singulare.	
Pleust a Dieu que ie voye	*Voglia Dio che io vegga*	Plega à Dios que yo vea
tu voyes	*tu veggia*	tu veas
il voye	*quello veggia*	aquel vea
	Plurale.	
nous voyons	*noi veggiamo*	nosotros veamos
vous voyez	*voi vedete*	vosotros veais
ilz voyent	*quelli veggono*	aquellos vean
Subiunct. pres. sing.	Subiuntiuo presente singul.	
Comme ainsi soit que ie voye, tu voyes,	*Conciosia ch'io vega tutto come nel*	Como alliesea que yo vea, tu veas, &c.

yes, &c. comme au futur de l'optatif.	*futuro dell' ottatiuo.*	&c. como el futur del optatiuo.
Preteret imparfat. parfat. & plus. parf.	Preterito imperfeto perf. & plus. perf.	*Preterit imperf. perf. y mas que perfect.*
Tours comme en l' optatif. mettant comm' ain si soit, au lieu de Dieu veuille.	*Tutti gli altri preteriti come nell' ottatiuo mettendo cõ ciosia in luogo di vogli a Dio.*	Todos como en el optatiuo poniendo alli como en lugar de oxola.
Futur.		Futuro.
quand'i aurai veu	*quand'io haurò veduto*	quando yo haurê visto
tu auras veu	*tu haurai veduto*	tu hauras visto
il aura veu	*quello haurà veduto*	aquel haura visto
	Plurale.	
nous aurons veu	*noi haurremo veduto*	nosotros auremos visto
vous aurez veu	*voi haurete veduto*	vosotros aurei visto
ilz auront veu	*quelli hauran veduto*	aquellos hauran visto
Infinitif.		Infinitiuo.
veoir	*vedere*	ver.
Preterit.		Passato.
auoir veu	*hauer veduto*	auer visto
Futur.		Futuro.
deuoir veoir, ou estre pour veoir	*hauer à vedere, ò esser per vedere*	auer de ver.
Gerondif. present.		Gerondiuo presente.
voyant	*vedendo*	viendo
Passe.		Passato.
ayant veu	*hauendo veduto*	auiendo visto

Indicatif temps present. Indicatiuo tempo presente.

Singulare.

ie sens	*io sento*	yo sento

tu

FRAN.	ITAL.	SPAG.
tu sens	*tu senti*	tu sientes
il sens	*quel sente*	aquel siente
	Plurale.	
nous sentons	*noi sentiamo*	nosotros sentimos
vous sentez	*voi sentite*	vosotros sentis
ilz sentent	*quelli sentono*	aquellos sienten
Preterito imparfaict.		preterito imperfetto.
	Singulare.	
io sentois	*io sentiua*	yo sentia
tu sentois	*tu sentiui*	tu sentias
il sentoit	*quello sentiua*	a quel sentia
	Plurale.	
nous sentions	*noi sentiuamo*	nosotros sentiamos
vous sentiez	*voi sentiuate*	vosotros sentiades
ilz sentoient	*quelli sentiuano*	aquellos sentian
Preterit parfaict		preterito perfetto.
	Singulare.	
ie sentis	*io sentij, ò senti*	yo sentì
tu sentis	*tu sentisti*	tu sentiste
il sentist	*colui senti*	aquel sintiò
	Plurale.	
nous sentismes	*noi sentimmo*	nosotros sentimos
vous sentistes	*voi sentiste*	vosotros sentistes
liz sentirent	*coloro sentirono*	aquellos sentieron
Autre preterit.		Altro preterito.
	Singulare.	
I'ay senty	*io hò sentito*	yo he sentydo
tu as senty	*tu hai sentito*	tu has sentido
il a senty	*colui sentito*	aquel ha sentido
	Plurale.	
nous auons senty	*noi habbiamo sentito*	nosotros hauemos sentido
vous auez senty	*voi hauete sentito*	vosotros shaueis sentido
ilzon senty	*quelli hanno sentito*	aquellos han sentido

Pre-

Preterit plus que parfaict preterito più che perfetto.

Singulare.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
I'auois senty	*io haueua sentito*	yo auia sentido
tu auois senty	*tu haueui sentito*	tu auias sentido
il auoit senty	*colui haueui sentito*	aquel auia sentido
	Plurale.	
nous auions senty	*noi haueuamo sentito*	nosotros auiamos sentido
vous auiez senty	*voi haueuate sentito*	vosotros auiades sentido
ilz auoienr senty	*quelli haueuano sentito*	aquellos auian sentido
Futur.		Futuro.
ie sentiray	*io sentirò*	yo sentirè
tu sentiras	*tu sentirai*	tu sentiras
il sentira	*quello sentirà*	aquel sentira
	Plurale.	
nous sentirons	*noi sentiremo*	nosotros sentiremos
vos sentirez	*voi sentirete*	vosotros sentireis
ils sentiront	*quelli sentiranno*	aquellos sentiran
Imperatif singulier.	Imperatiuo singulare.	
sens tu	*senti tu*	sientas tu
qu'il sente	*senta quello*	sienta aquel
	Plurale.	
senton nous	*sentiamo noi*	sintamos nosotros
sentez vous	*sentite voi*	sentias vosotros
qu'is sentent	*sentino quelli*	sientan aquellos
Futur.	Futuro.	yo sentire
sentiras tu	*sentirai tu*	sentiras tu
sentira il	*sentirá quello*	sentirà aquel
	Plurale.	
sentirons nous	*sentiremo noi*	sentiremos nosotros
sentirez vous	*sentirete voi*	sentireis vosotros
sentiront ilz	*sentiranno quelli*	sentiran aquellos
Optatif temps pres.	Ottatiuo presente.	
Dieu veuille, ou	*Dio voglia che io*	oxola, o plega Dios pleuss

FRAN.	ITAL.	SPAG.
pleuſt a Dieu que je ſentiſſe	*ſentiſſe*	que yo ſientieſſe, ò ſientieſi
tu ſentiſſes	*tu ſentiſſi*	tu ſintieſſes
il ſentiſſe	*quel ſentiſſe*	aquel ſentieſse
	Plurale.	
nous ſentiſſions	*noi ſentiſſimo*	noſotros ſentieſſiemos
vos ſentiſſiez	*voi ſentiſte*	voſotros ſentieſdes
ilz ſentiſsent	*quelli ſentiſſero*	aquellos ſentieſse
Autre preſent.		Altro preſente.
ie ſentirois	*io ſentirei*	yo ſentiria
tu ſentirois	*tu ſentireſte*	tu ſentirias
il ſentiroit	*colui ſentirebbe*	aquel ſentiria
nous ſentirions	*noi ſenriremmo*	noſotros ſentiriamos
vous ſentiriez	*voi ſentireſte*	voſotros ſentiriades
ilz ſentiroient	*quelli ſentirebbono*	aquellos ſentirian
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
Dieu vueille que i'aye ſenty	*Dio voglia che io habbia ſentito*	quiera Dios que aya ſentido
tu ayes ſenty	*tu habbi ſentito*	tu aya ſentido
il aye ſenty	*quello habbia ſentito*	aquel aya ſentido
	Plurale.	
nous ayons ſenty	*noi habbiamo ſentito*	noſotros ayamo ſentido
vous ayent ſenty	*voi hauete ſentito*	voſotros ayas ſentido
ilz ayent ſenty	*quelli habbino ſentito*	aquellos ayan ſentido
Preterit plus que parfaict.		preterito più che perfetto.
pleuſt à dieu que i'euſse ſenty	*Dio voleſſe che io haueſſe ſentito*	oxola o plega Dios que yo vuieſe ſentido
tu euſses ſenty	*tu haueſſi ſentito*	tu vuieſses ſentido
il euſt ſenty	*quello haueſſe ſentita*	aquel vuieſse ſentido

FRAN.	ITAL.	SPAG.
	Plurale.	
nous eussions senty	*noi hauessimo sentito*	nosotros vuiesse-mos sentido
vous eussiez senty	*voi haueste sentito*	vosotros vuiessedes sentido
ilz eussent senty	*quelli hauessero sentito*	aquellos vuiessen sentido
Futur.		Futuro.
	Singulare.	
Dieu veuille que ie sente	*Dio voglia che io senta*	quieras Dios que yo sienta
tu sentes	*tu senti*	tu sientas
il sente	*quello senta*	aquiel sienta
	Plurale.	
nous sentions	*noi sentiamo*	nosotros sintamos
vous sentiez	*voi sentiate*	vosottos sientais
ilz sentent	*quelli sentino*	aquellos sientan
Subiuntif. temps present.		Subiuntiuo presente.
Comme ainsi soit que ie sente comme au futur del optatif.	*Conciosia cosa che io senta &c. come nel futuro dell' ottatiuo.*	Come assi sea que yo sienta come en el futur del optatiuo.
Preterit imparfaict, parfaict, & plus que parfaict com' al optatif mettant	*Preterito imperfetto perfetto, & piu che perfetto come nell' ottatiuo mettendo*	Preterito imperfecto, perfecto, y masque perfecto como en el optatiuo poniendo
Comm' ainsi soit que, au lieu de Dieu veuille que	*Conciosia cosa che, in luogo di Dio voglia che.*	Como a si sea que en lugar de Dios quiera que
Futur.	Futuro.	
	Singulare.	
quand'i aurai senty	*quando io haurò sentito*	quand'yo aure sentido
tu auras senty	*tu haurai sentito*	tu hauras sentido
il aura senty	*quello haurà sentito*	aquel aura sentido

Plura-

Plurale.

nous aurons senty	*noi haueremo sentito*	nosotros auremos sentidos
vous aurez senty	*voi hauerete sentito*	vosotros aureis sentido.
ilz auront senty	*quelli hauranno sentito*	aquellos auran sentido
Infinitif temps present & imparfaict.		Infinito presente, & imperfetto.
sentir	*sentire*	sentir
Preterit parfaict & plus que parfaict	*Preterito perfetto & più che perfetto.*	Passado perfecto y mas que perfecto.
auoir senti	*hauer sentito*	auer sentido
Futur.		Futuro.
deuoir sentir, ou estre pour sentir	*hauer a sentire, ò douer sentire*	ser por sentir, ò auer de sentir
Gerondif present.		Gerondiuo presente.
sentant	*sentendo*	sentendo
Passe.		Passado.
ayant senty	*hauendo sentito*	hauendo sentido

Le verbe *sentir* est de la troisme, & dernière coniugaison en la langue Françoise, & Italiene de la quatriesme comme en la Latine cest pour quoy il se trouue en celiu mis deuant le verbe *lire*, bien qu' il soit de la troisiesme en la lengue Italiene.

Il verbo sentire, *è della terza, & ultima coniugatione, nel parlar Francese, & nell'Italiano, e della quarta si come nella Latina. Per ciò in questo luogo si troua posposto il verbo* leggere, *quantunque sia della terza Italiana.*

Indicatif present.		Indicatiuo presente.
	Singulare.	
i'lis	*io leggo*	yo leo
tu lis	*tu leggi*	tu lees
il lis	*colui legge*	aquel lee
	Plurale.	
nous lisons	*noi leggiamo*	nosotros leemos

vous

vous lises	*voi leggete*	vosotros leeys
ilz lisent	*coloro leggono*	aquellos leen
Preterit parfaict.		preterito perfetto.
ie lisois	*io leggeua, & leggea*	yo leya
tu lisois	*tu leggeui*	tu leyas
il soit	*colui leggeua, & leggea*	aquel leya
	Plurale.	
nous lisions	*noi leggeuamo*	nosotros leyamos
vous lisies	*voi leggeuate*	vosotros leyades
ilz lisoiens	*coloro leggeuano, & leggeuano*	aquellos leyan
Preterit parfaict simple.		preterito perfetto semp.
ie leus	*io lessi*	yo ley
tu leus	*tu leggesti*	tu leyeste
il leu	*colui lesse*	aquel leyo
	Plurale.	
nous leusmes	*noi leggemo*	nosotros leymos
vous leustes	*voi leggeste*	vosotros leystes
ilz leurent	*coloro lessero*	aquellos leyeron
Preterit plus que parfaict.	preterito più che perfetto.	
	Singulare.	
i'auois leu	*io haueua letto*	yo auia leydo
tu auois leu	*tu haueui letto*	tu auias leydo
il auoit leu	*colui haueua letto*	aquel auia leydo
	Plurale.	
nous auions leu	*noi haueuamo letto*	nosotros auiamos leydo
vous auiez leu	*voi haueuate letto*	vosotros auiades leydo
ilz auoyent leu	*coloro haueuano letto*	aquellos auian leydo
Futur.		Futuro.
ie liray	*io leggero*	yo leeré
tu liras	*tu leggerai*	tu leeras
il lira	*colui leggerà*	aquel leerà

E Plura-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
	Plurale.	
nous lirons	*noi leggeremo*	nosotros leeremos
vous lirez	*voi leggerete*	vosotros leereis
ilz liront	*coloro leggeranno*	aquellos leeran
Imperatif.		Imperatiuo.
lis-toy	*leggi tu*	lee tu
qui-lise,luy	*legga colui*	lea aquel
	Plurale.	
lisons-nous	*leggiamo noi*	leamos nosotros
lises-vous	*leggete voi*	leed vosotros
quilz lisent euz	*leggano coloro*	lean aquellos
Futur.		Futuro.
liras-tu	*leggerai tu*	leeras tu
lira.il	*leggerà colui*	leera quel
	Plurale.	
lirons nous	*leggeremo noi*	leeremos nosotros
lirès-vous	*leggerete voi*	leereis vosotros
liront ilz	*leggeranno coloro*	leeran aquellos
Optatifs, temps pres.& Fut. pres.du sub.	Ottatiuo temp.pres.& Fut.& presente del Subiunct.	
Dieu veuille que ie lise	*Dio voglio che io legga*	ò si yo leyesse
tu lise	*tu legga*	tu leyesses
il lise	*colui legga*	a quel leyesse
	Plurale.	
nous lision	*noi leggiamo*	ò si nosotros leyesse-mos
vous lisiez	*voi leggiate*	vosotros leyessedes
ilz lisent	*coloro leggano*	aquellos leyesen
Preterit imparfaict.		Preterito imperfetto.
Dieu veille que ie leusse	*o Dio volesse &c. ch'io leggessi*	ò si yo leyera
tu leusse	*tu leggessi*	tu leyeras
il leust	*colui leggesse*	aquel leyera
	Plurale.	
nous leussions	*noi leggessimo*	ò si nosotros leyera-mos

vous

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous leussiez	*voi leggeste*	vosotros leyerades
il leusent	*coloro leggessero*	quellos leyeran
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
	Singulare.	
Dieu veuille que i'aye leu	*Dio voglia &c. ch'io habbia letto*	ò si yo aya leydo
tu aye leu	*tu habbia letto*	tu ayas leydo
il ayt leu	*colui habbia letto*	aquel aya leydo
	Plurale .	
nous aions leu	*noi habbiamo letto*	nosotros ayamos leydos
vous aiez deu	*voi habbiate letto*	vosotros ayays leydo
ilz aient leu	*coloro habbiano letto*	aquellos ayan leydo
Preterit plus que parfaict.	Preterito più che perfetto.	
ò Dieu voulust que i'eusse leu	*o Dio volesse ch'io hauessi letto*	oxala tu huuiesses leydo
tu eusses leu	*tu hauessi letto*	tu huuiesses leydo
il eust leu	*colui hauesse letto*	aquel huuiesse leydo
	Plurale.	
nous eussion leu	*voi hauessimo letto*	nosotros huuiessemos leydo
vous eussiez leu	*voi haueste letto*	vosotros huuiessedes leydo
il eust leu	*coloro hauesse letto*	aquellos huuiessen leydo
Futur.		Futuro.
quand	*quando*	como
i'aurai leu	*io hauerò letto*	yo huuiere y aure leydo
tu auras leu tu	*tu hauerai letto*	tu huuieres y auras leydo
il aura leu	*colui hauerà letto*	aquel huuiere y aura leydo

Plurale.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
nous arons leu	*noi haueremo letto*	nosotros huuieremos y auremos leydo
vous aurez leu	*voi hauerete letto*	vosotros huuieredes y aureis leydo
ilz auront le u	*coloro haueranno letto*	aquellos huuieran y auran leydo
Preterit.		preterito.
auoir leu	*hauer letto*	auer leydo
Futur,		Futuro.
deuoir lire	*doner leggere*	deuer leer
estre pour lire	*essere per leggere*	ser por leer
auor a lire	*hauere da leggere*	auer de leer
Gerondif.		Gerondio.
lisant	*leggendo*	leyendo
Preterit.		preterito.
ayant leu	*hauendo letto*	hauendo leydo
Futur.		Futuro.
deuant lire	*douendo leggere*	deuiendo leer
estant pour lire	*essendo per leggere*	siendo por leer
ayanta à lire	*hauendo da leggere*	auiendo de leer
Particip.		participia.
lisant, lisans	*leggente, leggenti*	el que lee, los que leem
leu, leus	*letto, letti*	leydo, leydos
leue, leues	*letta, letto*	leyda, leydas

Indicatif present. Indicatiuo presente.

Singulare.

ie suis aymè	*io sono amato*	yo soy amado
tu es aimè	*tu sei amato*	tu eres amado
il est aimè	*colui è amato, si ama, amasi.*	aquel es amado

Plu;

Plurale.

neus sommes ay-mez	*noi siamo amati*	nosotros somos a-mados
vous estes aymez	*voi sete amati*	vosotros soys ama-dos
il sont aimez	*coloro sono amati, si amano amanosi, & amansi*	aquellos sõ amados
Le reste se coniugue par le verbe suis. adioustant au singulier ayme, & au plurier aimez	*Il resto si congiunga per il verbo, sono, aggiunto al singolare amato, & al plurale amati*	

Preterit parfaict. — preterito imperfetto.

Singulare.

i'estois aimè	*io era amato*	yo era amado.
tu estois aimè	*tu eri amato*	tu eras amado
il estoit aimè	*colui era amato, si amaua amauasi*	aquel era amado

Plurale.

nous estions aimes	*noi erauamo amati*	nosotros eramos a-mados
vous esties aimes	*voi erauate amati*	vosotros arades a-mados
ilz estoient aimez	*coloro erano amati, si amauano, amauanosi, & amauansi*	aquellos eran ama-dos

preterit parfaict. — preterito perfetto.

Singulare.

i'ayste aimè	*io sono stato, e fui amato*	yo fui, ò heydo amado
tu as este aimè	*tu sei stato e fosti amato*	tu fuiste o has sido amado.
il a este aimè	*colui è stato, & fu mato, si amo amossi*	aquel fuè o hà sido amado

Plurale.

nous auons estè aimee	*noi siamo stati, & fummo amati*	nosotros fuimos ò hauemos sido ama-dos

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous aues esté aimez	*voi sete stati, & foste amati*	vosotros fuistes ò haueeis sido amados
ilz ont esté aimez	*coloro sono stati, e furono amati si amarono, amaron, amato, & amaronosi, amaronsi, amarosi,*	aquellos fueron ò han sido amados

Preterit plus que parfaict. Preterito più che perfetto.

Singulare.

i'auois esté aimè	*io era stato amato*	yo auia sido amado
tu auois esté aimè	*tu eri stato amato*	tu auias sido amado
il auoit esté aimè	*colui era stato amato*	aquel auia sido amado

Plurale.

nous auions esté aimès	*noi erauamo stati amati*	nosotros auiamos sido amados
vous auiès esté aimès	*voi erauate stati amati*	vosotros auiades sido amados
ils auoient esté aimez	*coloro erano stati amati*	aquellos auian sido amados

Futur singulier. Futuro singulare.

ie serai aime	*io sarò amato*	yo sare amado
tu seras aime	*tu sarai amato*	tu seras amado
il sera aime	*colui sarà amato, si amerà amarassi*	aquel sera amado

Plurale.

nous serons aimez	*noi saremo amati* *voi sarete amati*	nosotros saremos amados
vous setes aimez	*voi sarete amati*	vosotros sereis amados
ils seront aimez	*coloro saranno amati si ameranno, ameranosi, & ameransi*	aquellos seran amados

Im-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Imperatif.		Imperatiuo.
fois aime toy	*sij amato tu*	se tu amado
qu'l soit aime	*sia amato colui, si siami, amisi*	se aquel amado
	Plurale.	
soyons aimez nous	*siamo amati noi*	seamos nosotros amados
soyes aimez vous	*siate amate voi*	sed vosotros amados
qu'ils soient aimez	*siano amati coloro, si amino, aminosi, & aminsi*	sean aquellos amados
Futur.		Futuro.
seras-tu aimè	*sarai amato tu*	seras tu amado
sera-il aimè	*sarà amato colui, si amerà amerasi*	seras aquel amado
	Plurale.	
serons nous aimez	*saremo amati noi*	seremos nosotros amados
	sarete amati voi	
serez vous aimez	*saranno amati coloro, si ameranno,*	sereis vosotros amados
seront-ils aimez	*amerannosi, & ameransi*	seran aquellos amados
Optatif temps pres.		Ottatiuo presente.
	Singulare.	
Plaise a Dieu que ie sois aime	*Dio voglia &c. che io sia amato*	Quiera Dios que yo sea amado
tu sois aime	*tu sij amato*	tu seas amado
il soit aime	*colui sia amato, si ami amisi*	aquel sea amado
	Plurale.	
nous soyon aimez	*noi siamo amati*	nosotros seamos amados
	voi siate amati	
vous soiez aimez	*coloro siano amati, si amino aminosi,*	vosotros seais amados
qu'ils soient aimez	*& aminsi*	aquellos sean amados
Preterito imparfaict.		Preterito imperfetto.
	Singulare.	
Pleust a Dieu que ie	*Dio volesse che io*	Plegue a Dios que

FRAN.	ITAL.	SPAG.
fusse aime	*fossi amato*	yo fuesse amado
tu fusses aime	*tu fossi amato*	tu fuesse amado
il fust aime	*colui fusse amato, si amasse, amassesi*	aquel fuesse amado
	Plurale.	
nous fussions aimez	*noi fossimo amati*	nosotros fuesemos amados
	voi foste amati	
vous fussies aimez	*coloro fossero amati, si amassero, amasserosi, & amassersi*	vosotros fuesedes amados
ils fuessent aimez		aquellos fuesen amados
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
	Singulare.	
Dieu veuille que i'aye este aime	*Dio voglia che io sia stato amato*	Quiera Dios que yo aya sido amado
tu ayes este aime	*tu sii stato amato*	tu ayas sido amado
il ayt este aime	*colui sia stato amato*	aquel aya sido amado
	Plurale.	
nous aions estè aimez	*noi siamo stati amati*	nosotros ayamos sidos amados
vous aiez estè aimez	*voi siate stati amati*	vosotros ayays sido amados
ils ayant estè aimez	*coloro siano stati amati*	aquellos ayan sido amados
Preterit plus que parfaict.	Preterito più che perfetto.	
	Singulare.	
Dieu veuille que i'eusse estè aime	*Dio voglia che io fossi stato amato*	ò si yo huuiera y huuiese sido amado
tu eusses estè aime	*tu fossi stato amato*	tu huuieras y huuieses sido amado
il eust estè aime	*colui foste stato amato*	aquel huuiera y huuiese sido amado

Plu-

Plurale.

nous eussions estè aimez	*noi fossimo stati amati*	nosotros huuieramos y huuiesemos sido amados
vous eussies estè aimez	*voi foste stati amati*	vosotros huuierades y huuiesedes sido amados
ils eusent estè aimez	*coloro fossero stati amati*	aquellos huuieran y huuiesen sido amados
Subiunct. pres. sing.		Subiuntiuo presente singul.
comme ainsi soit que ie sois aime	*conciosiacosa che io sia amato*	como assi que io sea amado
tu sois aime	*tu sij amato*	tu seas amado
il soit aimè	*colui sia amato, si ami, amisi*	a quel sea amado
	Plurale.	
nous soyons aimez	*noi siano amati*	nosotros seamos amados
vous soyez aimez	*voi siate amati*	vosotros seais amados
ils soient aimez	*coloro siano amati, si amino aminsi*	aquellos sean amados
Preterit imparfaict		Preterito imperfetto.
	Singulare.	
comm'ainsi soit que ie fusse aimè	*conciosia cosa che io fossi amato*	como, assique yo fuera, seria amado
tu fusses aimè	*tu fossi amato*	tu fueras, serias amado
il fust aimè	*quel fosse amato*	aquel fuera saria amado
	Plurale.	
nous fussions aimez	*noi fossimo amati*	nosotros fueramos, seriamos amados
vous fussiez aimez	*voi foste amati*	vosotros fuerades seriades amados

il

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il fussent aimez	*quelli fussero amati*	aquellas fueran serian amados
Preterit parfaict.		**Preterito perfetto.**
	Singulare.	
combiemque	*quantunque*	como, assique
i'aye estè aimè	*io sia stato amato*	yo aya sido amado
tu eye este aimè	*tu sy stato amato*	tu ayas sido amado
il ayt este aimè	*quel sia stato amato*	aquel aya sido amado
	Plurale.	
nous eyons este aimez	*noi siamo stati amati*	nosotros ayamos sido amados
vous ayes este aimez	*voi state stati amati*	vosotros ayays sido amados
ils ayent estè aimez	*quelli siano stati amati*	aquellos ayan sido amados
Preterit plus que parfaict.		**preterito più che perfetto.**
i'eusse, ou i'aurois este aime	*io sarei, o saria stato amato*	yo huuiera y huuiesse sido amado
tu eusses, ou aurois este aime	*tu saresti stato amato*	tu huuieras, y huuiesses sido amado
il eust, ou auroit este aime	*egli sarebbe stato amato*	aquel huuiera y huuiesse sido amado
nous eussions, ou aurions este aimes	*noi saremo stati amati*	nosotros huuieramos y huuiessemos sido amados
uous eussiez, ou auriez este aime	*voi sareste stati amati*	vosotros huuierades y huuiesses sido amados
ils eusent, ou auroient estè aimez	*eglino sarebbono stati amati*	aquellos huuieran y huuiessen sido amados
Futur.		**Futuro.**
Quand	*Quando*	Quando
i'auray estè aime	*io sarò stato amato*	yo aure sido amado
tu auras este aime	*tu sarai stato amato*	tu auras sido amado

il

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il aurà este aime	*colui sarà stato amato*	aquel aurì sido amado
nous arons este aimez	*noi saremo stati amati*	nosotros auremos sido amados
uous aurez este aimez	*voi sarete stati amati*	vosotros aureis sido amados
ils auront este aimez	*coloro saranno stati amati*	aquellos auran sido amados
Infinitif.		Infinitiuo.
estre aime	*esser amato, amarsi*	ser amado
Preterit.		Preterito.
auoir estre aime	*essere stato amato*	auer sido amado
Futur.		Futuro.
de buoir estre aime	*Douere essere amato, douersi amare, douere amarsi*	deuer ser amado
estre pours aimer	*esser per amarsi, essersi per amare*	ser por ser amado
auoir à estre aime	*hauere da essere amato, hauere ad amarsi, hauersi da amare*	ser por amarse auer de ser amado
Gerondif.		Gerondiuo.
estant aime, moy, toy, celuy la,	*essendo amato io tu colui*	siendo amado yo tu aquel,
estans aimez noux vous, ceux la	*essendo amati noi, voi, coloro*	siendo amado nosotros, vosotros,
en s'aimant,	*& amandosi,*	aquellos
Preterit.		Preterito.
ayant este aime moy toy, celuy, là,	*essendo stato amato io, tu, colui*	hauiēdo sido amado, yo, tu, aquel
ayans estè aimez nous, vous, ceux la	*essendo stati amati noi, voi, coloro*	hauiendo sido amados, nosotros, vosotros, aquellos
s'estans aime	*& essendosi amati,*	
Futur.		Futuro.
deuant estre aime moy, toy, celuy la	*douendo esser amato io, tu, colui*	siendo por ser amado yo, tu aquel

deuans

FRAN.	ITAL.	SPAG.
deuans estre aimez nous, vous, ceux la	*& douendo esser amati noi, voi, coloro*	siédo por ser amados, nosotros, vosotros, aquellos
se deuant aimer,	*& douendosi amare*	deuiendosi amar
estant pour estre aime, moy, toy, celuy la	*essendo per essere amato, io, tu, colui*	siédo por ser amado yo, tu, aquel
estans pour estre aimez, nous, vous ceux là	*& essendo per essere amati noi, voi, coloro*	siendo por ser amado, nosotros, vosotros, aquellos
deuans s'aimer	*& essendo per amare*	deuiendosi amar,
ayant estre aime moy, toy, celuy là	*hauendo ad esser amato io, tu, colui*	deuiendo ser amado yo, tu, a quel
ayans estre aimez nous, vous, ceux là	*& hauendo da essere amati, noi, voi coloro*	deuiendo ser amados nosotros vosotros, aquellos
Indicatif.		Indicatiuo.
	Singulare.	
ie vay	*Io vò, & vado*	yo voy
tu vas	*tu vai*	tu vas
il va	*quello va*	aquel va
	Plurale.	
nous allons	*noi andiamo*	nosotros vamos
vous allez	*voi andate, & gite*	vosotros vais
ilz vont	*coloro vanno*	aquellos van
Preterit imparfaict.		Preterito imperfetto.
	Singulare.	
i'allois	*io andaua & giua*	yo yua
tu allois	*tu andaui*	tu yuas
il alloit	*colui andaua*	aquel yua
	Plurale.	
nous allions	*noi andauamo*	nosotros yuamos
vous alliez	*voi andauate*	vosotros yuades
ilz alloyent	*quelli andauano*	aquellos yuan
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
	Singulare.	
i'allai	*io andai*	yo fui, o he ydo

tu

FRAN.	ITAL.	SPAG.
tu allas	*tu andasti*	tu fuiste, ò has ydo
il alla	*colui andò*	aquel fue, ò ha hydo
	Plurale.	
nous allasmes	*noi andammo*	nosotros fuimos ò auemos ydo
vous allastes	*voi andaste*	vosotros fuistes, ò auies ydo
ilz allerent	*coloro andarono, andaron, &c.*	aquellos fueron, ò huuieron ydo
Preterit plus que parfaict.	Preterito più che perfetto.	
	Singulare.	
i'estois allè	*io ero andato*	io auia ydo
tu estois allè	*tu eri andato*	tu auias ydo
il estoit allè	*colui era andato*	a quel auia ydo
	Plurale.	
nous estions allez	*noi erauamo andati*	nosotros auiamos ydo
vous esties allez	*voi erauate andati*	vosotros auiades ydo
ilz estoient allez	*coloro erano andati*	aquellos auian ydo
Futur.		Futuro.
i'iray	*io anderò, & andrò*	yo yre
tu iras	*tu anderai, & andrai*	tu yras
il ira	*colui anderà, & andrà*	aquel yra
	Plurale.	
nous irons	*noi anderemo, & andremo*	nosotros yremos
vous irez	*voi andarete, & andrete*	vosotros irei
ilz iront	*coloro anderanno, & andranno*	aquellos yran
Imperatif.		Imperatiuo.
va toy	*và tu*	va tu
qu'il aille luy	*vada, & vadi colui*	va ya aquel
	Plurale.	
allons nous	*andiamo noi*	vamos nosotros

allez

allez vous	*andate voi*	andad vosotros
qu'ilz aillen-eux	*vadano, & vadino coloro*	vayan aquellos
Futur.		Futuro.
iras tu	*anderai tu*	yras tu
ira-il	*anderà colui*	yra aquel
	Plurale.	
irons nous	*anderemo noi*	yremos nosotros
irez vous	*andrete voi*	yreis vosotros
iront'ils	*anderanno coloro*	yran aquellos
OPTATIF.		OTTATIVO.
Dieu veuille	*Dio voglia &c. che*	quiera Dios que
que i'aille	*io vada, & vadi*	yo vaya
tu ailles	*tu vada & vadi*	tu vayas
il aille	*colui vada & vadi*	a quel vaya
	Plurale.	
nous allions	*noi andiamo*	nosotros vamos
vous alliez	*voi andiate*	vosotros vays
ilz aillent	*coloro vadano, & vadino*	aquillos vayan
Preterit imparfaict.		Preterito imperfetto.
Dieu veuille	*Dio volesse, &c.*	Oxala
que i'allasse	*che io andassi*	yo fuesse
tu allasse	*tu andassi*	tu fuesses
il allast	*colui andasse*	aquel fuesse
nous allassions	*noi andassimo*	nosotros fuessemos
vous allassiez	*voi andaste*	vosotros fuessedes
ilz allassent	*coloro andassero*	aquellos fuissen
Autre samblabe.		Altro sime.
o que	*o che*	o que
I'irois	*io andrei, & anderia*	yo yria
tu irois	*tu andresti, & anderesti*	tu yrias
il iroit	*colui andrebbe, &*	aquel yria
nous irrons	*noi andremmo & anderemmo*	nosotros yriamos
vous iriez	*voi andreste, & andereste*	vosotros yriades

ilz

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ilz iroyent	*coloro andrebbono & anderiano*	aquellos yrian
Preterit parfaict		Preterito perfetto.
Dieu veuille que ie ſois allè	*Dio voglia che io ſia andato*	quiera Dios que yo aya ydo
tu ſois allè	*tu ſij andato*	tu aya ydo
il ſoit allè	*quello ſia andato*	a quel aya ydo
nous ſoyons allez	*noi ſiamo andati*	noſotros ayamos ydo
vous ſoyez allez	*voi ſiate andati*	voſotros ayays ydo
ils ſoyent allez	*coloro ſiano andati*	aquellos ayan ydo
Temps indefini.		Tempo indefinito.
Dieu veuille que ie fuiſſe allè	*Dio voleſſe &c. che io foſſi andato*	oxala yo huuieſse ydo
tu fuſſes allè	*tu foſſi andato*	tu huuieſses ydo
il fuſt allè	*colui foſte andato*	aquel huuieſse ydo
nous fuſſions allez	*noi foſſimo andati*	noſotros huuieſsemos ydo
vous fuiſſiez allez	*voi foſte andati*	voſotros huuieſsedes ydo
ilz fuſsent allez	*coloro foſſero andati*	aquellos huuieſsen ydo
Autre temps indefini.		Altro tempo indefinito.
	Singulare.	
O que ie ſerois allè	*O che io ſarei, & ſaria andato*	O que yo huuiera ydo
tu ſerois allè	*tu ſareſti andato*	tu huuieras ydo
il ſeroit allè	*colui ſarebbe, & ſaria andato*	aquel huuiera ydo
nous ſerions allez	*noi ſaremmo andati*	noſotros huuieramos ydo
vous ſeriez allez	*voi ſareſti andati*	voſotros huuierades ydo
Iz ſeroyent allez	*coloro ſarebbono, & ſariano andati*	aquellos huuieran ydo
Futur. du Subiunctif.		Futuro del Soggiuntiuo.
Quando ie ſerai allè	*Quando io ſarò andato*	Como yo aurè ydo

FRAN.	ITAL.	SPAG.
tu feras allé	*tu ſarai andato*	tu auras ydo
il ſera alle	*quello ſara andato*	aquel aura ydo
nous ſerrons allez	*noi ſaremo andati*	noſotros auremos ydo
vous ſerez allez	*voi ſarete andati*	voſotr. aureis ydo
ilz ſeront allez	*quelli ſaranno andati*	aquellos auran ydo
Infinitif. preſent & imparfaict.		Infinito preſente, e pendente.
aller	*andare, e gire*	yr
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
eſtre alle	*eſſer andato*	auer ydo
Futur.		Futuro.
deuoir aller	*douer andare*	auer de yr
	eſſere per andare	deuer yr
auoir aller	*hauere ad andare*	ſer por yr
Gerondif.		Gerondiuo.
en allant	*andando*	yendoy
eſtant alle	*eſſendo andato*	ſiendo, ò hauendo ydo
Futur.		Futuro.
deuant aller	*douendo andare*	deuiendo yr
eſtant pour aller	*eſſendo per andare*	ſiendo por yr
ayant à aller	*hauendo ad andare*	hauendo de yr
	Participij.	
allant alians	*andante, andanti*	elque va, loſque vā
alle allez	*andato, andati, ito, iti,*	ydo, ydos
allee allees	*andata, andate, ita, ite*	yda, ydas

Doit noter le lecteur que l'on à conſidere de laiſſer en ceſte declinaiſon quelques paroles des quelles les Poetes ont le plus ſouuent de coſtume ſe ſeruir ſcauoir, *gite, giua, gio, gite*.

Deue notare il lettore, che è ſtato conſiderato di tralaſciare in queſta declinatione alcune voci, de quali ſogliono i Poeti per lo più vſare come gite, giua, gio, gite.

Ainſi come les verbes abſo-

Si come anco tutti li verbi

solutz qui ne sont point transitifz, quand en quelq;chose ils signifient, seu lementaction au temps passe, au lieu du verbe *hauere*, auec le participe du dict temps l'on se sert du verbe *essere*, come par exemple. *Io sono andato, io sono uenuto*, & non pas, *Io hò andato, Io ho uenuto*, &c.

bi assoluti, che non sono transitiui, quando in alcuna cosa significano solamente attione, nel tempo passato in uece del uerbo hauere *con il participio del tempo sudetto si seruono del uerbo* essere *come* io sono andato, & non ho andato, Io son venuto, & non ho venuto, *& cosi di altri*.

Indicatif. au temps present.		Indicatiuo al tempo presente.
Ie peuz	*Io posso*	yo puedo
tu peus	*tu puoi*	tu puedes
il peu	*colui può*	aquel puede
nous pounons	*noi possiamo*	nosotros podemos
vous pouuez	*uoi potete*	vosotros podeis
ilz peuuent	*coloro possono, & ponno*	aquellos pueden

Preterit imparfaict.		Preterito imperfetto.
ie puuois	*io poteua*	yo podia
tu puuois	*tu poteui*	tu podias
il pouuoit	*quel poteua*	aquel podia
nous pouuions	*noi poteuamo*	nosotros podiamos
vous pouuiez	*uoi poteuate*	vosotros podiades
ilz pouuoyent	*coloro poteuano*	aquellos podian

Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
ie peus	*io potei, e poteti*	yo pude
tu peus	*tu potesti*	tu pudiste
il peut	*colui puote*	aquel pudo
nous peusmes	*noi potemmo*	nosotros pudimos
vous peustes	*uoi poteste*	vosotros pudistes
ilz peurent	*coloro poterono, poteron, e potero*	aquellos pudieron

Autre preterit.		Altro perfetto.
I'ay peo	*io ho potuto*	yo he podido

tu as peu	*tu hai potuto*	tu has podido
il à peu	*quello ha potuto*	aquel hà podido
nous auons peu	*noi habbiamo potuto*	nosotros hemos podidos
vous auez peu	*voi hauete potuto*	vosotros haueis podido
ilz ont peu	*quelli hanno potuto*	aquellos han podido

Temps indefini. Tempo indefinito.

Singulare.

i'auois peu	*io haueua potuto*	yo hauia podido
tu auois peu	*tu haueui potuto*	tu auias podido
il auoit peu	*quel haueua potuto*	aquel auia podido

Plurale.

nous auionz peu	*noi haueuamo potuto*	nosotros auiamos podido
vous auiez peu	*voi haueuate potuto*	vosotros auiades podido
ilz auoyent peu	*coloro haueuano potuto*	aquellos auian podido

Futur.		Futuro.
ie pourrai	*io potrò*	yo podrè
tu pourras	*tu potrai*	tu podras
il pourrà	*colui potrà*	aquel podrà
nous pourrons	*noi potremo*	nosotros podremos
vous pourrez	*voi potrete*	vosotros podreis
Ils pourront	*coloro potremo*	aquellos podran
Imperatif.		Imperatiuo.
puisse tù	*possi tu*	puede tu
qu'il puisse luy	*possa colui*	pueda aquel
que nos puissions	*possiamo noi*	podamos nosotros
que vous puissiez	*possiate voi*	poded vosotros
qu'ils puissent-eux	*possano quelli*	puedan aquellos
Futur.		Auuenire.
pourras	*potrai tu*	podras tu
poura il	*potrà colui*	podra aquel
pourrons nous	*potremo noi*	podremos nosotros

pour-

pourrez vous	*potrete voi*	podreis vosotros
pourront-ils	*potranno quelli*	podran aquellos
OPTATIF.		**OTTATIVO.**
Dieu veuille que ie	*Dio voglia,&c.*	quiera Dios que
puisse	*ch'io possa*	yo pueda
tu puisse	*tu possa*	tu puedas
qu'il puisse	*quello possa*	aquel pueda
nous puissions	*noi possiamo, e potiamo*	nosotros podamos
vous puissiez	*voi possiate, e potiate*	vosotros podais
ilz puissent	*te coloro possano*	aquellos puedan
Preterit imparfaict.	**Preterito imperfetto.**	
ie peusse	*io potessi*	yo pudiesse
tu peusse	*tu potessi*	tu pudiesses
il peust	*quel potesse*	aquel pudiesse
nous peussions	*noi potessimo*	nosotros pudiesen
vous peussiez	*voi poteste,*	vosotros pudiesedes
ilz peussent	*quelli potessero*	aquellos pudiessen
Autre imparfaict,	**Altro imperfetto.**	
O que	*O che*	O si
ie pourrois	*io potrei,& potria*	yo podria
tu pourrois	*tu potresti*	tu podrias
il pouroit	*colui potrebbe,& potria*	aquel podria
nous pourrions	*noi potremo*	nosotros podriamos
vous pourriez	*voi potreste*	vosotros podriades
ilz pourroient	*coloro potrebbono,e potriano*	aquellos podrian
Preterit parfaict.		**Preterito perfetto.**
O que	*O che*	Quiera Dios que
i'aye peu	*io habbia potuto*	yo aya podido
tu ayes peu	*tu habbia potuto*	tu ayas podido
il ayt peu	*colui habbi potuto*	aquel aya podido
nous ayons peu	*noi habbiamo potuto*	nosotros ayamo podido
vous ayez peu	*voi habbiate potuto*	vosotros ayays podido

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ils ayent peu	*quelli habbiano potuto*	aquellos ayan podido
Preterit plus que parfaict.	Preterito più che perfetto.	
Dieu veuille que i'eusse peu	*Dio volesse &c. che io hauessi potuto*	pulguiesse a Dios que yo huuiesse podido
tu eusse peu	*tu hauessi potuto*	tu huuiesse podido
il eust peu	*colui hauesse potuto*	aquel huuiesse podido
nous eussions peu	*noi hauessimo potuto*	nosotros huuiessemos podido
vous eussiez peu	*voi haueste potuto*	vosotros huuiessedes podido
ils eussent peu	*quelli hauessero potuto*	aquellos huuiessen podido
Autre plus que parfaict.	Altro più che perfetto.	
i'aurois peu	*io hauerei potuto*	yo huuiera podido
tu aurois peu	*tu haueresti potuto*	tu huuieras podido
il auroit peu	*quel hauerebbe potuto*	aquel huuiera podido
nous aurions peu	*noi haueremo potuto*	nosotros huuieramos podido
vous auriez peu	*voi haueresti potuto*	vosotros huuierades podido
ilz auroient peu	*quelli hauerebbono potuto*	a quellos huuieran podido
Futur du Subiunctif.	Futuro del Soggiuntiuo.	
Quand i'aura peu	*Quando io hauerò potuto*	Como yo aurè podido
tu auras peu	*tu hauerai potuto*	tu auras podido
il aura peu	*quello hauerà potuto*	aquel aurà podido
nous aurons peu	*noi haueremo potuto*	nosotros auremos podido
vous aurez peu	*voi hauerete potuto*	vosotros aureis podido
ilz auront peu	*quelli haueranno potuto*	aquellos auran podido

In-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Infinitif present.		Infinito presente.
pouuoir	*potere*	poder
Passè.		Finito.
auoir peu	*hauer potuto*	auer podido
Futur.		Auuenire.
deuoir pouuoir	*douer potere*	deuer poder
estre pour pouuoir	*essere per potere*	ser por poder
auoir à pouuoir	*hauere a potere*	auer de poder
Gerundif.		Gerundiuo.
pouuant	*potendo*	pudiendo
aiant pea	*hauendo potuto*	hauiendo podido
Futur.		Futuro.
aiant à pouuoir	*douendo potere*	deuiendo poder
deuant pouuoir	*essendo per potere*	siendo per poder
estant pour pouuoir	*hauendo a potere*	hauiendo per poder
Participes.		Participij.
puissant puissans	*potente, potenti*	el que puede, los que pueden
qui a peu, qui ont peu	*potuto, potuti*	el que pudo, los que han podido
qu'i a peu, qui aut peu	*potuta, potuto*	el que ha, los que han podido
Indicatif au verbe Ie Veux present		Demonstratiuo del Verbo Voglio
I veux	*Io voglia tu*	yo quiero
tu veux	*tu vuoi*	tu quieres
il veut	*colui vuole*	aquel quiere
nous voulons	*noi vogliamo*	nosotros queremos
vous voulez	*uoi uolete*	vosotros quereis
ilz veulent	*coloro uogliono*	aquellos quieren
Imparfaict.		Pendente.
ie voulois	*io uoleua*	yo queria
tu voulois	*tu uoleui*	tu querias
il vouloit	*colui uoleua*	aquel queria
nous voulions	*noi uoleuamo*	nosotros queriamos

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous vouliez	*voi voleuate*	vosotros queriades
ilz vouloient	*coloro voleuano*	aquellos querian
Preterit parfaict.		Passato.
ie voulus	*io volsi,& volli*	yo quise
tu voulus	*tu volesti*	tu quisiste
il voulut	*colui volle*	aquel quiso
nous voulusme	*noi volemmo*	nosotros quisimos
vous voulustes	*voi voleste*	vosotros quisisteys
ilz voulurent	*coloro volsero*	aquellos quisieron
Autre preterit parfaict.		Altro composto.
i'ai voulu	*io hò voluto*	yo hè querido
tu as voulu	*tu hai voluto*	tu has querido
il a voulu	*quello ha voluto*	aquel hà querido
nous auons voulu	*noi habbiano voluto*	nosotros hemos queridos
vous auez voulu	*voi hauete voluto*	vosotros haueis queridos
ilz ont voulu	*coloro hanno voluto*	aquellos han queridos
Preterit plus que parfaict.	Preterito più che perfetto.	
i'auois voulu	*io haueua voluto*	yo auia querido
tu auos voulu	*tu haueui voluto*	tu auias querido
il auoit voulu	*colui haueua voluto*	aquel auia querido
nous auions voulu	*noi haueuamo voluto*	nosotros auiamos querido
vous auiez voulu	*voi haueuate voluto*	vosotros auiades querido
ilz auoyent voulu	*quelli haueuano voluto*	aquellos auian querido.
Futur.		Futuro.
ie voudrai	*iò vorrò*	yo querrè
tu voudras	*tù vorrai*	tu querras
il voudra	*colui vorra*	el querrà
nous voudrons	*noi vorremo*	nosotros querremos
vous voudrez	*voi vorrete*	vosotros querreis
ilz voudront	*coloro voranno*	aquellos querran

Im-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Imperatif.		Imperatiuo.
veuille-toy	*vogli tu*	quera tu
qu'ilueuille-luy	*voglia colui*	quiera aquel
veuillons nous	*vogliamo noi*	quieramos nosotros
veuillez vous	*vogliate voi*	quiered vosotros
qu'ils veuillent-eux	*vogliano coloro*	quieran aquellos
Futur.		Futuro.
voudras tu	*vorrai tu*	querras tu
voudra il	*vorra quello*	querra aquel
voudrons nous	*vorremo noi*	querremos noso-tros
voudres vous	*vorrete voi*	querreis vosotros
veudront.lis	*voranno quelli*	querrans aquellos
Optatif.present & futur & present du subionctif.		Desideratiuo presente, & futuro, & presente del soggiuntiuo.
Dieu veuille que	*Dio voglia che*	quiera Dios que
ie veuille	*io voglia*	yo quiera
tu veuilles	*tu vogli*	tu quieras
il veuille	*colui voglia*	aquel quieras
nous voulions	*noi vogliamo*	nosotros queramos
vous vouliez	*voi vogliate*	vosotros querais
ilz veuillent	*coloro vogliano*	aquellos quieran
Imparfaict.		Imperfetto.
pleustà Dieu	*piacesse a Dio che*	oxala
que ie voulusse	*io volessi*	yo quisiesse
tu voulusses	*tu volessi*	tu quisiesses
il voulust	*colui volesse*	aquel quisiesse
nous voulussions	*noi volessimo*	nosotros quiesissemos
vous voulussiès	*voi voleste*	vosotros quiesissedes
ilz voulussent	*colora volessero*	aquellos quiesissen
Autre imparfaict.		Altro pendente.
ie voudrois	*io vorrei & vorria*	yo quisiera
tu veudrois	*tu vorresti*	tu quisieras
il veudroit	*colui vedrebbe, & vorria*	a quel quisiera

FRAN.	ITAL.	SPAG.
nous voudrions	*noi vorremmo*	nosotr. quisieramos
vous voudriez	*voi vorresti*	vosotros quisierades
ilz voudroient	*coloro vorrebbono & vorriano*	aquellos quisieran
Temps fini.		Tempo finito.
Dieu veuille que	*Dio voglia che*	quiera Dios que
i'aye uoulu	*io habbia uoluto*	tu ayas querido
tu aye uoulu	*tu habbia uoluto*	tu ayas querido
il ait uoulu	*colui habbia uoluto*	aquel aya querido
nous ayons uoulu	*noi habbiamo uoluto*	nosotros ayamos querido
uous ayez uoulu	*noi habbiate uoluto*	uosotros ayays querido
ilz ayent uoulu	*coloro habbiano uoluto*	aquellos ayan querido
Temps indefini.		Tempo indefinito.
pleust à Dieu que	*piacesse a Dio, che*	pluguiese a Dios
i'eusse uoulu	*io hauessi uoluto*	que yo huuiesse querido
tu eusses uoulu	*tu hauessi uoluto*	tu huuiesses querido
il eust uoulu	*colui hauesse uoluto*	aquel huuiesse querido
nous eussions uoulu	*noi hauessimo uoluto*	nosotros huuiessemos querido
uous eussiez uoulu	*noi haueste uoluto*	vosotros huuiessedes querido
il eussent uoulu	*coloro hauessero uoluto*	aquellos huuiessen querido
Autre temps indefini.	Altro tempo indefinito.	
o que i'aurois uoulu	*o che io haurei, & haueria uoluto*	o que yo huuiera querido
tu aurois uoulu	*tu haueresti, & haresti uoluto*	tu huuieras querido
il auroit uoulu	*colui hauerebbe, & haueria uoluto*	aquel huuiera querido

nous

nous aurions uoulu	*noi haueremmo, & haremmo uoluto*	nosotros huuieramos querido
uous auriez uoulu	*uoi hauereste, & hareste uoluto*	vosotros huuierades querido
ilz auroient uoulu	*coloro hauerebbono, & harebbono uoluto*	aquellos hauueran querido
Futur.		Tempo d'auuenire.
quand i'aurai uoulu	*quando io hauerò uoluto*	como yo aurè querido
tu auras voulu	*tu hauerai uoluto*	tu auras querido
il aura uoulu	*colui hauera uoluto*	aquel aurà querido
nous aurons uoulu	*noi haueremo uoluto*	nosotros auremos querido
vous aurez uoulu	*uoi hauerete uoluto*	vosotros aureis querido
Ilz auront uoulu	*coloro haueranno uoluto*	aquellos aurian querido
Temps present de l'Infinitif.		Tempo presente, e pendente.
uouloir	*uolere*	querer
Temps passè		Tempo passato.
auoir voulu	*hauer uoluto*	auer querido
Futur.		Auuenire.
deuoir uouloir	*douer uolere*	deuer querer
estre pour uouloir	*esser per uolere*	ser por querer
auoir à uouloir	*hauer à uolere*	auer de querer
Gerondif.		Gerondij.
uoulant	*uolendo*	quierendo
aiant uoulu	*hauendo uoluto*	hauiendo querido
deuant uouloir	*douendo uolere*	deuiendo querer
estant pour uouloir	*essendo per uolere*	siendo por querer
aiant à uouloir	*hauendo a uolere*	auiendo dequerer
Participe.		Participij.
uoulant uoulans.	*uolenti, uolente*	los que quieren el que quiere
uoulu, uoulas	*uoluti uoluto*	los que quisieron, el que ha querido

voul-

voulue voulues	*voluta, volute*	la que quisò, las que quisieron
Indicatif present.	Demonstratiuo presente.	
Ie fair	*Io facci, & fo*	yo hago
tu fais	*tu fai*	tu hazes,
il faict	*colui fà*	aquel haze
nous faisons	*noi facciamo*	nosotros hazemos
vous faictes	*voi fate*	vosotros hazeis
ilz font	*coloro fanno*	aquellos hazen
Imparfaict.	Tempo pendente.	
ie faisois	*io faceua*	hy hazia
tu faisois	*tu faceui*	tu hazias
il faisoit	*colui faceua*	aquel hazia
nous faisions	*noi faceuamo*	nosotros haziamos
vous faisiez	*voi faceuate*	vosotros haziades
ilz faisoient	*coloro faceuano*	aquellos hazian
Simple temps indefini.	Tempo indefinito semplice.	
ie fis	*io feci, e fei*	yo hize
tu fis	*tu facesti*	tu hiziste
il fit	*colui fece, & fe*	aquel hizò
nous fismes	*noi facemmo*	nosotros hizimos
vous fistes	*voi faceste*	vosotros hizistes
ilz firent	*coloro fecero*	aquellos hizieron
Autre preterit.	Indefinito secondo.	
i'ay faict	*Io ho fatto*	yo he hecho
tu as faict	*tu hai fatto*	tu has hecho
il a faict	*quello ha fatto*	aquel ha hecho
nous auons faict	*noi habbiamo fatto*	nosotros hemos hecho
vous auez faict	*voi hauete fatto*	vosotros auies hecho
ilz ont faict	*quelli hanno fatto*	aquellos han hecho
Preterit plusque parfaict.	Tempo passato.	
i'auois faict	*io haueua fatto*	yo auia hecho
tu auois faict	*tu haueui fatto*	tu auias hecho
il auoit faict	*colui haueua fatto*	aquel hauia hecho

FRAN.	ITAL.	SPAG.
nous auions faict	*noi haueuamo fatto*	nosotros auiamos hecho
vous auiex faict	*voi haueuate fatto*	vosotros auiades hecho
ilz auoient faict	*quelli haueuano fatto*	aquellos auian hecho
Futur.		Auuenire.
io ferai	*io farò*	yo harè
tu feras	*tu farai*	tu haras
il fera	*colui farà*	aquel harà
nous ferons	*noi faremo*	nosotros harremos
vous ferez	*voi farete*	vosotros hareis
ilz feront	*coloro faranno*	aquellos haran
Imperatif.		Imperatiuo.
fa is-toy	*fà tu*	haz tu
qu'il face luy	*faccia colui*	haga quel
fa sons nous	*facciamo noi*	hagamos nosotros
fa ictes vous	*fate voi*	hazed vosotros
qu'ilz facent eulx	*facciano coloro*	hagan aquellos
Futur.		Auuenire.
feras tu	*farai tu*	haras tu
fera il	*farà colui*	harà aquel
ferons nous	*faremo noi*	haremos nosotros
ferez vous	*farete voi*	hareis vosotros
feront ils	*faranno coloro*	haran aquellos
Optatif.		Desideratiuo.
Dieu veuille que ie face	*voglia Dio che io faccia*	quiera Dios que yo haga
tu faces	*tu facci*	tu hagas
il face	*colui faccia*	aquel haga
nous facions	*noi facciamo*	nosotros hagamos
vous faciez	*voi facciate*	vosotros hagays
qu'ilz facent	*coloro facciano*	aquellos hagan
Imparfaict.		Tempo pendente.
pleust a Dieu que ie fisse	*volesse Dio che io facessi*	oxala yo hiziesses
tu fisses	*tu facessi*	tu hiziesses

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il fist	*quello facesse*	aquel hiziesse
nous fissions	*noi facessimo*	nosotros hiziessemos
vous fissiez	*voi faceste*	vosotros hiziessedes
ils fissent	*quelli facessero*	a quellos hiziessen
Autre imparfaict.		Altro pendente.
o que	*o che*	o que
ie ferois	*io farei o faria*	yo hiziera
tu ferois	*tu faresti*	tu hizieras
il feroit	*colui farebbe e faria*	aquel hiziera
nous ferions	*noi faremmo*	nosotros hizieramos
vous feriez	*voi fareste*	vosotros hizierades
ilz feroient	*coloro farebbono, e fariano*	aquellos hizieran
Temps passe.		Tempo passato.
plaise a Dieu que i'aye faict	*voglia Dio che io habbia fatto*	plega a Dios que yo aya hecho
tu ayes faict	*tu habbia fatto*	tu ayas hecho
il ayt faict	*colui habbia fatto*	aquel aya hecho
nous ayon faict	*noi habbiamo fatto*	nosotros ayamos hecho
vous ayez faict	*voi habbiate fatto*	vosotros ayays hecho
ilz ayent faict	*coloro habbiano fatto*	aquellos ayan hecho
	Tempo indefinito.	
pleust à Dieu que i'eust faict	*volessi Dio che io havessi fatto*	oxala yo huuiesse hecho
tu eusses faict	*tu havessi fatto*	tu huuiesses hecho
il eust faict	*quello havesse fatto*	aquel huuiesse hecho
nous eussions faict	*noi havessimo fatto*	nosotros huuiessemos hecho

vous

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous eussiez faict	*voi haueste fatto*	vosotros huuiesse-des hecho .
ils eussent faict	*quelli hauessero fatto*	aquellos huuiessen hecho
Preterit plusque parfaict.		Tempo trapassato .
o que	*o che io hauerei,&*	o que
i'aurois faict	*hauersa fatto*	yo huuiera hecho
tu aurois faict	*tu haueresti fatto*	tu huuieras hecho
il auroit faict	*colui hauerebbe & hauerei fatto*	aquel huuiera he-cho
nous aurions faict	*noi haueremo fatto*	nosotros huuiera-mos hecho
vous auriez faict	*voi haureste fatto*	huuierades hecho
ilz auroient faict	*coloro hauerebbono fatto*	aquellos huuieran hecho
Futur du Subionctif.	Auuenire del Soggiuntiuo .	
quand	*quando*	como
i'aurai faict	*io hauerò fatto*	yo aurè hecho
tu auras faict	*tu hauerai fatto*	tu auras hecho
il aura faict	*quello hauerà fatto*	aquel aura hecho
nous aurons faict	*noi haueremo fatto*	nosotros auremos hecho
vous aurez faict	*voi hauerete fatto*	vosotros aureis hecho
ilz auront faict	*quelli haueranno fatto*	aquellos auran he-cho
Infinitif present.		Infinitiuo presente .
fairè	*fare*	hazer
Passè.		Finito.
auoir fait	*hauer fatto*	auer hecho
Futur.		Auuenire.
deuois faire	*dóuer fare*	douer hazer
estre pour faire	*essere per fare*	ser por hazer
auoir a faire	*hauer à fare*	auer de hazer
Gerondif.		Gerondiuo .
faisant	*facendo*	haziendo
aiant faict	*hauendo fatto*	hauiendo hecho
deuant faire	*douendo fare*	deuiendo hazer

estant

FRAN.	ITAL.	SPAG.
estant pour faire	*essendo per fare*	siendo per hazer
aian faire	*hauendo a fare*	hauiendo de hazer
Participes.		Participij.
faisant, faisans	*facente facenti*	elque haze, losque hazen
fait faits	*fatto, fatti*	hecho, hecos
faicte, faictes	*fatta, fatte*	hecha, hechas
Le verbe faire quelques fois s'employe, pou feindre, ou contrefaire, quelque chose, commo faire du fol, celuy qui faicta esciant du fol, feindre estre sot ou inepte, &c. exemple	*Questo verbo fare s'vsa alle volte per fingere alcuna cosa, come dire* fà del pazzo, *fà a posta il sciocco &c. esempio*	
feins d'estre sot	*finge di esser sciocco*	haz del ignorante io bolzo
feins d'estre fol	*finge di esser matto*	haz del loco
feins de ne l'entendre	*finge di non intenderla*	hazeque non lo entende
feindre de ne le sçauoir pas	*finger di non saperla*	hazer de non haberla
feindre le malade	*finger l'ammalato*	hazer malo
D'autrefois on s'en sert absoluement en la troisiesme personne du singulier en ceste saçon de parler, il faict froit, au lieu de dire le temps est froid, & il faict chaud, au lieu de dire le temps est chaud &c.	*Alcune volte si vsa in questi modi di parlare nella terza persona del numero singulare assolutamente* fà freddo, *in vece di dire* è freddo, fà caldo *in vece è caldo &c.*	
il faict vent il faict boue	*tira vento, fà fango*	haze viento, haze lodo
il faict temps clair' nubileux	*è tempo chiaro, è nuuolo*	haze claro: haze nublado
il faict sole'il il faict bon temps	*è sole, è buon tempo*	haze sol, haze buono
il faict lune, il faict serain	*luce la luna tira vento della sera*	haze luna, haze sereno

On

On doit eſtre aduerti, que fare ſereno en langue Toſcane, ſignifie proprement qu'il faict ſerian de la lune, & non que le temps eſt clair, & ſerian, ceſt pour quoy il ſe dit garde toy du ſerain qui eſt mauuais pour la teſte, & la meſme garde en la langue Caſtelane.

Si deue auertire, che fare ſereno nella lingua Toſcana, ſignifica che la luna riſplende, e non altrimente che ſia ſereno, & pero ſi dice guardati dal ſereno, ch'è cattiuo per la teſta, coſi ſi oſſerua anco nella lingua Caſtigliana, guardaos dal ſereno que es malo por la cabeca.

Indicatif preſent		Demonſtratiuo preſente.
Ie viens	*Io vengo*	Yo vengo
tu viens	*tu vieni*	tu vienes
il vient	*colui viene*	aquel viène
nous venons	*noi venghiamo*	noſotros venimos
vous venez	*voi veniate*	voſotros venis
ilz viennen	*coloro vengono*	aquellos vienen
Imparfaict.		Pendente.
ie venois	*io veniua*	yo venia
tu venois	*tu veniui*	tu venias
il venoit	*colui viene*	aquel venia
nous veniez	*noi veniuamo*	noſotros veniamos
vouz veniez	*voi veniuate*	voſotros veniades
ilz venoyent	*coloro veniuano*	aquellos venian
Preterit parfaict.		Finito ſemplice.
ie vins	*io venni*	yo vinè
tu vins	*tu veniſti*	tu veniſte
il vint	*colui venne*	aquel vinò
nous vinſmes	*noi venimmo*	noſotros venimos
vous vinſtes	*voi veniſte*	voſotros veniſtes
ilz venirent	*coloro vennero*	aquellos vinieron
Autre Preterit parfaict.		Altro finito.
ie ſuis venu	*io ſono venuto*	yo he venido
tu es venu	*tu ſei venuto*	tu as venido
il eſt venu	*quello e venuto*	aquel ha venido
nous ſomes venus	*noi ſiamo venuti*	noſotros auemos venido

vous

vous estes venus	*voi sete venuti*	vosotros aueis venido
ilz sont venus	*coloso sono venuti*	aquellos han venido
Preterit plusque parfaict.		Tempo passato.
i'estois venu	*io era venuto*	yo auia venido
tu estois venu	*tu eri venuto*	tu auias venido
il estoit venu	*quello era venuto*	aquel auia venido
nous estions venus	*noi erauamo venuti*	nosotros auiamos venido
vous estiez venus	*voi erauate venuti*	vosotros auiades venido
ilz estoient venus	*quelli erano venuti*	aquellos auian venido
Futur.		Auuenire.
ie vendrai	*io verrò*	yo vendre
tu viendras	*tu verrai*	tu vendras
il viendra	*quello verrà*	aquel vendrá
nous viendrons	*noi verremo*	nosotros vendremos
vous viendrez	*voi verrete*	vosotros vendreis
ilz viendront	*quelli verranno*	aquellos vendran
Imperatif.		Imperatiuo.
vien-toy	*vieni tu*	ven tu
qu'il vienne	*venga colui*	venga aquel
venons nous	*ueniamo noi*	vengamos nosotros
venez vous	*uenite uoi*	vendid vosotros
qu'ilz-viennent	*uenghi coloro*	vengan aquellos
Futur.		Auuenire.
vendras-tu	*uerrai tu*	vendras tu
viendra-il	*uerrà colui*	vendrà quel
vendrons nous	*uerremo noi*	vendremos nosotros
viendrez vous	*uerremo uoi*	vendreis vosotros
viendront-ilz	*uerranno coloro*	vendran aquellos
Optatif present.		Ottatiuo presente.
plaise à Dieu que	*uoglia Dio che*	quiera Dios que

ie

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ie venne	*io venga*	yo venga
tu viennes	*tu venghi*	tu vengas
il venne	*colui venga*	aquel venga
nous venions	*noi veniamo*	nosotros vengamos
vous veniez	*voi veniate*	vosotros vengas
qu'ilz viennent	*coloro vengano*	aquellos vengan
Imparfaict.		pendente.
pleust à Dieu que	*volesse Dio che*	quisiesse Dios que
ie vinsse	*io venissi*	yo veniesse
tu vinsses	*tu venissi*	yo viniesses
tu vinst	*quello venissi*	aquel viniesse
nous vinssions	*noi venissimo*	nosotros veniessemos
vous vinssiez	*voi veniste*	vosotros viniessedes
ilz vinssent	*quelli venissero*	aquellos viniessen
Autre imparfaict.		Altro imperfetto.
o que, ie vendruis	*o che io verrei, & verria*	oxala yo vendria
tu viendrois	*tu verresti*	tu vendrias
il viendroit	*colui verrebbe, & verria*	aquel vendria
nous viendrions	*noi verremo*	nosotros vendriamos
vous viendriez	*voi verreste*	vosotros vendriaes
ilz viendroyent	*coloro verrebbono, & verriano*	aquellos vendrian
Preterit parfaict.		Finito.
Dieu veuille que	*Dio voglia che*	Dio voglia che
ie sois venu	*io sia venuto*	yo aya venido
tu sois venu	*tu sii e sia venuto*	tu ayas venido
il soit venu	*colui sia venuto*	aquel aya venido
nous soions venu	*noi siamo venuti*	nosotros ayamos venido
vous soyez venus	*voi siate venuti*	vosotros ayais venido
il soyent venus	*coloro siano venuti*	aquellos ayan venido

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Preterit plusque parfaict		Tempo pasato.
pleust à Dieu que ie fusse venu	*volesse Dio, che io fossi venuto*	oxala yo huuiesse venido
tu fuisses venu	*tu fussi venuto*	tu huuiesses venido
il fust venu	*colui fusse venuto*	aquel huuiesse venido
nous fussions venus	*noi fossimo uenuti*	nosotros huuiessemos venido
vous fussiez venus	*uoi foste uenuti*	vosotros huuiesses venido
ilz fussent venus	*coloro fossero uenuti*	aquellos huuiessen venido
Autre semblabe.	Altro simile.	
o que ie serois venu	*o che io sarei, & sarai venuto*	oxala yo huuiera venido
tu serois venu	*tu saresti venuto*	tu huuieras venido
il seroit venu	*colui sarebbe venuto*	aquel huuiera venido
nous serions venus	*noi saremmo uenuti*	nosotros huuieramos venido
vous seriez venus	*uoi sareste uenuti*	vosotros huuierades venido
ilz seroient venus	*coloro sarebbono, & sariano uenuti*	aquellos huuieran venido
Futur.		Auuenire.
quand'ie serai venu	*quando io sarò venuto*	como yo aurè venido
tu seras venu	*tu sarai uenuto*	tu auras venido
il sera venu	*quello sarà uenuto*	aquel aurà venido
nous serons venus	*noi saremo uenuti*	nosotros auremos venido
vous serez venus	*uoi sarete uenuti*	vosotros aureis venido
ilz seront venus	*quelli saranno uenuti*	aquellos auram venido
Infinitif present.		Infinito presente.
venir	*uenire*	venir

Passe.

Passé.		Passado.
estre venu	*esser uenuto*	auer venido
Futur.		Futuro.
deuoir venir	*douer uenire*	douer venir
estre pour venir	*esser per uenire*	ser por venir
auoir à venir	*hauendo à uenire*	auer de venir
Gerondif.		Gerundij.
venant	*venendo*	viniendo
estant venu	*essendo uenuto*	hauiendo venido
Participes.		Participij.
venant, venans	*uenente, uenenti*	el que viene, los que vienen
uenu, uenus	*uenuto, uenuti*	il que vinò, que vinieron.
venue, venues	*uenuta, uenute*	las que vinieron la que vinon
Indicatif.		Indicatiuo.
Ie donne	*Io do*	yo doy
tu donnes	*tu dai*	tu das
il donne	*quello dà*	aquel da
nous donnons	*noi diamo*	nosotros damos
vous donnez	*noi date*	vosotros dais
ilz donnent	*quelli danno*	aquellos dan
Imparfaict.		Imperfetto.
ie donnois	*io daua*	yo daua
tu donnois	*tu daui*	tu dauas
il donnoit	*quello daua*	aquel daua
nous donnions	*noi dauamo*	nosotros dauamos
vous donniez	*noi dauate*	vosotros dauades
ilz donnoyent	*quelli dauano*	aquellos dauan
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
ie donnai	*io diedi, detti, & dei*	yo dì
tu donnas	*tu desti*	tu diste
il donna	*colui diede*	aquel di
nous donnasmes	*noi demmo*	nosotros dimos
vous donnastes	*uoi destes*	vosotros distes
ilz donnerent	*quelli diedero*	aquellos dieron

Autre parfaict.		Altro perfetto.
i'ay donnè	*io hò dato*	yo he dado
tu as donnè	*tu hai dato*	tu has dado
il a donnè	*quello hà dato*	aquel ha dado
nous auons donnè	*noi habbiamo dato*	nosotros hauemos dado
vous auez donnè	*voi hauète dato*	vosotros aueis dado
ilz ont donnè	*coloro hanno dato*	aquellos han dado
plus que parfaict.		più che perfetto.
i'auois donnè	*io haueua dato*	yo auia dado
tu auois donnè	*tu haueui dato*	tu auias dado
il auoit donnè	*colui haueua dato*	aquel auià dado
nous auions donnè	*noi haueuamo dato*	nosotros auiamos dado
vous auiez donnè	*voi haueuate dato*	vosotros auiades dado
ilz auoient donnè	*coloro haueuano dato*	aquellos auian dado
Futur.		Futuro.
ie donnerai	*io darò*	yo darè
tu donneras	*tu darai*	tu daras
il donnera	*colui darà*	aquel darà
nous donnerons	*noi daremo*	nosotros daremos
vous donnerez	*voi darete*	vosotros dareis
ilz donneront	*coloro daranno*	aquellos daran
Imperatif.		Imperatiuo.
donne toy	*dà tu*	da tu
qu'il donne luy	*dia colui*	de aquel
donnons nous	*diamo noi*	demos nosotros
donnez vous	*date voi*	dad vosotros
qu'ilz donnent eux	*diano coloro*	den aquellos
Futur.		Futuro.
donneras tu	*darai tu*	daras tu
donnera il	*darà colui*	dara aquel
donnerons nous	*daremo noi*	daremos nosotros
donnerez vous	*darete voi*	dareis vosotros
donneront ils	*daranno quelli*	daran aquellos

OPTA-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
OPTATIF.	OTTATIVO.	
Dieu veuilleque	*Voglia Dio che*	quiera Dios que
ie donnè	*io dia*	yo de
tu donnes	*tu dia*	tu des
il donnè	*colui dia*	aquel de
nous donnions	*noi diamo*	nosotros demos
vous donniez	*voi diate*	vosotros deis
ilz donnent	*coloro diano*	aquellos den
Preterit imparfaict.		Preterito imperfetto.
pleust a Dieu que	*piacesse à Dio che*	oxala
ie donasse	*io dessi*	yo diesse
tu donasse	*tu dessi*	tu diesse
il donnast	*colui desse*	aquel diesse
nous donnassions	*noi dessimo*	nosotros diessmos
vous donnassiez	*voi deste*	vosotros diessedes
ilz donnasent	*coloro dessero*	aquellos diessen
Autre imparfaict.		Altro imperfetto.
o que	*o che*	oxala
ie donnerois	*io darei, & daria*	yo diera
tu donnerois	*tu dareste*	tu dieres
il donneroit	*colui daria, & darebbe*	aquel diera
nous donnerions	*noi daremmo*	nosotros dieramos
vous donneriez	*voi dareste*	vosotros dierades
ilz donneroyent	*coloro darebbono, e dariano*	aquellos dieran
	Preterito perfetto.	
Dio veuille que	*Dio voglia che*	plegueà Dios que
l'aye donnè	*io habbia dato*	yo aya dado
tu ayes donnè	*tu habbia dato*	tu aya dado
il ait donnè	*colui habbia dato*	aquel aya dado
nous ayon donnè	*noi habbiamo dato*	nosotros ayamos dado
vous ayez donnè	*voi habbiato dato*	vosotros ayais dado
ilz ayent donnè	*quelli habbino dato*	aquellos ayan dado

vous vouliez	*voi voleuate*	vosotros queriades
ilz vouloient	*coloro voleuano*	aquellos querian
Preterit parfaict.		Passato.
ie voulus	*io volsi, & volli*	yo quise
tu voulus	*tu volesti*	tu quisiste
il voulut	*colui volle*	aquel quiso
nous voulusme	*noi volemmo*	nosotros quisimos
vous voulustes	*voi voleste*	vosotros quisisteys
ilz voulurent	*coloro volsero*	aquellos quisieron
Autre preterit parfaict.		Altro composto.
i'ai voulu	*io hò voluto*	yo hè querido
tu as voulu	*tu hai voluto*	tu has querido
il a voulu	*quello ha voluto*	aquel hà querido
nous auons voulu	*noi habbiano voluto*	nosotros hemos queridos
vous auez voulu	*voi hauete voluto*	vosotros haueis queridos
ilz ont voulu	*coloro hanno voluto*	aquellos han queridos
Preterit plus que parfaict.	Preterito più che perfetto.	
i'auois voulu	*io haueua voluto*	yo auia querido
tu auois voulu	*tu haueui voluto*	tu auias querido
il auoit voulu	*colui haueua voluto*	aquel auia querido
nous auions voulu	*noi haueuamo voluto*	nosotros auiamos querido
vous auiez voulu	*voi haueuate voluto*	vosotros auiades querido
ilz auoyent voulu	*quelli haueuano voluto*	aquellos auian querido.
Futur.		Futuro.
ie voudrai	*iò vorrò*	yo querre
tu voudras	*tu vorrai*	tu querras
il voudra	*colui vorra*	el querrà
nous voudrons	*noi vorremo*	nosotros querremos
vous voudrez	*voi vorrete*	vosotros querreis
ilz voudront	*coloro voranno*	aquellos querran

Im-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Imperatif.		Imperatiuo.
veuille-toy	*vogli tu*	quera tu
qu'ilueuille-luy	*voglia colui*	quiera aquel
veuillons nous	*vogliamo noi*	quieramos nosotros
veuillez vous	*vogliate voi*	quiered vosotros
qu'ils veuillent-eux	*vogliano coloro*	quieran aquellos
Futur.		Futuro.
voudras tu	*vorrai tu*	querras tu
voudra il	*vorra quello*	querra aquel
voudrons nous	*verremo noi*	querremos noso-tros
voudres vous	*vorrete voi*	querreis vosotros
veudront ils	*voranno quelli*	querrans aquellos
Optatif.present & futur & present du subionctif.		Desideratiuo presente, & futuro, & presente del soggiuntiuo.
Dieu veuille que	*Dio voglia che*	quiera Dios que
ie veuille	*io voglia*	yo quiera
tu veuilles	*tu vogli*	tu quieras
il veuille	*colui voglia*	aquel quieras
nous voulions	*noi vogliamo*	nosotros queramos
vous vouliez	*voi vogliate*	vosotros querais
ilz veuillent	*coloro vogliano*	aquellos quieran
Imparfaict.		Imperfetto.
pleust à Dieu	*piacesse a Dio che*	oxala
que ie voulusse	*io volessi*	yo quisiesse
tu voulusses	*tu volessi*	tu quisiesses
il voulust	*colui volesse*	aquel quisiesse
nous voulussions	*noi volessimo*	nosotros quiesisse-mos
vous voulussiès	*voi voleste*	vosotros quiesisso-des
ilz voulussent	*coloro volessero*	aquellos quiesissen
Autre imparfaict.		Altro pendente.
ie voudrois	*io vorrei & verria*	yo quisiera
tu veudrois	*tu vorresti*	tu quisieras
il veudroit	*colui vedrebbe, & verria*	a quel quisiera

F 4 nous

nous voudrions	*noi vorremmo*	nosotr.quisieramos
vous voudriez	*voi vorresti*	vosotros quisierades
ilz voudroient	*coloro vorrebbono & vorriano*	aquellos quisieran
Temps fini.		Tempo finito.
Dieu veuille que	*Dio voglia che*	quiera Dios que
i'aye uoulu	*io habbia uoluto*	tu ayas querido
tu aye uoulu	*tu habbia uoluto*	tu ayas querido
il ait uoulu	*colui habbia uoluto*	aquel aya querido
nous ayons uoulu	*noi habbiamo uoluto*	nosotros ayamos querido
uous ayez uoulu	*noi habbiate uoluto*	uosotros ayays querido
ilz ayent uoulu	*coloro habbiano uoluto*	aquellos ayan querido
Temps indefini.		Tempo indefinito.
pleust à Dieu que	*piacesse a Dio, che*	pluguiesse á Dios
i'eusse uoulu	*io hauessi uoluto*	que yo huuiesse querido
tu eusses uoulu	*tu hauessi uoluto*	tu huuiesses querido
il eust uoulu	*colui hauesse uoluto*	aquel huuiesse querido
nous eussions uoulu	*noi hauessimo uoluto*	nosotros huuiessemos querido
uous eussiez uoulu	*noi haueste uoluto*	vosotros huuiessedes querido
ilz eussent uoulu	*coloro hauessero uoluto*	aquellos huuiessen querido
Autre temps indefini.		Altro tempo indefinito.
o que i'aurois uoulu	*o che io hauerei, & haueria uoluto*	o que yo huuiera querido
tu aurois uoulu	*tu haueresti, & haresti uoluto*	tu huuieras querido
il auroit uoulu	*colui hauerebbe, & haueria uoluto*	aquel huuiera querido

nous

nous aurions uoulu	*noi haueremmo, & haremmo uoluto*	nosotros huuieramos querido
uous auriez uoulu	*noi haureste, & hareste uoluto*	vosotros huuierades querido
ilz auroient uoulu	*coloro hauerebbono, & harebbono uoluto*	aquellos hauueran querido
Futur.		Tempo d'auuenire.
quand i'aurai uoulu	*quando io hauerò uoluto*	como yo aurê querido
tu auras voulu	*tu hauerai uoluto*	tu auras querido
il aura uoulu	*colui hauera uoluto*	aquel aurà querido
nous aurons uoulu	*noi haueremo uoluto*	nosotros auremos querido
vous aurez uoulu	*noi hauerete uoluto*	vosotros aureis querido
ilz auront uoulu	*coloro haueranno uoluto*	aquellos aurian querido
Temps present de l'Infinitif.		Tempo presente, e pendente.
uouloir	*uolere*	querer
Temps passè		Tempo passaro.
auoir voulu	*hauer uoluto*	auer querido
Futur.		Auuenire.
deuoir uouloir	*douer uolere*	deuer querer
estre pour uouloir	*esser per uolere*	ser por querer
auoir à uouloir	*hauer à uolere*	auer de querer
Gerondif.		Gerondij.
uoulant	*uolendo*	quierendo
aiant uoulu	*hauendo uoluto*	hauiendo querido
deuant uouloir	*douendo uolere*	deuiendo querer
estant pour uouloir	*essendo per uolere*	siendo por querer
aiant à uouloir	*hauendo a uolere*	auiendo de querer
Participe.		Participij.
uoulant uoulans.	*uolenti, uolente*	los que quieren el que quiere
uoulu, uoulas	*uoluti uoluto*	los que quisieron, elque ha querido

voul-

voulue voulues	*voluta, volute*	la que quisò, las que quisieron
Indicatif present.		Demonstratiuo presente.
Ie fair	*Io facci, & fo*	yo hago
tu fais	*tu fai*	tu hazes,
il faict	*colui fà*	aquel haze
nous faisons	*noi facciamo*	nosotros hazemos
vous faictes	*voi fate*	vosotros hazeis
ilz font	*coloro fanno*	aquellos hazen
Imparfaict.		Tempo pendente.
ie faisois	*io faceua*	hy hazia
tu faisois	*tu faceui*	tu hazias
il faisoit	*colui faceua*	aquel hazia
nous faisions	*noi faceuamo*	nosotros haziamos
vous faisiez	*voi faceuate*	vosotros haziades
ilz faisoient	*coloro faceuano*	aquellos hazian
Simple temps indefini.		Tempo indefinito semplice.
ie fis	*io feci, e fei*	yo hize
tu fis	*tu facesti*	tu hiziste
il fit	*colui fece, & fe*	aquel hizò
nous fismes	*noi facemmo*	nosotros hizimos
vous fistes	*voi faceste*	vosotros hizistes
ilz firent	*coloro fecero*	aquellos hizieron
Autre preterit.		Indefinito secondo.
i'ay faict	*Io ho fatto*	yo he hecho
tu as faict	*tu hai fatto*	tu has hecho
il a faict	*quello ha fatto*	aquel ha hecho
nous auons faict	*noi habbiamo fatto*	nosotros hemos hecho
vous auez faict	*voi hauete fatto*	vosotros auies hecho
ilz ont faict	*quelli hanno fatto*	aquellos han hecho
Preterit plusque parfaict.		Tempo passato.
i'auois faict	*io haueua fatto*	yo auia hecho
tu auois faict	*tu haueui fatto*	tu auias hecho
il auoit faict	*colui haueua fatto*	aquel hauia hecho

nous

FRAN.	ITAL.	SPAG.
nous auions faict	*noi haueuamo fatto*	nosotros auiamos hecho
vous auiez faict	*voi haueuate fatto*	vosotros auiades hecho
ilz auoient faict	*quelli haueuano fatto*	aquellos auian hecho
Futur.		Auuenire.
io ferai	*io farò*	yo harè
tu feras	*tu farai*	tu haras
il fera	*colui farà*	aquel harà
nous ferons	*noi faremo*	nosotros harremos
vous ferez	*voi farete*	vosotros hareis
ilz feront	*coloro faranno*	aquellos haran
Imperatif.		Imperatiuo.
fais-toy	*fà tu*	haz tu
qu'il face luy	*faccia colui*	haga quel
fasons nous	*facciamo noi*	hagamos nosotros
faictes vous	*fate voi*	hazed vosotros
qu'ilz facent eulx	*facciano coloro*	hagan aquellos
Futur.		Auuenire.
feras tu	*farai tu*	haras tu
fera il	*farà colui*	harà aquel
ferons nous	*faremo noi*	haremos nosotros
ferez vous	*farete voi*	hareis vosotros
feront ils	*faranno coloro*	haran aquellos
Optatif.		Desideratiuo.
Dieu veuille que ie face	*voglia Dio che io faccia*	quiera Dios que yo haga
tu faces	*tu facci*	tu hagas
il face	*colui faccia*	aquel haga
nous facions	*noi facciamo*	nosotros hagamos
vous faciez	*voi facciate*	vosotros hagays
qu'ilz facent	*coloro facciano*	aquellos hagan
Imparfaict.		Tempo pendente.
pleust a Dieu que ie fisse	*volesse Dio che io facessi*	oxala yo hiziesses
tu fisses	*tu facessi*	tu hiziesses

il

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il fist	*quello facesse*	aquel hiziesse
nous fissions	*noi facessimo*	nosotros hiziessemos
vous fissiez	*voi faceste*	vosotros hiziessedes
ils fissent	*quelli facessero*	a quellos hiziessen
Autre imparfaict.		Altro pendente.
o que	*o che*	o que
ie ferois	*io farei o faria*	yo hiziera
tu ferois	*tu faresti*	tu hizieras
il feroit	*colui farebbe e faria*	aquel hiziera
nous ferions	*noi faremmo*	nosotros hizieramos
vous feriez	*voi fareste*	vosotros hizierades
ilz feroient	*coloro farebbono, e fariano*	aquellos hizieran
Temps pafse.		Tempo pafsato.
plaise a Dieu que i'aye faict	*voglia Dio che io habbia fatto*	plega a Dios que yo aya hecho
tu ayes faict	*tu habbia fatto*	tu ayas hecho
il ayt faict	*colui habbia fatto*	aquel aya hecho
nous ayon faict	*noi habbiamo fatto*	nosotros ayamos hecho
vous ayez faict	*voi habbiate fatto*	vosotros ayays hecho
ilz ayent faict	*coloro habbiano fatto*	aquellos ayan hecho
	Tempo indefinito.	
pleust à Dieu que i'eust faict	*volessi Dio che io hauessi fatto*	oxala yo huuiefse hecho
tu eusses faict	*tu hauessi fatto*	tu huuiefses hecho
il eust faict	*quello hauesse fatto*	aquel huuiefse hecho
nous eussions faict	*noi hauessimo fatto*	nosotros huuiefsemos hecho

vous

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous eussiez faict	*voi haueste fatto*	vosotros huuiesse-des hecho.
ils eusent faist	*quelli hauessero fatto*	aquellos huuiesen hecho
Preterit plusque parfaict.		Tempo trapassato.
o que	*o che io hauerei, &*	o que
i'aurois faict	*hauersa fatto*	yo huuiera hecho
tu aurois faict	*tu haueresti fatto*	tu huuieras hecho
il auroit faict	*colui hauerebbe & hauerei fatto*	aquel huuiera he-cho
nous aurions faict	*noi haueremo fatto*	nosotros huuiera-mos hecho
vous auriez faict	*voi haureste fatto*	huuierades hecho
ilz auroient faict	*coloro hauerebbono fatto*	aquellos huuieran hecho
Futur du Subionctif.		Auuenire del Soggiuntiuo.
quand	*quando*	como
i'aurai faict	*io hauerò fatto*	yo aurè hecho
tu auras faict	*tu hauerai fatto*	tu auras hecho
il aura faict	*quello hauerà fatto*	aquel aura hecho
nous aurons faict	*noi haueremo fatto*	nosotros auremos hecho
vous aurez faict	*voi hauerete fatto*	vosotros aureis hecho
ilz auront faict	*quelli haueranno fatto*	aquellos auran he-cho
Infinitif present.		Infinitiuo presente.
fairè	*fare*	hazer
Passè.		Finito.
auoir fait	*hauer fatto*	auer hecho
Futur.		Auuenire.
deuois faire	*douer fare*	douer hazer
estre pour faire	*essere per fare*	ser por hazer
auoir a faire	*hauer à fare*	auer de hazer
Gerondif.		Gerondiuo.
faisant	*facendo*	haziendo
aiant faict	*hauendo fatto*	hauiendo hecho
deuant faire	*douendo fare*	deuiendo hazer

estant

FRAN.	ITAL.	SPAG.
estant pour faire	*essendo per fare*	siendo per hazer
aian faite	*hauendo a fare*	hauiendo de hazer
Participes.		Participij.
faisant, faisans	*facente facenti*	elque haze, losque hazen
fait faits	*fatto, fatti*	hecho, hecos
faicte, faictes	*fatta, fatte*	hecha, hechas
Le verbe faire quelques fois s'employe, pou feindre, ou contrefaire, quelque chose, commo faire du fol, celuy qui faicta escient du fol, feindre estre sot ou inepte, &c. exemple	*Questo verbo fare s'vsa alle volte per fingere alcuna cosa, come dire* fà del pazzo, *fà a posta il sciocco &c. esempio*	
feins d'estre sot	*finge di esser sciocco*	haz del ignorante io bolzo
feins d'estre fol	*finge di esser matto*	haz del loco
feins de ne l'entendre	*finge di non intenderla*	hazeque non lo entende
feindre de ne le sçauoir pas	*finger di non saperla*	hazer de non haberla
feindre le malade	*finger l'ammalato*	hazer malo
D'autrefois on s'en sert absoluement en la troisiesme personne du singulier en ceste façon de parler, il faict froir, au lieu de dire le temps est froid, & il faict chaud, au lieu de dire le temps est chaud &c.	*Alcune volte si vsa in questi modi di parlare nella terza persona del numero singulare assolutamente* fà freddo *in vece di dire* è freddo, fà caldo *in vece* è caldo *&c.*	
il faict vent il faict boue	*tira vento, fà fango*	haze viento, haze lodo
il faict temps clair' nubileux	*è tempo chiaro, è nuuolo*	haze claro: haze nublado
il faict sole'il	*è sole, è buon tempo*	haze sol, haze buono
il faict bon temps		
il faict lune, il faict serain	*luce la luna tira vento della sera*	haze luna, haze sereno

On

On doit estre aduerti, que fare sereno en langue Toscane, signifie proprement qu'il faict serian de la lune, & non que le temps est clair, & serian, cest pour quoy il se dit garde toy du serain qui est mauuais pour la teste, & la mesme le garde en la langue Castellane.

Si deue auuertire, che fare sereno nella lingua Toscana, significa che la luna risplende, e non altrimente che sia sereno, & pero si dice guardati dal sereno, ch'è cattiuo per la testa, cosi si osserua anco nella lingua Castigliana. guardaos dal sereno que es malo por la cabeca.

Indicatif present	Demonstratiuo presente.	
Ie viens	*Io vengo*	Yo vengo
tu viens	*tu vieni*	tu vienes
il vient	*colui viene*	aquel viene
nous venons	*noi venghiamo*	nosotros venimos
vous venez	*voi veniate*	vosotros venis
ilz viennen	*coloro vengono*	aquellos vienen
Imparfaict.		Pendente.
ie venois	*io veniua*	yo venia
tu venois	*tu veniui*	tu venias
il venoit	*colui viene*	aquel venia
nous veniez	*noi veniuamo*	nosotros veniamos
vouz veniez	*voi veniuate*	vosotros veniades
ilz venoyent	*coloro veniuano*	aquellos venian
Preterit parfaict.		Finito semplice.
ie vins	*io venni*	yo vinè
tu vins	*tu venisti*	tu veniste
il vint	*colui venne*	aquel vinò
nous vinsmes	*noi venimmo*	nosotros venimos
vous vinstes	*voi veniste*	vosotros venistes
ilz venirent	*coloro vennero*	aquellos vinieron
Autre Preterit parfaict.		Altro finito.
ie suis venu	*io sono venuto*	yo he venido
tu es venu	*tu sei venuto*	tu as venido
il est venu	*quello e venuto*	aquel ha venido
nous somes venus	*noi siamo venuti*	nosotros auemos venido

vous

vous eſte venus	*voi ſete venuti*	voſotros aueis venido
ilz ſont venus	*coloſo ſono venuti*	aquellos han venido
Preterit pluſque parfaict.		Tempo paſſato.
i'eſtois venu	*io era venuto*	yo auia venido
tu eſtois venu	*tu eri venuto*	tu auias venido
il eſtoit venu	*quello era venuto*	aquel auia venido
nous eſtions venus	*noi erauamo venuti*	noſotros auiamos venido
vous eſtiez venus	*voi erauate venuti*	voſotros auiades venido
ilz eſtoient venus	*quelli erano venuti*	aquellos auian venido
Futur.		Auuenire.
ie vendrai	*io verrò*	yo vendre
tu viendras	*tu verrai*	tu vendras
il viendra	*quello verrà*	aquel vendrá
nous viendrons	*noi verremo*	noſotros vendremos
vous viendrez	*voi verrete*	voſotros vendreis
ilz viendront	*quelli verranno*	aquellos vendran
Imperatif.		Imperatiuo.
vien-toy	*vieni tu*	ven tu
qu'il vienne	*venga colui*	venga aquel
venons nous	*ueniamo noi*	vengamos noſotros
venez vous	*uenite uoi*	vendid voſotros
qu'ilz-viennent	*uenghi coloro*	vengan aquellos
Futur.		Auuenire.
vendras-tu	*uerrai tu*	vendras tu
viendra-il	*uerrà colui*	vendrà quel
vendrons nous	*uerremo noi*	vendremos noſotros
viendrez vous	*uerremo uoi*	vendreis voſotros
viendront-ilz	*uerranno coloro*	vendran aquellos
Optatif preſent.		Ottatiuo preſente.
plaiſe à Dieu que	*voglia Dio che*	quiera Dios que

io

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ie venne	*io venga*	yo venga
tu viennes	*tu venghi*	tu vengas
il venne	*colui venga*	aquel venga
nous venions	*noi veniamo*	nosotros vengamos
vous veniez	*voi veniate*	vosotros vengas
qu'ilz viennent	*coloro vengano*	aquellos vengan
Imparfaict.		pendente.
pleust à Dieu que	*volesse Dio che*	quisiesse Dios que
ie vinsse	*io venissi*	yo veni esse
tu vinsses	*tu venissi*	yo viniesses
tu vinst	*quello venissi*	aquel viniesse
nous vinssions	*noi venissimo*	nosotros veniessemos
vous vinssiez	*voi veniste*	vosotros viniessedes
ilz vinssent	*quelli venissero*	aquellos viniessen
Autre imparfaict.		Altro imperfetto.
oque, ie vendruis	*o che io verrei, & verria*	oxala yo vendria
tu viendrois	*tu verresti*	tu vendrias
il viendroit	*colui verrebbe, & verria*	aquel vendria
nous viendrions	*noi verremo*	nosotros vendriamos
vous viendriez	*voi vorreste*	vosotros vendriaes
ilz viendroyent	*coloro vorrebbono, & vorriano*	aquellos vendrian
Preterit parfaict.		Finito.
Dieu veuille que	*Dio voglia che*	Dio voglia che
ie sois venu	*io sia venuto*	yo aya venido
tu sois venu	*tu sii e sia venuto*	tu ayas venido
il soit venu	*colui sia venuto*	aquel aya venido
nous soions venu	*noi siamo venuti*	nosotros ayamos venido
vous soyez venus	*voi siate venuti*	vosotros ayais venido
il soyent venus	*coloro siano venuti*	aquellos ayan venido

Preterit plusque parfaict		Tempo passato.
pleust à Dieu que	*volesse Dio, che*	oxala yo huuiesse
ie fusse venu	*io fossi venuto*	venido
tu fuisses venu	*tu fussi venuto*	tu huuiesses venido
il fust venu	*colui fusse venuto*	aquel huuiesse venido
nous fussions venus	*noi fossimo uenuti*	nosotros huuiessemos venido
vous fussiez venus	*uoi foste uenuti*	vosotros huuiessedes venido
ilz fussent venus	*coloro fossero uenuti*	aquellos huuiessen venido
Autre semblabe.		Altro simile.
o que ie serois venu	*o che io sarei, & sarai venuto*	oxala yo huuiera venido
tu serois venu	*tu saresti venuto*	tu huuieras venido
il seroit venu	*colui sarebbe venuto*	aquel huuiera venido
nous serions venus	*noi saremmo uenuti*	nosotros huuieramos venido
vous seriez venus	*uoi sareste uenuti*	vosotros huuierades venido
ilz seroient venus	*coloro sarebbono, & sariano uenuti*	aquellos huuieran venido
Futur.		Auuenire.
quand'ie serai venu	*quando io sarò venuto*	como yo aurè venido
tu seras venu	*tu sarai uenuto*	tu auras venido
il sera venu	*quello sarà uenuto*	aquel aurà venido
nous serons venus	*noi saremo uenuti*	nosotros auremos venido
vous serez venus	*uoi sarete uenuti*	vosotros aureis venido
ilz seront venus	*quelli saranno uenuti*	aquellos auram venido
Infinitif present.		Infinito presente.
venir	*uenire*	venir

Passe.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Paſse.		Paſſado.
eſtre venu	*eſſer uenuto*	auer venido
Futur.		Futuro.
deuoir venir	*doner uenire*	douer venir
eſtre pour venir	*eſſer per venire*	ſer por venir
auoir à venir	*hauendo à uenire*	auer de venir
Gerondif.		Gerundij.
venant	*venendo*	viniendo
eſtant venu	*eſſendo uenuto*	hauiendo venido
Participes.		Participij.
venant,venans	*uenente, uenenti*	el que viene,los que vienen
uenu,uenus	*uenuto, uenuti*	il que vinò, que vinieron
venue,venues	*uenuta, uenute*	las que vinieron la que vinon
Indicatif.		Indicatiuo.
Ie donne	*Io do*	yo doy
tu donnes	*tu dai*	tu das
il donne	*quello dà*	aquel da
nous donnons	*noi diamo*	noſotros damos
vous donnez	*noi date*	voſotros dais
ilz donnent	*quelli danno*	aquellos dan
Imparfaict.		Imperfetto.
ie donnois	*io daua*	yo daua
tu donnois	*tu daui*	tu dauas
il donnoit	*quello daua*	aquel daua
nous donnions	*noi dauamo*	noſotros dauamos
vous donniez	*noi dauate*	voſotros dauades
ilz donnoyent	*quelli dauano*	aquellos dauan
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
ie donnai	*io diedi,detti, & dei*	yo dì
tu donnas	*tu deſti*	tu diſte
il donna	*colui diede*	aquel di
nous donnaſmes	*noi demmo*	noſotros dimos
vous donnaſtes	*uoi deſtes*	voſotros diſtes
ilz donnerent	*quelli diedero*	aquellos dieron

OPTATIF. OTTATIVO.

Dieu veuille que	*Voglia Dio che*	quiera Dios que
ie donnè	*io dia*	yo de
tu donnes	*tu dia*	tu des
il donnè	*colui dia*	aquel de
nous donnions	*noi diamo*	nosotros demos
vous donniez	*voi diate*	vosotros deis
ilz donnent	*coloro diano*	aquellos den
Preterit imparfaict.		Preterito imperfetto.
pleust a Dieu que	*piacesse à Dio che*	oxala
ie donasse	*io dessi*	yo diesse
tu donasse	*tu dessi*	tu diese
il donnast	*colui desse*	aquel diese
nous donnassions	*noi dessimo*	nosotros diesmos
vous donnassiez	*voi deste*	vosotros diesedes
ilz donnasent	*coloro dessero*	aquellos diesen
Autre imparfaict.		Altro imperfetto.
o que	*o che*	oxala
ie donnerois	*io darei, & daria*	yo diera
tu donnerois	*tu daresti*	tu dieres
il donneroit	*colui daria, & darebbe*	aquel diera
nous donnerions	*noi daremmo*	nosotros dieramos
vous donneriez	*voi dareste*	vosotros dierades
ilz donneroyent	*coloro darebbono, e dariano*	aquellos dieran
	Preterito perfetto.	
Dio veuille que	*Dio voglia che*	plegue à Dios que
l'aye donnè	*io habbia dato*	yo aya dado
tu ayes donnè	*tu habbia dato*	tu aya dado
il ait donnè	*colui habbia dato*	aquel aya dado
nous ayon donnè	*noi habbiamo dato*	nosotros ayamos dado
vous ayez donnè	*voi habbiato dato*	vosotros ayais dado
ilz ayent donnè	*quelli habbino dato*	aquellos ayan dado

Più che perfetto.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
pleust à Dieu que	*Dio volesse che*	oxala
i'eusse donnè	*io hauessi dato*	yo huuiesse dado
tu eusses donnè	*tu hauessi dato*	tu huuiesses dado
il eust donnè	*colui hauessi dato*	aquel huuiesse dado
nous eussions dōnè	*noi hauessimo dato*	nosotros huuiessemos dado
vous eussiez donnè	*voi haueste dato*	vosotros huuiessedes dado
ilz eussent donnè	*coloro hauessero dato*	aquellos huuiessen dado

Altro trāpassato.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
i'aurois donnè	*io hauerei, & haueria dato*	yo huuiera dado
tu aurois donnè	*tu hauerèsti dato*	tu huuieras dado
il auroit donnè	*quello haueria, & hauerebbe dato*	aquel huuiera dado
nous aurions dōnè	*noi haueremo dato*	nosotros huuieramos dado
vous auriez donnè	*voi haureste dato*	vosotros huuierades dado
ilz auroint donnè	*quelli hauerebbono, & haueriano dato*	aquellos huuieran dado

Auuenire del Soggiuntiuo.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
quand	*quando*	como
i'urai donnè	*io hauerò dato*	yo aure dado
tu auras donnè	*tu hauerai dato*	tu auras dado
il aura donnè	*colui hauerà dato*	aquel aura dado
nous aurons donnè	*noi haueremo dato*	nosotros auremos dado
vous aurez donnè	*voi hauerete dato*	vosotros aureis dado
ilz auront donnè	*coloro haueranno dato*	aquellos auran dado

Infinitif.		Infinito.
donner	*dare*	dar

Pre-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Preterit.		Preterito.
auoir donnè	*hauer dato*	auer dado
Futur.		Auuenire.
deuoir donner	*douer dare*	deue dar
estre pour donner	*esser per dare*	ser por dar
auoir a donner	*hauer a dare*	hauer de dar
Gerundif.		Gerundij.
donnant	*dando*	dando
aiant donnè	*hauendo dato*	hauiendo dado
Futur.		Auuenire.
deuant donner	*douendo dare*	deuiendo dar
aiant a donner	*essendo per dare*	siendo por dar
estant pour donner	*hauendo a dare*	hauiendo de dar
	Participij.	
donnant, donnans	*dante danti*	elque da, los quedan
donnè, donnez	*dato, dati,*	el dado, los dados
donne, donees	*data, date*	la dada, las dadas
Indicatif.		Indicatiuo.
Ie porte	*Io porto*	yo traygo
tu porte	*tu*	tu trahes
il porte	*colui porta*	aquel trahe
nous portons	*noi portiamo*	nosotros trahemo
vous portès	*voi portate*	vosotros traheis
ils portent	*quelli portano*	aquellos trahen
Imparfaict.		Imperfetto.
ie portois	*io portaua*	yo trahia
tu portois	*tu portaui*	tu trahia
il portois	*quello portaua*	aquel trahia
nous portions	*noi portaramo*	nosotros trahiamos
vous porties	*voi portauate*	vosotros trahyades
ils portoient	*quelli portauano*	aquellos trahian
Les deuz parfaict.		Perfetti amendue.
i'ay portè, & ie portay	*io portai, & hò portato*	yo truxe, & hè trahido

tu as portè, & portas	*tu portasti, & hai portato*	tu truxiste, & as trahido
il aportè, & porta	*quello portò, & hà portato*	aquel truxò, & hà trahido
nous auons portè	*noi portammo, & hauemo portato*	nosotros truximos, & hemos trahido
vous auez portè	*voi portaste, & hauete portato*	vosotros truxistes, & haueis trahido
il ont porte	*quelli portorno, & hanno portato*	aquellos truxeron. & han trahido

Preterit plus que parfaict.		Più che passato.
i'auois	*io haueuo portato*	yo auia trahido
tu auois portè	*tu haueui portato*	tu auias trahido
il auoit portè	*quello haueua portato*	aquel auia trahido
nous auions portè	*noi haueuamo portato*	nosotros auiamos trahido
vous auiès portè	*voi haueuate portato*	vosotros auiades trahido
ils auoient porte	*quelli haueuano tato*	aquellos auian trahido

Futur.		Futuro.
ie porterai	*io porterò*	yo trahere
tu porteras	*tu porterai*	tu traheràs
il porrera	*colui porterà*	aquel traherà
nous porterons	*noi porteremo*	nosotros traheremos
vous porterès	*voi porterete*	vosotros trahereis
ils porteront	*coloro porteranno*	aquellos traheran

Imperatif.		Imperatiuo.
porte-toy	*porta tu*	trahe tu
qu'il porte	*porti quello*	trayga aquel
portons nous	*portiamo noi*	traygamos nosotros
portès vous	*portate voi*	trahed vosotros
qu'l portent	*portino quelli*	traygan aquellos

Subionctif.		Soggiontiuo.
comme ainsi soit	*Conciosia cosa che*	como

que

FRAN.	ITAL.	SPAG.
que ie porte	*io porti*	yo trayga
tu portes	*tu porti*	tu traygas
il porte	*quello porti*	aquel trayga
nous portions	*noi portiamo*	nosotros traygamos
vous porties	*voi portiate*	vosotros traygais
qu'ils portent	*quelli portino*	aquellos traygan
Imparfaict.		Imperfetto.
ie portasse ou porterois	*io portassi, e porterei*	yo truxesse, e truxera, ò traheria
tu portasse ou porterois	*tu portassi, e portesti*	tu truxesses, e truxeras, ò traherias
il portast ou porteroit	*quello portasse, e porterebbe*	aquel truxesse, e truxera, ò traheria
nous portassions ou porterions	*noi portassimo, e porteremmo*	nosotros truxessemos truxeramos, ò traheriamos
vous portassies ou potteries	*voi portaste, e portareste*	vosotros truxessedes xerades ò traheriades
il portassent ou porteroient	*quelli portassero, e porteriano*	aquellos truxessen truxeran ò traherian
Parfaict.		Perfetto.
que i'aye portè	*Io habbia portato*	yo aya trahido
tu ayes portè	*tu habbia portato*	tu aydas trahido
il aye portè	*colui habbia portato*	a quel aya trahido
neus ayonus portè	*noi habbiamo portato*	nosotros ayamos trahido
voues ayès portè	*voi habbiate portato*	vosotros ayais trahido
ils ayent portè	*coloro habbino portato*	aquellos ayan trahido
plus que parfaict		più che perfetto
i'eusse portè	*tu hauessi portato*	yo huuiesse trahido

tu eusses

FRAN.	ITAL.	SPAG.
tu eusses portè	*tu haueßi portato*	tu huuiesses trahido
il eust portè	*colui hauesse portato*	aquel huuiesserat trahido
nous eussions portè	*noi haueßimo portato*	nosotros huuiessemos trahido
vous eussiez portè	*voi haueste portato*	vosotros huuiessedes trahido
ils eussent portè	*coloro hauessero portato*	aquellos huuiessen trahido
Autre plus que parfaict.		Altro trapassato.
i'aurois portè	*io haueria portato*	yo huuiera trahido
tu aurois portè	*tu haueresti portato*	tu huuiera trahido
il auroit portè	*colui haueria portato*	aquel huuiera trahido
nous aurions portè	*noi haueremo portato*	nosotros huuieramos trahido
vous auriez portè	*voi hauerete portato*	vosotros huuierades trahido
ils auroient portè	*quelli hauerrebbono & haueriano portato*	aquellos huuieran trahido
Futur.		Futuro.
quand	*quando*	como
ie porteray	*io porterò*	yo truxerè
tu porteras	*tu porterai*	tu truxeres
il porterà	*quello porterà*	aquel truxerè
nous porterons	*noi porteremo*	nosotros truxeremos
vous porterès	*voi porterete*	vosotros truxereis
il porreront	*quelli porteranno*	aquellos truxeran
Autre Futur.		Altro Futuro.
quand'auray portè	*quando io hauerò portato*	como hy huuiere by aurè traido
tu auras portè	*tu hauerai portato*	tu huuieres, y aurás traido

il

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il aura porte	*colui hauerà portato*	aquel huuiere, y aurà traido
nous aurons portè	*noi haueremo portato*	noſotros huuieremos y auremos traido
vous aurès porte	*voi hauerete portato*	voſotros huuieredes y aureis traido
ilz auront portè	*coloro haueranno*	aquellos huuieran y auràn traido
Infinitif,		Infinito.
porter	*portare*	traher
Fini.		Finito.
voie portè	*hauer portato*	auer traido
Futur.		Futuro.
auoir a porter	*hauere a portare*	auer da traher
Gerondif.		Gerondiuo.
portant	*portaſido*	trahiendo
Indicatif,		Indicatiuo.
Ie ſors	*Io eſco*	Yo ſalgo
tu ſors	*tu eſci*	tu ſales
il ſort	*colui eſce*	aquel ſale
nous ſortons	*noi vſciamo*	noſotros ſalimos
vous ſortez	*voi vſcite*	voſotros ſalis
ilz ſortent	*coloro eſcono*	aquellos ſalen
Preterit imparfaict.		Preterito imperfetto.
ie ſortois	*io vſciuo*	yo ſalia
tu ſortois	*tu vſciui*	tu ſalias
il ſortoit	*quello vſciua*	aquel ſalia
nous ſortions	*noi vſciuamo*	noſotros ſaliamos
vous ſorties	*voi vſciuate*	voſotros ſaliades
ils ſortoient	*quelli vſciuano*	aquellos ſalian
Preterit parfaicts tous deux		Preteriti perfetti amendui
ie ſuis ſorti, & ſortis	*io vſcij, e vſci & ſono vſcito*	yo ſali, y hè ſalido
tu es ſorti, & ſortis	*tu vſciſti, & ſei vſcito*	tu ſaliſte, y as ſalido

il

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il eſt ſorti, & ſorti	*io vſcì, & è vſcito*	aquel ſaliò, y ha ſalido
nous ſommes ſortis, & ſortiſmes	*noi vſcimmo, & ſiamo vſciti*	noſotros ſalimos y hemos ſalido
vous eſte ſortis, & ſortiſtes	*voi vſciſte, & ſete vſciti*	voſotros ſaliſte y haueis ſalido
ilz ſont ſortis, & ſortirent	*coloro vſcirono, & ſono vſciti*	aquellos ſalieron y han ſalido
Preterit plus que parfaict.		Tempo trapaſſato.
i'eſtois ſorti	*io era vſcito*	yo auia ſalido
tu eſtois ſorti	*tu eri vſcito*	tu auias ſalido
il eſtoit ſorti	*colui era vſcito*	aquel auia ſalido
nous eſtions ſorti	*noi eruamo vſciti*	noſotros auiamos ſalido
vous eſtiès ſortis	*voi erauate vſciti*	voſotros auiades ſalido
ils eſtoient ſortis	*coloro erano vſciti*	aquellos auian ſalido
Futur de l'Indicatif		Futuro del Indicatiuo.
ie ſortirai	*io vſcirò*	yo ſaldrè
tu ſortiras	*tu vſcirai*	tu ſaldras
il ſortirà	*quello vſcirà*	aquel ſadrà
nous ſortirons	*noi vſciremo*	noſotros ſaldremos
vous ſortires	*voi vſcirete*	voſotros ſaldreis
ils ſortiront	*quelli vſciranno*	aquellos ſaldran
Imperatif		Imperatiuo.
ſors toy	*eſci tu*	ſal tu
qu'il ſorto	*eſca quello*	ſalga aquel
ſortons nous	*vſciamo noi*	ſalgamos noſotros
ſortez vous	*vſcite voi*	ſalid voſotros
qu'ils ſortent	*eſcano quelli*	ſalgan aquellos
Optatif		Deſideratiuo.
Dieu veuille que ie ſorte	*Dio voglia che io eſchi*	quiera Dios que yo ſalga
tu ſortes	*tu eſchi*	tu ſalgas
l ſorte	*colui eſca.*	aquel ſalga
inous ſortions	*noi vſciamo*	noſotros ſalgamos

vous vo-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous sortiez	*voi vsciate*	vosotros salgais
ilz sorrent	*coloro eschino*	aquellos salgan
Imparfaict.		Imperfetto.
Pleust a Dieu que	*volesse Dio che*	oxala
ei sortisse	*io vscissi*	yo saliesse
tu sortisses	*tu vscissi*	tu saliesses
il sortist	*colui vscisse*	aquel saliesse
nous sortissions	*noi vscissimo*	nosotros saliesse-mos
vous sortissies	*voi vsciste*	vosotros saliesse-des
ils sortissent	*coloro vscissero*	aquellos saliessen
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
Plaise a Dieu que	*Dio voglia che io*	Plegue a Dios que
ei sois sorti	*sia vscito*	aya salido
tu sois sorti	*tu sij vscito*	yo salido
il soit sorti	*colui sia vscito*	tu ayas salido
nous soion sortis	*noi siamo usciti*	nosotros ayamos salido
vous soiès sortis	*voi siate vsciti*	vosotros ayays sa-lido
ils soient sortis	*quelli siano vsciti*	aquellos ayã salido
Preterit plusque parfaict		Più che passato.
Dieu voulust que	*Dio volesse che io*	Oxala
ie fusse sorti	*fusse vscito*	yo huuiesse salido
que tu fusses sorti	*tu fussi vscito*	tu huuiesses salido
qu'il fust sorti	*colui fusse vscido*	aquel huuiesse sali-do
nous fussions sor-tis	*noi fussimo vsciti*	nosotros huuiesse-mos salido
vous fussies sortis	*voi fuste vsciti*	vosotros huuiesse-des salido
il fuissent sortis	*coloro fussero usci-ti*	aquellos huuiessen salido
Fut du Subionctif.		Futuro del Soggiontiuo.
quand	*quando*	come yo huuiere
ie seray	*io sarò uscito*	y aurè salido

FRAN.	ITAL.	SPAG.
tu feras forti	*tu ſarai vſcito*	tu huuieres, y auràs ſalido
ie ſera forti	*colui ſarà vſcito*	aquel huuiere, y aurá ſalido
nous ſerons ſortis	*noi ſaremo vſciti*	noſótros huuieremos y auremos ſalido
vous ſeres ſortis	*voi ſarete vſciti*	voſotros huuieredes, y aureis ſalido
il ſeront ſortis	*coloro ſaranno vſciti*	aquellos huuieran y auran ſalido
Infinitif.		Infinitiuo.
ſortir	*vſcire*	ſalir
	Paſſato.	
eſtre ſorti	*eſſer vſcito*	auer ſalido
Futur.		Futuro.
deuoir ſortir	*douer vſcire*	auer da ſalir
eſtre pour ſortir	*eſſere per vſcire*	eſser por ſalir
auoit a ſortis	*hauer à vſcire*	douer ſalit
Gerondif.		Gierundij.
ſortant	*vſcendo*	ſaliendo
eſtant ſorti	*eſſendo vſcito*	ſiendo ſalido
Futur.		Futuro.
deuant ſortir	*douendo vſcire*	douendo ſalir
eſtant pour ſortir	*eſſendo per vſcire*	ſiendo por ſalir
ayant à ſortir	*hauendo à vſcire*	hauendo de ſalir
Participes.		Participij.
ſorti, ſortis	*vſcito, vſciti*	ſalido, ſalidos
ſortie, ſorties	*vſcita, vſcite*	ſalida, ſalidas
Et de meſme ſe coniunguent les ſuyuans.	*Et così parimente ſi coniungano li ſeguenti.*	
I'offre	*Offeriſco*	Offreſco
ie deuiens pasle	*impalliſdiſco*	parome amarillez
i'oſe	*ardiſco*	comienzo adenzenderme
ie languis	*languiſco*	ago me flagueco
ie ments	*mentiſco*	vo mintiendo
ie monte	*ſaliſco*	vo ſaliendo

ie

ie endure	*patiſco*	vo pareziendo
ie peris	*periſco*	vo periziendo
iebleſſe	*feriſco*	vo chiriendo
i'erre	*falliſco*	vo errando
ie nettoye	*forbiſco*	vo heruiendo
ie noutris	*nutriſco*	vo criando
ie trahis	*tradiſco*	vo idregrando
ie execute	*eſſequiſco*	vo accabando
i'entends	*eſſaudiſco*	vo oyendo
ie colore	*coloriſco*	do color
i'apparois	*appariſco*	vo appareziendo

li ya aucuns verbs en la coniungaiſon deſquels on garde les particules ſoubs eſcript *mi, ti, cr, ſi, vi*, par exemple — *Vi ſono alcuni verbi, quali nel congiugare ſi ſeruono delle infraſcritte particole* mi, ti, ci, ſi, vi, *eſſempio*.

ie trauaille	*io mi affattico*	yo me affatigo
tu trauailles	*tu ti affatichi*	tu te fatigas
il trauaille	*colui ſi affatica*	aquel ſe fatiga
nous trauaillons	*noi ci affatichiamo*	noſotros nos fatigamos
vous trauaillez	*voi vi affaticate*	voſotros vos fatigais
ilz trauaillent	*coloro ſi affaticano*	aquellos ſe fatigans

Et ainſy encore les autres temps & moeuis, a celuy cy ſe referent, & autres comme — *Et coſi ancora i ſuoi modi, & tempi, à queſto ſi riferiſcono, & altri come &c.*

ie me preualus	*mi vaglio*	yo me valgo
ie men vay	*mi parto*	me parto
ie me reſiouis	*mi allegro*	me alegro
ie me plais	*mi diletto*	me delecho
ie me ſens mal	*mi doglio*	me duelo
ie me repens	*mi pento*	me peſa
ie me attriſte	*mi attriſto*	me entriſte
ie me baiene	*mi bagno*	me bagno
ie me laue	*mi lauo*	me lauo

ie me chauffe	*mi scaldo*	me calendo
ie m'appareille	*mi apparecchia*	me aparegio
ie m'auoisine	*mi auuicina*	me auezino
ie m'accoste	*mi accosto*	me accuesto
ie m'esloigne	*mi discosto*	me leuanto

Et pleusieus autres particules desquelles on se sert comme d'ornement du parlar sans quelles signifient plus que si elles n'y estoient, comme *ie me pense*, au lieu de dire *ie pense*.

Et molte altre parti cole quali seruono solo per ornamento del parlare, niente più significando, che se non ci fossero, come io mi penso, *in vece di* io penso.

Indicatif.		Indicatiuo.
IE me resiouis	*Io mi rallegro*	YO me huelgo
tu te resiouis	*tu ti rallegri*	tu te huelgas
il se resiouit	*colui si rallegra*	aquel se huelga
nous nous resiouissons	*noi si rallegriamo*	nosotros holgamos
vous vous resiouissès	*voi vi rallegrate*	vosotros holgais
ils se resiouissent	*coloro si rallegrano*	aquellos se huelgan
Imparfait.		Pendente.
iè me resiouissois	*io mi rallegrauo*	yo me holgaua
tu te resiouissois	*ti ti rallegraui*	tu te holgauis
il se resiouissoit	*colui si rallegraua*	aquel si holgaua
nous nous resiouisions	*noi ci rallegrauamo*	nosotros holgauamos
vous vous resiouisses	*voi vi rallegrauate*	vosotros holgauades
il se resiouissoièt	*quelli si rallegrauano*	aquellos se holgauan
Parfaict.		Perfetto.
ie me resioys, & me suis resiouy	*io mi rallegrai, & mi sono rallegrato*	yo me holgue, y me he holgado
tu t'es resiouy	*tu ti rallegrasti, &*	tu te holgaste, y te

tu

tu t'es resiouy	*ti sei rallegrato*	has holgado
il se resiouyt, & s'est resiouy	*colui si rallegrò, & si è rallegrato*	aquel se holgò, y se ha holgado
nous nous resiouismes, & nous sommes resiouis	*noi ci rallegrammo, & ci siamo rallegrati*	nosotros holgamos y hemos holgado
vous vous resiouistes, & vous estes resiouis	*voi vi rallegraste, & vi siate rallegrati*	vosotros holgastes y haueis holgado
ils se resiouirent, & ils se sont resiouis	*quelli si rallegrorno, & si sono rallegrati*	aquellos se holgaron y se han holgado
	Più che perfetto.	
ie m'estois resiouy	*io mi era rallegrato*	yo mi hauia holgado
tu t'estois resiouy	*tu ti eri rallegrato*	tu te auias holgado
il s'estoit resiouy	*colui si era rallegrata*	aquel se auia holgado
nous nous estions resiouis	*noi ci erauamo rallegrati*	nosotros auiamos holgado
vous vous estiès resiouis	*voi vi erauate rallegrati*	vosotros auiades holgado
il s'estoient resiouis	*coloro si erano rallegrati.*	aquellos auian holgado
Futur.		Futuro.
ie me resiouiray	*io mi rallegrerò*	yo me holgarè
tu te resiouiras	*tu ti rallegrerai*	tu te holgaras
il se resiouira	*colui si rallegrerà*	aquel se holgarà
nous nous resiouiuirons	*noi ci rallegremo*	nos holgaremos
vous vous resiouires	*voi ui rallegrarete*	vos holgareis
ils se resiouiront	*quelli si rallegreranno*	aquellos se holgaran

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Imperatif.		Imperatiuo.
resiouis toy	*rallegrati tu*	huelgare tu
qu'l se resiouisse	*rallegrasi quello*	huelguere tu
resiouiossons	*rallegriamoci noi*	holguerons noso- tros
resiouisses vous	*rallegrateui voi*	holgaos vosotros
qu'il se resiouis- sent	*rallegransi quelli*	huelguense aquel- los
Subionctif.		Soggiontiuo
Come ainsi soit	*Conciosiacosa che*	come
que ie me resio- uisse	*io mi rallegri*	yo me helgue
tu te resiouisses	*tu ti rallegri*	tu te huelgues
qu'il se resiouisse	*colui si rallegri*	aquel se huelgue
nous nous rosio- uissions	*noi si rallegriamo*	nosotros nos hol- guemos
vous vous resio- uisiès	*voi vi rallegrate*	vosotro os hol- gueis
qu'ils se resiouis- sent	*coloro si rallegrino*	aquelles se huel- guen
Imparfaict		Imperfetto
ie me resiouirois &ie me risiouis- se	*io mi rallegrassi, e* *rallegraria*	yo me holgasse, y holgaria
tu te resiouirois tu te resiouisse	*tu ti rallegrassi, e* *rallegresti*	tu te holgasses, y holgarias
il se resiouiroit il se resiouist	*colui si rallegrasse,* *e rallegrarebbe*	aquel se holgasse, y holgaria
nous nous resio- uy rious resiouission	*noi si rallegrassi-* *mo, & rallegra-* *remmo*	nosotros nos hol- gassemos, y hol- garemos
vous vous resio- uy riès ressiouissies	*voi vi rallegraste,* *& rallegraste*	vosotros holgasse- das y holgaria- des
ils se resiouiro- ient resiouissent	*quelli si rallegras-* *sero, e si rallegra-* *rebbono*	aquellos se holgas- sen, y holgarian

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Parfaict.		Perfetto.
ie me fois resiouy	*io mi sia rallegrato*	yo me aya holgado
tu te fois resiouy	*tu ti sij rallegrato*	tu te ayas holgado
il se soit resiouy	*colui si sia rallegrato*	aquel sa aya holgado
nous nous soyons resiouis	*noi ci siamo rallegrati*	nosotros ayamos holgado
vous vous soiès resiouis	*voi vi siate rallegrati*	vosotros ayays holgado
ils se soient resionis	*coloro si siano, rallegrans*	aquellos ayan holgado
Plusque parfaict	Più che perfetto.	
ie me fusse resiouy	*io mi fussi rallegrato*	yo huuiesse holgado
tu te fusses resiouy	*tu ti fussi rallegrato*	tu huuiesses holgado
il se fust resiouy	*quel si fosse rallegrato*	aquel huuiesse holgado
nous nous fussiôs resiouis	*noi ci fussiamo rallegrati*	nosotros huuiessemos holgado
vous vous fuisses risiouys	*voi vi foste rallegrati*	vosotros huuiesses holgado
ils se fusent resionit	*quelli si fussero rallegrati*	aqnellus huuissen holgado
Futur.		Futuro.
quand ie me resiouiray, ou me serai resioui	*quand' io mi rallegrero, e mi saro rallegrato*	come ye me holgarè, e me aurè holgado
tu te resiouiras, ou te serans resiouì	*tu te rallegrerai, e ti sarai rallegrato*	tu te holgaras, e te auras holgado
il se resiouirà, ou se serà resiouy	*colui si rallegrerà, e si sarà rallegrato*	aquel se holgarà e se aurà holgado
nous nous resiouyron ou serons resiouus	*noi ci rallegraremo, e ci saremo rallegrati*	nosotros nos holgaremos, & aurèmos holgado

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous vous resiouirés, ou vous seres resiouis	voi vi rallegrerete, e vi sarete rallegrati	vosotros vos holgareis, & aureis holgado
il se resiouiront, ou se seront resiouys	coloro si rallegreranno, e si saranno rallegrati	aquellos se holgaran, & se hauran holgado
Infinitif.		Infinito.
resiouir	*rallegrarsi*	golgarse
se estre resiouy	*esserfi rallegrato*	hauere holgado
auoir a se resiouir	*auere a rallegrarsi*	hauer da holgar
se resiouissant	*rallegrandosi*	holgandose
Il verbo Impersone *il me desplaist*	*Il verbo Impersonale*	dispiacemi
	Presente.	
Il me desplaist	*Mi dispiace*	A mi me pesa
il te desplaist	*a te dispiace*	a ti el pesa
il luy desplaist	*a quello gli dispiace*	a aquel le pesa
il nous desplaist	*a noi ci dispiace*	a nosotros nos pesa
il vous desplaist	*a voi ui dispiace*	a vosotros os pesa
il leur desplaist	*a quegli gli dispiace*	a aquellos les pesa
Imparfaict.		Imperfetto.
Il me desplaisoit	*a me mi dispiaceua*	à mi me pesaua
il te desplaisoit	*a te ti dispiaceua*	a ti te pesaua
il luy desplaisoit	*a colui gli dispiaceua*	a quelle pesaua
il nous desplaisoit	*a noi ci dispiaceua*	nos pesaua
il vous desplaisoit	*a voi vi dispiaceua*	vos pesaua
il leur desplaisoito	*a coloro gli dispiaceua*	aquellos pesaua
Preterit parfaict.		Preterito Perfetto.
il m'à despleu	*mi dispiacque, & è dispiaccinto*	me pesò, y ha pesado

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Il t'à despleu	*ti dispiacque, e li è dispiaccinto*	te pesò, y ha pesado
il luy à despleu	*li dispiacque, e li è dispiacciuto*	le pesò, y ha pesado
il nous à despleu	*ci dispiacque, e ci dispiaciuto*	nos pesò, y ha pesado
il vous à despleu	*vi dispiacque, & è dispiacciuto*	os pesò, y ha pesado
il leur à despleu	*gli dispiacque, & gli è dispiacciuto*	les pesò, y ha pesado
Plusque parfaict.	Più che perfetto.	
il m'auoit despleu, &c.	*mi era dispiacciuto, &c.*	me auia pesado, &c.
Futur.		Futuro.
il me desplaira	*mi dispiacerà*	me peserà
il te desplaira	*ti dispiacerà*	te pesarà
il luy desplaira	*gli dispiacerà*	le peserà
il nous desplaira	*ci dispiacerà*	nos pesarà
il vous desplaira	*vi dispiacerà*	os pesarà
il leur desplaira	*gli dispiacerà*	les pesarà
Subionctif.		Soggiontiuo.
comme ainsi soit,	*Conciosia cosa che*	como
qu'il me desplaise	*mi dispiacia*	me pese
il te desplaise	*ti dispiaccia*	te pese
il luy desplaise	*gli dispiaccia*	le pese
il nous desplaise	*ci dispiaccia*	nos pese
il vous desplaise	*vi dispiaccia*	os pese
il leur desplaise	*gli dispiaccia*	les pese
Imparfaict.		Imperfetto.
il me despleust, ou il me desplairoit	*mi dispiacesse, mi dispiacerebbe*	me pesasse, y pesaria
il te despleust, ou il te desplairoit	*ti dispiacesse, ò dispiacerebbe*	te pesasse, y pesaria
il luy despleust, ou il luy desplairoit	*li dispiacesse, ò dispiacerebbe*	les pesasse, y pesaria
il nous despleust, ou desplairoit	*ci dispiacesse, ò dispiacerebbe*	nos pesasse, y pesaria
il vous despleust,	*vi dispiacesse, ò di-*	os pesasse, y pesaria

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ou desplairoit	*spiacerebbe*	
li leur despleust, ou desplairoit	*gli dispiacesse, ò dispiacerebbe*	les pasasse, y pesaria
Parfaict.		Perfetto.
il m'ait despleu, &c.	*mi sia dispiacciuto &c.*	me aya pesado, &c.
plusque perfaict		più che perfetto.
il m'eust despleust, o il m'auroit despleu &c.	*mi fosse dispiacciuto, o mi saria dispiaciuto &c.*	me huuiesse pesado, y me huuiera pesado, &c.
Futur.		Futuro.
quand il m'aura despleu, &c.	*quando mi dispiacerà, e mi sarà dispiaciuto, &c.*	como a mi me pesarà, y me huuieres, y aura pesado.
Infinitif.		Infinito.
se desplaire	*dispiacersi*	pesarle pesase
Parfaict.		Perfetto.
estre despleu	*esserci dispiacciuto*	hauer da pesado
Futur.		Futuro.
auoir a se displaire	*hauersi a dispiacere*	hauer da pesar

PRECEPTE I. pour la langue espagnola

PRECETTO I. circa la lingua Spagnola.

Tous le verbes ont l'accent en la derniere de l'infinitif de quelque coniugasõs quils soient comme

Tutti li verbi hanno l'accẽto nell'vltima dell'infinito, ò sia della prima, ò seconda, ò terza coniungatione, si come.

aimer	*amore*	amar
enseigner, faire	*insegnare, fare*	ensennar hazèr
pouuoir, dire	*potere dire*	poter dezir
mourir, enfanter	*morire, partorire*	morir parir

PRECEPTE II.

PRECETTO II.

Tous les verbs en la premiere, & troisiesme personne du singulier du preterit par-

Tutti li verbi nella prima, & terza persona del sigolare, del preterito perfetto semplice,

parfaict simple ont l'accent sur la derniere syllabe, comme	*ce, hanno l'accento nell'ultima sillaba.*	
l'aimay il aima	*io amai, colui amò*	yo amè, aquel amò
i'enseignay, il enseigna	*io insegnai; colui insegnò*	yo ensennè, aquel ensennò
ie fuis. il fuit	*io fuggij, colui fuggi*	yo huì, aquel huyò
ie perdis, il perdit	*io perdei, colui perdette*	yo perdì, aquel perdiò
Quelques preteritz irreguliers trasgressent la susdite obseruation qui ont l'accent sur la penultiesme & sont *hebbi, hebbe.*	*Tragediscono la detta osseruatione alcuni preteriti irregolari ch'hanno l'accento nella penultima. E sono huue, huuo.*	
ie peux, il peut	*potei potette*	pùde, pùdo
ie dis, il dit,	*disse disse*	dìxe, dìxo
ie tins, il tint	*hebbi hebbe*	tùue, tùuo
ie demeuray, il demeura	*stetti, stette*	estùue, estùuo
ie portay, il porta	*portai, portò*	trùxè, trùxò
ie sçeus, il sçeut	*seppi, seppe*	sùpe, sùpo
ie vins, il vint	*uenni, uenne*	vìne, vìno
ie fus contenu, il fut contenu	*capij, capì*	cùpe, cùpo.

TROISIESME precepte.	***Al futuro del demostratiuo di tutte tre le coniugationi***
Au'futur de l'Indicatif de toute le trois coniugaisons, en la premiere, seconde, troisiesme, du singulier, & en la troisiesme du plurie l'on met l'accent sur la derniere comme	***nella prima, seconda, terza del singolare, & nella terza del plurale si fa l'accento nell'ultima si come***
L'aimeray, tu aimeras, il aimera, ie diray, tu diras il dirà.	Amarè, amaras, amarà, & amaran, dirè, diràs dirà.
En la premiere, & seconde	*Nella prima, & seconda per-*

de personne du plurier dudit futur on met l'accent sur la penultiesme & non sur la derniere pource que il s'y fait accroisement d'vne syllabe, comme.

persona del plurale di detto futuro si fa l'accento nella penultima, & non nell'vltima, perciochè vi si accresce vna sillaba, come.

Nous aimerons, vous aimerez, nous dirons, vous direz. & ainsy des autres.

Amarè mos, amarè is, dirèmos, dirèys. *Et così de gli altri.*

QVARTIESME percepte. — *QVARTO PRECETTO.*

Toutes les troisiesme persõnes de l'imperatif au plurier ont l'accent sur la derniere comme

Tutte le terze persone del Imperatiuo nel plurale hanno l'accento nell'vltima sillaba come.

aimez, faites	*amate, fate*	amad, azèd
dites iouez	*dite, giocate,*	dezid, apostàd
venez mangez	*venite, mangiate*	venìd, comèd

Quelques fois l'on oste bien le D. en parlant mais pourtant l'accent demeure tousiours sur la derniere, comme. *aimez, faites, dites.*

Benche alle volte nel commun parlare si lasci D. non dimeno resta l'accento nell'vltima come amà, amè, dezi, &c.

Sur l'antepenultiesme il ne se trouue aucun temps qui aye l'accent excepté l'imparfaict de demonstratif, & le futur de l'optatif, & le present de subiunctif auec l'imparfaict, & ceseulement, en la primiere, & seconde personne due plurie comme

Nell'ante penultimo non si troua tempo alcuno, che habbia l'accento eccetto l'imperfetto del dimostratiuo, & futuro del desideratiuo, e presente del soggiontiuo con l'imperfetto, e questo solamente nella prima, & seconda persona nel numero plurale come.

nous aimions, vous aimiès	*amauàmo amàuate*	amauamos, amàuades
nous lisions, vous lisiès	*leggeuàmo, leggeuate*	lèyamos, lèyades

nous dirions, vous *diremo*, *direste* dixèramos, dixèrades
diriès

Et aisin tous les autre téps qui se trouuerent, tan de le primiere comme de la seconde, & triesme coniugaison horsde ces trois susdit, auront l'accent su le penultiesme, comme on pourra voir en lisant & prononçant on pourra voir ausdits verbes.

Et così tutti gli altri tempi, che si troueranno si della prima come seconda, e terza coniugatione fuor di cotesti tre sopra notati haueranno l'accento nella penultima come nel leggere, e proferir si potrà vedere in detti verbi.

CINQVIESME PRECEPTE pour la langue Espagnole.

Il faut noter que aucunes fois la seconde persone de l'Imperatif au nombre Plurier en tout verbe, au quel succedera aucune de ses paticules icy. le, la, lo, & au nõbre plurier les, las, los, change quasi tousiours la lettre finale D, en la primiere lettre de ses trois particules L. *pro* Veedla, Dezilde *pro* Dezilde Veldes Dezildes.

Et quand on met la patticule *non* en Italien auec l'infinitif *non fare non dire*, ne faictes, ne dictes: ou auec l'imperatif., *non fate*, ne faictes *non dite*, ne dictes, Tousiours en espagnol s'vsera, & se prendra la Subionctif, *non dicais*.

PRECETTO V. circa la lingua Spagnola.

E necessario auuertire, che alle volte la seconda persona dell' Imperatiuo, nel numero plurale in ogni verbo, alquale succederà alcune di queste particole, le, la, lo, & nel numero del più les, las, los, muta quasi sempre la lettera finale D, nella prima lettera di queste tre particole. L. così Acabaldo *in luogo di* Acablado, Velda, *nel numero del più* Accabaldos.

E quando si pone la particola non *nell'Italiano con l'infinito* non fare, non dire, ò *con l'imperatiuo così* non fate non dite, *sempre in Spagnolo si vsarà il modo del subiuntiuo così*, no hagas, no dicas, no hagais.

PRE-

tu eusses portè	*tu hauessi portato*	tu huuiesses trahido
il eust portè	*colui hauesse portato*	aquel huuiesserat trahido
nous eussions portè	*noi hauessimo portato*	nosotros huuiessemos trahido
vous eussiez portè	*voi haueste portato*	vosotros huuiessedes trahido
ils eussent portè	*coloro hauessero portato*	aquellos huuiessen trahido
Autre plus que parfaict.		Altro trapassato.
i'aurois portè	*io haueria portato*	yo huuiera trahido
tu aurois portè	*tu haueresti portato*	tu huuiera trahido
il auroit portè	*colui haueria portato*	aquel huuiera trahido
nous aurions portè	*noi haueremo portato*	nosotros huuieramos trahido
vous auriez portè	*voi hauerete portato*	vosotros huuierades trahido
ils auroient portè	*quelli hauerrebbono & haueriano portato*	aquellos huuieran trahido
Futur.		Futuro.
quand	*quando*	como
ie porteray	*io porterò*	yo truxerè
tu porteras	*tu porterai*	tu truxeres
il porterà	*quello porterà*	aquel truxerè
nous porterons	*noi porteremo*	nosotros truxeremos
vous porterès	*voi porterete*	vosotros truxereis
il porteront	*quelli porteranno*	aquellos truxeran
Autre Futur.		Altro Futuro.
quand'auray portè	*quando io hauerò portato*	como hy huuiere hy aurè traido
tu auras portè	*tu hauerai portato*	tu huuieres, y auràs traido

il

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il aura portè	*colui hauerà portato*	aquel huuiere, y aurà traido
nous aurons portè	*noi haueremo portato*	nosotros huuieremos y auremos traido
vous aurès portè	*voi hauerete portato*	vosotros huuierędes y aureis traido
ilz auront portè	*coloro haueranno*	aquellos huuieran y auran traido
Infinitif,		Infinito.
porter	*portare*	traher
Fini.		Finito.
voie portè	*hauer portato*	auer traido
Futur.		Futuro.
auoir a porter	*hauere a portare*	auer da traher
Gerondif.		Gerondiuo.
portant	*portasido*	trahiendo
Indicatif,		Indicatiuo.
Ie sors	*Io esco*	Yo salgo
tu sors	*tu esci*	tu sales
il sort	*colui esce*	aquel sale
nous sortons	*noi vsciamo*	nosotros salimos
vous sortez	*voi vscite*	vosotros salis
ilz sorrent	*coloro escono*	aquellos salen
Preterit imparfaict.		Preterito imperfetto.
ie sortois	*io vsciuo*	yo salia
tu sortois	*tu vsciui*	tu salias
il sortoit	*quello vsciua*	aquel salia
nous sortions	*noi vsciuamo*	nosotros saliamos
vous sorties	*voi vsciuate*	vosotros saliades
ils sortoient	*quelli vsciuano*	aquellos salian
Preterit parfaicts tous deux		Preteriti perfetti amendui
ie suis sorti, & sortis	*io vscij, e vsci & sono vscito*	yo sali, y hè salido
tu es sorti, & sortis	*tu vscisti, & sei vscito*	tu saliste, y as salido

il

FRAN.	ITAL.	SPAG.
il est sorti, & sortit	*io vscì, & è vscito*	aquel saliò, y ha salido
nous sommes sortis, & sortismes	*noi vscimmo, & siamo vsciti*	nosotros salimos y hemos salido
vous este sortis, & sortistes	*voi vsciste, & sete vsciti*	vosotros saliste y haueis salido
ilz sont sortis, & sortirent	*coloro vscirono, & sono vsciti*	aquellos salieron y han salido
Preterit plus que parfaict.		Tempo trapassato.
i'estois sorti	*io era vscito*	yo auia salido
tu estois sorti	*tu eri vscito*	tu auias salido
il estoit sorti	*colui era vscito*	aquel auia salido
nous estions sorti	*noi eruamo vsciti*	nosotros auiamos salido
vous estiès sortis	*voi erauate vsciti*	vosotros auiades salido
ils estoient sortis	*coloro erano vsciti*	aquellos auian salido
Futur de l'Indicatif		Futuro del Indicatiuo.
ie sortirai	*io vscirò*	yo saldrè
tu sortiras	*tu vscirai*	tu saldras
il sortirà	*quello vscirà*	aquel sadrà
nous sortirons	*noi vsciremo*	nosotros saldremos
vous sortires	*voi vscirete*	vosotros saldreis
ils sortiront	*quelli vsciranno*	aquellos saldràn
Imperatif		Imperatiuo.
sors toy	*esci tu*	sal tu
qu'il sorto	*esca quello*	salga aquel
sortons nous	*vsciamo noi*	salgamos nosotros
sortez vous	*vscite voi*	salid vosotros
qu'ils sortent	*escano quelli*	salgan aquellos
Optatif		Desideratiuo.
Dieu veuille que ie sorte	*Dio voglia che io eschi*	quiera Dios que yo salga
tu sortes	*tu eschi*	tu salgas
l sorte	*colui esca.*	aquel salga
nous sortions	*noi vsciamo*	nosotros salgamos

vous   vo-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous sortiez	*voi vsciate*	vosotros salgais
ilz sorrent	*coloro eschino*	aquellos salgan
Imparfaict.		Imperfetto.
Pleust a Dieu que	*volesse Dio che*	oxala
ei sortisse	*io vscissi*	yo saliesse
tu sortisses	*tu vscissi*	tu saliesses
il sortist	*colui vscisse*	aquel saliesse
nous sortissions	*noi vscissimo*	nosotros saliessemos
vous sortissies	*voi vsciste*	vosotros saliessedes
ils sortissent	*coloro vscissero*	aquellos saliessen
Preterit parfaict.		Preterito perfetto.
Plaise a Dieu que	*Dio voglia che io*	Plegue a Dios que
ei sois sorti	*sia vscito*	aya salido
tu sois sorti	*tu sij vscito*	yo salido
il soit sorti	*colui sia vscito*	tu ayas salido
nous soion sortis	*noi siamo usciti*	nosotros ayamos salido
vous soiès sortis	*voi siate vsciti*	vosotros ayays salido
ils soient sortis	*quelli siano vsciti*	aquellos ayã salido
Preterit plusque parfaict		Più che passato.
Dieu voulust que	*Dio volesse che io*	Oxala
ie fusse sorti	*fusse vscito*	yo huuiesse salido
que tu fusses sorti	*tu fussi vscito*	tu huuiesses salido
qu'il fust sorti	*colui fusse vscido*	aquel huuiesse salido
nous fussions sortis	*noi fussimo vsciti*	nosotros huuiessemos salido
vous fussies sortis	*voi fuste vsciti*	vosotros huuiessedes salido
il fuissent sortis	*coloro fussero vsciti*	aquellos huuiessen salido
Fur du Subionctif.	Futuro del Soggiontiuo.	
quand	*quando*	come yo huuiere
ie seray	*io sarò uscito*	y aurè salido

FRAN.	ITAL.	SPAG.
tu feras forti	*tu farai vſcito*	tu huuieres, y auràs falido
ie fera forti	*colui ſarà vſcito*	aquel huuiere, y aurá fálido
nous ferons fortis	*noi ſaremo vſciti*	nofótros huuieremos y auremos falido
vous feres fortis	*voi ſarete vſciti*	vofotros huuierede̅s, y aureis falido
il feront fortis	*coloro ſaranno vſciti*	aquellos huuieran y auran falido
Infinitif.		Infinitiuo.
fortir	*vſcire*	falir
	Paſſato.	
eſtre forti	*eſſer vſcito*	auer falido
Futur.		Futuro.
deuoir fortir	*douer vſcire*	auer da falir
eſtre pour fortir	*eſſere per vſcire*	efser por falir
auoit a fortis	*hauer à vſcire*	douer falir
Gerondif.		Gierundij.
fortant	*vſcendo*	faliendo
eſtant forti	*eſſendo vſcito*	ſiendo falido
Futur.		Futuro.
deuant fortir	*douendo vſcire*	douendo falir
eſtant pour fortir	*eſſendo per vſcire*	ſiendo por falir
ayant à fortir	*hauendo à vſcire*	hauendo de falir
Participes.		Participij.
forti, fortis	*vſcito, vſciti*	falido, falidos
fortie, forties	*vſcita, vſcite*	falida, falidas
Et de meſme fe coniunguènt les fuyuans.	*Et così parimente ſi coniuzgano li ſeguenti.*	
l'offre	*Offeriſco*	Offreſco
ie deuiens pasle	*impallidiſco*	parome amarillez
i'ofe	*ardiſco*	comienzo adenzenderme
ie languis	*languiſco*	ago me flagueco
ie ments	*mentiſco*	vo mintiendo
ie monte	*faliſco*	vo faliendo

ie

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ie endure	*patisco*	vo pareziendo
ie peris	*perisco*	vo periziendo
ie blesse	*ferisco*	vo chiriendo
i'erre	*fallisco*	vo errando
ie nettoye	*forbisco*	vo heruiendo
ie noutris	*nutrisco*	vo criando
ie trahis	*tradisco*	vo idregrando
ie execute	*essequisco*	vo accabando
i'entends	*essaudisco*	vo oyendo
ie colore	*colorisco*	do color
i'apparois	*apparisco*	vo appareziendo
li ya aucuns verbs en la coniungaison desquels on garde les particules soubs escript *mi, ti, cr, si, vi*, par exemple	*Vi sono alcuni verbi, quali nel congiugare si seruono delle infrascritte particole* mi, ti, ci, si, vi, *essempio.*	
ie trauaille	*io mi affattico*	yo me affatigo
tu trauailles	*tu ti affatichi*	tu te fatigas
il trauaille	*colui si affatica*	aquel se fatiga
nous trauaillons	*noi ci affatichiamo*	nosotros nos fatigamos
vous trauaillez	*voi vi affaticate*	vosotros vos fatigais
ilz trauaillent	*coloro si affaticano*	aquellos se fatigans
Et ainsy encore les autres temps & moeuis, a celuy cy se referent, & autres comme	*Et cosi ancora i suoi modi, & tempi, à questo si riferiscono, & altri come &c.*	
ie me preualus	*mi vaglio*	yo me valgo
ie men vay	*mi parto*	me parto
ie me resiouis	*mi allegro*	me alegro
ie me plais	*mi diletto*	me delecho
ie me sens mal	*mi doglio*	me duelo
ie me repens	*mi pento*	me pesa
ie me attriste	*mi attristo*	me entriste
ie me baiene	*mi bagno*	me bagno
ie me laue	*mi lauo*	me lauo

ie me chauffe	*mi scaldo*	me calendo
ie m'appareille	*mi apparecchia*	me aparegio
ie m'auoisine	*mi auuicina*	me auezino
ie m'accoste	*mi accosto*	me accuesto
ie m'esloigne	*mi discosta*	me leuanto

Et pleusieus autres particules desquelles on se sert comme d'ornement du parlar sans quelles signifient plus que si elles ny estoient, comme *ie me pense*, au lieu de dire *ie pense*.

Et molte altre parti cole quali seruono solo per ornamento del parlare, niente più significando, che se non ei fossero, come io mi penso, *in vece di* io penso.

Indicatif.		Indicatiuo.
IE me risiouis	*Io mi rallegro*	YO me huelgo
tu te resiouis	*tu ti rallegri.*	tu te huelgas
il se resiouit	*colui si rallegra*	aquel se huelga
nous nous resiouissons	*noi si rallegriamo*	nosotros holgamos
vous vous resiouissès	*voi vi rallegrate*	vosotros holgais
ils se resiouissent	*coloro si rallegrano*	aquellos se huelgan
Imparfait.		Pendente.
iè me resiouissois	*io mi rallegrauo*	yo me holgaua
tu te resiouissois	*ti ti rallegraui*	tu te holgauis
il se resiouissoit	*colui si rallegraua*	aquel si holgaua
nous nous resiouisions	*noi ci rallegrauamo*	nosotros holgauamos
vous vous resiouisses	*voi vi rallegrauate*	vosotros holgauades
il se resiouissoièt	*quelli si rallegrauano*	aquellos se holgauan
Parfaict.		Perfetto.
ie me resioys, & me suis resiouy	*io mi rallegrai, & mi sono rallegrato*	yo me holgue, y me he holgado
tu t'es resiouy	*tu ti rallegrasti, &*	tu te holgaste, y te

tu

FRAN.	ITAL.	SPAG.
tu t'es resiouy	*ti sei rallegrato*	has holgado
il se resiouyt, & s'est resiouy	*colui si rallegrò, & si è rallegrato*	aquel se holgò, y se ha holgado
nous nous resio. uismes, & nous nous sommes resiouis	*noi ci rallegrammo, & ci siamo rallegrati*	nosotros holgamos y hemos holgado
vous vous resio. uistes, & vous vous estes resiouis	*voi vi rallegraste, & vi siate rallegrati*	vosotros holgastes y haueis holgado
ils se resiouirent, & ils se sont resiouis	*quelli si rallegrorno, & si sono rallègrati*	aquellos se holgaron y se han holgado
	Più che perfetto.	
ie m'estois resiouy	*io mi era rallegrato*	yo mi hauia holgado
tu t'estois resiouy	*tu ti eri rallegrato*	tu te auias holgado
il s'estoit resiouy	*colui si era rallegrato*	aquel se auia holgado
nous nous estions resiouis	*noi ci erauamo rallegrati*	nosotros auiamos holgado
vous vous estiès resiouis	*voi vi erauate rallegrati*	vosotros auiades holgado
il s'estoient resiouis	*coloro si erano rallegrati.*	aquellos auian holgado
Futur.		Futuro.
ie me resiouiray	*io mi rallegrerò*	yo me holgarè
tu te resiouiras	*tu ti rallegrerai*	tu te holgaras
il se resiouira	*colui si rallegrerà*	aquel se holgarà
nous nous resiouirons	*noi ci rallegremo*	nos holgaremos
vous vous resiouires	*voi ui rallegrarete*	vos holgareis
ils se resiouiront	*quelli si rallegreranno*	aquellos se holgaran

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Parfaict.		Perfetto.
ie me sois resiouy	*io mi sia rallegrato*	yo me aya holgado
tu te sois resiouy	*tu ti sii rallegrato*	tu te ayas holgado
il se soit resiouy	*colui si sia rallegrato*	aquel sa aya holgado
nous nous soyons resiouis	*noi ci siamo rallegrati*	nosotros ayamos holgado
vous vous soiès resiouis	*voi vi siate rallegrati*	vosotros ayays holgado
ils se soient resiouis	*coloro si siano rallegrati*	aquellos ayan holgado
Plusque parfaict	Più che perfetto.	
ie me fusse resiouy	*io mi fussi rallegrato*	yo huuiesse holgado
tu te fusses resiouy	*tu ti fussi rallegrato*	tu huuiesses holgado
il se fust resiouy	*quel si fosse rallegrato*	aquel huuiesse holgado
nous nous fussiõs resiouis	*noi ci fussiamo rallegrati*	nosotros huuiessemos holgado
vous vous fuisses risiouys	*voi vi foste rallegrati*	vosotros huuiessedes holgado
ils se fussent resiouit	*quelli si fussero rallegrati*	aquellus huuissen holgado
Futur.		Futuro.
quand ie me resiouiray, ou me serai resioui	*quand' io mi rallegrero, e mi saro rallegrato*	come yo me holgarè, e me aurè holgado
tu te resiouiras, ou te serans resiouì	*tu te rallegrerai, e ti sarai rallegrato*	tu te holgaras, e te auras holgado
il se resiouirà, ou se serà resiouy	*colui si rallegrerà, e si sarà rallegrato*	aquel se holgarà e se aurà holgado
nous nous resiouyron ou serons reiiouus	*noi ci rallegrare mo, e ci saremo rallegrati*	nosotros nos holgaremos, & aurèmos holgado

vous vous resiouires, ou vous serez resiouis	*voi vi rallegrerete, e vi sarete rallegrati*	vosotros vos holgareis, & aureis holgado
il se resiouiront, ou se seront resiouys	*coloro si rallegreranno, e si saran no rallegrati*	aquellos se holgaran, & se hauran holgado
Infinitif.		Infinito.
resiouir	*rallegrarsi*	golgarse
se estre resiouy	*essersi rallegrato*	hauere holgado
auoir a se resiouir	*auere a rallegrarsi*	hauer da holgar
se resiouissant	*rallegrandosi*	holgandose
Il verbo Impersone *il me desplaist*	*Il verbo Impersonale*	displacemi
	Presente.	
Il me desplaist	*Mi dispiace*	A mi me pesa
il te desplaist	*a te dispiace*	a ti el pesa
il luy desplaist	*a quello gli dispiace*	a aquel le pesa
il nous desplaist	*a noi ci dispiace*	a nosotros nos pesa
il vous desplaist	*a voi ui dispiace*	a vosotros os pesa
il leur desplaist	*a quegli gli dispiace*	a aquellos les pesa.
Imparfaict.		Imperfetto.
Il me desplaisoit	*a me mi dispiaceua*	à mi me pesaua
il te desplaisoit	*a te ti dispiaceua*	a ti te pesaua
il luy desplaisoit	*a colui gli dispiaceua*	a quelle pesaua
il nous desplaisoit	*a noi vi dispiaceua*	nos pesaua
il vous desplaisoit	*a voi vi dispiaceua*	vos pesaua
il leur desplaisoito	*a coloro gli dispiaceua*	aquellos pesaua
Preterit parfaict.		Preterito Perfetto.
il m'à despleu	*mi dispiacque, & è dispiacciuto*	me pesò, y ha pesado

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Il t'à despleu	*ti dispiacque, e li è dispiacciuto*	te pesò, y ha pesado
il luy à despleu	*li dispiacque, e li è dispiacciuto*	le pesò, y ha pesado
il nous à despleu	*ci dispiacque, e ci dispiaciuto*	nos pesò, y ha pesado
il vous à despleu	*vi dispiacque, & è dispiacciuto*	os pesò, y ha pesado
il leur à despleu	*gli dispiacque, & gli è dispiacciuto*	les pesò, y ha pesado
Plusque parfaict.		Più che perfetto.
il m'auoit despleu, &c.	*mi era dispiacciuto, &c.*	me auia pesado, &c.
Futur.		Futuro.
il me desplaira	*mi dispiacerà*	me peserà
il te desplaira	*ti dispiacerà*	te pesarà
il luy desplaira	*gli dispiacerà*	le peserà
il nous desplaira	*ci dispiacerà*	nos pesarà
il vous desplaira	*vi dispiacerà*	os pesarà
il leur desplaira	*gli dispiacerà*	les pesarà
Subionctif.		Soggiontiuo.
comme ainsi soit,	*Conciosia cosa che*	como
qu'il me desplaise	*mi dispiacia*	me pese
il te desplaise	*ti dispiaccia*	te pese
il luy desplaise	*gli dispiaccia*	le pese
il nous desplaise	*ci dispiaccia*	nos pese
il vous desplaise	*vi dispiaccia*	os pese
il leur desplaise	*gli dispiaccia*	les pese
Imparfaict.		Imperfetto.
il me despleust, ou il me desplairoit	*mi dispiacesse, mi dispiacerebbe*	me pesasse, y pesaria
il te despleust, ou il te desplairoit	*ti dispiacesse, o dispiacerebbe*	te pesasse, y pesaria
il luy despleust, ou il luy desplairoit	*li dispiacesse, ò dispiacerebbe*	les pesasse, y pesaria
il nous despleust, ou desplairoit	*ci dispiacesse, ò dispiacerebbe*	nos pesasse, y pesaria
il vous despleust,	*vi dispiacesse, o di-*	os pesasse, y pesaria

ou desplairoit	*spiacerebbe*	
li leur despleust, ou desplairoit	*gli dispiacesse, ò dispiacerebbe*	les pasasse, y pesaria
Parfaict.		Perfetto.
il m'ait despleu, &c.	*mi sia dispiacciuto &c.*	me aya pesado, &c.
plusque perfaict		più che perfetto.
il m'eust despleust, o il m'auroit despleu &c.	*mi fosse dispiacciuto, o mi saria dispiaciuto &c.*	me huuiesse pesado, y me huuiera pesado, &c.
Futur.		Futuro.
quand il m'aura despleu, &c.	*quando mi dispiacerà, e mi sarà dispiaciuto, &c.*	como a mi me pesarà, y me huuieres, y aura pesado.
Infinitif.		Infinito.
se desplaire	*dispiacersi*	pesarle pesase
Parfaict.		Perfetto.
estre despleu	*esserci dispiacciuto*	hauer da pesado
Futur.		Futuro.
auoir a se displaire	*hauersi a dispiacere*	hauer da pesar

PRECEPTE I. pour la langue espagnola	*PRECETTO I. circa la lingua Spagnola.*
Tous le verbes ont l'accent en la derniere de l'infinitif de quelque coniugasōs quils soient comme	*Tutti li verbi hanno l'accẽto nell'ultima dell'infinito, ò sia della prima, ò feconda, ò terza coniungatione, si come.*

aimer	*amore*	amar
enseigner, faire	*insegnare, fare*	ensennar hazèr
pouuoir, dire	*potere dire*	poter dezir
mourir, enfanter	*morire, partorire*	morir parir

PRECEPTE II.	*PRECETTO II.*
Tous les verbs en la premiere, & troisiesme person-ne du singulier du preterit par-	*Tutti li verbi nella prima, & terza persona del sigolare, del preterito perfetto semplice,*

FRAN.	ITAL.	SPAG.
parfaict simple ont l'accent sur la derniere syllabe, comme	*ce, hanno l'accento nell'ultima sillaba.*	
l'aimay il aima	*io amai, colui amò*	yo amè, aquel amò
i'enseignay, il enseigna	*io insegnai: colui insegno*	yo ensenne, aquel ensennò
ie suis. il fuit	*io fuggij, colui fuggi*	yo huì, aquel huyò
ie perdis, il perdit	*io perdei, colui perdette*	yo perdì, aquel perdiò
Quel ques preteritz irreguliers trasgresent la susdite obseruation qui ont l'accent sur la penultiesme & sonit *hebbi, hebbe.*	*Tragediscono la detta osseruatione alcuni preteriti irregolari ch' hanno l' accento nella penultima. E sono huue, huuo.*	
ie peux, il peut	*potei potette*	pùde, pùdo
ie dis, il dit,	*disse disse*	dìxe, dìxo
ie tins, il tint	*hebbi hebbe*	tùue, tùuo
ie demeuray, il demeura	*stetti, stette*	estùue, estùuo
ie portay, il porta	*portai, portò*	trùxè, trùxò
ie sçeus, il sçeut	*seppi, seppe*	sùpe, sùpo
ie vins, il vint	*uenni, uenne*	vìne, vìno
ie fus contenu, il fut contenu	*capij, capi*	cùpe, cùpo.

TROISIESME precepte.

Au futur de l'Indicatif de toute le trois coniugaisons, en la premiere, seconde, tioisiesme, du singulier, & en la troisiesme du plurie l'on met l'accent sur la derniere comme

Al futuro del demostratiuo di tutte tre le coniugationi nella prima, seconda, terza del singolare, & nella terza del plurale si fa l'accento nell'ultima si come

L'aimeray, tu aimeras, il aimera, ie diray, tu diras il dirà.

Amarè, amaras, amarà, & amaran, dirè, diràs dità.

En la premiere, & seconde

Nella prima, & seconda per-

de personne du plurier dudit futur on met l'accent sur la penultiesme& non sur la derniere pource que il s'y ysait accroisement d'vne syllabe, comme.

persona del plurale di detto futuro si fa l'accento nella penultima, & non nell'vltima, percioche vi si accresce vna sillaba, come.

Nous aimerons, vous aimerez, nous dirons, vous direz. & ainsy des autres.

Amarè mos, amarè is, dirèmos, dirèys. *Et cosi de gli altri.*

QVARTIESME percepte.

QVARTO PRECETTO.

Toutes les troisiesme persõnes de l'imperatif au plurier ont l'accent sur la derniere comme

Tutte le terze persone del Imperatiuo nel plurale hanno l'accento nell'vltima sillaba come.

aimez, faites	*amate, fate*	amad, azèd
dites iouez	*dite, giocate,*	dezìd, apostàd
venez mangez	*venite, mangiate*	venìd, comèd

Quelques fois l'on oste combien le D. en parlant mais pourtant l'accent demeure tousiours sur la derniere, comme. *aimez, faites, dites.*

Benche alle volte nel commun parlare si lasci D. non dimeno resta l'accento nell'vltima come amà, amè, dezi, &c.

Sur l'antepenutiesme il nese trouue aucun temps quiaye l'accent excepté l'imparfaict de demonstratif, & le futur de l'optatif, & le present de subiunctif auec l'imparfaict, & ceseulement, en la primiere, & seconde personne due plurie comme

Nell'ante penultimo non si troua tempo alcuno, che habbia l'accento eccetto l'imperfetto del dimostratiuo, & futuro del desideratiuo, e presente del soggiontiuo con l'imperfetto, e questo solamente nella prima, & seconda persona nel numero plurale come.

nous aimions, vous aimiès	*amauàmo amàuate*	amauamos, amàuades
nous lisions, vous lisiès	*leggeuàmo, leggeuate*	lèyamos, lèyades

nous dirions, vous *diremo*, *direste* dixèramos, dixèrades diriès

Et aisin tous les autre têps qui se trouuerent, tan de le primiere comme de la seconde, & triesme coniugaison horsde ces trois susdit, auront l'accent su le penultiesme, comme on pourra voir en lisant & prononçant on pourra voir ausdits verbes.

Et così tutti gli altri tempi, che si troueranno si della prima come seconda, e terza coniugatione fuor di cotesti tre sopra notati haueranno l'accento nella penultima come nel leggere, e proferir si potrà vedere in detti verbi.

CINQVIESME PRECEPTE pour la langue Espagnole.

P R E C E T T O V. circa la lingua Spagnola.

Il faut noter que aucunes fois la seconde persone de l'Imperatif au nombre Plurier en tout verbe, au quel succedera aucune de ses particules icy. le, la, lo, & au nôbre plurier les, las, los, change quasi tousiours la lettre finale D, en la primiere lettre de ses trois particules L. *pro* Veedla, Dezilde *pro* Dezilde Veldes Dezildes.

E necessario auuertire, che alle volte la seconda persona dell'Imperatiuo, nel numero plurale in ogni verbo, alquale succederà alcune di queste particole, le, la, lo, & nel numero del più les, las, los, muta quasi sempre la lettera finale D, nella prima lettera di queste tre particole. L. *così* Acabaldo *in luogo di* Acablado, Velda, *nel numero del più* Accabaldos.

Et quand on met la particule *non* en Italien auec l'infinitif *non fare non dire*, ne faictes, ne dictes: ou auec l'imperatif., *non fate*, ne faictes *non dite*, ne dictes, Tousiours en espagnol s'vsera, & se prendra la Subionctif, *non dicass.*

E quando si pone la particola non *nell'Italiano con l'infinito* non fare, non dire, *o con l'imperatiuo così* non fate non dite, *sempre in Spagnolo si vsarà il modo del subiunctiuo così*, no hagas, no dicas, no hagais.

PRE-

PRECEPTE VI. *VI. PRECETTO.*

pour le verbe hauer. *del verbo Hauer.*

Le verbe *Hauer*, est different du verbe, *Tener*, lequel signifie *posseder*, *auoir*, appelle consieller secours, comme le verbe: *Ser*, tant aux verbes Espagnols, comme aux Italiens, en leurs preteritz auec leur signification & obseruance, suyuant la variation d'autres verbes, lequel verbe hauer quelques fois en la langue Espagnuole s'vse auec l'infinitif, & auec les particules

Il verbo Hauer, *è differente dal verbo*, Tener *quale significa* possedete, hauer *chiamato auxiliario come il verbo* Ser, *tanto alli verbi Spagnoli, quanto alli Italiani nelli loro preteriti con la loro significazione, & osseruanza secondo la variazione d'altri verbi; qual verbo* hauer, *alle volte nella lingua Spagnola si vsa con l'infinitiuo, e con queste particole*

me, te, se, lo, la, v. g.	me, te, se, lo, la, v. g.	v. g. par exemple.
il se debuoit dire,	*ha da dirti,*	Dezir te he,
il s'ha a faire,	*hassi da fare,*	hazer se ha,
se doibt cercher,	*l'ha da cercare,*	querela,
il se faira,	*farassi, ò si farà,*	harasse, se harà,
je dirai, ou vous diray	*dirò o dirotti,*	te dire ò direte,
vous verres,	*lo uedrai,*	lo veras
ie lui vouldray bien	*lo vorrò bene,*	querrè la.

VII PRECEPTE, *VII. PRECETTO.*

pour le verbe Ser.

De la signification, & proprietè du Verbe SER, il signifie propremẽt l'essence de quel que chose denotant qualitè ou quantitè, comme

Della significatione, e proprietà del uerbo SER, propriamente significa l'essenza di qualche cosa, denotando qualità, ò quantità, come

estre bon, ou mau uais, meschant,	*esser buono, ò cattiuo*	ser bueno, ser malo,
grand, ou petit.	*grande, ò piccolo,*	ser grande, ò pequeño.
bogne,		tuerto,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
bogne, ou boi-teuz	*guercio, ò zoppo, &c.*	tuerto, coxo.
Aucunes fois les espa-gnols s'en seruent diuersa-ment de ce que'l signifie par sa nature,	*Alle volte diuersamente si vsa da Spagnuoli di quanto significa di sua natura.*	
est il possibile que l'on n'aye a faire autre que iouer.	*è possibile che non si hà già mai a far altro che giocare.*	que todo ha da ser juar?
l'on n'ha a faire autre cose que s'aller proumener?	*non s'hà mai a far altro che andare a spasso?*	todo ha da ser passe-ar?
ie sçai que l'on ne peut aller tousio-urs vagabond & estre a rien faire, estre oiseux.	*io sò, che non s'hà a andare sempre va-gabondo, e star otio-so.*	se, que non ha de ser todo, andarse a la flor del berro.
tu es vn meschāt vn sot, vn vaul-rien, vn estourdi, vn poltron, vn la-ron.	*sei vn rompicollo, vn sciocco, vn fur-bo, vn balordo, vn poltrone vn mariolo*	es vn perdido, vn necio, vn vellacco, vn bobo, vn hara-gar, vn fulluero.
cella ne feust suf-fisant a me le fai-ra faire.	*questo non fu ba-stante a fermarlo fare*	a ello no fue parte paraque lo hiziesse.

FRAN.	ITAL. / SPAG.
PRECEPTE VIII.	*PRECETTO VIII.*
faut prende guarde que tous le verbes en langue espa-gnole que se terminent in se, tousiours se declineront auec ses particules, yo, me, tu, te, &c. comme	*Si deue auertire tutti li ver-bi, che nella lingua Spagnola terminano in Se, sempre se declineranno con queste par-ticole,* yo, me, tu, te, aquel, se, nosotros, vosotros, a aquel-los, *come*
ie pensois,	*io mi credeua.*
tu te resiouissois	*tu te rallegraui.*
lui desplaisoit.	*gli rincresceua.*
Du verbe Orgarçe.	*Del Verbo Olgarse.*
Oultre la significaison qui est se resiouir, se donner de bon	*Oltre la sua significatione di ral-*

FRAN	ITAL.	SPAG.
bon temps, s'estant encore ad autres significaisons comme par exemple	*rallegrarsi, ò darsi bel tempo, si distende ancora ad altri significati come per esempio.*	
vn habille ment; vn soulier qui soict bien aise; c'est a dire qu'it soict plus tost large que estroit	*vn vestito, vna scarpa che va di ada sciata, cioè che sia piu tosto larga, che stretta*	vestido caeado bolgado
aller seu pourmener s'aller es gayer.	*andar a diporto o a spasso*	yrse a holgar.
iour de repos cest a dire, iount a quel lon ne trauaille pas iour de feste	*giorno di riposo cioè giorno nel quale non si lauora.*	diu de huelga.
ie me resiouis infiniemêt vous voir Monsieur que vous soi es es bonne sante,	*mi rallegro infinitamente di veder, che V.S. stia bene.*	huelgome mucho de ver a V. M. con salud.

PRECEPTE IX. — *PRECETTO IX.*

Du verbe ver. — *Del Verbo Ver.*

FRAN	ITAL.	SPAG.
Ver, & veer signifie propement voir, ou voir la lumiere. Ver, aucunes fois s'attribue en Castiglien comme en Italien a autre signification; mais improprement,	*Ver, & Veer propriamente significa vedere, o veder lume. VER alle volte, s'attribuisce in Castigliano, come in Italia ad altra significazione, mà impropriamente.*	
que sẽ'est pas vo- it ne voiës vous pax comme il pleuuix	*che non è vedere v.g. non vedete voi come pioue.*	non veis como llueue?
& ceci se dict non seulement voiant pleuuoir, mais encore estant enserrè en vn lieu obscur comme de nuict dans le lict.	*e questo si dice non solo vedendo, che pioue, ma stando anche serrato in luogo doue non si vegga, come di notte nel letto &c.*	

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Ver, Se prend aussi pour cognoistre ou aperceuoir, comme	Ver, *si piglia anche in senso di conoscere, e accorgersi, così.*	
ne cognoisses vous pas: ou ne vous estes vous pas aperceu de ce que vous aues faict.	*non conoscete, e non vi sete accorto di quello che hauete fatto?*	no aueis visto lo que aueis echo?
Ce que loeil ne voit, le coeur ne croit.	*Quello, che l'occhio non vede, il cuor non crede.*	Ojos que no ven, çora con que no llora.
S'aperceuoir, cognoistre, veoir, s'immaginer.	*Accorgersi, auuederſi, cognoscere, vedere.*	Ecchar de ver.
Preuoir, apperceuoir.	*Antevedere, prouedere.*	Ve antes.
Ver s'vse ancore quando l'homme est attendant que vne chose, ou succes, quen lon veult faire, prouf voir lesperience que nous dirons.	*Ver s' vsa anche quando si stà in aspettatiuo di qualche cosa successa, e si voglia fare per vedere l'esperienza, che noi vedremo*	
Suiuan mon jugement; suiuant mon opinion. Suiuant ce qui me semble.	*Al parer mio, secondo il mio giuditio.*	
Voir entre nuict & iour, a la pointe du iour, a la pointe de l'aube du iour.	*Vedere tra lume, & lustro, cioè, tra giorno, e notte, e tra la notte, & il dì nello spontar dell' alba.*	Ver entra dos luzes

PRECEPTE X. pour la langue Espagnole du Verbo Yr.

Yr signifie proment l'action d'aller ou cheminer; & signifie encore autrens façons de dire.

PRECETTO X. per la lingua Spagnola del Verbo Yr.

Yr Significa, propriamente l'azione d'andare, ò caminare, & significa anche altri modi di dire.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Ceci, & cella ne me touche en riẽ, ne m'importerien.	*Questo, ò quello non m'importa niente.*	No me và en ello nada.
Cõme vous portes vous en cepays icy.	*Come vi và ella in questo paese.*	Como os và en esta Tierra.
Ie me porte tres bien.	*Mi và benissimo.*	Me van muy bien.
Refrener empescher quelqu'vn cest à dire, le retenir l'empecher de dire ou faire quelque chose.	*Andar rafrenando, ò ritenendo uno, cioè astenerlo, impedirlo dal fare, ò dire.*	Yr a la mano à otro.
Il ne m'est pas inferieur, il est autant que moy.	*Non m'è inferiore non è da manco di me.*	Non me và en çaga.
La differéce qui est antre moy, & lo Roy est celle qui est entre vous & vn Sagie.	*La differenza, che è trà me al Rè, questa è trà voi, e un Sauio.*	Lo que và de mi al Rey esso và dà vos à vn Sabio.

Du Verbe Querèr.

Le Verbe Querèr signifie proprement vouloir, cest à dire auoir volontè, porter affction aimer; porter amour vouloir bien, porter haine, vouloir mal.

Del Verbo Querer.

Il Verbo Querèr *significa propriamente* volere, *cioè hauer volontà uoglia, animo voler bene, o portare amore* querèr bien, *voler più tosto* querèr antes, querèr mal, *hauer in odio.*

PRECEPTE XI.
du verb Spagnol
Hazer.

Le verbe *Hazer* signifie proprement *faire*, en la langue espagnole.

Comme par exemple,

PRECETTO XI.
Del verbo Hazer.

Il Verbo Hazer *significa propriamẽte* fare *nella lingua Spagnola.*

Hasterse gorda, flaco, rico, pobre.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Faire signes, donner des peilledes.	*Fare l'occhietto, acennare*	Hazer del ojo.
Fare actes, ou gestes.	*Fare atti, ò gesti.*	Hazèr adamanes.
Faire la despeuce à quel qu'vn.	*Fare lo spese a uno*	Hazèr la costa à alguno.
Faire trahison.	*Far tradimento,*	Hazèr traycion.
Solliciter, ou taster, pinser auez les doitz chatoiller.	*Far il sollecito ò tentitare.*	Hazèr cosquillas.
Faire bien ses affaires.	*Far bene i fatti suoi*	Hazèr su agosto.
S'enrichir, se faire riche.	*Far della robba, arrichire*	Aquerir des moiens.
Faire le courroussè	*Far dello sdegnato.*	Hazer del enojado.
Se mocquer de quelqu'vn le troupet : cest a dire le suppâter, cest aussy apres qu'vn a estè trompè l'vn l'autre, le tromper lui mesme.	*Attaccarla, ò farla a vno cioè essendo stato inganato da vno, ingannar lui.*	Hazerla à vno.
Ce boccal tient deux flacôs, deux mesures suiuât l'vsage.	*Questo boccale tiene ocapisce due fiaschi, o doi misure secondo l'vso.*	Este jano hazedo açumbres.
Faict semblât ne l'entendre.	*Fà vista di non lo sentire.*	Haz que no lo oyes.

PRECEPTE XII. du Verb. Spagnol Venir.

PRECETTO XII. del Verbo Spanolo Venir

Venire signifie s'approcher dum lieu loing lou lon se part; s'appocher du lieu ou lon va.

Venir, *Venire cioè appresarsi à vn luogo di longo da quello donde si parte.*

Estre Venir

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Estre tout en eau. S'esuanouit: deuenir plus meschāt: manquer,	*Veni tutto pieno Zuppo d'acqua. Veni meno peggiore, mancare.*	Venir echo todo vn agua. Venir'à menos.
Venir de loing ou de pres.	*Venir di lontano ò d'appresso.*	Venir de lemos, ò decerca.
Ceste annee icy ie doibtz recueillir les fruictz de ce champ.	*Mi tocca a me, quest'anno il frutto o la raccolta di questo campo.*	Vieneme à mi o-ganno el frutto desta heredad.
S'accorder con sentir a quelque chose.	*Accordarsi, acconsentire a vna cosa.*	Venir en ello.

Venir combien que en Espagnol signifie le mesme que venir, en Italien; ce neantmonis quant nous dirōs, dictes que ie viendrai, lors on dira. Dixulde que luego yrè.

Venir *ancor che in Spagnolo significa l'istesso che venire in Italiano, nintedimeno quando noi diremo* dite che io verrò, all'ora si dirà Dizilde que luego yrè.

Hier ie fus a vostre maison & ie ne vous y trouua pas.	*Io venni eri a casa vostra e non vi ci trouai.*	Ayer si a vuestra casa, y no os halle.

Mais quant ces verbes, *Vengo*, *Voy*, *Ando*, en espagnol auront les preteritz apres le verbe, *ser*, tousiours s'vseront les nombres plurielz, & s'accommoderont comme l'adiectif. auec le substantif.

Ma quando questi verbi Vengo, voy, Ando *in Spagnolo haueranno preteriti dapo il verbo* ser, *sempre vsaranno nel numero del più, & s'accordaranno come l'adiettiuo col sostantiuo così venidos ò venidas.*

Les iours s'en sont alles:	*Li giorni se ne sono andati.*	Andados son los dias.
Monsieur vous soies le bien venù	*V. S. sia ben venuto ò venuta.*	V. M. sea bien venido, ò venida.

PRE-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
PRECEPTE XIII. du Verb Dare.	*PRECETTO XIII. Del Verbo dare.*	
Le Verb *Dar*, signifie en bonne & mauuaise part, *bailler donner*, & ce pren cesta dire *doner, battre, frapper*, donner, presenter, mentre la main, abandonner, laisser, rechaßer, loger, donner a vsure.	*Il Verbo* Dar *significa dare*, ò donnare, *e si piglia in buona, e in mala parte, cioè* dare, percuotere *dar dado*. *Dar presentato presentare, donare. Dar de mano, abbandonnare, lasciare, rebuttare, dar alloggio dare à vsura.*	
Faire haste, presser, solliciter aucun, haster quelqu'vn.	*Affrettare, sollecitare vno far fretta.*	Dar prießa a otro.
Bien vous soit; bon pro vous facè.	*Dare il buon prò.*	Dar el para bien.
Conferir, communiquer quelque chose a quelqu'vn.	*Conferire communicare vna cosa a vno.*	Dar parte a alguno de alguna cosa.
Donner à dire de soy, faire parler de soy.	*Dar che dire di se.*	Da que dezir de si.
Metre en libertè l'esclaue.	*Dar libertà allo schiauo.*	Dar charta che hotro al esclauo.
Donner a entendre vne chose pour vne autre.	*Dare ad intendere vna cosa per vn' altra.*	Dar al traste con todo
Sonner les heures l'orologe.	*Sonar l'hore l'horiolo.*	Dar el relox las horas.
Donner a lauer les mains.	*Dar dell' acqua alle mani.*	Dar agua manos.
Trenner vn'affaire prolonger quelque negoce.	*Tirar a longo vn negotio, allungare.*	Dar largas a alguno negocio.

FRAN.	ITAL.
PRECEPTE XIV. du Verbe Traher.	***PRECETTO XIV.*** *del Verbo Traher.*
Le verbe *Thaer*, est celuy qu'en nostre langue Italiene disons, porter, & a diuerses significations, signifie beau coup de choses comme traicter, practiquer, mectre actuelment en ceuutè.	*Il Verbo Traher e quello, che nella nostra lingua Italiana diciamo portare, ò arrecare, & hà diuersi significati nella lingua Spagnola, come me trattare, praticare metere attualmente in opera.*

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Cenque du plus souuient ie me ser, sont platz despee sans faire dus sãg.	*Quelli, che io più vso, e pratico sono piattonatte senza sangue*	Las ques mas vso. y traygo entre mano, pon espaldaraços sin sangre.
Faire alle vn bien, ou mal vestu, ou en equipage.	*Mãdar vno bene o mal vestito, o all'ordine.*	Taèr bien, ò mal puesto a alguno,
Quelle nouuelle porte le courrier d'espagne.	*Che nuoua porta il Corriero di Spagna.*	Que neuas trae el Corret de España
Vostre lettre contient peu de lignes, cest à dire vostre lettre est fort briesue.	*La vostra lettera e di poche righe, cioè breue.*	Vuestra carta trae puocos reglones.

FRAN.	ITAL.
Le Verbe *arrecare*, aucune fois s'vse en Italien comme le verbë *portare* & l'vn & l'altre se prend indiffentemente & les espagnols vsent de cellui de celuy icy pour s'accommoder mieux & plus proprement a leur laugue que a la nostra Italiene, aussy quand le mot, *portare*, commence icy pour aller ailieurs, ton dict, *Lleuar*, & si so commenc en autre	*Il verbo* arreccare *taluolta si vsa in Italiano come il* Verbo portare, *& si piglia indifferentemente l'vno per l'altro; & li Spagnoli vsano questi due verbi più propriamente di noi altri nel nostro parlare Italiano così; quando il moto del portare, ò comincia di quì per andare altroue si dice Lleuar, e se comincia altroue per venir quà si dice* Traer.

tre part pour venir icy lon dict *Traer*.

PRECEPTE XVI. du verbe Salir.

Le verbe, *Salir*, proprement signifie *Sortir*, aller dehors, en la langue espagnoles, & en l'Italien monter, si bien elle est corrompue, & disent *aller* hors de la maison, comme maintenant il est sorti de lai maison, lon dict encore *sortir* d'office, il est sorti, & esleu Prieur quād on tire hors de la boite les officiers de qualque communaute, ò confraternitè.

PRECETTO XVI. del Verbo Salir.

Il Verbo Salir, *propriamente significa uscire, nella lingua Spagnola, & nella Italiana montar si bene viene scorretta & dicano* scappare *come è hora scappato di casa, si dice anco uscire di officio, è uscito, o scappato Priore quādo si caua fuor della bussola gli offitiali, e di communità, ò qualche confraternità.*

Laid & bon pour Espagne non seulemente a perdu le cerueau ; mais encore la vie.

Brutto buono per l'affezione che portaua à Spagna, non solo è uscito di ceruello ma d'esto mondo presente.

Laid & bon estoit vn pauure homme tellemente affectionè de Spagne qu'il incitoit les enfans a dire viue Spagne, & luy estoit incitè a dire viue France, & per ainsin il mourut dun coup de pierre a la teste.

Brutto buono era vn pouero huomo affettionato talmente di Spagna ch'Icitaua i ragazzi a dire viua Spagna, & esso era incitato a dire viua Francia, e perciò con vna petra in testa morse.

La chambriere a tellement serre la canne du tonneau que le vin cest rout perdu: cest a dire n'ha bien serrè le muy du vin, na bien serie le dousil.

La serua ha talmente chiuso la spina della botte, ch'è vscito tutto il vino, cioè non hà ben serrato la botte.

Passar le termens estre loing de la raison.	*Vscir de termini esser lontano dalla ragione.*	Salir de susquicios.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
L'os est sorti de sa place.	*Vscir l'osso del suo luogo.*	Desco juntarse los sucessos
Sortir de peine, finir la peine.	*Vscir de pena, finir la pena.*	Salir de cuydado.
Sortir d'vne religion.	*Vscir d'vna religione.*	Salirse di vna religion.
Sortir de Principaute & autres semblables.	*Vscir di Principato & altre simili.*	Salirse de Principados.
Nous auons parle du verbe & de sa coiugaison en la 40. page restant seulement d'enseigner sa terminaison; tant en la langue Italianne comme Françoise, & Spagnole.	*Del verbo & sue coniugazioni ne habbiamo parlato nella pag.* 40. *restandoci però di mostrare le terminazioni di essi, tanto nella lingua Italiana, quanto Francese Spagnola.*	
Le verbe est vne partie de l'oraison, sçauoit des choses d'esquelle on parle, laquelle signifie action ou passion, c'est a dire actif, ou passif.	*Il Verbo è vna parte dell' Orazione, cioè delle cose che si parlano la qual significazione, ò passione che vuol dire, attiuo, o passiuo.*	
Tous les verbes en la langue Spagnole, se terminent en l'infinitif de trois façon sçauoit in ar, er, & ir En ar, se terminent ceulx de la primiere coniugaison, en er, ceulx de la seconde, & en ir, ceulx de la troisieme; v. g. amar, leer, oyr.	*Tutti li verbi nella lingua Spanola hanno tre sorti di desinenze, o terminationi nel l'infinito cioè in* Ar, Er, Ir, *in* Ar, *finiscono quelli della prima, in* Er, *della seconda, in* Ir, *della terza, v. g. Amar,* Leèr, Oijr.	
Terminaisons des verbes de à primiere coniugaison en Ar.	*Terminatione di Verbi della prima coniugatione in Ar.*	
aimer, chercher,	*amare, cercare,*	amà, bruscà.
marcher, aller,	*caminare andare,*	caminar, andar.
donner, presenter.	*dare o presentare,*	dar.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
reuerir, respecter,	*riuerire ò rispettare,*	acatàr.
estre droit, iouer,	*stare, giocare,*	estar, giugar.
despendre, consumer	*spendere, consumare,*	gastar.
appeller, lauer,	*chiamare, lauare,*	llamàr, lauàr.
tuer, nager,	*ammazare, notare,*	matàr, nadàr.
oublier, prendre,	*dimenticare, pigliare.*	oluidàr, tomàr.
combattre; finir,	*combattere, finire.*	peleàr, acabàr.
rompre, mettre en pieces,	*rompere, ò spezzare.*	quebràr.
effacer,	*cancellare,*	borràr.
arriuer, ò ioindre,	*arriuare, o giungere.*	llegàr.
Terminaison d'aulcuns Verbes de la seconde coniugaison en Er.	*Terminazione d'alcuni Verbi della seconda congiugatione in* Er.	
lire, apprendre,	*legere, imparare,*	ller, aprehender,
boire, courir,	*bere, correre,*	beuer, corrrer,
eslire, choisir,	*scernere, o capare,*	escoger;
faire, desfaire,	*fare, disfare,*	hazer, dessazer,
deuoir, plouuoir,	*douere, piouere,*	deuer, llouer,
sonner, coudre,	*sonare, cucire,*	tañer coier,
mouuoir, auourter,	*muouere, o sconciarsi*	mouer,
enfanter deuant les temps	*partorire auanti il tempo*	
veoir, promettre	*vedere, promettere,*	ver, prometer,
cacher sçauoir,	*ascondere, sapere,*	esconder saber.
odorer, mettre odeur, ou sentir bon:	*odorare, o gettare, o patire odore.*	oler, padecer.
endurer, tourner ou demeurer, tacler.	*tornare, o rendere radere.*	bouer, naer.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Terminaison d'aulcungs verbes de la troisiome conjugaison en Ir.	*Terminatione d' alcuni verbi della terza congiungazione in Ir.*	
ouïr, ouuir,	*vdire, aprire,*	oir, abrir.
mesurer, viure, ou habiter,	*misurare, viuere, ò habitare.*	medir, biuir,
couurir, dire,	*coprire, dire,*	cubrir, dezir,
feindre, dormir,	*fingere, dormire,*	fingir, dormir,
blesser, instruire, ou admenester,	*ferire instruire, o ammonire,*	herir, instruyr,
re luire,	*rilucere, ò risplendere.*	luzir,
monter, enfanter,	*salire, partorire,*	subir, pacir,
teindre, boulit,	*tignere, bollire,*	teñir, heruir,
venire, rire,	*venire, ridere,*	venir, reyr,
crier, ou brauer,	*brauare, ò gridare,*	reñir,
ricouurir,	*ricoprire, scuotere.*	encubi.

Il fault prandere garde che tous les verbes de toutes les coniugaisons tañt ed Espagnol, comme en Italien ont lo derniere dell'infinitif longue, & pour appreender plus facilement les langues estrãgeres il fault distinguer clairement & proprement les temps des verbes, desquelz nous auons icy mis les plus importans, & de iour a autre ils sont plus vsites du cõmung.

Si deue auertire, che tutti li Verbi di qualsiuoglia congiugazione hanno l' vltima dell'infinitiuo longa tãto nella Spagnola, quanto nell' Italiana, & per facilitare l'imparare le lingue forastiere, bisogna chiaramente, & propriamente distinguere i tempi de' Verbi, de' quali habbiamo posti li più importanti, & quelli, ch'alla giornata più sono vsitati dal vulgo.

Des Verbes Impersonels.

Dei verbi impersonali.

Il y a qualques Verbes, qui se doibuent nõmer impersonales, d'autant qu'ilz ne se trouuent qu'en la troisiesmes personne, come sont:

Sono alcuni Verbi impersonali quali non hanno altro che la terza persona, v.g.

conuenir, importar, partenere, piacere, dispiacere, & autres semblables desquelz on vse ainsi,

il me conuient,	*conuiene a me,*	a mi mi conuiene,
il ne t'importe pas,	*non importa a te,*	non te importa a ti,
il appartient a Iaen	*tocca a Giouanni,*	a Ioan portene ce,
il aduient a plusieurs	*auiene a molti,*	acentesche a mucos,
nous somme tous marris de ton mal	*hauemo a male tutto il tuo male.*	a todos nos pesa de tu mal,

Ils trouuent aussi bien au plurier que les impersonels Latins, comme.

plusieurs choses aduiennent sans y penser	*molte cose auuengono senza pensarci.*	mucchas cosas acontescen no pensadas.

Du reciproque; me, te, se.	*Del reciproco me, te, se.*
Les reciproques, me, te, se, tant en langue Italiane, comme spagnole, sont aucunes fois, mises apres, le verbe, postposees au verbe au lieu du datif, ou accusatif, au lieu du datif, lon s'ensert ainsin; par exemple.	*I reciprochi me, te, se, tanto nel parlare Italiano, quanto nel Spagnolo sono alle volte postposti al Verbo, e seruano in luogo del datiuo, ò d'accusatiuo, in luogo di datiuo così vsano v.g.*

dictes moi; comme dictes a moy dictes moy ce que vous voules, & ie ferai chose qui vous desplaira.	*dimmi (cioè di à me) quello che tu voi, ed io ti farò cosa, che non ti piaccia.*	pime lo que quisieres, y hazerte he cosa da que no gustes.
il se donna vn coup sur l'os de la iambe.	*diedesi, ò si diede, o diede a se vn colpo in vn stincho.*	diese vn golpe en vna espinella.

Dell'Accusatiuo v.g.

Anthoine s'est tuè lui mesme, auec ses propres mains.	*Antonio s'ammazzò, o ammazzò se stesso con le sue mani.*	Antonio s'e matò con sus manos.

pries Cesar qu'l lui perdonne.	*pregate Cesare, che le perdoni.*	ruegate Cesar que le perdones.
ie ta raccomande la patrie a fin que tu la defendes.	*raccomandoti la patria acciò la defendi.*	encomiendote lla patria, para que la difiendas.
apres que tu las castiê pardones luy.	*poiche l'hai castigato perdonagli.*	ya que le has castigado, dis piedoles.
Anthoine tua pie re auec son espee.	*Antonio ammazzò Pietro con la sua spada.*	Antonio mató a Pedro con la spadà que Pedro traya.
il tua la louue auec tous sez petitz.	*ammazzò la lupa con tutti i suoi figli.*	mate a la lobla ya sus hyuellos.
si me amis vous demanderont quel que chose, concedes la a leurs Pieres.	*segli amici miei ti adimanderanno cosa alcuna concediteli a loro preghiere.*	si mis amigo os pidieren algo, oyd sus ruegos.
ie la lui baillerai tres bien.	*io glie la darò benissimo.*	yo se la emliarè como es.
ayes a dõner quelque chose a quelque vn à Pasquè, & la Caresme lui semblera courte.	*hebbi a dare qualcosa a vno per Pasqua, che ti parrà corta la Quaresima.*	deue algo para Pasqua, y hazer se le ha breue la Quaresma.
Il ne se peut contenir.	*non pol stare alle mosse.*	no se le cueze el pan.

Cest a dire il est si ardent en son desir, que chasque heure lui semble mille ans de le guagner, & la similitudine est Italiene ou pour mieux dire en Florentin; il est prins Par les barbes qui courent lex prix.	*Cioè è si ardente nel suo desiderio; ch'ogn'hora le per mille anni di conseguirlo, e la metafora è Italiana (e per dir meglio) in Fiorentino, & è pigliato da barbari che corrono il pallio.*

DV PARTICIPE
Reigle Cinquesme.

LE Participe est vne des neuf parties de l'oraison lequel est crèe du verbe, & du noms des Latins, & a l' Italienne est appellè *Partici-pe* & non pas *partifice*, comme aucuns disent, & retruue en soi le *genere*, & le *cas*, & comme au nom *Temps*, & *Signification*, comme aux verb *Nombre*, & *Formation*, comme es noms, & verbes.

DEL PARTICIPIO.
Regola Quinta.

IL Participio è vna delle noue parti dell' orazione quale è creato dal Verbo, e dal nome dalli Latini, & nell' Italiana viene chiamata Participio, *e non* Partecipe *come altri dicono; & si ritroua in se il* Genere, *& il* Caso *come in nome*, Tempo e Significazione *come nelli Verbi*, Numero, e Formazione *si come nelli nomi, e verbi*.

Des Terminaisondes Participes.

Le Participe ha cinque terminaison, le quel ensemble auec la precedente voiele, ou consonante se pourra voir; comme en Te, en Do, en Ro, To, So, aut Te, aiant deuant vne de ces syllabes An ou, En au Do, An, & En au Ro, V, au To, A, I, V, L, N, R, T, au So, a, e, i, o, u, r, & s, Te comme *amante*, *legente*, lisant Do *legendo*, V, futur; To, *amato* aime, *creduto* creu; aux præcedentes L, N, R, T, *tolto* leue, *spento* esteinct, *aperto*, ouuert, *fatto* faict; a Sol, les voyelles a, e, i, o, u, Les consonantes s, R, S, comme *rimaso*, demeure, *difeso*, difendo, *veciso*, tuè *nascoso*, cachè, *chiuso*, serrè, *som-*

Il Participio si ritroua cinque terminazioni quali assieme con le precedenti vocali, ouero consonanti si potrà vedere come in Te, in Do, in Ro, To, So; al Te precedendoli auanti vna di queste sillabe An o, En, al Do, An, & En, al Ro, V, al To, A, I, V, L, N, R, T, al So A, E, I, O, V, R, & S, Te come amante leggente, *do* amando, legendo; *V, futuro: To* amato, vdito, creduto, *alli precedenti L, N, R, T*, tolto, spento, aperto, fatto, *a So, & vocali a, e, i, o, u, & consonanti R, S, come* imaso, diseso, veciso, nascoso, chiuso, sommerso, scosse.

merso, sommergè, & rache-pte, *scosso*.

Des temps Du Participie.

Le Participe atrois téps, present pasſè, & aduenir; se retreuue aussi trois significations; actiue, passiue, & neutre; come aimant, aime, viuant; *amante, amato, viuente*.

Il Participio hà tre tempi presente passato, e auuenire, si ritroua auuora tre significazioni attiua passiua, neutrale. come amante, amato viuente.

Le Participe soforme de diuers temps de verbes: cōme est.

Il Participio si forma da diuersi tempi de verbi come v.g.

Formation du Participe en Te.

Les participes en te. Se forment de la primiere persōne du preterit imparfaict de l'indicatif, changeant la derniere syllabe *in te*, metāt deuant N, comme i'aimois, *da amauo*, aimant, *amante*, ie lisois; *leggeuo* lisant, *leggente*.

Li participij in te, si formono dalla prima persona del pretarito imperfetto dell'indicatiuo cangiato l'vltima sillaba di quella in T e postoli auanti N, come da amauauo, amante, *leggeuo*, leggente, &c.

En la Quatriesme coniugaison est exceptèe cest formation ousont les liquides; N, ou R, suit, l'ou I, & se chāge l'I en e, comme *ammonente*, admonetant, *riuersito* riuerente, reseruant toutesfois que aux autre s'adioint E.

Et nella quarta coniugazione eccetiuando questa formazione doue è liquido N, ouero R, seguita l'I, & si cangia l'I, in E, come Ammoniuo, *ammonente*, riueriuo, *riuerent, reseruato però, che ne gli altri s'aggiunge E.*

Formation du Participes en Do

Les participes en do, ont la mesme formation cest à dire changeant la derniere syllabe de l'imparfaict de l'indicatif, i adiuutant N, cō me

Li participij in do hanno l'istessa formazione, cioè mutata l'vltima sillaba dell'imperfetto dell' Indicatiuo. con aggiungerui N, come Amauo, Aman-

me *amauo,amando*,aimant, i *vedeuo*, voiant, en la premere Coniugaison se change I, en E, come, Vois, *vdiuo*, vdendo,entendãt, i'o iois oiant.

Amando. Vedeuo, Vedendo *nella quarta congiugatione poi si muta I, in E, come* Vdiuo, Vdendo.

Participe en Ro.

Nous tenons seulement cestui ydes latins changee la derniere syllabe de la ter mination latinne.en Rus,*futurus*, *futuros*;aduenir, & en espagnol s'vse auec le verbe auxiliãdo cellui la doil estre aimè.

Solo questo habbiamo dalli Latini,mutata l'vltima sillaba della terminazione dal Latino in Rus,come Futurus *in futuro, & nella Spagnuola s'vsa con il verbo auxiliario, cosi* El que ha de seo,amado, leydo, &c.

Formation du Participie en Ato.

Auec les verbes de la premiere coniugaison les participes se formeront in *Ato* de la seconde persone du present del indicatif, changeant, la derniere lettre E, en O, comme *amate amato*, aime, *guidate guidato* guide. Si eccéprera de ceste formation ceux qui auront l'accent ala penultiesme, combiẽque pleusieurs vsent d'vn duble T, & emportant vne demie sillabe *at* semblent estre noms, ce neaut moins ont la mesme formatiõ, que les participes, c'est à dire, se forment di mesme que les participes,&c.

Con i verbi della prima cõgiugazione si formeranno li participi in Ato *dalla seconda persona del presente dell'indicatiuo mutato E, vltima lettere in O, come* Amate,Amato, Guidate, Guidato, *si eccettuerà da questa formazione quei,che hanno l'accẽto nella penultima, come ancora*, fatto, *che ha dupplicato T; molti vi sono, che sopportando la mezza sillaba*, at, *paiano esser nomi, niente dimeno la medesima forza hãno, che li participij verbi grazia.*

Chercè	*cerco in vece di cercato*	Buscado
chargè	*carico caricato*	cargado
effacè		bor-

blesse: vdi, vdito, etiendu; en exceptant les verbes, qui se terminét au preterit del' infinitif *in si*, comme *aperto auerto, offerto*, & autres, que changent la voielle de l'antepenultiesme, comme, *sepolto*, enseuen, au lieu de *sepellito*, mort, & se dict *ferito*, blesse, no *feruto*, & du verbe, *vengo*, lon dict, *venuto*.

dito, *eccettuando per quei verbi, che terminano nel preterito indefinito in si, come a*perto, offerto, (*ouuert, offert*) *& altri, che mutano la vocale de l'antepenultima in O, come* sepolto *in vece di* sepellito morto, *& si dice* ferito, *e non* feruto, *e dal verbo* vengo, *si dice* venuto.

Formation du Participe en Vto.

Les verbes de la seconde, & troisiesme coniugaison, ou'on les auristes en ei, o in etti, ou bien ceulx qui sont a l'vsage des latins terminent leurs participes de la seconde persone del indicatif. E la penultiesme est changée, in v; & la derniere en o, comme *potete potuto*, peu ou vraiment conioinct, deuant la penultiesme uoyelle aux uerbes, qui ont la consonante C, comme *nocete*, *nociuto*, nuisses, nuy taises, teu *tacete, taciuto*.

Li verbi della seconda, & terza congiugazione, c'hanno l'Aoristo in Ei, o in Etti, ouero quelli, che ad vso de Latini formano li particip. dalla seconda persona dell' Indicatiuo (E penultima cangiata in V, & l' vltima in O) come potete, potuto: *ouero congiunto, I, auanti la penultima vocale, nelli verbi, c'hanno la consonante C, come* nocet, nociuto, tacete, taciute, &c.

Et ceux qui auront la premiere de l'Auriste Ei, comme nous auons dict cy dessus forment leur participes in *Vto*, v.g.

Et quelli, che haueranno la prima dell' Aoristo Ei, come habbiamo detto di sopra, formaranno il participio in Vto, *v.g.*

battes, battù	*battute, battuto*	aporreado, ò açotado
iouisses, iouy	*godete goduto*	gozado
vendès, vendù	*vendete, venduto*	vendido
rendès, rendu	*rendete, renduto*	rendido

Ont

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Ont diuerse formation de ceste yles suiuantz, par exéple	*Variano da questa formazione li seguenti v.g.*	
Perdù	*Perduto ò perso*	Perdido
Conceù	*Conceputo, concetto*	Concepido
Repentì	*Pentuto, pentito*	Arrepentido.
La quelle nous pourrons dire estre de la quatriesme coniugaison, & est plus elegante.	*Quali potremo dire essere della quarta congiugazione, che è più elegante.*	
Les participes, que ont l'Aoriste en etti, sont les sequentes, v.g.	*Quelli participij, che se ritrouano l Aoristo in etti, sono li seguenti, v.g.*	
creù, & deù	*creduto, & douuto*	creido, ò acreditado, ò debido
tenù, assis	*tenuto, & seduto*	tenido, assentado
receù	*riceuuto*	recebido

Dant. *Da la lor non concessa, e torta via.*

Leur chemin rebrouché, & prins par forte.

Proueduto, proueu aucunes fois, & aucuns disent, *prouisto*; ne sont à imiter, bien que le memu peuple le dise.	Proueduto *alle volte, da alcuni è detto* prouisto *e, non è d'imitare, se bene il volgo così dice.*	
Les participes que descédent de la terminaison de ceux qui ont l'auriste prime; au parfaict de l'indicatif, sôt ceuz qui s'ensuiuent.	*Li Participij, che deriuano per la terminazione di quei, che hanno l'Aoristo primo simile al perfetto de l'Indicatiuo, sono questi che seguono.*	
beu, beu	*hauuto, beuuto*	habito; beuido
cheu, marry	*caduto, doluto*	caydo, doliente, triste
Veu, estime	*paruto, valuto*	visto, parescido, estimado

Veduti, veu; ce dernier se dit quelche fois visto: suto, este qui est mieux dit stato.

Essere stato danno e non vantaggio.

Ne recepuoir profit mais du dommage.

Essuto Essuto

Essuto auec la licenze poetique vient auetines fois estre bien colloque, comme: visuto iay vescu: & absolut.

Essuto *con licenza poetica viene alle volte ben collocato come* vissuto, visso & assolto.

Sarò qual fui, viurò com'io son visso.
Ie sarai quel i'ay este, & viuray encor de mesmes,
Che tutti questi sono spiriti assolti.
A cause que ceulx ci sont des esprits volages,

Formation des Participes en To, la quelle precedent ces liquides L, N, ou R.

Les verbes qui se terminent en si à la primiere voix de l'Auriste premier de l'Indicatif du nombre singulier changeant S, en Te, & le dernier, T, en O, forment ce participe auec la lettre liquide, qui est, L, comme da surprins, attrape, da *colsi colto*, apprende.

Li verbi che finiscono in Si, nella prima voce de l'Aoristo primo dell' Indicatiuo del numero singolare, mutato S, in Te, & l'vltimo l, in O, formano questo participio con la l, qui la L, come, &c.

		cogido
deslie	*sciolsi, sciolto*	desatado
renuersè, entortillè	*volsi, volto*	buelto
rauy, prins	*tolsi, tolto*	arrebatado
esleu	*scielsi, scielto*,	escogido
arrachè, ou des racinè,	*suelsi*, *suelto*	arrancado desartaycado.

Ou bien auec ces autres liquides N, ou R.

liè garotè	*auinsi, auinto*	ligado, arado
arriuè	*giunsi, giunto*	llegado
teinct	*tinsi, tinto*	tenido
peinct	*pinsi, pinto*	pintado
dissimulè	*infinsi, infinto*	fingido
pleurè	*piansi, pianto*	llorado
point	*punsi, punto*	picado, ò punzado
esteint	*spensi, spento*	à pagado
esmorcè	*estinsi, estinto*	amortiguado
vaincu	*vinsi, vinto*	vencido
mauche,	*munsi, munto*	agotado

tirer

tirer le laict de quelque animal. *mongere qualche animale*

oingt	*vnsi, vnto*	vengido
tendu	*porsi, porto*	tendido
veu de loing	*scorsi, scorso*	aduertido
aperceu	*accorsi, accorto*	recatado, auisado
leuèr en pied	*sursi, surto*	leuantado
espandu	*sparsi, sparto*	esparzido

Cedernier sedit ausi, sparso, come en Petraque

Voi che ascoltate in Rime sparse il suono.

Vous qui escoutes en verse les rimes espandues.

Ceulx ci ne guardent la reigle de ses Participes, lesquels sont de la quatriesme conjugaison, par exemple.

Questo trasgrediscono gli participij, quali sono della quarta congiugatione, v.g.

Ouert, profert, mort offre, oste.	*Aperto, proferto, morto, offerto, sofferto.*	Abierto, offreimento, muerto, offrecimento, suffrido.

Puis que le preterit perfaict de l'Indicatif sans aucune difference se termine eu si, ou, i, cõme *apersi* ounry, ou aprij.

Poiche il preterito indefinito a questi senza differenza finisce in Si, ouero, I, come apersi, aprij.

Strinsi a En son particip, *streto*, & nõ pas *strynto*, est int, suiuant le reigle, comme encore ceulx qui s'ensuiuent aux quel est concedée ceste lettre double TT, ce qui procede des deux lettres SS; par exemple de trassi, tratto, Tire.

Strinsi, *formansi il loro partecipio* stretto, *en non* strinto, *conforme la regola, come anco alli seguenti, che le si concede duplicato TT, ciò procede dalli doi SS. v.g.*

Tire	*trassi, tratto*	Traido
gouerne, regy	*ressi, retto*	regido
leu	*lessi, letto*	leydo
euict	*cossi, cotto*	cozido
afflige	*afflissi, afflitto*	affligido
escrit	*scrissi, scritto*	escrito

de- deshe-

demolly desfaict, fondu	*strussi, strutto*	deshecho

Et beaucoupt deautres sémblabes, ce neaut moins, conduſsi, i'ay conduict a en ſon participe: *condotto*; conduit, la ettre, V, eſtant changee en O, combienque le Petrarque diſe en ſes vers.

Et molt'altri ſimili a questi, con tutto cio Conduſſi, hà nel participio condotto mutato V, in O, ſi bene il Petrarca così dice nelle ſue Rime.

Hor triſto, hor lieto, in fin qui t'hò condotto.

Maintenant triſte. & maintenant ioieux enfin ie t'ay ici conduit.

Diſſi fait, Detto changeant l'i, en, o.

Formation des Participes en So.

Les verbes termines en Si a la primiere perſone du preterit perfaict de l'indicatif, tournant la derniere vovelle en, o, ſe forment ſemblables participes. comme s'enſuit

Li verbi terminati in Si nella prima perſona de l'indefinito (cioè) preterito perfetto conuertendo l'vltima vocale in O, formano ſimile participio, v.g.

defendu	*diſeſi, diſeſo,*	amparado
deſpendu	*ſpeſi, ſpeſo*	guaſtado
deſcendù	*ſceſi, ſceſo*	baxado
prins	*preſi, preſo*	tomado
pendu	*appeſi, appeſo*	colgado
ſuſpendu	*ſoſpeſi, ſoſpeſo*	ſuſpendido
donſus	*confuſi, confuſo*	confuſo
cos ſerrè	*chiuſi, chiuſo*	encerrado
entendu	*inteſi, inteſo*	entendido
aſſiyt	*aſſiſi, aſſiſo,*	aſſentado
diuisè	*diuiſi, diuiſo*	diuidido
moque, tirè	*riſi, riſo*	reido
tuè	*vcciſi, vcciſo*	muerto
demeurè	*rimaſi, rimaſo*	quedado
tuè, mort	*acciſi, acciſo*	muerto
cachè, muſsè	*naſcoſi, naſcoſto, & naſcoſo*	eſcondido

enflambè	*accesi, acceso*	encendido
respondu	*risposi, risposto*	respondido
appreſtè deposè, enuoiè,	*misi, messo*	depoſitado
demandè	*chiesi, chiesto*	pedido
mis, posè	*posi posto*	pueſto

Ces ſuiuantes redoublent l'SS, comme en Ieucor. Preterit, & ſont *mosso*, meu, *fesso*, fendu, *Crocifisso*, crucifie *fisso*, qui ſe dit auſſis *fitto*, fiche.

Le ſegnenti raddoppiano la lettera, SS, come nel preterito, & venno, mosso fesso.

Il en i auſſy quelques vns qui ont R, deuānt S, deſquels tel participe prend ſont origine.

Vi ſono alcuni altri che hanno R, auanti S, da quali viene generato tal participio, v.g.

couru	*corsi, corso*	corrido
bruslè, ards	*arsi, arso*	quemado
mordu	*morsi, morso*	mordido
diſpersè	*dispersi, disperso*	eſparzido
frottè, poli,	*tersi, terso*	limpiado

Les Participes terminès en Do vienent noms ſans temps ou ſignification, conforme aux latins comme.

I Participij in Do, deuentono nomi ſenza tempo, e ſignificatione conforme a i latini come.

Venerando, reuerendo, onorando, & altri ſimili.

Ni pourcella ſignifient aucun temps definl, comme les Participes, ne moins par l'Auerbe du temps, on ne peut dire comme ſe contien en ceux cy, les quels terminent en Do, v.g.

Ne però ſignificano alcun tempo defenito, come i participij, ne pur per aduerbio di tempo ſi può dire, ſi come contiene in coteſti, quali terminano in Do, v.g.

Le maiſtre liſant tu aprés; ceſt adire cepandant que le maiſtrè, lit tu aprens.

Leggendo il tu maeſtro impari cioè mentre che il maſtro legge, &c.

Reuerend, aſçauoir digne de tout honneur, & reſpect, ou bien digne deſtre hon-

Reuerendo, cioè degno che ogn' vno lo riuerisca ò vero degno d'eſſer riuerito da ogn' vno

honore de' tout le monde. *vno*

Digne d' honneur. *Onorãdo cioè degno di onore.*

Aucunt affeuront que ces gerondif font phrafes Tofcanes, & ainfi ie le crois: Parce que apres les latins s'appellent gerondif, m's par nous fubftantif; imitant les Greces, font declares par le prefent de l'infinitif, en luy, permettant la particule, laquelle nous auons dict deuoir prouenir du genitif, comme le Petrarche declare.

Alcuni confermano cotesti gerundij essere frase toscane, & cosi penso anch'io. Perche appresso latini si chiamano gerundij, posti nella construtione dopo i nomi substantiui da noi (conforme i Greci) sono dichiarati per il presente de l'infinitiuo, concessogli la particola, quale noi habbiamo detto essere nota del caso genitiuo, come il Petrarca.

Quale è la dritta via da gire al Cielo.

Quel eft le droict chemin, pour'au ciel s'en aller.

Parceque ancore les Greces difent pour aller: feft pour quoy l'infinitif ce refoult en gerondif lequel de la fufdicte explication fe gouerne la propofition, ad apres les noms fubftantif, comme de faire.

Imperoche i Greci ancho ra dicono via di andare, oltre dico che l'istesso infinitiuo risoluemo con il gerundio (si come si vede) si regge della superiore construttione la propositione, Ad, dopo i nomi substantiui, come.

Temps de fare	*tempo di fare*	el tiempo de hazer
le temps pour farre	*tempo a fare*	el tiempo por hazer

Perche a saluar tè, e me null'altra via
Era alla nostra giouinetta fama,
Pous nous fauuer tous deux, il n'i à autre remede
Et l'honneur conferuer, de la tendre ieiuneffe.

Et à l'vfance des latins nous refoluons ancore par le prefent du fubiunctif, v.g.

Et ad vso di latini risolue- mo ancora per il presente del subiunctiuo. v.g.

Tempo è ch'io torni al mio primo lauoro.
Il eft temps que ie tourne, à mon premier labeur.

Il eft temps que ie tourne. Es tiempo que yo buelba.

Et quand nous voulons di- *Et quando noi vogliamo di-*

dire auec occasion de ren-dre compte ou remercier par l'infinitif, auec la particule per, comme.

dire con occasione di render causa ò grazia per l'infinitiuo con la particola per, come,

Per fare vna leggiadra sua vendetta.
Pour faire aussi de soy, vne belle vengence.
Per spegner da la mente fiamma insana,
Pour chasser de l'esprit, vne mauuaise flamme,
Per saper, s'esser può morte pietosa.
Et sçauoir s'il ya, vne mort pitoiable,

Nous resoluons aussi le gerondif par l'infinitif, qui signifiè necessitè de la chose en erreposant le verbe *auoir*, ou *aduenir*.

Risoluemo ancora il gerundio per l'infinitiuo, che significhi necessità della cosa, propostoli il verbo hauere, *ò* connenire, *come*.

Ilnous faut tous chercher autre pais.	*Tutti hauemo à cercar altri paesi.*	Todos hemos de buscar otra tierra.
Parce qu'a la veritè il ne fait cōtredire, ains adiuster parfaictè foy.	*Perche al ver si deue non contrastar, ma dar perfetta fede.*	Porque à la verdad no se debbe contradezir; antes dar entra fe.

Aucunes foys le gerundif se termine en do, par l'infinitif, auec le proposition, ad comme.

Altre volte si risolue il Gerundio in do, per Infinitiuo, & con la prepositione ad, come.

Tanto amor venne pronto a lei ferire.
Amor vin si prompt a la blesser.
Amor vino assi tan prisa à herirla.
Pur à vedere, e contemplare il fine,
Pur aussi voir, & la fin contempler,
Tambien vino a veer, y contemplar el fin.
O comdien de l'amour, elle fust tost esprise.
Pour assi voir, & la fin contempler.

Altra volta con la prepositione, *In.*

In consolar i casi e dolor miei,
En consolant mes mauix & mes douleurs.

En consolas mis desuenturas, y dolores.

Tutte le forze in dar fama a costei.

Toutes le forces dour donner renom à celle la

Todat las fuerças en dat forma a quella.

Qui me consolera, en mes maux & miseres

Car me forces ne sons, pour i celles honnorer.

Les Participes donc qui deuienent noms sont faict gerondif de la signification passiue;que s'ils estoint participes, se resouldroint par l'infinitif acti fauec la proposition? ou bien par l'indicatif:te el est douc le Partici pe in do, lequel nous auons d'ou honnorer, ou reuerir, signifie en honnorand, ou reuerand, ou vraiement ce pendant qu'il honnore:

Li Participij adunque, che diuentano nomi, sono fatti gerundij della significazione passiua, che si fussero participij, si risoluerebbero per l'infinito attiuo con la proposizione ouero per l'indicatiuo, Tale dunque è il participio in do, qual noi vsiamo deue honorando, & reuerendo, *significa nell'*honorare, *nel* riuerire, *ouero mentre riuerisce:*

E giungendo quand'altri non m'aspetta.

Et arriuant lahant, ne venes à m'attendre.

Hò interrotto mille pensier vani.

Mille pensement vains; ont mes dissains rompus.

Giognant c'est à dire euec le gioindre i'ay interompeu.

Giugnendo, cioè col giugnere hò interrotto.

Ce participe, lequel nous auons souuent en vsage peult signifier toutes les choses: comme par exéple, moyen, ou formes, & en nostre langage, v.g.

Questo Participio, quale hauemo spesso in vso, può significare tutte quelle cose come per esempio, modo, ouero forma, & in nostro linguaggio, v.g.

Che per se stessi son leuati à volo,

Eux mesmes sont alles;& ont prins la volee

Vscendo fuor della commune Gabbia,

S'en fuiant deuant nous de la commune allee,

Causa efficiente il Perche.

Haurà gran merauiglia di se stessa,

Grande merueille elle aurà voiant soy mesme,
Vedendosi frà tutte dar il vanto,
Les autres l'honorent, plus quelle mesme.

L'on treuue seulement ce gerundine, le que du particip deuient non comme le Boccasse;

Si ritroua solo questo Gerundio, che dal participio si fà nome come dice il Boccacio.

La riuerenda maestà delle leggi,
La dignitè des loix merite estre reueree,
Quod Augustus Cęsar carmine quodam suo dixit.

LEGVM VENERANDA MAIESTAS.
Cioè DEGNA D'ESSER HONORATA.

redoutable	*tremendo*	formidabile
espouuentable	*horrendo*	espantoso
esmerueillable	*stupondo*	marauilloso

Et semblables à ceuy ci raisonnablement sont appellez Gironde, lesquels signifient necessitè.

Et simili a questi ragioneuolmente sono chiamati Gerundij, quali significano necessità, come.

Douendosi honorare il suo Signore.
Pous qu'on doit honorer son Roy.
Debiendo de honrar à su Rey.
Il parlar non offender alcuno.
En parlant n'offences personne.
En hablando no offendas à na die.

Les gerunds, qui ont la forme, lesquels ayāt les participes, combiemque il yaye discorde entre les scripteurs, comme chosa de peu derelief, ainsi forment, adiountant la consonāte aut milieu de la voix.

I Gerundij, c'hanno l'istessa formatione quale i Participij, quantunque tra scrittori vi sia discordia come cosa di poco rilieuo così formarete, giungendo la consonante nel mezzo della voce, come.

en montant	*salendo, sagliendo*	saliendo
en se p[e]ignant	*dolendo, ò dogliendo*	quesando
en tombant	*cadendo, ò cagendo*	cayendo

ente-

entenant	*tenendo, ò seguendo*	teniendo
sçachant	*sapendo, ò sapiendo*	saliendo
voulant	*volendo, ò voglendo*	quierendo
demendant	*chiedendo, ò chieggendo*	pidiendo
constumant	*solendo, ò soglien-do*	acostumbrando
venant	*venendo, ò vegnendo*	viniendo
pouuant	*potendo, ò possendo.*	pudiendo
demandant		pidiendo

Del verbo Chiero.

Petrarca. *Tiche mercè.*

De ces voix du verbe aux quelles les latins appellent sou pins.	*Di quelle voci del verbo le quali i latini dicono supini.*
Les voix, que en latin significent moto vers quelque chose sont appellè supins, s'expriment par nous auec la prepofition a, ou ad comme.	*Quelle voci, che nel latino significano il moto verso qual che cosa, son chiamati supini s'esprimon da noi con la preposizione* a, ò ad, *come.*

Ie vois estudier, iouer, ouir, &c.	*Io vò a studiare, a giuocare, ad vdire, &c.*	Yo voy à estudiar, à jugar, à oyr, &c.

Le autres puis apres, qui aussi supins s'appellent, & monstrent le merite de la chose: s'expriment auec la particule *Da*, auec l'infinitif, v.g.	*Quell'altre poi, che par supini si dicono, e mostrano il merito della cosa, s'esprimeno con la particola da, e con l'infinitiuo, v.g.*

Chose laide, & triste à voir, & considerer.	*Cosa brutta da vedere, indegna da pensare.*	Cosa fea de mirar indigna de ser pensada.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Auquel infinitif s'adiouste encore quelque foys la particulee, Si, ala fin.	*Al qual infinitiuo s'aggiũge anco tal volta la particola, Si, nel fine.*	
Cose indegne à faire d'vn semblabe à toy.	*Cosa indegna da farsi da vn tuo pari.*	Cosa indegna de quello haga vn tu iugal.
Pensee blasinabile, & indigne d'estre suiuie en eucune façon.	*Pensier biasmeuole, e non degno da seguitarsi in alcuna guisa.*	Pansamiente abominable, y indigno de ser imitado en manera alguna.

DEL'ADVERBE. *DELL'AVERBIO.*

Reigle Sexiesme.

L'Aduerbe est vne de huict parties de l'oraison laquelle est autant en vsage en François, quen Italien, & encore en Espagnol ordinairement est conioincte auec le verbe, que signifie, temps lieu, qualitè, nombre, quantitè, affirmation & beaucoup d'autres accidents lesquels se conioignent par la composition des mesmes aduerbes de la plus grand partie desquelz se fera mention.

Regola Sesta.

L'Auuerbio è vna delle otto parti dell'orazione, la quale è tãto in vso nel parlare Franzese quanto Italiano, come nello Spagnolo, & per ordinario va congiunta co'l verbo, che significa tempo, ò luogo, qualità, numero, quantità; affermazione, e molt'altri accidenti, quali si congiungono per la composizione de' medesimi auuerbij, della maggior parte de' quali si farà menzione, ponendo le significationi d'essi.

LESQVELS SERONT.

de temps,	*di tempo,*	de tiempo,
de lieu,	*di luogo,*	de lugar,
de qualitè,	*di qualità,*	decalidad.
de nier,	*di negare,*	de negar.
d'affermer,	*di affermare,*	de affermar.
d'accoistre (la quãtite.)	*di accrescere) quãtità.)*	de aumentar (cantitad.)
de diminuer	*di diminuire.*	de diminuyr
de iurer	*di giurare,*	de jurar.

de de

FRAN.	ITAL.	SPAG.
de desirer, ou exhorter.	*de esortare,*	de exhortar.
d'assembler,	*di raunare,*	de juntar.
de comparer,	*di paragonare.*	de comparar.
de surmonter,	*di eccedere.*	de exceder.
d'excepter,	*di eccettuare.*	de exceptar.
de similitude,	*di assomigliare.*	de semejança.
de doubter,	*di dubitare.*	de dudar.
de demonstrer,	*di dimostrare.*	de demonstrar.
d'eslire,	*di eleggere.*	de escoger.
d'euenement,	*di accidente.*	de accidente.
d'appeller,	*di chiamare,*	de llamar.
d'ordonner,	*di ordinare.*	de ordenar.
di separer,	*di separare,*	de separar,
de conceder,	*di concedere.*	de conceder.
de demander,	*di domandare.*	de pedir.
de la personne,	*della persona,*	de persona.
de bien, ou mal desirer,	*di bene, o male desiderare,*	de biẽ, ò mal desear.
du mouuement, & estar du corps.	*del moto del corpo.*	de mouimento del cuerpo.

DES ADVERBES DV TEMPS.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
De bonne heure	*a buon hora.*	Temprano.
A ceste heure,	*hora adesso.*	agora.
Il n'y a pas long temps.	*poco fà, poco tempo è,*	Poco tiempo.
N'agueres,	*poch'è*	Poco ha.
despuis,	*dopoi,*	despues.
quelques fois,	*alcuna, ò qualche volta.*	Alguna vez.
Souuent Touuntes fois,	*spesso spesse volte.*	Amenudo.
Autres fois, vn temps fust.	*altra volta in qualche tempo.*	En algun tiempo.
Il ya plusieurs iours,	*più giorni sono,*	Muchos dias ha.
Plusieurs fois,	*più volte,*	Muchas vezes.
Quand,	*Quando,*	Quando.

Il Mucho

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Il ya long temps,	*e gran tempo,*	Mucho hay.
alors,	*all'hora,*	Entoces.
enc temps la,	*in quel tempo,*	En a quella sazon
quelque foir, pour lors,	*al presente, ò per all'hora,*	al presente.
Ences entresaites ce pendant,	*all'hora fra tanto,*	Entre tanto, en este medio.
iusque à ceque,	*insino che,*	Hasta que.
pendant que,	*fra tanto che,*	Mientras.
Cy. apres dores en auant a l' aduenir,	*doppo, di quà innanzi per l'auuenire,*	para adelante, de aqui adelante en lo venidero.
des lors,	*all'hora,*	desde entonces,
des apresent,	*adesso, di mo,*	desde agora,
iamas,	*mai giamai,*	nunca, jamas,
encores,	*ancora,*	aun,
continuellment,	*di continuo,*	continuo,
ordinaitement, pour l' ordinarie,	*ordinariamente per l'ordinario.*	de continuo,
Incontinent, a l'heure,	*incontinente subito a hora,*	luego, encontinente a la hora
des ia, Iamais,	*già, già mai,*	ya jamas
touuours,	*sempre, sempre mai,*	sempre siempre jamas
a tousiours,	*per sempre mai,*	para siempre jamas
de sa present,	*d'adesso di mò,*	dende agora
des sors,	*di allhora,*	dende entonces
iusques a quand,	*insino a qundo,*	hasta quando
iusqu'a tant que,	*sin tanto che,*	hasta tanto que
des que,	*d'allora che,*	desde que
de là en auant,	*di là inanzi,*	de ay adelante
de puis ença,	*d'allhora in qua,*	despues aca
au despourueu	*all'improuiso,*	a l'improuiso
dicy a vn peu,	*di qua a vn poco*	da aqui a vn rato
chachun iour,	*ogni giorno,*	cada dia
a toute heure, tout coup,	*ad ogn'hora, ogni volta,*	cada hora

a cha- cada

a chaque moment,	*ogni momento,*	cada momento
a quelle heure qu'il censoit,	*a che hora si voglia,*	quando quiera
deuant,	*innanzi*	ante

Cest aduerbe Espanol *cada* se ioint ancora bien au nom commun, & se dit *cada vno* chascun *cada ombre*, chaque homme, no ygual chacun auec son semblabe.

Questo auuerbio Spagnuolo cada *si giunge ancora bene al nome se dice* cadauno, *ciascheduno*, cada qual vn huomo, *ciascheduno col suo simile,*

DES ADVERBES DV LIEV.

en ce lieu icy,	*in questo luogo*	a quì,
cy, la, en ce lieu là,	*ius quius, li in quel luogo*	allì, ay.
icy en ce lieu icy,	*quà in questo, ò à questo luogo,*	aca.
la ou en quelque lieu,	*là colà, o in qual che luogo*	aculla.
la hault, la dessus en hault,	*lassù alto, colassù di sopra,*	aculla riba.
la bas, la en bas,	*lagiù, colà, da basso*	aculla bazo.
de ça & dela,	*di quà, e di là*	de acà para aculla
allieurs, d'autre part, ou aultre,	*altroue, ad altra parte banda o luogo*	a otra parte
dedans, endedans	*dentro indentro,*	a dentro,
dehors au dehors,	*fuora in fuora.*	a fuera
ou, en quel lieu,	*doue in che luogo,*	a do,
ou,	*doue.*	a donde.
en quelle part que ce soit,	*dounque in qual si voglia luogo, che*	ado quiera que.
icibas,	*quaggiù,*	aca a baxo.
çahaut,	*quassù,*	arriba.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
cyhaut, de dessus,	*sù di sopra ad alto,*	
enbas, la bas,	*giù abbasso,*	a baxo.
de ça, dece costeicy.	*di quà, da questa banda,*	a questa parte.
de la de lautre coste de lautre costè,	*di la da l'altra parte, ò banda,*	allende.
allieurs, en autre lieu, allieurs d'autre coste,	*ad altra parte, altroue in altro luogo,*	a otra parte.
despuis contans en ça	*da cent' anni in quà.*	de cien años a esta parte.
en ce lieu la ou en ce lieu la.	*la colà, in ò, a quel luogo,*	alla.
d'icy, de la, de ce lieu la.	*di lì, di quiui, di quel luogo.*	de ay.
deca de ce lieu icy	*indi di quiui, di lì.*	de allì.
d'icy, de ce lieu icy	*di quì di questo luogo.*	de aquì.
deça, dela,	*di quà, di là,*	de acà, de aculla.
dedans,	*dentro.*	dentro.
du costè de dedans	*dalla parte di dentro.*	dalla parte de adentro.
pardedans	*per dentro,*	por de dentro.
d'ou,	*doue,*	do, o donde.
de quel lieu, en quel lieu que ce soit,	*douunque in qualunque luogo,*	do quiera, adoquiera.
de l'autre coste.	*dall'altra parte.*	da otra parte.
en tout lieu.	*douunque in qual si voglia luogo.*	donde quiera.
de l'autre costè.	*dall'altra parte, ò luogo.*	en otra parte.
vers quelque lieu	*alla volta d'vn luogo.*	hazia alguna parte.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vers la miason.	*verso alla volta di casa.*	hazia a casa.
en haut, vers le haut lieu.	*in sù, verso il luogo alto.*	hazia lo alto.
en bas, vers le lieu bas.	*in giù verso il luogo basso.*	hazia lo baxo.
vers quel coste de quelle part.	*verso doue, verso qual parte,*	hazia que parte.
loin, esloignè, non pas proche, ou voisin.	*lontano, discosto, non appresso, ò vicino.*	lexos.
ie demeure loin d'icy, ma maison est eslogne è dicy.	*stò, habito lontano di quì.*	poso, moro, viuo, lexos de aqui.
de ça, de la, par ce lieu icy, par ce lieu la.	*di quì, di lì, cioè per questo luogo, per quel luogo.*	pora quì, por ay, por alli.
de ceste part icy & de ce coste la.	*di quà, di là, cioè per questo, e per quell'altro luogo.*	por acà, por alla por aculla.
en ce pais la que se dict il, du'ia il de nouuean en ces quartiers la ou en ses côteurs la?	*in quei paesi, che si dice egli, ò che v'è egli di nuouo in que' paesi ò in quelle contrade?*	por allà, aquellos paisesque se dice por alla de nuebo por estos barrios?
par ou, ou de quelle part de quel costè.	*di doue, per doue per qualsiuoglia luogo.*	de donde por donde por qualquiera.
d'aillieurs, par autse voie: par autre chemin.	*d'altroue per altra parte, banda; o luogo.*	parte de otra parte, ò lugar.

Lon doibt prendre garde ques les primiers aduerbes Espagnols aqui, alli, signifiét demeure, ou pertance d'vn lieu eu autre (por alla) deno-

Si deue auuertire, che i primi Auuerbij Spagnuoli aquì, allì, ay, de aquì, de ay, *significano stato ò partenza di vn luogo*, alla culta, por alla de-

tent mouement ou partance comme par exemple.

notano mouimento, ò partenza come per esempio.

Monsiur vous m'escriuez que ie vous escriue si vostre frere est icy, de quoy ie suis estonne, croyant qu'l sat par de là il y a plus de siy iours: car on m'a escrit de Rome qu'il auoit este là deux iours attendant compaignie. Il partir d'icy le quinziensme de May, & ne scay pas s'il doit reuenir bien tosto par de ça. Ie suis aussi fort'en pe ine de n'ouyr aucune chose qui soit de luy: que s'il passe per là quelqu' vn de la Court, ie vous prie de l'addresser par icy, afin que nous sçachions s'il a passe par là ou les autres ont passè.

V. Sign. mi scriue, ch'io li scriua, se si troua qui il suo fratello, del che resto marauigliato credendo, ch' ei si ritrouasse costì più di sei giorni sono, perche di Roma mi scrissero ch' egli era stato quiui due giorni aspettando compagnia. Egli si parti di quà à quindici di Maggio; e non sò se ritornerà quà presto, mi dispiace ancora il non sentir cosa nissuna di lui, se a sorte qualcuno della corte passa di costi, supplico V. S. l'incamini per di quà, accioche sappiamo s'èi passo di doue passarono gli altri.

V.M. me escriue, que yo le escriua si esta a qui su hermano de lo qual estoy espantado, creyendo, que estuuiesse ay, mas de seis dias ha, porque de Roma me escriueron que auia estado alli dos dias, esperando compania. El se partio de aquì a los quinze de Mayo, y no se si ha de tornar a cà presto, tābien me dà mucha pena el no oyr cosa chica ni grande, del que si por ay passare alguno de la Corte, supplico a V. M. le encamine por aquì paraque sapemos, se por alla passò, por donde passaron los otros.

Les aduerbes Espagnols, *aca, alla*, ont aucunes fois deuant la preposition *por.* comme *por acapor allà*, & lons'en sert en ceste manie-

Gli aduerbi Spagnoli, acà, allà, aculla *hanno alle volte auanti la preposizione* por, *& come* por acà, por allà. por acculla; *e si vsano in questa*

re de parler ; que *haze*, *maniere di parlare*, que aze *V. M. por acà*, & autres sem- V. M. por acà, *& altri simi-* blables, cesta dire; que fai- *li come.* ctos vous Monsieur icy de deça.

Ie ne sçai, si mon frere sera passè vers vous, il va vagabond de ça de la de costê, & d'autre, & les iours passes a estè la bas parce quat tiers : parce pais plus de trois heures.

Io non sò se il mio fratello sarà passato di costì, egli và uagabondo in quà, e in là, & a giorni adietro stette la giu in quei paesi più di tre hore.

No se si aurà passado por allà mi hermano vasse de acà para alla vaga. mundo, y el otro dia estuuo aculla atra mas des tres horas.

ADVERBES DV NOMBRE.

Les aduerbes de nombre ne sont autre chose que les noms numeraux, adioustant *vez* a l'vnitè & *vezes* a la pluralitè, comme.

Vne fois, deux fois, trois fois, quatres fois, cinque fois, six fois, vingit fois, vingtune fois, trente fois, quarante fois, ceut fois, mille fois.

Vna volta, due volte, tre volte, quattro volte cinque volte, sei volte vinti volte, ventuna volta, trenta, quaranta volte, cento milla volte.

Vna vez, do vezes tres vezes, quattro vezes, cinco vezes se ys vezes, veynte vezes, veyntuna vezes, treynta, quarenta vezes, cien: mil vezes.

Et ainsi va suiuant iusques al'infini adioutant le nôbre numeral de l'aduerbe *vezes* ala langue Espagnole on accostume auec l'ordre *de dos en dos, de tres en tres*, asçauoir, vont de deux en deux, de trois entrois, & quand on veult monstres contrarietè nous

Et cosi và seguitando fino all'infinito aggiungendo il nome numerale, e l'aunerbio vezes *nella lingua Spagnola si vsa con l'ordine* de dos en dos, de tres en tres *cioè, van di due in due, di tre in tre, e quando si vuole mostrare contrarietà, dicendo*, vno a vno dos

FRAN.	ITAL.	SPAG.
heu reusement,	*felicemente.*	dichosamente.
gentiment.	*gentilmente, con gentilezza.*	gentilmente.
facilement.	*facilmente,con facilità.*	facilmente.
difficilment.	*difficilmente,con difficoltà,*	difficilmente.
expressement,	*aposta,*	adrede,
faulsement,	*falsamente,*	locamente,
à escient, sciement,	*con animo deliberato.*	asabiendas,
joliement,	*gentilmente,*	lindamente,
nettement,	*politamente.*	pulidamente.
delicatement,	*delicatamente.*	delicadamente,

Et ainsy beaucoup d'autres lesquelz se terminent tant en la langue Espagnole come en l'Italiene en ente auec vn e, moins de la terminaison françoise,

Et cosi molt'altri, quali terminano tanto nella lingua Spagnola quanto nell'Italiana in en, e con vn'e meno della terminatione francese.

ADVERBES DE QVANTITE.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Beaucop, forbien multpeu,	*molto, molto bene: molto poco: benissimo,*	muy poco;
tres bien, nous ne dirons pars tres-beaucoup.	*ma non si dice moltissimo,*	muy mucho,
fort peu, ou tres peu,	*molto poco, o pochissimo,*	muy poco, o poquissimo.
vn peu vn bien peu,	*vn poco, e molto poco.*	vn poco, poquito.
fort peu,	*poco poco.*	muy poquito.
assez suffisament,	*sufficientemente,*	harto,
assez peu,	*a bastanza,*	harto poco,
trop,	*molto,*	de masiado,
outre ce, d'auantaggio.	*oltracio,d'auantaggio.*	de mas desto,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
bien cent, ou enuiron.	*intorno a cento in circa.*	al pie de cento.
bien mille,	*intorno a mille, mille in circa.*	al pie de mil.
beaucup plus,	*molto più,*	mucho mas,
peu plus,	*poco più.*	poco mas;
excessiuement,	*eccessiuamente,*	demasiadamente
hors de mesure,	*fuor di modo,*	
dèsmesurement,	*senza misura,*	sin medida,
autantque,	*tanto che.*	tanto quanto que,
abondamment,	*abbondantemente,*	abundantemente,
foison,		abundosamente,
en abondance,	*in abondantia,*	en abundancia,
a monceaux a tas,	*a muchy.*	amontones.

Ce aduerbe *tanto* cõioint tousiours au verbe, & au substantif mais *tanto*, *quanto*, tan & quan se mettent deuant le nome adiectif, ou vn autre aduerbe.

Questo auuerbio tanto, *si congiunge sempre al verbo, &* nome *substantiuo, ma* tanto, & quanto, *si mettono innanzi al nome adiectiuo, qualche auuerbio.*

Exemples.	*Essempi.*	Exemplos.
I'ay d'aussi bons amis que vous, & d'aussi bon reuenu.	*Io mi ritrouo tanti buoni amisci, come voi tanta buona entrata.*	Yo tengo tã buenos amigos como vos, y tan buena renta.
o que vous vous comportez mal en mon endroit & que ie me suis bien comporte au vostre	*o che vi sete portato male con esso me, ed io bene con esso voi.*	o quan mal lo hazeis commigo, y quan bien lo hè hecho yo con vos.
tout ce que ie fay, est pour neant,	*quanto io fò, tutto è buttato, o perdo,*	quanto hago todo es vano,
vous m'en drez tãt que ie le croiray.	*tanto mi dirai, che lo crederò;*	tanto me direis que, lo creerè,
tout ce que vous me direz, ie le feray.	*tanto quanto mi dite farò.*	tanto quanto me xeredes harè.

ray. Ie n'ay pas tant d'argent que vous.

non hò tanta moneta come voi.

no tengo tanto dinero como vos.

En ces exemples cy dessus, il se voit que *tanto* & *quanto* signifient si, & ont la mesme force a l'Espagnol, & Italien, come ils se verrà encor en ces suiuants, es quelz ilz sont mis euat les nons adiectifs ou participes, & autres aduerbes, mais non deuant le verbe, comme.

In questi esempi di sopra si vede, che tanto quanto *nella lingua Spagnola, ed Italiana significano si, & hanno la medesima forza come si vedrà ancora in questi seguenti, a' quali sono posti auanti i nomi adiettiui, ò participij, ò altri auuerbij: ma non auanti i verbi come.*

Il chantoit si doucement il le fit si sagement, & si biẽ, qu'il ne pauuoit estre mieux.

Cãtaua tanto dolcemẽte il rosignuolo, e tanto sauiamẽte, e tanto bene che non poteua al mon[do] vdir cosa mi[gliore].

Cantaua tan dulcemente, hizo lo tã sabiamente y tan bien, que nõ podia ser mejor.

Il est tant aymè, tant fauorisè, si bien voulu, & tant desirè de tous qu'il n'y à hume plus beureux que luy.

Egli è tanto amato, tanto fauorito, tanto ben voluto, & tanto desiderato, che non c'è huomo più felice di esso

Es tan amado, tan fauorecido, tã querido, y tan deseado de todos, que no ay hombre mas dichoso que el.

Elle est si belle, si iolie si mignonne, si vertueuse, si bien morigereè, qu'elle a peu de semblables, ou qui luy soient esgales.

Essa è tanto bella, tanto garbata, tanto vezzosa, tanto virtuosa, tanto bene conditionata, che poche ce ne sono, che le rassomigliano, ò che le siano eguali.

Es tan hermosa, tan linda, tan galana, tan virtuosa, tãbien es tan condicionada que hay pocas, que se le ygualen.

Ces deux aduerbes espagnols *mas muy & mucho* ser-

Questi due Auuerbij Spagnoli mas muy & mucho *seruono*

seruent auec les noms positif à former les comparatif, & lors ilz sont aduerbes de comparaison en augmentant la qualité, v.g.

uono co' nomi positiui per formare i comparatiui, & allhora sono aduerbij di comparazione per accrescere la qualità v.g.

triste plus triste:	*tristo, più tristo.*	triste, mas triste.
bon, fort bon,	*bono assai bono*	bueno, muy bueno.

Mucho sert au comparatif & superlatif, & signifie quelques fois, trop quand il est ioint au nom adiectif, comme *es mucho grande*, il est trop grand carpour signifier beaucoup (ie dies en augmentãt la qualité) il faut dire *muy* comme:

Mucho *serue al comparatiuo, & superlatiuo, & significa qualche volta troppo, quando è congionto al nome adiettiuo come* es mucho grande *e troppo grande per significar assai (cioè per accrescere la qualità) bisogna dire* muy.

ceste dame est fort belle.	*questa Signora è molto bella.*	esta dama es muy hermosa.

Quelques fois aussi l'on ioint deux desdis aduerbes en semble por mieux exprimer vn superlatif, ou pour redoubler d'auantage le comparatif comme.

Qualche volta ancora si congiongono due auuerbij insieme per esprimere meglio vno superlatiuo, e per meglio raddoppiare il comparatiuo come.

beaucoup plus grand	*molto più grande,*	muy mas grande.
beaucoup plus triste.	*molto più tristo.*	mucho mas triste.

Voyla ce qui est de la formation reguliere des comparatif, de quoy n'en estant point parlé en traittant des noms, ce cy sera suffisant pour la monstrer. Il y en a quelques vns irreguliers comme.

Quiui quelli, che sono della formazione regolare de' comparatiui, del che essendo stato parlato nel trattato de' nomi, questo basterà per mostrarla; si trouano ancora altri irregulari, come.

meilleur, pis, plus	*meglio, peggio,*	maior, menore,

De-

plus grand, plus petit.	*più grande, più piccolo,*	mejor, pejor.
De bueno, malo, grande, pequeño, qui ſunt poſitif.		

DES ADVERBES DE QVALITE.

ioliement, & de belle façon.	*garbatamente, bene.*	gracioſamente.
doucement.	*dolcemente, ſuauemente.*	dulcemente, y ſuauemente.
plaiſamment.	*graziosamante, gentilmente.*	denoſament. prudentemente.
prudemment.	*con prudenza.*	con prudencia.
ſagement.	*ſauiamente,*	ſabiamente.
bien, bonnement.	*bene, bonamente,*	bien buenamente.
male, malement,	*male, malamente.*	mal malamente.
harpiment.	*arditamente.*	oſadamente, ſoberciamente.
aud acieuſement.	*ſuperbamente.*	attreuidamente.
fort & courageſuſement.	*forte, e valoroſamente.*	fuertemente, y animoſamente.
elegamment.	*elegantemente*	elegantemente.
liberalement,	*liberalmente,*	liberalmente,
legerement,	*leggiermente,*	ligeramente.
heureuſement,	*felicemente,*	dichoſamente.
gentiment,	*gentilmente,*	gentilmente,
facilment,	*facilmente,*	facilmente,
difficilement,	*difficilmente,*	difficilmente.
expres, & expreſſement,	*eſpreſſamente,*	adrede.
ioliement,	*garbatamente,*	lindamente.
nettement,	*politamente,*	pulidamente,
delicatement,	*delicatamente,*	delicadamente.
follement,	*mattamente,*	locamente,
à eſcient ſoiemment.	*appoſta, ſapendo,*	a ſabiendas.

Quelque fois on accouſtume en eſpagnol come en Italien aux aduerbes, qui ſe terminent ent *ente*, leuer les deux

Si ſuole tal volta in Spagnuolo, come nell'Italiano, a gli aduerbij, che finiſcono in ente, *leuare le due vltime ſillabe.*

deux dernieres fillabes, & supplir a ceste ci auec celle de l'aut re aduerbe que luy-uint au pres de la mesme terminaison comme.

labe, e supplire a queste con quelle dell'altro auuerbio, che gli viene appresso della medesima terminazione come.

sabia, y prudemente *in luogo di dire* sauiamente, e prudentemente.

DES ADVERBES DV NEGATION.

non, ni, ne mesmes,	*no, nè, ne anche, ò anco.*	no, ni, ni aun.
non encore pas encore,	*non ancor, ancor nò,*	aun no aun.
ains, mais, plustost	*anzi più tosto, più presto,*	antes mas antes, mas presto.
nullement, en façon	*in nessuna maniera,*	en niunguna manera,
quelconque,	*in nessun modo,*	en nigun modo.
ia mais,	*mai non giammai,*	iamas, nunca
moins,	*manco, meno,*	menos,
ni mons, aussi peu,	*nè manco, nè tampoco,*	nj menos, ni tampoco,
ni aussi peu,	*ne anche, nè tampoco, ne meno,*	ni tampoco,
rien, rion, qui soit,	*nienta, non niente,*	nada.
non seulement,	*non solo, non solamente,*	no solamente,

L'aduerbe ni en Francois, *No*, tant en Italien, qu'en langue Castigliane sont tousiour negatiues, & priuatiues, ou qu'elle soit mise seule, ou accõpagneè d'autres parolles comme rien, ou nõ rien, *nada, e non nada*, & le mesme tant peu, ni tampeu sont semblables iamais, & non iamais ne sont point diffe-

L'auuerbio ni, No, *tanto in Franzese, tanto nell'Italiano, quanto in Castigliano sono sempre negatiui, e priuatiui ò si vsano soli, ò accompagnati d'altre voci, come* niente, *ò* noniente, nada, e nonada; *e l'istesso* tampoco, ni tampoco, *sono simili giamai, e non giamai*, jamas, e nunca jamas *non sono differenti* meno, me-

differents. *Meno*, moins, menos, *ancora sono semplici* *menos*, sont ancore simple *negationi, come.* negacion.

as tu de l'argent? *hai tu denari? nò*, tienes deneros? no, non & de habits? *e vestiti? manco, e* y vestidos? tampoencor moins, & *da mangiare? me-* co, y de comer? memoins encor à *no.* nos. manger.

Aucune fois deuant l'aduerbe moins quād il est negation on met la particule *ne*, & sonne le mesme que si elle estoit seule, & de mesmeen la langue Castigliane comme all'Italienne, & Françoise.

Taluolta auanti all'auuerbio meno, quando è negazione si pone la particula ne, *& suona l'istesso che si fusse sola così nella lingua Castigliana, come nell'Italiana, & Franzese.*

as tu de l'argent, *non hò denari, nè* no tengo dineros, non, ny des ha- *meno hò tampoco* ni menos vestidos, bits? encor moins *vestiti, ne manco* y de comer. à manger. *da mangiare.*

Mais quand all'aduerbo *meno* moins suiura depuis la particule que, in Espagnol *que*, & in Italiano *che* alors sera aduerbe du Comparatif comme.

Ma quando all' Auuerbio meno seguirà dopo la particola che *& in Spagnuolo* que, *all'hora sarà auuerbio del comparatiuo come.*

i'ay moins que *io hò manco di* yo tengo menos toy ou mons que *te, hò meno che non* que tu. tu n'as. *hai tu.*

DES ADVERBES affirmatifs. *DEGLI AVVERBII d'affermazione.*

ainsy en ceste *così, in questa ma-* asi, maniere, ou fa- *niera, ò guisa.* çon.

ainsy, il est ainsy. *così è, l'è così.* asi es.

ainsy en ceste fa *così, in questo mo-* assina, ò ansina. çon. *do.*

asseurement cer- *securamente, cer-* seguramente, ciertai- to,

tainement.	*tamente, infallibilmente.*	to, seguro, infallibile.
exemple, cest à sçauoir. de vray, pour rire.	*esempi, cioè verbi gratia de vero, da burla.*	conuiene a saber, de veras, de burlas.
Ces deux paroles *de burla, & deueras*, de vray ou pour ri re tant en langue Italienne qu'en langue Espagnole ne sont pas propremens aduerbes ne negations, mais plustost relatif opposes comme en ce prouerbe.	*Queste due voci* de burles, e deueras, *tanto nell'Italiana, quanto nella Spagnola nõ sono propriamente Auuerbij, ne negationi, ma più tosto relatiui opposti come in questo prouerbio.*	
pari'eu, ny a bon esioient, ne partis poires auec ton Seigneur.	*da burla, ne da vero non t'addomesticare col tuo padrone.*	de burlas, ni de veras, con tu amo no partas peras.
Verayement de verité.	*veramente, in verità.*	en verdad.
semblablement, & autres encore,	*similmente altresi*	otrosì.
certainement pour certain, & certain.	*certamente, per certo, del certo.*	por cierto, ciertamente.
pourquoy non, pres que asseurement sans faute come viendrez vous demain desiuner auec moy? pourqucy non, cest asçauoir pour quel le occasion voulez vous que je ny viene poit.	*perche nò? quasi securamente, senza fallo, v.g. verrete voi domane à desinar meco? perche nò, cioè per qual cagione volete voi ch'io non venga?*	por que no? sin falta, vendreis mañana a cõmer conmigo? y porque no? por qual raçon quiere V.M. que yo no venga.
ouy en verité, asseurement	*si certo, si in verità, e veramente,*	si cierto, si de veras, adverdaderamẽte,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
encore semblablement.	*ancora similmente.*	tambien.

Ces aduerbes *ancora*, encore, & *similmente*, semblablement ont pours leurs correlatif, *no*, non, *nò manco*, & ainsi en la langue Castigliane l'aduerbe *tambien* a pour son correlatifs, e contrario tampoco; comme ny moy, ou ne moins moy, *ne anch'io*, *ne men io*.

Questi doi auuerbij ancora, & similmente, *hanno per loro correlatiuo, e contrario* no; ne manco, *& cosi nella Castigliana l'auuerbio* tambien, *ha per suo correlatiuo, e contrario* tampoco, *come yo tampoco*, ni yo tampoco.

ADVERBES DE desirer.		*AVVERBII DE desiderare.*
pleust à Dieu que	*Dio volesse, che piacesse à Deo che*	oxalà
qu'in ainsi fust,	*cosi fuss'egli,*	ansi fuesse,
ô si,	*oh se,*	o si.
plaise à Dieu que,	*piaccia à Dio, che Dio voglia che,*	plegue, ò plega a Dios que.
pleust à Dieu que,	*piacesse a Dio, che,*	pluguiesse à Dios que.
qu'il eust pleu à Dieu,	*Dio volesse che, piacesse à Dio che*	pluguiera à Dios que.
Dieu vueille,	*à Dio piaccia, Dio voglia.*	quiera Dios:

ADVERBES d'admonester.		*AVVERBII D'ESSORtare, ò dar animo.*
sus doncques,	*horsu via, animo,*	ara sus.
despeche, laisse cela.	*horsu finiscila, mena le mani, fa presto, à chi dico?*	acaba yà.
despechons, faisons fin,	*horsu finimola, finimola vna volta.*	acabemos yà.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ça donques aux mains,	*horsu alle mani,*	ca vaya,
& la donceques, ou donques,	*horsu non occorre altro.*	ca pues, ora pues.
orsus, sus.		ora sus sus.
ADVERBES DE demonstrer.		*AVVERBII DE dimostrare.*
oultre a cestuy, en outre,	*oltre a questo, inoltre,*	allendo desto,
quelque fois,	*qualche volta,*	alguna vez.
aucune fois,	*alle volte,*	a vezes
ala fin, finablement en conclusion,	*al fine, finalmente, in conclusione,*	al fin,
finalment a la fin des fins en fins,	*finalmente, al fin della fine,*	al cabo ya la postre.
en fin,	*alla fine,*	a la postre,
Je voycy, voyez le icy, le voicy icy vous le voicy, icy voyez le icy,	*eccole qui vedilo qui, eccotelo qui, ecconelo qui, vedetelo qui,*	catalo ay. cataldo ay,
dorent auant pour l'auenir,	*da qui auanti per l'auuenire,*	de a quì adelante.
dicy en auant,	*da li auanti,*	de ay adelante, de allì adelante.
outre acecy, depuis ceey,	*oltre a questo, dopo questo.*	despues desto.
de nouueau, nouuellemen.	*di nuouo, nuouamente.*	de nueuo.
depuis,	*dipoi,*	despues.
depuis, l'heure, ou depujs ença,	*dall'hora, ò da indi in quà.*	despues acà.
incontinent que quand,	*subito che quando,*	luego que.
de la, de ca, de ce, lieu icy,	*di li, di quiui, di costi,*	de ay.
par derriere,	*di dietro,*	detras.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
deriera	*dietro a,*	detras de.
ce pendant, entre ce temps la durant ce temp.	*e tra tanto, in questo mezzo, ò mentre.*	entre tanto, en en elenterin.
voicy que, te voici, o vous voicy icy, voyez icy vous le voicy, les voicy icy voyle icy,	*ecco che eccoti o ecco vi, quì, vedi qui, eccotelo qui, eccoti qui, vedilo qui,*	be aqui. he lo a qui.
le voicy, en ce lieu icy, voyez le icy,	*eccolo quiui, vedilo quiui.*	hello allì.
vn'autre fois,	*vn'altra volta*	otra vez,
premierement,	*primieramente,*	primieramente,
principalement,	*principalmente*	principalmente,
maximement,	*massimamente,*	en special.
particulierement,	*particolarmente,*	en particular.
noblement,	*nobilmente,*	regaladamente,
pour l'aduenir, d'icy, en auant,	*per l'auuenire, da quì auanti.*	por adelante,
quandu du premier cest ascauoir a la premiere chose.	*in quanto al primo, cioè alla prima cosa,*	quanto alo primiero
le voicy icy, voilecy icy?	*eccoti quiui, vidilo quiui.*	veis allì,

ADVERBES DEL' ordre.

AVVERBII DEL-ordine.

primierement,	*primieramente,*	primieramente.
principalement,	*principalmente,*	principalmente.
quant au premier,	*quantu al primo.*	quanto a lo primiero,
pour l'auenir, d'icy en auant,	*per l'anuenire, dà quà auanti,*	por adelante, en lo vendidero, de qui adelante.
de là en auant,	*dè là auanti,*	de ay adelante,
idem,	*idem,*	de allì adelante,
apres, cecy,	*oltr'a questo,*	despues d'esto,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
outre cecy,	*oltre a questo,*	alende desto i
d'auantage,	*di più,*	de mas desto,
de rechef, denoue au,	*di nuono vn'altra volta,*	de nueuo,
encor vne fois,	*ancor vn'altra volta,*	otra vez,
quelquel fois,	*qualche volta,*	alguna vez.
par fois, de fois a autre.	*alle volte,*	a vezes.
a la fin finalement,	*all'vltimo finalmente*	ala fin, finalmente,
particulierment,	*particolarmente,*	particularmente.
de puis, de puis ença.	*doppo, doppo in qua,*	despues, despues. acà,
desque,	*da che,*	desque,
en fin, a la fin	*in fine, allo fine,*	alcabo, al fin,
de là,	*di là,*	de ay,
cependant, a la fin	*al fine, in tanto,*	entre tanto,
derriere.	*dietro.*	a la postre.
item en apres,	*Item doppo,*	detras.
ADVERBES remissif.	*AVVERBII remissiui.*	
aloisir.	*adagio,*	de espacio.
peu a peu.	*poco a poco.*	poco a poco.
bellement, tant doucement,	*piano adagio,*	poco a passo
tout coi coisement,	*pian pianto,*	quedo quedito,
a peine,	*con difficultà.*	a penas,
a grand peine,	*con gran difficultà,*	a malas penas.
quasi, presque,	*quasi poco manco,*	casi.
a plaisir,	*a gusto,*	a plazer,
secretement, sans diremeot.	*secremente senza dire niente,*	calla calando.
fort bellement, tout doucement tout coy.	*molto piano, bel bello, fermo.*	callandico.

ADVERBES douter.	*AVVERBII DA dubitare.*	
peut estre.	*forse,*	quiça.
a cas par accident	*a caso*	à caso,
par aduenture,	*fortuitamente,*	por ventura,
peut estre.	*puol essere,*	puede ser.
DE DEMANDER ou interroger	*DEL DIMANDARE ouero interrogare.*	
pour quoy? a quel le fin.	*perche? a che effet-to?*	para que?
pour quoy? pour quelle raison.	*perche, perche, ra-gione?*	porque, porque ra-zon
pour quelle cau-se.	*perche causa?*	por que causa?
comment? pour quoy non?	*come perche nò?*	como, porque no?
quoy? que non? non dea?	*che? che nò? non dai.*	
a quel propos?	*a che proposito?*	a que proposito?
per auuenture?	*facilmente,*	por ventura?

Le particule *no*, a la langue Françoise Italienne, & espagnole estant iointe auec l'interrogant, a la force de domander, ancor que son propre soit de nier, comme.

La particola no, nelle lingue Francese, Italiana, e Spagnola essendo posta cō interrogatione ha forza di dōmādare ancor che di sua natura sia di negare.

vous irez de main non pas? ie disnoroy la non pas?	*nō anderete dimani? a desinar la?*	y eis mañana alla comer no?
ensemble.	*insieme,*	iuntamente.
costè a costè.	*a lato a lato,*	a la par.
pair à pair, depair a l'egal	*a paro, a paro.*	a las parejas.
ensemble	*egualmente*	iuntos en vno,
tous deux ensemble.	*vnitamente tutti doi,*	entramsos, ambos.
aussi.	*etiam.*	tambien.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
de compagnie.	*di compagnia.*	de compañia.
fraternellement.	*da fratello,*	hermanablemete.
ADVERBES, O Separatifs.	*AVVERBII DI Separatione.*	
a part.	*ſeparatamente.*	a parte.
a vn coſtè.	*da banda.*	a vn cabo.
en derriere.	*indietro.*	de tras.
en ſecret,	*in ſegreto.*	en ſecreto.
ſecretement,	*ſegretamente.*	ſecretamente
ſeparament,	*ſeparatamente.*	apartadamente.
en cachette, ou ſecrettement,	*in naſcoſto, ſegretamente.*	a eſcondidas.
d'vn coſtè,	*da vna banda.*	a vna parte.
a la des robeè.	*naſcoſtamente.*	a hurto.
idem.	*idem,*	a hurtadas.
idem.	*idem.*	a hurtadillas.
ſeul, ſeulement.	*ſolo ſolamente.*	ſolo, ſolamente.
tant ſeulement.	*tan ſolamente,*	tan ſolamente.
d'autre maniere	*de altra maniera.*	de otra maniera.
autrement,	*altrimente,*	
hormis, exceptè.	*eccetto fuora.*	fuera, excepto.
non obſtant.	*non oſtante,*	no embargante, non obſtante.
ſi non,	*ſe nò.*	ſi no.
aueng lettes, ſans voir goutte.	*ecco ſenza vedere.*	aeſcuras.

ADVERBES D'INTENTION, OV ATTENTION.

de tout, en tout,	*affatto*	de todo, totalmente,
en tout, & partout	*in tutto, e per tutto.*	en todo, y per todo,
du tout,	*del tutto,*	del todo,
du tout entierement,	*del tutto, intieramente*	por entero.
grandement,	*grandemente*	en gran manera.
entierement	*intieramente,*	enteramente,
grandement.	*grandemente.*	grandemente,
attentinement.	*attentatiuamente.*	atentamente.

AD-

ADVERBES PERSONELS.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
auec moy,	*meco, e con eſſo me,*	comigo,
auec toy,	*teco, e con eſſo te,*	contigo,
auec ſoy,	*ſeco, o con lui, ò lei,*	conſigo,

DES ADVERBES COMPARATIFS, ET SVPERLATIF.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
plus moins,	*più meno,*	mas, menos,
beacoup, fort,	*molto forte,*	mucho, muy,
fort ſainctement,	*molto ſantamente,*	muy ſantamente,
fort doctement,	*molto dottamente,*	muy doctamente,
tresbien,	*beniſſimo,*	boniſſimamente.
fort principallement	*molto principalmẽte.*	principaliſſimamẽte.
tres fort, & vaillament,	*fortiſſimo, valẽtiſſimamente.*	tieſſamente.
fort courageuſement.	*molto animoſamẽte.*	fortiſſimamente,
tres courageuſement,	*animoſiſſimamente.*	esforzadiſſimamente.

ADVERBES APELLATIFS.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
o là ho,	*ho la, ho la,*	ò là, ò là,
holà tel,	*hola tal,*	ò como ſe llama,
aqui parle-ie ?	*a chi parlo io ?*	aquien digo,
holà Monſieur,	*holà Signore,*	ha Señor,
eſcoutez vn mot,	*ſentite vna parola,*	ce ce,

ADVERBES D'ESLIRE.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ains pluſtoſt,	*anzi più toſto, più preſto.*	ante, maſantes.
dauantque pluſtoſt que.	*prima che, più toſto che,*	primeroque.
meieux	*meglio, più meglio.*	mejor,
pluſtoſt,	*più preſto,*	mas ayna,
Dieu donne des ailes a la formy, a fin quelle s'è perde pluſtoſt,	*Dio benedetto dà dell'ale allà formica, acciò ſi perdi più preſto.*	da Dios alas a la hormiga poraque ſepier da mas ayna.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ADVERBES DE SE haster.	*AVVERBII DE FAR presto.*	
incontinent, soudain.	*incontinente subito.*	luego al punto,
en vn moment,	*in vn momento,*	en vn momento.
en haste, vistement.	*in prescia presto,*	apriessa presto,
hastiuement,	*presto presto.*	presurosamente,
a grand haste.	*in furia.*	a gran priesa.
soudainement rapidement.	*subito rapidamente.*	arrebattamente,
en vn clin dueil.	*in vn batter d' occhio.*	en vn cercar de ojos.
ADVERBES DE SIMILITVDINE.		
comme ainsi comme.	*come cosi, come.*	como ainsi como.
semblablement.	*similmente,*	semejantemente,
de la manieraque.	*nel modo che,*	de la manera que
en ceste sorte,	*in questo modo,*	sta manera.
de celle façon,	*in questa maniera,*	de a quella manera
ainsi, quasi	*cosi quasi,*	ainsi casi.
ADVERBES irreguliers.	*AVEVRBII irregolari.*	
en passant.	*di passo, o in passando.*	de camino de passada,
a trauers,	*a trauerso.*	al trauers,
a rebours, a l'enuers.	*al reuerso,*	al reuers,
a reculans.	*rinculando,*	a reculas.
an reculant,	*dare in dietro,*	reculando,
la bouche en bas,	*a boccone, con la bocca a basso.*	de bruzes,
se trainant sur le ventre, ou allant a quatre partes.	*a carpone, o a boccone con le quattro parte della vita.*	a gatas,
a tort,	*a torto,*	a tuerto,
en vain, pour neant, & graris.	*in vano per niente, & gratis.*	embalde de balde,

au a true-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
au change, au lieu,	*in vece, o in cambio, o in luogo,*	a trueque, en lugar.
Cest aduerbe espagnol *reues* respond *derecho*, *qui* signifie l'endroit, exemp.	*Questo auuerbio Spagnolo* reuers *responde* derech *che significa il luogo, ò parte exemp.*	
la foye està l'enuers, retournez la a l'endroit.	*riuoltatelo in quel la parte,*	el sayo esta del reues, bolued lo del derecho.
Quelque fois *reues* signifie, au contrarie comme tout ce ques vous auez dit, est au contraire.	*Qualche volta* reues *significa al contrario come tutto quello, che hauete detto, e al contrario.*	todo quanto aueis dicho, es al reues.
vous cestes contrai re ou au rebouns des autres.	*voi sete contrario, o diuerso dall'altri.*	vos soy al reues de los otros.
De bruzes s'vse communemẽt auec le verbe *echarse* comme *echarse de burzes*, se ietter, ou coucher la bouche en bas, & le venter *beuer de bounes*, boiro en vne fontaine estant couche le ventre, & l'estomach contre terre. Voyes Gueuare en ses Epistres, le quel met pour contraire, *caer de colodrillo* qui est à dire, tomber a la renuerse, *colodrillo* signifie la deriere de la teste *andar a gatas* aller a quatres partes comme les chats.		De bruzes *si vsa communemente cõ il verbo* echarse *come* echarse de bruzes *gettarse o colcarse con la bocca a basso, & con il ventre* beuer de bruzes *beuere in vna fontana stando colcato sopra la panza, & lo stomaco in sù la terra; o per terra. Vedete Gueuara nelle sue lettere, quale pone per il contrario* caer de colodrillo *che vuol dir cascar alla riuersa* colodrillo *significa la parte posteriore della testa* andar a gatas *andar in quattro parte della vita come i gatti.*
Ces deux aduerbs *embalde & de balde*, sont fort different en signification, quant à la langue espagnolle,		*Questi due auuerbij* embalde & de balde *sono molto differenti in significazioni nella lingua Spagnola poiche*

em-

le, car *embalae* signifie en vain, & sens profit de part ny d'autre, comme pour exemple *embalde* os trabaiays, vous vous trauailerez en vain, qui vaut autant a dire que vous perdez vostre peine, & *de balde* signifie, gratis sans recompense mais non pas toutes fois sãs vtilitè du receuant comme *yo hize esto de balde*, i'ay fait cela gratuitement, sans recompense, pour rien. Il peut aussi signifier quelque fois a bon marchè mais in ya vn mot plus propre, qui est fait *baratto* i'ay cecy a bõ marchè.

embalde *significa in vano, e senza profitto, ed vtilità d'vna parte, & dell'altra, come per essempio* embalde *vos vi trauagliate, & affatigate in vano, che vale tanto a dire come voi perdete la nostra fatica, &* debalde *significa gratis senza ricompensa, ma non già senza vtilità del riceuitore come io ho fatto questo gratis senza ricompensa o per niente. Egli può anco significare tal volta a buõ mercato, ma v'è vna parola più appropriata, ch'è a baratto,* yo hize esto de balde.

DES PROPOSITIONS

La prepofition est vne partie d'oraison indeclinable ainsi appellee a cause qu'on la met deuant les noms, & de autres parties du parler tant Latin come aussi François, Italien, & Espagnol, ce qui se faict en deus façons ou par composition d'icelle auec voix a cause du regiment de cas.

Les prepositions donc, sõt diuisez en deus especes, separables, & inseparables; & dau tant qu'il ya moins a dire des inseparables, nous les mettrons les primieres.

Les prepositions inseparables sont celles qui ne se trou-

REIGLE SEPTIESME

La prepositione è vna delle parti dell'orazione indeclinabile, così detta dal porre, che si fa auanti a' nomi, ed all'altre parti della fauella tanto Latina come Franzese, Italiana, & Spagnola; il che si fa in due modi, ò per compositione di esse con altre voci, ò per regimento de' casi.

Le prepositioni dunque sono diuise in due specie separabili, & inseparabili, & perche vi è manco da dire nelle inseparabili noi le porremmo le prime.

Le prepositzioni inseparabili sono quelle, che non si ritro-

trouuent qu'en la compoſition, & n'ont aucune ſignification de ſoy comme vous pouuez veoir les quelles sõt les ſuiuantes.

trouano ſe non nella compoſitione, & non hanno ſignificatione da ſe come voi potete vedere, qual ſono lè ſeguenti, come.

Dis, Ri, Re, Es, Ra, Tras, Mis, Pos.

faire,	*fare, disfare*	deshazer,
dire,	*dire, ridere,*	contar referir,
ſpirer,	*ſpirare, reſpirare,*	reſpirar, reſollar.
mettre,	*porre, esporre,*	declarar, interpretar
reueorir,	*corre raccorre,*	coger,
mettre,	*porre, traſporre.*	tranſponer,
faict,	*fatto, misfatto,*	maldad delitto,
poſpoſer,	*porre, proſporre*	proſponer.

Les ſeparables ſont celles, qui ſe mettent entieres deuant les autres parties d'oraisõ, & le cas, qu'elles gouernẽt comme nous declarerons tout paſſant auant.

Le ſeparabili ſono, quelle, che ſi poneno intiere auanti l'altre parti dell'Oratione, & caſi, che agitono come noi diremo il tutto paſſando auanti.

PREPOSITIONS, qui ſeruent aut genetif à la langue Eſpagnole, & a la Italiẽne au genetif, & datif.

PREPOSITIONI che ſeruono al genetiuo nel la lingua Spagnola, & dell'Italiana al genitiuo, & datiuo.

aut tour de,	*intorno, o de,*	al rededor, de.
au pres, voiſin a.	*appreſſo il vicino a, o di o del*	cerca de cercano,
dedans le du	*dentro, o*	dentro de,
dedans quinze iours,	*tra o fra quindici giorni.*	dentro de quinze dias.
deſſoubs le, du.	*ſotto a o de,*	de bazo de.
derriere le, du.	*dietro a, o de,*	de tras de,
derriere, ou depuis.	*dietro a, o doppo a, o di, de, o del,*	empos de, deſpues de.
ſur le.	*ſopra a, o de*	encima de,
a l'incontre, vis, a vis en face da, du,	*rincontro dirim petto, in faccia di,*	en frente, de,

en cachette, de du	*del di nascosto à.*	aescondidas de.
aubord, oua la ri-	*alla sponsa, o riua*	a la orilla de.
ue du.	*di.*	
qu'ant a	*intorno a, in quan-*	a cerca en quanto,
	to à,	
autour, ou quant	*intorno, ò in quanto*	a cerca desto no
a cecy ie ne diray	*dirò a questo non*	dire mas.
altre,	*dirò altro,*	
de puis le.	*dopo a*	despues de.

PREPOSITIONS, QVI SERVENT audatif & à l'accusatif.

deuen en presen-	*innanzi, in presen-*	de lante.
ze, en face.	*za in faccia.*	
deuant moy en	*innanzi a me, in*	ante mi.
presence de moy.		*presenza mia.*
sur.	*sopra.*	sobre,
sur le dos, come.	*addosso come.*	acuestas, como.
a passar la riuiere	*al passar d'vn fiu-*	al passar del rio, to-
se le mis sur mes	*me me lo messi in*	mè le a cuertas, y lle
espaules, ou sur	*spalla, ò adosso, e*	vele a la otra parte.
mons dos, & le pas-	*lo passai dall'al-*	
sai l'autre coste.	*tra parte.*	
ie n'ay point dar-	*io non ho denari,*	yo non tengo dine.
gent sur moy, on	*addosso, o accanto.*	ros con migo.
aupres de moy.		
contre	*contro è contra.*	contra.
de ça, du.	*di qua da.*	de sta parte.
de ça de la riuiere.	*di qual da fiume.*	de a cà del rio,
de la, de l'autre,	*di la, dall'altra*	allende, de alla de
costè	*banda:*	la otra parte
pour.	*per*	por, o para.
sauf exceptè, leuè	*saluo saluo, caua-*	saluo, excepto, sa-
en.	*tone.*	cando.
exceptè, sauf, leue	*eccetto saluo, caua-*	excepto, saluo sa-
hormisque.	*tone, fuorche.*	cãdo, y exceptãdo.
selon, conforme,	*secondo conforme.*	segun, conforme.
iusques.	*insino insino.*	hasta cerca.
aupres, voisin.	*appresso vicino,*	cabe, a canto.

en- en-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
entre.	*tra ò fra.*	entre, en medio.
Monsieur asiez vous aupres de moy.	*V.S segga appresso a me,*	sientese V.M. cabe mi V. M. se siente a mi lado.
deuers, du coste de.	*verso alla volta di.*	hazia, la parte.
allons deuers du costu, du logis.	*andiamo verso, alla volta di casa.*	vamos hazia casa.
la ceruelle se met auec le temps.	*il ceruello si mette col tempo, o corso di tempo.*	el iuicio viene con el tempo, tras los dias viene el sesso.
de puis.	*dipoi ò poscia.*	despues

Proposition qui seruent a l'ablatif.

de,	*de,*	de,
aupres,	*appresso,*	cerca, vecino, allado
depres,	*d'appresso,*	de cerca.
deuant,	*auanti,*	antes,
touchant,	*attaccato,*	cerca apegado,
de deça,	*di qua,*	desta parte,
enca,	*in qua.*	de aca, aciaca.
de ce coste,	*da questa banda,*	deste acabo,
all'entour, autour,	*intorno,*	al derredor.
au tour, a l'entour,	*intorno,*	acerca, al derredor.
dehors.	*fuori.*	fuera, de fuera.
dedans,	*dentro,*	dentro.
dessous,	*sotto,*	de baxo.
dessus,	*sopra,*	encima,
en bas, au dessouz,	*abbasso sotto,*	alla debaxo,
en haut,	*di sopra,*	alla riua.
derriere,	*dietro,*	de tras,
epres luy,	*doppo lui,*	de tras, del despues.
en ma puissance.	*in mio potere,*	en mi poder.
pour l'amour de moy.	*per amor mio, me.*	por amor de mi.
de puis, au apres,	*doppo o poi,*	despues.
sans mon sceu, en cachette,	*senza che io sapia, nascostamente,*	sinque lo sepa escõdidamente,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vis a vis a l'opposite,	*dirimpetto in faccia,*	aescondia di mi, de cara de lante.
sour droit, a l'endroit.	*dritto, dritto, incontra.*	enfrente, de frente, en derecho.
se lon le bord ou riue.	*seconda la riua, alla sponda.*	segun la orrilla, o por alla orilla.
io vxte, rez, arez le,	*giusto, appunto,*	a lo largo ò de largo a largo.
long ou de long,	*longo o di longo,*	iunto a rayz.
au riuage,	*alla ripa, ò riua*	a la ribera.
Tous les queles, demandent la particule De a la langue Espagnole sont come.	*Tutti li quali domandano la particula De nella lingua Spagnola sono.*	
proche de moy ou pres de moy.	*vicino di me appreso di me.*	cercar de mi.
deuant cecy	*prima di questo*	ante desto,
touchant cest affaire.	*in quanto a questo negotio,*	a cerca deste negocio.
depuis deus ans ença	*da doi anni in quà.*	desta parte de dos annos ò de dos annos a esta parte.
a l'en tour de la muraille.	*intorno alle muraglie*	en derredor del muro.
aubord de la riuiere.	*alla sponda del fiume,*	à la orilla del rio.
le long de la muraille.	*de longo della muragisa.*	a lo largo de la muralla, de la pared.
Enderredor se troue aussi Encarredor sans cas, mais il est entendu comme.	*si troua ancora senza caso ma ci s'intende come.*	
il estout tout a l'entour enuironne de pierre.	*era intorno intorno, circondato de sassi.*	e staua todo enderredor cercado, o rodeado de piedra.
& autres infinis.	*& altri infiniti.*	y otros infinitos.
I'ay mis au premier rang, ceste particule *de* de la quel le ie diray en passant qu'elle est	*Ho posto al primo grado questa particola, de, della qualle io darò passando, esser tanto*	

est si commune aux Espagnols qu'elle se trouue deuant tout les infinitif. apres ce verbes deue tiene, *ha*, comme.

tanto commune, e ordinaria alli Spagnoli, che si troua auanti tutti gl'infinitiui doppo questi verbi, deue tiene, ha, *v.g.*

il doit estre ainsy.	*deue esser cosi.*	deue de ser assi.
il doit dire la veritè.	*deue dir la verità.*	deue dezir verdad.
il a d'affaire	*tiene chefare.*	tieneque hazer,
il doit appeller,	*ha da chi amare,*	ha de llamar.
		haura de llorar &c.

DE INTERIECTIONS.

Reig le huictie sme.

Regola ottaua.

L'interiection sort encore du parler vo'gaire par le moyen de la quelle en meslant en tres les autres en exprime les alterations, & passions d'esprit come elle le dimonstre aunom esçauoir *d'allegresse, de douleur de rire, de merueille de tromperie, de desaim de fascherie*,

L'interiezione parte ancor'ella della volgar fauella per mezo della qualle, moscolandola tra l'altre si esprimono gli affetti, e le passioni dell' animo com' ella ci dimostra nel nome cioè d'allegrezza, di dolore, di ridere, di maraviglia, d'inganno, di sdegno, di fastidio, &c.

orça, or sus.	*hor, horsù.*	ea pues.
helas ma vie.	*ah vita mia.*	ay mi vida.
oh bon, oh que cela est galand.	*oh buono, o che quella cosa è galante.*	o bueno, o que a quello, o quella cosa es galana.

De doleur.

o feneant.	*ah vigliacco,*	a bellaco.
mal heur a moy,	*guai a me.*	ay de mi.
malheur a ceux qui,	*guai à quelli che,*	ay de los que.
o infortunè, & disgratiè, miseble che ie suis.	*sfortunato, & sgratiato me, meschino.*	oh desdicado, y negro de mi.
helas dimoy.	*misero me pouero me.*	amargo di mi.

o,o.	*oh,oh.*	au.
helas venez.	*hoi.*	ay
	O quanto fora meglio esser vicine.	
	Del ridente.	
oh,oh.	*o,o,*	o Dios, o Dios.
voy voy.	*to to.*	vea vea, mira mira, to to.
garde garde.	*guarda guarda. mira,mira,*	mire mire.
oh, o	*oh,*	oho oho,
euh euh,	*vah vah*	o Iesus.
	Di marauiglia.	
be bieb.	*ben be.*	bueno bien.
le voici,	*vhu.*	mirad la aqui,
peul ist estore,	*ò può fare.*	ah puede ser.
	Dello spauento.	
hola,	*oh oh,*	hola.
he,	*che domin,*	ce.
viste,viste.	*via via*	presto presto.
	arm'arme	alarma alarma.
voici,voici.	*ecco ecco.*	veis a qui.
	Di sdegno.	
va maintenant,	*oh và*	ves alla, vete alla,
tu tes le meritè,	*ben ti stà il douere,*	bien te essa lo iusto,
voyla,	*ve,*	mira,
que diable,	*che diauol,*	que demonio, que Diablo.
que diable est, ce,	*che Diauol,e questo*	que Diablo es esto,
	Di fastidio.	
hela ech,	*ei.*	hola hola,
de cy,ah,	*si ah,*	si bueno,
voy,	*do,*	Dios mio.
o,	*o,*	oh,

Has parole vseè en la langue Castigliane quand quelch'vn se bruslè ou eschauffes quelque membre, aulieu, que nous en nostre lan-

Hax *particola vsata nella lingua Castigliana quando alcuno si abbruscia, ò scotta, ò si percuote qualche membro in vece, che noi nella nostra* (*Ita-*

langue Francoise, nous disons hau, & l'Italien dit *canchero, cagnero cappitra*, & aul res que pour honnesteté se tailent pour estre de mauuais son.

Italiana dicemo canchero, cagnera, cappitra, *& altre che per onestà si taceno per essere di catiuo suono*.

REIGLE NEVFIESME.

De la Conionctin.

Della congiuntione.

LA deniere partie de' l'Oraison, est la conionction, la quelle est en vsage è toute sort de langue, & va ordonnant, & enchainant, vn parler auec l'eutre aux voix, aux membres, & aux clausules en diuerses façons comme.

L'Vltima parte dell'Orazione e la Congiunzione qual'è in vso a tutti i linguaggi, & va ordinando, & incatenando l'vn parlare con l'altro nelle voci, ne membri, e nelle clausule in diuersi modi come.

de conioindre. v g. *& encore, encorque* & semblables	*di accopiare, ò congiungere, v.g.* & ed, ancora etiamdio, e simili.	de aiuntar ver. g. y *tamaien.*

Cummençant la parolle suiuant en voylle, on n'y mettra point, e mais l' autre ditte dessus par exemple.

Cominciando la parola seguente in vocale non si porrà e, ma l'ire dette di sopra per esempio.

Et al mar ritogliesse i pesci, è l'onde.
Et a la mer recuellir les poissons, & les ondes,
All'huomo, e l'intelletto, e le parole.
A l'homme est l'intelligenze, & la parole,
Quel che infinita prouidentia & arte.
Ce qui est in finie prouidenze & art.

Et elle estoit assisse	*Ed ella si sedea*	
Di continuer.	*Di continuare.*	De continuar.
mais sy, ou si	*se ma se.*	mas si, cmpero si,
si non.	*se non.*	si no.
au bien si,	*ouaro, ò, e simili.*	saluo que,
pour exemple	*v. g.*	o,
s'il despend beaucoup,	*se molto spende ha*	si mucho gasta tiene

FRAN.	ITAL.	SPAG.
coup, il en a le moyen.	*il modo*	ne possibilidad que gastar.
Et ainsi vous voyez la clausule *ha il modo*, estre l'antecedent de la consequente, *molto spende*, la quelle neant moins n'est affirmee si non solus condition en la particule *se*.	*Et cosi voi vedete la clausula* ha il modo *esser l'antecedente della consequenza* molto spende, *quale non di meno non e affermata, se nò con condition della particola se.*	
si persisteras tu esch apperas	*se perseuerai sarai saluo.*	si perseueras serás saluo.
De soubionindre la continuation.	*Di soggiunger la continutione.*	De añardir la continuacion.
aprés que, despuis.	*da poiche,*	despues que,
puis,	*poscia che*	puesque,
puisque ia que	*da che,*	del tiempoque.
parceque, parquoy	*perche,*	porque paraque,
quand,	*quando,*	quando,

Da poi che sotto il Ciel cosa non vidi
Stabile, e ferma, tutto sbigottito
Mi volsi, e dissi, guarda in che ti fidi?

despuis que i'eus veu la chose stable.	*da poi che vidi cosa stabile,*	despues que vi la cosa firme.
parce que ie te dis quelle me plasoit il tent prent encor fantasie.	*perche ti dissi che la mi piacea n'è venuto voglia ancoa te,*	porque yo te dixe, que esto me gustaua te vino en voluntad,
De distinguer, & separer.	*Di distinguere, & separare.*	De apartar,
ou, ou bien, ou si, ò,	*ouero, o si,*	o bien, o si,

Laisser le vel ou par soleil, ou par ombre.
Lasciare il velo, o per Sole, o per ombra,

A'lo quand la voix suiuãte commence par voyelle on dit *od* comme.	*Alo, quando la voce seguenti comincia per vocale si dice* od, *come.*

Mets

Mets moy en vne basse Fortune, ou en vne superbe.
Pommi in humil Fortuna, od insuperba.
Pongami in baxa Fortuna, ò soberbia,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
De contreuenir, & s'opposer.	*Di contrauenire, & contraporsi, v. g.*	De contrauenir,
pourtant, & toutes fois neât moins, toutes fois, ce-neant, moins nun pour tant, aumoins,	*pure nondimeno, mentedimeno, perotuttauolta, nulla dimeno, non per tanto, almeno.*	puesque, afsique, ne menos, toda via, con todo asi, no por tâto, no por esto, lo menos.
Ausquel a cause de l'intention contraire vont deuant, *ancoreque, bienque, arnueque, comeque*, & semblables.	*A' quali per la contraria intētione van auanti* ancorche, benche, auuengache, comeche, *e simili.*	

Soccorri a la mia guerra
Bench'io sia terra, e tu del Ciel Regina.
Donne moy secours en ma guerre,
Bienque ie sois terre, & toy Reyne du Ciel.
Missero essilio auuenga, ch'io non fora
D'habitar degno, oue voi sola siete.
Miserable exil, iaçoit que ie ne fusse digne
D'habiter là ou vous estes seule,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
pour ce qui'l me perce tout oultre il ne me manquera l'ayde du Seigneur.	*per certo, che mi trafigga, non mi mancherà l'aiuto del Signore,*	aunque esto me affixa non me faltarà el fauor di Señor.
D'eslire & choisir.	*Di leggere, e sceglière.*	De esdoger.
plustostque, ains. plusque, plus volontiers que, mieuxque, deuantque.	*più tosto che, anzi, più, che volentieri che, meglio che.*	mas presto que, antresque, masque, de mejor gana, mejor antesque.

Plustost ie voudrois mourir, que de faire chose indigne d'vne homme de bien. *Più tosto vorrei morire (hoc elegitur) che fare cosa indegna di huomo da bene.*
Ainsi se accoustumer sin le particule *che.*

Ne

Ne faites point contre la verité a vostre coeur vn cor.
Quand vous estes sortis: ainsi tournez les yeux.
Lors que vous pouuez amender vostre faulte,
Non fate contr'l vero al core vn callo,
Come sete vsi; anzi volgete gli occhi.
Mentre emendar potete il vostro fallo.
Auec pauureté tu voulus plustost la vertût
Que grandes ricchesses posseder auec vice,
Con pouertà volesti anzi virture.
Che gran ricchezza posseder con vizio.
Con probreze qui siste mas presto la vertud
Que muchas riquezas tenes con vicio.

De demineur,	*Disminuire, e scemare.*	De manguar,
au moins.	*pur almeno.*	alo menos.
seulement,	*solamente,*	solamente,
pourtantque,	*tantoche,*	puesque,
iamais il ne succeda ny vne fois au moins.	*non auuenne per vna volta,*	no succedio à lo menos vna vez.

La mesme force, ont les suyuantes locutions.

pour vn heure, autant qu'vn credo,	*per vn'hora,*	por vo'hora,
	quanto vn Credo,	quanto vn Credo,
vn peu.	*vn puoco puoco,*	vn poco, ò poquito.
Di donner raison,	*Di render ragione.*	De dar razon,
car, car parceque,	*che, perche, percioche.*	porue,
poureeque, d'autantque,	*peroche concio sia-cosache,*	por lo que.

L'alme qui est selue de Dieu faite gentile.
Car ja d'autruy ne peut venir telle grace,
L'alma, che fu da Dio fatta gentile,
Che di già d'altrui non puol venir tal grazia,

pourquoy n'es tu pas venu?	*perche non sei tu venuto?*	porque no as venido?
parceque mon pere m'a retenu,	*perche m'hà ritenuto il padre,*	porque me bas detenido el Padre,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
De conclure, & inferer,	*Di riguardare al fine:*	De concluyr,
Celles qui concluent le propos, e vienniennt a inferer des choses dittes cy dessus come.	*Quelle che conchiudeno il ragionamento, & inferiscerno delle cose dette di sopra come.*	
donc, ouc doncques, par tant, por tant, & parce, dont porquoy, bref ou en somme.	*dunque, adunque, per tanto, però, & perciò, la onde, per la qual cosa, in somma.*	adunque, pro tanto, por lo que, por lo qual, por la qual coso, en suma.
Però s'vse poetiquement, *& perciò*, est proprement de la prose.	*Però si vsa poeticamente, & perciò è proprio della prosa.*	
sy i'ay bieu faict.	*se io ho fatto bene*	si yo he hecho bien
donc nulle reprehension en sçauroit arriuier.	*adunque niuna riprensione può accadere.*	por esto ninguna reprension me podra seguir.
donc ilc ne feirent chose digne d'eux.	*dunque non fecerò cosa degna di loro.*	no hiccieron cosa dignâ de si mismos.
De regarder, al fin.	*Di riguardare al fine:*	De mitar alla fin.
Qui ont regard a la fin de l'intention premiere sont.	*Ch'hanno riguardo al fin dell'intenzion prima sono.*	
que,	*accioche,*	paraque,
affinque,	*affinche,*	hastaque,
pour rayson,	*a cagione,*	por causa,
pour,	*per v.g.*	por, y para,
ie pendrai toute incommoditè pour te veoir.	*pigliarò ogni disagio per vederti.*	vo tomare toda descommodidat por ver te.
ne te trauaille affinque tu ne tombes malade,	*non ti affaticare accioche tu non ti ammalassi.*	no te fatigues por que no te enfermes
De doubter,	*Di dubitare,*	De dudar,
Autres de considerer le doute, o l'irresolution sont.	*Altre di considerare 'l dubio, e l'irresolutione sono.*	

assa- si.

a sçauoir,	*se,*	si.
sçauoir monsi,	*o ver se dominse,*	pregunto si,
asçauoir sy ou non,	*se, o no,*	si o nò,
ou,	*o, essempio,*	o.

Par tant ie voudrois sçauoir Mademme si ie
Suis pour vous suiure tard, ou si de bonne heure,
Però vorrei saper Madonna s'io
Son per tardi seguirti, o se per tempo.

ie ne sçay s'il luy vindra faict,	*io non so se gli verrà fatto.*	yo no sę, si harà ò si estara hecho.

De ne point consentir. *De non consentire.*

De monstrer l'empeschement autour de ce que autrement de feroit comme.	*Di mostrare l'impedimento intorno à quello, che altrimenti si farebbe come,*	
sy si non	*se, se non,*	si, si no,
face s'il peut,	*faccio se e' può,*	haga, si puede,
qu'il se se coue maintenant s'il le sçait faire,	*scuota hora se sà,*	que se salue, si sabe.
qu'il despense s'il a de quoy,	*spenda s'egli ha che,*	gaste, si tiene que,
a toy ie le donnerois s'il ne l'ouoit promis autre,	*a te il direi, se ad altri non l'hauessi promesso.*	a ti te lo daria, si a otro no lo huuiesse promettido,

D'excepter. *Di eccettuare.* De exceptuar.

Est de mõstrer l'exception des choses dicte comme. *E di mostrar l'eccezione delle cose dette, come.*

si non,	*se non,*	si no,
fors excepte,	*in fuorche,*	fuera excepto.
fors vn tel,	*dal tale in fuori,*	excepto à quello
si non sy,	*se non se,*	si no si,
se non est,	*se non è,*	si no es,
fors que,	*fuorche,*	fuera que,

E son ben quanto il mondo m'hà ingannato,
Non escon fuor, se non verso la sera.

fors non pere il ni a personne que iay me plus que vous,	*da mio Padre in fuori, niuno, è ch'io ami più di vòi.*	fuera de mi padre, no ay otro a quien io mas quera que à

tout vos

FRAN.	ITAL.	SPAG.
tout ie feray fors, que ce la.	*ogni cosa farò fuor che questa,*	vos todo lo harè, fuera que esto.
De definir, & declarer.	*Del definire, e dichiarare,*	De difinir, y declarar,
cest a dire,	*cioè,*	como dicir,
a sçauoir,	*ben sai,*	como.
ainsy.	*cosi,*	assi.

E so ben quanto il mondo m'hà ingannato.
E ben sai tu che ad altro non si pensa.
Cioè'l gran Tito Liuio Padoano.
C'est sçauoir le grand Tite Liue Padouan.

Le trop grand desir de l'Or l'auarice (dis ie) a ruinè les Citer.	*La troppa ingordigia de l'oro, l'auaritia (à ci) hà rouinate le Città.*

Conionctions expletiues.	*De definire, e dichiarare.*	De finir, y declarar.

Seruent pour remplir, & on en vse plus pour ornement, che pour necessitè, *egli, ei, ben, nè*, parce que sans elles en pourroit neant moins auoit le sens entier du raisonnement.	*Seruono per riempitura, ed adoperansi più per ornamento, che per bisogno*, egli, ei, ben, ne, *imperoche senz'esse si potrebbono nondimeno hauer'intiero senso del ragionamento.*

il n'est pas persone qui ne le cognoiste,	*egli non è persona, che nol conosca.*	no ay persona que no le conozca.
persone ne le sçaura iamais,	*nol sopra persona giammai,*	no la sabrà nadiena die lo sabra jamas,
bien ie le sçauois ia trop che tu me deuois tromper.	*ben lo sapeuo io pur troppo, che tu doueui ingannarmi,*	bié lo sabia yo que tu me auias de engannar,
pandant qu'il sen retournoit a son logis on le blessa vc.	*mentre, che egli se ne tornaua a casa, gli fur date delle ferite, &c.*	mientras que se tornaba a casa lo hirieron.
D'adiouster.	*Dell'aggiungere.*	De accrescer.

Moustrent l'adionction de *Mostrano l'aggiunta d'alcuna*

FRAN.	ITAL.	SPAG.
de ce qui set dit comme.	*cuna cosa à quel che s'è detta come.*	
aussi, en oultre, oultre à cecy, dauantage, encor, de plus,	*altresi, in oltre, oltre a ciò, oltre di questo oltre a questo, appresso ancora, di più.*	tambien, de mas, demas d'esto despues, a vn demas allende desto.
De mettre conditions.	*Del porre le conditioni.*	De poner condiciones.
Autres sont conditionelles a sçauoir concedent ce que lon demande auec quelque condition, comme.	*Altre sono condizionali, cioè concedon quel, che si chiede con alcuna condizzione come.*	
auec condition pour tant pourueu que, quand sy iamais, touttes & quante fois que touttes les fois que quantes fois encorquè, concede que, exemple.	*con questo però, pur che, quando se mai, ogni volta che, tutte le volte che, qualunque volta, dato che, conceduto che, &c. essempio.*	con esta cōdicion, cōtalque, quando si alguna vezo siempre que, todas las vezes que, qualquier vez, dadoque cōcecidoque.
encore que tu puisse ie n'ay pas peur de toy toutes fois.	*dato che tu possa non ti temo in ogni modo.*	aunque tu puedas, o dadoque tu puedas no temo en cosa alguna.
ie me resiouyray si iamais ie te verrey homme de biē, de quoy ie doute.	*mi rallegrerò se mai ti vedrò homo da bene, del che dubito.*	me holgarè siempre que te veerè hombre del bien, de lo que dulo.
De destribuer, & asigner.	*Del distribuire, & assignare.*	De distribuir, & asignar.
A diuerses persones ou choses qu'on attribue diuerses qualitez comme *e mas si*, lequels coniongnent le mēbres des clausules comme.	*A diuerse persone, e cose attribuiscon diuerse qualità, come* e, ma si, *quali congiungeno i membri delle clausule, v.g.*	
ie te repréds paur	*io ti riprendo per-*	in te reprendo por-
	ce	que

ce que ie t'ayme, mais tu me hay, l'hônneur est agreable aux hommes de bien, & au contraire la honte leur desplaist.

che ti amo, ma tu m'hai in odio. l'honore è grato alli huomini da bene, e per il contrario la vergogna gli dispiace.

que te amo, tu me tienes in odio. el honor es agradable a los hombres de bien, y por el contrario la affrenta y deshonrra les desplace.

tu liras, & Pierre escrira, & Iean appreftera le souper.

tu leggerai, e Pietro scriuera, & Gio. uanni prouederà la cena.

leeras, y Pedro scribirà, y Iuan proueera la cena.

La vita fugge, e non s'arresta vn'hora,
E la morte vien dietro à gran giornate,
E le cose presenti, e la passate
Mi danno guerra, e le future ancora,

Il fuit, & ne s'arreste chose presentes passees, & auenir. *Fugge, e non s'arresta cose presenti, passate, e future.*

Forse ch'ogn'huom che legge non s'intende,
E la rete tal tende che non piglia,
E chi troppo s'assottiglia si scauezza.

Di terminer le sens. *Del finir il senso.* De accabar.

Autres conionctions encore seront par auanture semblables aux susdittes lesquelles auec diuerses offices vne partie du parler lieront auec l'autre, comme ie croy quelles suffiront a celuy, qui est nouueau en la langue Italienne, Françoise, & Espagnolle, cellesque iusque icy sont dictes.

Altre congiuntioni ancora faranno per auuentura simili alle dette, che con vario vffizio l'vna parte dei parlare legheran con l'altra, credo che sian per essere a bastanza a chi è nuouo nelle fauelle Italiana, Franzese, & Spagnuola quelle che fin qui dette si sono.

I no'l nego
Vergine, ma ti prego,
Che'l tuo nimico del mio mal non rida.
Ricordati, che fece il peccar nostro
Prender Dio per scamparne

 Hu-

Humana carne al tuo verginale chiostro.

veut dire en François,

Ie ne lie pas.
Vierge, mais ie te prie,
Que ton ennemy ne se rie de mon mal:
Ressouiens toy, que nostre peche
A faict prendre a Dieu, pour nous lauuer,
Ahair humaine en ton ventre virginal.

Chiostro signifie cloistre, aupres les François, & n'vsent pas de ce mot; en cest endroit, en ceste exemple vous voyez que *Ricordati* parfaicte clause; a la quelle se ioint la suiuante; *che fece il pecar nostro*, &c. *Prego*, auec ce qui suit asçauoir; *Che'l tuo nemico*, &c. sont conioinctes par ceste particule *Che*.

Chiostro significa cloistre *appresso li Franzesi, e non vsano per niente di tal voce. In questo luogo, e questo esempio voi vedete, che* Ricordati, *perfetta clausula alla quale si congiunge la seguente,* che fece il peccar nostro. &c. Prego *con quel che segue, cioè,* che'l tuo nemico, &c. *sono congiunti per questa particola* Che.

REIGLE GENERALE de la quantitè longue, & briefue pour bien prononcer la langue Italienne.

1 Toutes les penultiesmes des noms en *ore, ori, one, ero, eri*, sont longues exemples *dottore, dottori, oratione, orationi, mestiero, mestieri*.

2 Toutes les penultiesmes auec les consonantes doubles; tant des noms substantifs adiectifs, aduerbes, come verbes, sont longues, exemple pour le premier, *mente*, pour le second, *honesto*, pour le troisiesme, *veramente*, pour la quatriesme.

REGOLA GENERALE, della quantità lunga, e breue per ben pronunciare la lingua Italiana.

1 *Tutte le penultime de' nomi, in* ore, ori, one, ero, eri, *son lunghe, esempio,* dottore, dottori, oratione, orationi, mestiero, mestieri.

2 *Tutte le penultime con le consonāti tanto de' nomi substantiui adiettiui, aduerbij, come verbi son lunge; esempio per il primo* mente, *per il secondo* honesto, *per il terzo* veramente, *per il quarto* faranno, diranno.

faranno, *diranno*.

3 Toutes les penultiesme des adiectifs deuant *so*,& *to*, sont longues exemples *generoso*,*pericoloso*,e ainsi des par ticipes *veduto*, *creduto*, &c.

4 Toutes les penultiesmes des primieres persõnes plurieles du present de l'indicatif,& dell'imperatif,& futur deuant *mo* son longues, exemple *preghiamo*, *pregauamo pregaremo*, *&c*.

5 Toutes la penultiesmes dens secõdes persones plurieles de quelque temps qu'elles soyent & mode,deuante *te* sõt longues,exẽple *pregate*,*pregauate*,*pregarete*,*etc*.

6 Toutes les antepenultiesmes tant de noms substantifs qu'adiectifs deuant *ci*,*co*,*bi*,*pi*,*fi*,*ci*,*di*,*si*,*vo*, sont longues,*facile pericolo debito*,*debole*,*recapito*,*infimo*,*memoria*, *misericordia*, *cortesia fauorenole*, *&c*.

7 Toutes les antepultiesmes des verbes deuãt *ssimo*, *ssino*,& *ssero*,& sont longues aux troi siesmes personnes plurielles du temps imperfaict, exemple, *pregassimo*, *pregassino*, *pregassero*, tout le reste est brefs.

8 Toutes les antepenultiesmes des verbes deuant *ano*,*ono*, & *bono* sont lõgues exem-

3 *Tutte le penultime de gli adiettiui auãti* so,*e* to,*son lũghe*,*esempio*,generoso; pericoloso,*e cosi de i participij*, *come* veduto, creduto, *&c*.

4 *Tutte le penultime della prime persone plurali del presente dell'indicatiuo*, *e dell'imperatiuo futuro*, *auanti à* mo *son lunghe*, *esempio*, preghiamo, pregauamo, pregaremo, &c.

5 *Tutte le penultime delle seconde persone plurali di qual tempo*, *ò modo si siano*, *auanti* te,*son lõghe*, *esempio*, pregate, pregauate, pregarete, &c.

6 *Tutte le antepenultime tanto de' nomi substantiui*, *quanto d'adiettiui*, *auanti*, ci,co,bi,bo,pi,fi,ri,si vo,*son lunghe*,facile,pericolo, debito,debole, recapito, infimo, memoria, misericordia,cortesia, fauoreuole, &c.

7 *Tutte l'antepenultime de' verbi auanti* ssimo, ssino. *&* ssero, *son lunge nelle terze persone plurali del tempo imperfetto*,*essempio*,pregassimo, pregassino,pregassero, *tutto il resto è breue*.

8 *Tutte l'antepenultime de' verbi auãti* ano, ono, & bono *son lunghe*, *esempio* pre-

exemple *pregano* , *credono*, *pregarebbono*, &c. — gano, credono, pregarebbono,&c.

9 Tout ce qui eſt marquè de l'accent , eſt neutr, ny long ny bref, exemple, *vanità, pietà, virtù, vederò*,&c.

9 Tutto quello , ch'è notato con l'accento è neutro, ne lungo, nè breue, eſempio vanità, pietà, virtù, vederò, &c.

DIALOGVE	*DIALOGO*	DIALOGO
entre cinq caualliers amis appellez Guzman, Rodrigue, Don Lorenzo, Mendoce, & Oſorio, vn maiſtre d'hoſtel, & vn Page: auquel ſe traicte de choſes appartenantes à vn banquet, auec d'autres diſcours, & dicts ſubtils.	*tra cinque caualieri amici chiamati Guſmano, Rodrico, Don Lorenzo, Mendoza, e Oroſio, vn Scalco, & vn paggio: nel quale ſi tratta di coſe appartenenti ad vn banchetto, con altre pratiche, & detti acuti.*	entre cinco Caualleros amigos llamados Guaman, Rodrigo, Don Lorenzo, Mendoca, y Oſorio, vn paje, e nel qual ſe trata de coſas partenicites à vn combite, con otras platicas y dichos agudos.
GVZMAN.	*GVZMAN.*	GVZMAN.
HOla, y a il point la quelque Page?	*OLà ſtà li alcun Paggio?*	OLa eſta ay algun paje?
P. Monſieur.	*P. Signore.*	P. Señor.
O. ſcauez vous le logis du Sieur Dô Rodrigue?	*O. ſai la caſa de Don Rodrigo?*	O. ſaues la caſa de Don Rodrigo?
P. ouy Monſieur.	*P. Signor sì.*	P. ſi Señor.
G. allez vous yen, & luy dites que ie luy baiſe les mains & ſçachez s'il a la commodité à ceſte heure que nous nous voyons.	*G. va dunque là, digli che gli bacio le mani, e che ſe gli pare hora, che ci vediamo.*	G. pues ve alla, dile que le beſo las manos, y que ſi le paraçe hora de que nos veamos.
P. voicy vn ſeruiteur du Sieur Don Lo-	*P. qui ſtà vn Seruitor del Signor*	P. Aqui eſtà vn criado del Señor Don

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Lorenço.	*Don Lorenzo.*	Don Lorenzo.
G. qu'il entre.	*G. entri.*	G. entre.
S. Don Lorenzo mon maistre vous baise les mains & enuoye sçauoir si vous estes au logis parce qu'l a vn'affaire a traitter auec vous.	*Cr. Don Lorenzo mio Signore bascia le mani di V. Signoria, e manda à saper se stà in casa, perche ha vn negotio, da trattar cō V. Signoria.*	Cr. Don Lorenzo mi Señor besa a V. M. las manos, y enbia a saber si esta en casa, porque tiene vn negocio que trattar con V.M.
G. dictes luy que ie luy baise les mains, & que ie le fusse alle trouuer, n'eust esté vn affaire forcé, qui m'est suruenu, & qui luy touche aussi a luy, & que s'il luy plaist de venir & traitterons de tout nostre faict.	*G. ditegli che bascio a sua Signoria le mani, e che gia sarei andato alla sua a basciargliele, se nō hauessi vn'occasione vrgente d'aspettare, la quale importa ancora a sua Signoria, che se verrà sarà il bē venuto e si negotiarà il tutto.*	G. dezid que beso, su merced las manos y que yo fuera a la suya, a besarselas, si no tuuiera vna occupaçion forçosa que esperar, la qual tambiē toca a su merced, que si viniere, sera el bien venido, y se tratara de todo.
S. ie vous baise les mains.	*Cr. bacio a V. Signoria le mani.*	S. Beso a V.M. las manos.
G. allez a Dieu, hola, dictes au maistre d'hostel qu'i face dresser les tables, car ces Messieurs les inuites viendront bien tost.	*G. va cun Dio, e hola dite al scalco, che faccia metter in ordine queste mense che verranno già li conuitati.*	G. anda con Dios, hoza la dezid al maestre sala que baya a poner las mesas, que vernan ya los cōbidados.
M. Mōsieur, comment vous plaist il estre seruy auiourd'huy, a l'Italiene, ou a la Frāçoise, ou a l'Angloi-	*S. Signor V. Signoria come si vual seruire hoggi, alla Italiana, ò alla Frãcese, o alla Inglese, o alla Fiam-*	M. Señor, V.M. como se quiere seruir oy, a l'Italiana, ò a la Frãcesa, o a l'Inglesa, a la Flamenca, o a la Tudesca

gloise, à la Flamade, ou a l'Allemãde?	*menga, o alla Tadesca.*	
G. de toutes ces extremitez, tirez m'en vn moyen, ie ne veux pas tãt de ceremonies cõme l'Italiẽ, ny tãt de curiosité comme le François, ny tant d'abondãce cõme l'Anglois, ny ne veux le disner si longe cõme le Flamand, ny si humide comme l'Allemẽd mais de toutes ces ex etremitez composez m'en vn moyen a l'espagnolle.	*G. di tutti questi estremi mi ritrouarete vn mezo, non voglio tãte cerimonie come l'Italiano; ne voglio tanta curiosità come il Franzese, ne tãta abondantia come l'Inglese, ne voglio che il mangiare sia si lõgo come il Fiamengo, ne cosi humido come il Todesco, ma de tutti questi estremi compartitemi vn mezo alla Spagnuola.*	G. de todos estos estremos me sacad vn medio, no quiero tantas ceremonias come el Italiano, ni quiero tanta curiosidad como el Frances, ni tãta abundancia come el Ingles, ni quiero, que la comida sea tan larga come el Flamenco, ni tan humida cõe el Tudesco, mas de todos estos estremos cõponedme vn medio a la Espãnola.
M. il sera fait come vous le cõmãdez.	*S. cosi si farà come V.S. comanda.*	M. aisi se harà come V.M. lo mãda.
G. ayez soin que la viãde soit chaude, & que nous beuions frais.	*G. tenete pensiero, che le vinande siano calde, e il bere fresco.*	G. tened cuidado, que la comida sea caliente, y ia bouida fria.
M. quelz vins vous plaist il boire.	*S che vini vuol V. Signoria.*	M. que vino quiere V.M.
G. de tuotes sortes, du blanc, du rouge paille, clairet, vien de Candie, de Ribadauia de Sainct Martin de Toro, & du Cidre, afin qu'il yait de tout.	*G. di tutti, bianco, rosso cerasciublo, chiarello Candia, Riuadauia San Martino, Toro, e Cedraat, pur che s'habbia de tutto.*	G. de todos generos blanco, tinto haloque, clarete, Cãdia, Ribadauia, San Martin, Toro, y Cidra, porque aya de todo.

P. voi   P. aqui

FRAN.	ITAL.	SPAG.
P. voicy le Sieur dõ Rodrigue qui vient.	*P. qui viene il Signor don Roderico*	P. aqui viene el Señor don Rodrigo.
G. Mõsieur vous soyez le bien venu, & bonnes annees.	*G. o Sign. ben venga V.S. e li buõ anni.*	G. o Señor biẽ vẽga V.M. y los buenos años.
R. Mõsieur ie vous baise le mains.	*R. bascio a V S. le mani.*	R. beso a V.M. las manos.
G. Monsieur cõment vous va? il semble que vous clochez.	*G. come stà V. Signoria? pare che zoppichi.*	G. como esta V.M. parece que coxea.
R. en descendant de cheual ie me suis dõnè vn coup en l'os de la jãbe.	*R. diedemi una botta nel smontar da cauallo in questo stinco.*	R. dime vn golpe al apear del cauallo en esta espinilla.
G. a la bonne heure, voyons s'il à quelque chose.	*G. in buon'hora sia, vediamo se è cosa d'importantia.*	G. en hora buena sea, veamos si es algo.
R. non Monsieur, ce n'est que (cõme l'on dit) douleur de coulde, douleur d'espoux, elle fait bien mal, & dure peu.	*R. Signor nò, se non che è (come si dice) dolore del gombito, dolore del sposo, dole molto, e dura poco.*	R. no Señor, si no que es (como dizen) dolor de codo, dolor de esposo, duele muche y dura poco.
G. il vaut mieux qu'ainsi soit.	*G. E meglio che sia così.*	G. mas vale asi.
R. comme vous portes? vous? & madame Marie, & toute vostre maison?	*R. come se la passa V. S. & la sua Signora donna Maria, e tutti di sua casa?*	R. como tiene V. M. y su Señora dõña Maria, y toda su casa?
G. bien a vostre seruice, encor qu'elle pour ne me porter point d'enuie,	*G. al Seruigio di V. S. ancorche lei per non hauermi inuidia disse, da*	G. a seruicio de V. M. ounque ella por no tenerme embidia dixo, que pues

uie, m'a dit que puis que ie disnois auec mes ami, qu'elle vouloit aller disner auec ses amies	*poi ch'io andaua à mangiare cō molti miei amici elle voleua andarsene a mangiare con sue amiche.*	yo comia commis amigos, ella se que ria yr a comer con sus amigas.
R. elle a fait fort sagement, vous payer de la mesme monnoye.	*R. fece su Signoria discretamente nel pagare V. S. dell' istessa monetta.*	R. Hizo su merced muy discretamente ē pagarle a V.M. en la misma moneda.
M. tous ces messieurs conuiez sōt vennus, & le disner prest, quand il vous plaira, vous vous pourrez mettre a table.	*M. tutti questi Signori conuitati sono quiui, & il mangiare ò in pūto quando le Signorie vostre sarāno seruite potranno sentarse.*	M. todos estos Señores combidados estan aqui, y la comida a punto quā do vuessas mercedes fueren seruidos se podran assentar.
G. Seigneur don Lorens, vous auez les proprietez du Roy, que la ou il n'est pas on ne l'y trouue point.	*G. Signor Don Lorenzo V. Signoria tiene le conditioni del Re, che oue non stà, non lo trouano.*	G. Señor don Lorenzo V. M. tiene las mañas del Rey, que abondé non esta no hallan.
L. mais vous voulez rassembler a Alcine? de la quelle dit Roland le Furieux, que par trōperies elle attiroit les hōmes pour iouyr de ses delices.	*La Vost. Signoria vuol assomigliarsi ad Alcina? della quale dice Orlando, che per ingannare menaua gli huomini a godere de' suoi regali.*	L. Y V. M. quiere parecerse Alcina? de quien dize Orlando, que por engaños traya los hōbres a gozar de sus regalos.
G. mais vousne serez pas conuertis en des animaux comme elle les cō uertissoit.	*G. però non saranno le Signorie vostre conuertiti in animali come quelle faceua.*	G. pero non seran vuessas mercedes conuertidos en animales como ella hizia.
L. ie ne m'assecure pas que quelqu'vn ne se	*L. non mi assecuro, che alcuno non si*	L. no me assecuro que dexe de boluer

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ne se conuertissẽ en renald.	*conuertisca in volpe.*	uer se alguno en zorra.
R. de bon vin, il n'est pas incouenient qu'on n'en perenne quelq'vn en l'annee.	*R. di buon vino, qualsiuoglia si caccia vna nell' anno,*	R. de buen vino, quien quiera se caca vna en el año.

Notez que chasser ou prendre vn Renard en Espagnol, c'est ce que le Francois disent coisser Rolline, *id, est*, s'enyuret.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
G. la dõc, Messieurs, prenez des sieges, & nous asseyez, chascun tire sa chaire a suy: car ce n'est pas icy vne table de complimens.	*G. vadino Signori, prendano le sedie, le Signorie vostre, e si assettino ciascun tiri sua sedia, che questa non è mensa di complimẽti, & cerimonie.*	G. Ea Señores tomen si las, vuessa mercedes y sienten se, cada vno tire su silla, que esta non mesa di complimiẽtos.
O. Cela ne s'accoustume pas entre les amis.	*O. o questo non si deue tra amici.*	O. o estos nolos deue auer entre amigos.
G. ie suis tres enuemy de ceremonies.	*G. io son'inimicissimo di cerimonie.*	G. yo soy inimicissimo de ceremonias.
R. il n'y en o point a mon gruè, que ceiles que l'on faictem l'Eglise.	*R. a me non paiano bene veruno, se nõ sono quelle, che fa la Chiesa.*	R. a mi no me parecen bien ninguna si no son las que haze la Yglesia.
G. Hola, plats a Dõ Lorés, prenez ceh.	*G. o la piatti pigli V. S. questo Signor don Lorenzo.*	G. o la platos tome V. M. esse Señor dõ Lorenço.
L. prenez pouruoui que chacũ sera de mesme.	*L. Faccia V. S. per che l'istesso farà ciascuno.*	L. haga V. M. para si que lo mismo hara cado vno.
R. ie ne sçay quelle est la meilliure costume, celle que nous auons en Espa-	*R. non so qual sia meglio vsanza questa che vsiamo noi in Spagna, o quella*	R. no se qual sea la meior vso, e ste que vsamos en Espana, o el que se vsa en Fran-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Espagne, ou celle que on vse en France.	*chè si vsa in Francia.*	Francia.
G. quelle est la façon de France?	*G. qual vsanza è di Francia?*	G. que es el vso de Francia?
R. c'est de manger premier le bouilly que le rosty, & nous faisons au contraire.	*R. mangiar prima l'allesso, che l'arosto, noi altri facciamo al contrario*	R. comer primiero lo cozido que lo assado, nos otros azemos al reues.
L. Selon les reigles de medicine il faut premierement manger les viandes qui sont de plus dure digestion.	*L. conforme le regole di medicina primieramente si aebbono mangiare le viuande che sono più dure di digestione.*	L. segun reglas de medicina, primero se deuent comer los manjares que son mas duros de digestion.
G. cela est fondé en raison, a fin que la digestion se face en vn mesme temps.	*G. & è questo di ragione, perche si vẽga a far la digestione in vn tempo.*	G. y esta esso en razon, para que se vẽga a hazer la digestion en vn tiempo.
L. come si le rosty estoit de plus dure digestion que le bouilly?	*L. dunque che sia più duro di digestione l'arrosto, che l'allesso?*	L. pues que es mas duro de digestion lo assado que lo cozido?
O. moy qui suis plus friand i'y trouue vne autre raison.	*O io come son più goloso, trouo altra ragione.*	O. yo como soy mas goloso, ballo otra razon.
L. quelle est elle?	*L. qual è?*	La qual es?
O qué tout ce qui est rosty, est plus sauoreux que ce qui est bouilli, & ainsi le veudrois ie au cõmencement, car sur vn'bon fondament on fait vn bon bastiment.	*O che ogni cosa arrosto è più saporita, che l'adesso, così io vorrei al principio, perche sopra buon fondamento, buono edificio si fa.*	O que toda la cosa assada es mas sabrosa que la cozida, y assi yo lo quertia al principio, pourque sobre buen cimiento buon edificio se haze.

M. mais moy encor queiene dismot, ie prens des pierres.	*M. io dunque ancor che stia cheto, ricolgo sassi.*	M. pues yo aunque callo piedras apaño
R. vous faictes que sage, car brebis qui beele perded vn morceau.	*R. va V. Signoria discretta, che peccora, che grida boccon perde.*	R. anda V. M. discreto, que oueaja que bala; boccado pierde.
G. il mesemble que ces moul ns tornent a sec.	*G. a me poco pare, che vadino a secco questi molini.*	G. a mi me parece que endã ya en seco estos molinos.
L. ie l'auois sur le bout de la langue.	*L. nell'istesso punto me le leuo V. Signoria di bocca.*	L. de a boca me lo quitò V.M.
G. holà, dounez nous a boire, que chaschun demande ce qu'il luy plaira, car il yà de tout.	*G. o là dateci da berè, ciascun domandi, quel che più gusto gli dà, che d'ogni sorte ci è.*	G. olà, dadnos de beuer cada vno pida lo que mas gusto le diere, que de todo ay.
R. Page, l'ay gran de deuotion a ce Sainct qui departit sa cape auec le pauure.	*R. Paggio io son molto deuoto di quel Santo, che partì la cappa con il pouero.*	R. Paje yo soy muy deuoto de a quel Santo que partio la cappa con el pobre.
P a vn bon entendeur peu de parolas; vous voulez de celuy de Sainct Martin.	*P. a buon intenditor poche parole, de S. Martino vole V. Signoria.*	P. a buen entendedor pocas palabras, de lo de S. Martin quiere V. M.
R. ô que tu as d'esprit, Dieu me dône auoir dispute auec vn qui m'entende.	*R. o come sei discreto, Iddio mi dia sempre contrasto cõ chi m'intende.*	R. o como eres discreto. Dios me de siempre contienda con quien me entienda.
O Messieurs, ie boy a celuy qui toussira.	*G. Signori io so brindisi a chi tosserà.*	G. Señores yo brindo a quien tossiere.
	O. ohime Dio, che	O. valame Dios, y

FRAN.	ITAL.	SPAG.
O. o Dieu me soi ten ayde, he que nous sommes bien morfondus.	*O. oime Dio, che rasreddati siamo tutti*	O. valame Dios, y que resfriados que estamos todos.
G. chacun prenne sa perdrix, & l'accoustre comme bô luy semblera, voila des Citrons des Oranges, du Poiure, et tout ce qu'il faut	*G. ciascuno si pigli sua pernice, e l'ammunisca come meglio gli parerà, iui stanno limoncelli, & aranci, pepe, e tutto il resto.*	G. cada vno asga de su perdiz y la adere ce como mejor le pereciere, ay estan limones, naranjes, pimienta todo lo demas.
R. les Medecins disent que la perdrin se doibt mâger entre trois côpagnon, affin qu'elle ne face mal.	*R. la pernice dicono i Medici che si deue mangiare tra tre compagni, perche non faccia male.*	R. la perdiz dizen los medicos, que scadè comer entre tres companeros paraque no haga mal.
L. ilz ont raison, ce doibuent estre vn homine, vn chat & vn chien.	*L. hanno ragione che deuono essere l'huomo, vn gatto, & vn cane.*	L. tienẽ razon, que hãde ser el hombre, vn gato, y vn perro.
R. qu'est ce qui est sous ceste ramée.	*R. che cosa stà sotto quella frasca.*	R. que est a debaxo de aquella enramada.
G. vne teste de sanglier, & vne hure.	*G. vna testa di porco cignale.*	G. vna cabeca de jauali.
R. ce sont docques des mets de tauerne.	*R. di modoche quelli sono frasche d'hosteria.*	R. Luego ramos de tauerna son aquellos.
L. au contraire, car le bouchon de la tauerne appelle les beuueurs ad vin, & ceux la appellent le vin mesme, tout ainsi que l'Ayman attire l'acier.	*L. anzi al contrario, che il ramo nel la hosteria chiama l'imbriachi al vino, & quelli chiamano l'istesso vino, a se, come la calamita il ferro.*	L. antes al contrario, que el ramo en la tauerna, llama a los borrachos la vino y aquello llamã al mismo vino, assi como la predra Yman el azero.
O. ho, Seigneur Men-	*O. ò Signor Men-*	O. a Señor Medoza

FRAN.	ITAL.	SPAG.
Mendoce faices part de ce gigot a vos amis.	*doza sparttie que- sto ceghotto con vo- stri amici.*	za parti de este xi. go te con vuestros amigos.
L. auec permission du Seigneur Guz- man, i'enuoyeray ce poluet a vn mie amy.	*L. con licentia del Signor Gusmano voglio mandare questo pollastrello ad vno amico.*	L. con licentia del SeñorGuzmã quie ro embiar este pol- lito a vn amigo.
R. par vostre foy, est-ce vn amy, ou vne amie.	*R. per vita di Don Lorenzo, è amico, ò amica.*	R.por vida deDon Lorenzo, es ami- go, ò amiga.
L. voulez, vous que ie le confesse sans question?	*L. volete che confes- si senza tormento.*	L. querreys que cõ- fiesse sin tormẽto.
G.& quand on vo- us laidoneroit, vo- us feriez plustost martyrq̃ cõfesseur.	*G. e quando vi lo diano più tosto mar tire, che confessore.*	G. y quando os le den antes Martir. que Confessor.
L. iusques a quand mangerons nous.	*L. sin quando hab- biamo da mãgiare,*	L.hasta quand ohe mos de comer.
R. iusques a estra malade, comme dit le properbe.	*R. sino ad inferma- re come dice il pro- uerbio.*	R. hasta enfermar come dize el refrã.
L. & apres, ieusner iusque au guarir.	*L. e dapoi digiuna- re sino al resanare.*	L. Y despues, ayu- nar hasta sanar.
G. apportez le des- set, pommes de ca- pendu, poires, oli- ues, noix, noiset- tes, & la boiste de cotignac.	*G. porta dunque li frutti del vltimo, me l'appie, pere, o- liue, noce, nocchie, & la scatola di con serua.*	G. trae pues la fru- ta de postre, camue sas, peras, azeytu- nas nuezes, auella- nas, y la caxa de Mermelada.
R. ostez la table, page, & rendons graces a Dieu, & au Seigneur Guz man.	*R. sparecchia que- sta tauola paggio, e diano gratie a Dio, & al Signor Gus- mano.*	R. leuanta esta mẽ sa paje, y demos las graçias a Dios, y al Señor Guzman.
G. mais c'est a vo- us a qui il lez faut	*G. anzi alle Signo- rie vostre si debbo-*	G. ante a vuessas mercedes se hã de

FRAN.	ITAL.	SPAG.
rẽdre,& nõ amoy, de la faueur que vous mauez faicte de me visiter.	*no dare, che non hame, per il fauore, che mi hanno fatto nel visitarme.*	dar que no ami, pour el fauor que me hizieron envisitarme.
L. Dieu demeure auec vous Seigneur Guzman.	*L. resti Dio con V. Signoria Sig. Gusmano.*	L. quede Dios con V.M. Señor Guzman.
G. & qu'il vous accompagne.	*G. adesso accompagni le SS.VV.*	G. y el accompañe a y.M.S.

LEHAN DIN AVX LECTVRS SALVT.

MESSIEVRS ayant est tousiours mon desir de vous pouuoir aider, & ensemble a vos espritz releues, ou est estampamoueni mellieur forme reduisant les autheurs de vous tamscubattes, & de sires ou pour mectre en lumiere qualque oei iure de quelque excellent Autheur pour dilecter, & enrichir vos beaux espritz de choses nouuelles Sçaichât quele R. P. ANTOINE FABRE auoit cest grammare en trois langue, sçauoir Françoise, Italiane, & Espagnol le tres desiree. l'ayauec toute industrie, & par tous le moiẽs tasche l'auoire entre les mains, pour mieux puuoir emblesr, & orner vos estudes, & il ya long temps qu'auroit este mise en lumiere si le stampateur qui l'auoit comencee l'eusse pen pour suiure mais lon nya peu faire autre. Ce que iustifiera la diuersite des Caracteres mais parceque le Scayque vous feres esmeruilles entendant qu'vn François vueille enseigner la langue Italiane ; & Espagnolle, ie ne veux laisser passer vous faire resouuenir qu'el est cõmune opinion, que qui veule faire profit en quelque langue il est beison estudier, & consummer beaucoup d'annees lisant les bons autheurs d'icelle langue, ce que le nostre a faict auec beaucoup de peine, & facherie. Enfin il importe peu estre de ceste Nation, & si cela n'estoit il s'ensuiuroitque tant sçauroit vn idiotbien dire comme vn docte, ie ne veux entrer en plus de raison efficaces parce que ie scayque peu de chose est suffisante a vne personne inteligente. Je dis bienque ie n'auroit faict cecy o'l ne me

feut

seut esse tesmoigne par detres Doctes personnes la valeur d'un tal personnage, & una telle oeuure deuoir estre Iugee digne d'estremise en lumiere pour benefice deceux qui ont volonte faire, quelque profiten ses langues & de tous ceux qui sont profession des lettres. Vous baise cependant bien humblement les mains.

DE VSV LITTERARVM PRO ITALICA LINGVA,

Eiusque ortographia, in Germanorum gratia, Vtilissima Instructio.

ORATIONIS apud Italos, (*quam ipsi vocant* il parlare) parte sunt nouem, harum quinque priores declinantur, reliquæ declinationis sunt expertes, quarum nomenclatura hæc est.

Lat.	Fran.	*Ital.*	Spag.
Articulus,	Article,	*Articole*,	Articulo,
Nomen,	Nom,	*Nome*,	Nombre.
Pronomen,	Pronom,	*Pronome*,	Pronombre.
Verbum,	Verbe,	*Verbo*,	Verbo.
Participium,	Participe,	*Participio*,	Participio.
Aduerbium.	Aduerbe.	*Aduerbio*.	Aduerbio.
Præpositio,	Præposition.	*Prepositione*.	Præpositioo.
Interiectio,	Interiection,	*Intergetione*.	Interiection.
Coniunctio,	Coniunction.	*Congiuntione*.	Congiuntion,

Quæ partes ex sequentibus litteris componuntur. A,b,c,d,e,f,g,h,i,l,m,n,o,p,q,r,s,t,u,x,y,z quæ sunt viginti præter x, & y, & aliqua ipsarum in pronunciando differunt tam in Gallica, quam in Italica, tum etiam in Hispanica, quæ sic pronunciatur a,be,ce,de,e,efe,scè,accie,i,ele, eme,ene,o,pe,qu,ere,ese,te,u,echis, ze.

Gallicam vero pronũciationem pagina XI. in indicabit.

Italicè si pronunciatur A, b, ce, de, e, efe, ge, hacca,i,el, em,en,o,pe,qu,er,es,te,u,iccase,zeta.

moltiplico multiplico.

S ante B, in *sbassamento* deiectio, *sbandito* exul, & ante C, in *scacciato* eiectus, *nasco* nascor, *pasco* pasco, & ante D, in *sdegno* ira, *sdrucito* dissutus, & ante F, in *sfacendato* cessator, *sfardrato* districtus vt ensis: & ante G in *sgomento* paueo, *sgonno*, experior me a nemine fuisse deceptum, vel curo, vt aliquis se deceptum non esse cognoscat. & ante L in *sleale* perfidus *slegato* solutus: & ante M. *smembrato* discerptus, *smorto* pallidus: & ante N. in *snerua* eneruo. *snella* agilis, *snodo* enodo: & ante P. *spirito* spiritus, *speranza* spes: & ante Q. in *squallido* squallidus, *squame* squamæ: & ante R. in *sregolato*, dissolutus: & ante T. in *studio* studium.

T ante R. in *tremo* tremo, *tronco* truncus, *tranquillità* tranquilitas.

Littera autem Z. neque præcedit, neque sequitur aliam consonantem in eadem Syllaba.

De consonantium duplicatione.

CÆterum, quod ad literas conduplicandas attinet: Illud quoque mirum in modum nosse operæ pretium est, qua sanè ratione duplicentur literæ consonantes in dictione: id quod ordine literarum, quò facilius memoriæ commendari possit, quam breuissimè persequar.

B, itaque geminatur in istis vocibus *dubbio*, dubium, *debbo*, debeo, quod & *deggio*, dicitur, *sabbia* sabulum, *scabbia*, scabies, *abbete*, abies, *habbia*, habeat: quod & *haggia*: *robba*, vestis vel fortunæ, sed dicitur *rubare*, furari. At *labbro*, labium, *fabbro*, fabri: *libbro*, liber, *ebbro*, ebrius possunt vel ita, vel simplici B, vt lubebit, scribi.

Geminatur item in tertijs personis præteriti imperfecti subiunctiui modi, tam singularis, quam pluralis numeri, vt *ammarebbe*, & *amarebbono*, *valerebbe*, & *valerebbono*: *leggerebbe*, & *leggerebbono*, *vdirebbe*, & *vdirebbono*; hoc est amaret, & amarent, valeret & valerent, legeret, & legerent, audiret, & audirent.

Rursus geminatur in ista voce *obietto*, quæ & *oggetto* dicitur, hoc est, obiectum. Item nonnullis verbis, quæ componuntur ex Ad, præpositione, mutata litera D, in B, &

qua incipiunt simplicia, *vt abbarbaglio*, hoc est offusco, *abbraccio* amplecto; excluduntur *abondo*, idest abundo, & *abandono*, derelinquo.

C, autem geminatur in ijs dictionibus, quæ deducuntur a Latinis habentibus litteram X. in prima syllaba; atque ex excellens fit *eccellente*, ex exceptus *eccetto*, & ex exceptio *eccettione*. Inque istis vocibus *occhio* oculus *ginocchio*, genu, quæ habent in plurali, *occhi*, oculi, *ginocchi*, genua: ita *finocchio* fenilicus, & *finocchi*, fœniculi.

Verum illud hic obiter annotabo, syllabam, CHI, dulcius in his dictionibus esse pronuntiandam, quàm in *stocchi* enses, *fiocchi*, flocci; quæ in singulari alioqui habēt, *stocco*, ensis *fiocco*, floccus. Sed hanc rationem pronuntiandi scripto quis decere non potest.

Geminatur insuper hæc littera indictionibus, *sacco*, saccus, *giaccio*, iaceo, *ghiaccio*: glacies. Pariter in verbis compositis ex prepositione AD, mutata D. littera in C, velut paullò superius diximus de littera B. vt *accoglio* excipio, *accenno* innuo *accoppio* copulo. Demùm in verbis incipientibus à RA, vt *racconciare* reficere, *raccomandare* comendare.

D, proinde est duplex, in *cadde*, quod est præteritum perfectum indicatiui modi, ac tertiæ, personæ singularis numeri verbi *cado*, vel *caggio* hoc est cado, in *caddero*, quod est numeri pluralis, hoc est ceciderunt.

Germinatur item in verbis compositis ex prepositione Ad, vt sunt *adduco addorno*, *addolcisco*. Ita & in verbo *raddolcire*. Sunt qui eam geminent quoque in verbo *traduco*, sed quibusdam probatur.

Porrò F., ponitur duplex in istis vocibus *offesa*; *officio*; *beffe*; *affanno*, & huiusmodi quàm plurimis. Item in verbis compositis ex præpositione AD, vt *affermo*, *astretto*, accelero. Idem intelligitur de verbis compositis ex præpositione DI, vt *differisco*, *diffido*, *diffinisco*. Ita, & de nonnullis verbis originem ducentibus Latinis, verbis, quæ habent primam sillabam ex præpositione OB. mutata B. in F. hoc modo; *offero*: *offendo*; *offusco*.

Præterea G. duplicati solet, quoties I. & O. vel I. & A. in di-

diphtongum coalescunt, ita, vt vnam efficiant syllabam; quemadmodum videre est in istis vocibus *saggio*; *saggia*, sapiens, quæ habent in plurali *saggi*, & *sagge*.

Hic notandum perperam à nonnullis collocari inter G. & E, huius postremæ vocis, nempe *sagge*, & similium, literam I, vt dican *saggie*; *piaggie*; *greggie*; cum dicendum sit *sagge*, sapientes, *piagge*, littora, *gregge*, grex.

§. At contra quando I. & O. duas efficiunt syllabas G. præcedens erit simplex, vt *priuilegio*, *regio*, *litigio*, *vestigio*. Dicimus, *Dionigio*, & *Dionigi*, Dionysius; *Ambrogio*, & *Ambrosio*. Neque scribitur duplex G. in illis vocibus, quæ dupliciter in I, terminatur, vt sunt *Parisi*, & *Parigi*, Parisij; *Tunisi*, & *Tunigi*, *Luisi*, & *Luigi*, *Malagisi*, *Malagigi*. Verum reperitur duplex in illis; quæ ex Latinis veniunt desinentibus in literam X, vt grex, ex quo *gregge*, vel *greggia*, poeticum, ex Lex *Legge*. Sed ex fex fit *feccia*, quòd Latinum in genetiuo singulari habeat, fecis. Ex Rex autem fit Rè tam pre singulari, quam pro plurali, & si Poetæ in plurali dicant, quandoque *Regi*. Duplicatur etiam in quibusdam verbis desinentibus in GO, vt *leggo*, *correggo*, *veggo*, quod & *veggio*.

Tandem conduplicatur in verbis compositis ex præpositione AD, cuiusmodi sunt, *agghiaccio*, *aggiungo*, *agguaglio*, & *aggiornarsi*.

Sequitur, L, quod duplex reperitur in istis dictionibus, *bello*; *Castello*; *fratello*; *fallo*; *cauallo*; *metallo*, & huiusmodi sexcentis reperitur deinceps geminata in tertijs personis singularis numeri præteriti indicatiui eorum verborum, quæ primæ & quartæ sunt congiugationis quando in fine adiunguntur articuli, vt *amollo*, *vdillo*.

Germinatur etiam in verbis compositis præpositione AD, vt *alleggo*, *allenio*, *allegio*, *alletto*, *allento*. Idipsum fit tandem in verbis, quibus præponitur RA, vt est *rallento*, *rallegro*, *rallumo*. Cæterùm minimè prætermiserim in prosa scribi solere à plerisque *dello*; *allo*; *dallo*; *delli*; *alli*; *dalli*; *della*; *alla*; *dalla*; *delle*; *alle*, & *dalle*, pro *de lo*; *a lo*; *da lo*; *de li*, &c. quomodo scribunt Poetæ. Sed *allui*; *dallui*, & huiusmodi non vterer & si nonnulli probent.

Quantum verò attinet ad literam; M; ea geminatur in istis vocibus *damna epigramma*, *fiamma*, *gemma Gierusalemme*, *Boemme*.

Item duplicatur, quum particola MI, apponitur verbo, in fine, vt *emmi*, hoc est, est mihi; *dammi*, da mihi; *fammi*, fac mihi. §. Item in primis personis numeri multitudinis præteritorum modi indicatiui; vt *amammo*, amauimus, *valemmo*, valuimus, *leggemmo*, legimus, *vdimmo*, audiuimus, *fummo*, fuimus: §. Item in verbis compositis ex præpositione AD, vt *ammaestro*, erudio; *ammonisco* moneo, *ammiro*, admiror. Dicimus *rammentare*, hoc est, recolere, vel memorare, & in memoriam reuocare.

Cęterum N; est duplex in istis nominibus *donna*, *madonna*, *sonna*, *anno*, *affanno*, *inganno*, *senno*, *innocente*. §. Duplicatur quoque in ijs dictionibus, quæ deriuantur à Latinis nominibus in quibus M; præcedit N, vt ex somnus, *senno*, columna, *colonna*, damnum, *danno*, scamnum, *stanno*, Autumnus, *Autumno*, & huiusmodi alia.

Item euenit in tertijs personis pluralis numeri præsentis indicatiui modi verborum, quæ in prima persona singulari monosyllaba syllaba sunt, quare *hò*, habeo, habet, *hanno*, habent, *sto*, *stanno*, stant *fo*, facio; *fanno*, faciunt, *dò danno*, dant. §. Excipitur, *so*, sum, quod habet *sono*, per simplex N, sunt. Habent quoque geminum N, tertiæ item personæ pluralis numeri futuri indicatiui, vt *ameranno*, amabunt, *valeranno*, valebunt; *legeranno*, & *vdiranno*.

Scribuntur pariter per duplex N, hæc præterita in singulari numero *venni*, veni, *venne*, venit, *tenni*, tenui, *tenne*, tenuit in plurali, *vennero*, venerunt; *tennero*, tenuerunt, §. Item in verbis compositis in præpositione AD, vt *annottarsi*, noctescere, *annidarsi*, in nido se collocare, *annuntio*, nuntio, *annullare* hoc est, efficere, vt quippiam prorsus tollatur. Demum geminatur in verbis compositis ex præpositione IN, vt *innouare*, nouum facere, & *innamorarsi* amore capi.

Iam sequitur P, quod duplex recipitur à vocibus *zoppo*, claudus, *appetito*, appetitus, *doppio*, duplex *coppia*, & *vna cop-*

coppia d'huomini da bene, duo probi viri, *doppo*, post: Poetæ tamen scribunt *dopo*. §. Geminatur etiam in istis præteritis, *ruppe*, rupi, *ruppe*, rupit, *ruppero*, ruperunt, *seppi*, sciui, *seppe*, sciuit, *seppero*, & sciuerunt, §. Ita; *sappia*, sciam, scias, sciat, *sappiamo*, sciamus, *sappiate*, sciatis, *sappiano*, sciant.

Idem sit in quibusdam nominibus proprijs, vt *Filippo*, *Aristippo*, *Egesippo*, *Ippolito*, *Ippodamia*, *Gioseppe* §. Item in verbis compositis ex præpositione Ad, vt *approuo*, *appare*. Et in ijs, quæ ex RA, componuntur, vt *rapporto*, refero, *rappello*, reuoco. Et tandem in verbo *oppongo*, oppono.

Neque præteribo literam Q, velut quæ esti non geminatur in aliqua dictione, si scripturam spectemus, nihilominus in istis vocibus *acqua*, aqua, *acque*, acquæ, *giacque*, iacui, *giacque*, iacuit, *giacquero*, iacuerunt, & modo consimili de cæteris, quæ habent C, ante Q, in istis, inquam idem videtur prorsus esse in proferendo sonus, ac si geminum haberent Q.

Idem euenit de verbis *nocqui*, nocui, *nocque*, nocuit, *nocquero*, nocuerunt, *nacqui*, natus sum, *nacque*, natus est, *nacquero*, nati sunt *piacque*, placuit, *piacquero*, placuerunt.

Item in verbis *acquisto*, acquiro, *acqueto* vt *mi acqueto*, quiesco.

R, & ipsum passim reperitur in dictionibus geminatum: vt primum in verbis, quorum tertiæ personæ singularis numeri præsentis indicatiui desinunt in RE, cuiusmodi sunt, *soccorre*, succurrit, *abborre*, abhorret, *corre*, currit. §. excipitur *more*, moritur.

Geminatur præterea in verbis è quorum medio per elegantiam sermonis auferuntur syllabæ NE, & GLIE, quæ præcedebant literam R, & adiungitur alterum R, quapropter ex *tenirò*, fit *terrò*, tenebo, ex *venirò*, fit *verrò*, veniam, ex *coglierò*, *corrò*, colligam, *cogliere*, *corre*, colligere, *venirei*, *verrei*, venirem.

Item geminatur in vocibus *carro*, currus, *torre*, turris, *terra*, *arra*, *horrendo*, quæ sunt nomina, & in verbis *narro*, *atterro*, ad terram deijcio, *serro*, claudo, *afferro*, arripio, *sotterro*, terram operio.

Postremò in verbis compositis ex præpositione Ad, vt

arrestarsi, consistere, vel resistere, *arrischio*, periculum facio, vel potius periculum subeo, arriuo, aduenio, *arricchire*, ditare, *arrostisco*, torreo. Item *condurre*, conducere, sed *fare*, facere, *dire*, dicere.

Neque S, non geminatur, quandoquidem dicamus, *cassa*, arca, *osso*, *fosso*, fouea. Sunt & verba, vt *posso* possum, *arrossisco*, erubesco.

Præterea geminatur in ijs nominibus, quæ à Latinis vocibus deducuntur habentibus literam X. idcirco ex saxum fit *sasso*, ex luxuria *lussuria*, fixus *fisso*, & *fitto*. Alexander *Alessandro*, dixit *disse*, vixi *vissi*, rexi *ressi*, texo *tesso*.

Idem fit in nominibus, quæ à Latinis veniunt habentibus P, ante S, vt pro ipse dicamus *esse*, pro gypsum, *gesso*, proscripsit, *scrisse* §. Verùm retinetur P, in istis nominibus proprijs, *Ipsifile*, *Ipsicratea*, & *Caspa* nomen proprium vrbis. Atque illud obiter annotabo P, auferri, quum præcedit literam S, in principio dictionis, relicta ipsa litera S, vt dicimus *salmo* pro psalmus. Proinde geminantur vocibus, quæ à Latinis veniunt habentibus B, ante S, vt sunt *assoluto* ex absolutus, *assorto* ex absortus, *assente* ex absens, *Assemio* ex Absternio, *assentio* ex absynthium.

Geminatur item in vltima syllaba præteriti imperfecti Optatiui, num. sing. vt *amassi* amarem, & amares, *amasse*, amaret: ac modo consimili in cæteris coniugationibus.

Quum verò numeri est plur. in media sillaba, vt *amassimo* amaremus, *amassero* amarent: Item in præteritis indicatiui verborum tertiæ coniugationis vt *percossi* percussi, *percosse* percussit, *percossero* percusserunt. Item in verbis compositis ex præp. AD, vt *assaggio* gusto, *assalto* adorior, *assicuro* tutum reddo, *assegno* assigno, *assordo* surdum reddo, *assomiglio* assimilo. Dicimus *rassumo*, hoc, est iterum sumo & *rassetto* concinno.

Quod autem spectat ad literam T, repetitur & ipsa geminata in ijs nempe vocibus, quæ veniunt a Latinis habentibus B, aut C, aut P, ante T, hinc fit, vt pro obtusus dicamus *ottuso*, pro obtineo, *ottengo*, pro octo, *otto*, pro doctus, *dotto*, pro tactus *fatto*, pro Baptismus *Battesimo*, pro septem *sette*, pro ruptus *rotto*, corruptus *corrotto*: Petrarcha tamen scripsit,

scripsit, *rapto* raptus, quò poneret, discrimen inter hoc rapien di nomen, & aduerbium *ratto*, velociter.

§. Germinatur rursum in istis diminutiuis vocibus *pouaretto* pauperculus, *libretto* libellus, *fanciulletto* puerulus, *boschetto* paruum nemus.

§. Demum in verbis compositis ex præp. AD, vt *attristo* tristor, *atterro* ad terram deijcio, &c.

V, autem duplicatur in verbis *auuentarsi* irruere, *auuertire* animaduertere, monere; *auuicinarsi* appropinquare; *auuedersi* animaduertere, *auuotarsi* vouere, *auualersi*, vti aliqua re alicuius.

Attamen scribendum est, *auenire*, & non *auuenire*, vt nonnullis placet; propterea quòd *auuenire* non ex verbo Latino Aduenio, quod peruenio declarat, deriuatur; sed à verbo Euenit, quod est accidit, quæ significatio verbo *auenire* planè conuenit.

De H, aspiratione.

POrrò de H. aspirationis notæ vsu illud ignorari minimè debet: nempe solere à plerisque Italicis scriptoribus poni in omnibus ferè illis dictionibus quas à Latinis accepimus, & in quibus ipsi Latini aspiratione sunt vsi, vt in *huomo* ex homo, *humano* ex humanus, *ho* ex habeo, &c. Atqui, ablata cum sit nostra ætate causa, cur aspirationis notæ est quæsitus vsus, cessare quidem, vt opinor, debere videretur effectus; hoc est, vt H. pro signo crassioris spiritus (quomodo admodum paucas pronuntiamus) in Italicis vocibus amplius non poneretur.

§. Sed tamen huius aspirationis vsus in pauca mihi videtur esse contrahendus; vt quidem primum retineatur in voce, *huomo*, ad tegendam scilicet turpitudinem illam, quæ huic nomini prouenire videtur ex diphtongo VO, quasi in capite huius dictionis collocata. §. Deinde ne amoueatur ex verbo *hò*, idest habeo; idque ad differentiam constituendam inter ipsum *hò*, & O. aduerbium vocandi, atque O, disiungendi particulam. Item inter *hà*, & habet, & A, præpositionem datiuo casui seruientem; Postremùm vt conseruetur in istis syllabis CHE. CHI. GHE. GHI, in quibus re vera signum est spiritus crassioris, quo hæ sillabæ

ab illis differant, quæ habent CE, CI, GE, GI. Nam quantum interfit vtromodo pronunties, illi rectè norunt, qui Italicè pronuntiandi tenent rationem.

De tribus litteris K, X, & Y.

CAeterum de literis, X, Y, & K, illud ignorare non oportet, nullus sanè vsus esse apud Italos homines; ob id eas inter cæteras literas non connumerari. Nam pro Y, vtuntur I, pro K, C, & loco literæ X, vtuntur S, (vt suprà ostendimus) aut geminatum in media scilicet dictione, aut simplex in media, item dictione aliquando; & semper in eiusdem principio. Atque quod ad principium attinet, dicimus *Senocrate* pro Xenocrates, *Senofonte* pro Xenophon, *Serse* pro Xerses.

Postremùm litera Z, quæ postremo est omnium literarum, quibus Itali vtuntur, duplicatur, & ipsa, quam interponitur inter duas vocales: vt in *bellezza*, pulchritudo, *dolcezza*, dulcedo, *gentilezza*, vrbanitas, vel nobilitas, cum verò præceditur à consonanti aliqua, simplex exponitur, vt in *speranza*, *partenza*, *licenza*, *sapienza*.

§. Sed illud est hic obseruandum Z, non rectè geminari in voce, *mezo*, quamquam vtrique vocalem habeat. Nec obstat quod Petrarcha secus fecerit, quandoquidem fuit ad id necessitate illarum postremarum vocum in carmine, quas Rimas appellamus, adductus. Nam, quùm pronuntiamus, *mezo* liquido apparet (modò quis Italicè pronuntiandi rationem teneat) non perinde pronuntiare ac, *pezzo*, frustum, *auezzo*, assuetus, & huiusmodi.

De consonantibus alio modo multiplicatis.

ET quoniam aliquando non solum similes consonantes duplicantur in dictione, sed etiam diuersæ, atque non modo duplicantur, verum triplices reperiuntur quoque; ideo huius rei rationem declarare operæ pretium esse iudico. Illud itaque principio in hac re statuatur, non pati sermonem Italicum, vt suis dictionibus duæ similes consonantes præponantur. Etenim si quis ita scriberet, *Ssoperbo*, *Vuenere*, id non Italicè faceret.

§. Atqui nihil prohibet, quo minus duæ consonantes diuersæ nonnullis dictionibus præponi possunt, vt videre

est

est in *spero, studio, scarico, credo, prezzo* §. Quinimmo tres quoque interdum ita dictionibus Italicis præposita reperiuntur, vt in *strada*, *via*, *strale*, sagitta, *stratagemma*, *strano*, stringo, *stretto*, *sprezzo*, sperno, *splendore*, *splendido*, *scrino* §. Proinde in medio dictionis haud possunt tres diuersæ consonantes poni, idcirco non dicimus, *constante*, *transformo*, *transmuto*, *obstacolo*, *sobstegno*, *pospòsto*: sed *costante*, *trasformo*, *trasmuto*, *ostacolo*, *sostegno*, *pospòsto*. Excipiuntur *mostro*, *sempre*, *sepolcro*, *tempro*, *abbreuio*, *accresco*, *attrauerso*.

De vocalibus, & diphtongis.

QVòd autem ad vocales attinet, illud sciendum est, eas coalescere in diphtongos, quæ sunt AV, Aura, *Laura*, *Maura*.

EV, *Euro*, Eurus, *sceuro*, simplex, vel *separato*.

IE, *viene*, venit, *briene*, *tiene*, tenet, *hieri*, heri, *pieno*, plenus *fieno*, fænum.

IA, *cianciare*, garrire, *ciancie*, nugæ, *bianco*, albus, *caccia*, venatio.

IO, *fiore*, flos, *sciocco*, ineptus, *scioglio* soluo, *scioperato*, cessator, otiosus.

IV, *ciurma*, turma, *schiuma*, puma, *più*, plus, *giù*, deorsum.

IVO, *figliuolo* filius, *giuoco* iocus, ludus.

VO, *huomo* homo, *vopo* opus, *vouo* ouum, *buono* bonus, *cuoco* coquus.

VI, *guida*, dux, *piacqui*, placui, *acquisto*, acquiro; *quinto*, quintus.

VE, *piacque* placuit, *acque*, aquæ, *adunque*, igitur, *lingue* linguæ.

Va, *acqua* acqua, *lingua*, *guadagno* lucrum.

AI, *fai* facis, *stai* stas, *amai* amaui, *la* lamentationes, *farai* facies.

VAI, *guai* væ, vel ærumnæ, & miseriæ.

IEI, *miei* mei.

Ei, *lei* ea, *costei* hæc, *sei* es.

VOI, *tuoi* tui, *suoi* sui, *buoi* boues, *vuoi* vis.

Hic animaduertas licet, *tuo*, *suo*, *io*, *lei*, *lui*, *noi*, *voi*, *tuoi*, *suoi*,

suoi, miei, vuoi, buoi, plerumque monosyllaba esse, tum in prosa oratione, tum in versu; quanquam quòd ad versum spectat, in fine carminis semper dysillaba sunt.

De prononttatione, O, & E.

NEque prætermiserim, quo ad pronuntiationem vocalium, illud esse obseruandum O; & E; aliquando obscurus, aliquando clarius pronunciari: Obscurius enim in istis dictionibus, *amore, calore, ardore,* & huiusmodi: At clarius pronunciatur E in dictione *herba*; O, vero indictione *ottima.* Verùm hæc pronuntiandi ratio haud scripto ostendi potest: quare ab ea discenda omnino est, qui Italica linguam callent.

De V, litera.

DEnique, vt apud Latinos V, litera post literas tres G. Q. S. plerumque inter pronuntiandum propè absorbitur; vt sanguis equus, suauis: ita etiam apud Italos in quibusdam, *acqua: buono: buomo: figliuolo, cuore, guerra.*

PREMIER PRECEPTE DE LA

Termination, Prononciation, Ortographe Italienne.

Introduction Françoise a la langue Italienne.

L*A Langue Italienne a vingt lettres, scauoir A, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, z; & se prononcent in mesme facon fors le, c, & h, & u, le c, sonne comme che, l, h, come hacca, & l'u comme ou, elles se diuisent en voyelles, & consonantes.*

Les voyelles sont, a, e, i, o, u, toutes les autres sont consonantes.

Les voyelles; e: & o; ont double son se prononceans doucement, & aspremement; comme, mele *miel,* pome *pomme,* meglió *meilleur,* torrè *tour.* Rocca *Roche. La meilleur regle est la practique pour cognoistre, quand elles se prononcent en vne facon, ou en vn'autre; parce qu'elles n'ont point de diphtongue; mais quand elles se prononcent aspremement; sauoir est, aueo*

la

la bouche ouuerte l'on peut dire, che, e sonne comme en grec e, & en François, ai, & l'o, comme ω, en grec, eu, en François.

I.& V. deuant les aultres voyelles se sont consonantes comme en latin v.g. Iaculo, *espesse de serpent*, velo *voille, excepté quelques paroles, comme*, Iacinto *Iacinthe*, Vua raisin, I *ancor se prononce comme, y, François faisant quasi syllabe de par soy v.g. io.*

La c deuant e, & i, se prononce che, chi *François sans aspiration exemp.* Cicero *Chichero.*

C. H se prononce comme Q exemp. occhi *oqui.*

G, deuant e sonne comme en François Georgio *George, & deuant u, comme gou François* guarda *gouarda.*

H, bien qu'elle ne soit proprement lettre toutes fois elle rẽd le son diuers se trouuant entre une consonante, & une voyelle, comme entre c, & e, sonne comme, que entre e, & i, comme qui, entre g, & e, comme, que, entre g, & i, comme qui.

Q, V, deuant toutes le voyelles sonnè comme quou François.

Le Z, sonne comme, ts, exem. prudenza *prudentsa.*

INTRODVCION FRANCOISE

A la langue Espagnole.

L*A langue Spagnole a le mesme vingt lettres comme l'Italiene qui sont; a: b: c: &c. la prononce de la quelle en partie semblabe a la Françoise, & partie a l'Italiene. & en partie differente, & primierement deuant tout'atre chose nous expliquerons celles qui sont plus differentes de la lecture & prononce Italienne, comme.*

La lettre C, toutes de fois que en Castellien, sera auec aucune de ses deux voielles; E, I ainsin. Ce, ci, tousiours se lira, & prononcera come en Italien lon prononce ze, zi, auec une douce armonie.

Se la lettre C, auec aucune de ses trois voielles, A, O, V, comme, Ca, co, cu, *se pronencera formellement comme en Ita-*

Italien c'est asçauoir, Ca, co, cu.

Lon se sert tres souuent de ceste lettre C, auec vne petite queue ou virgule de dessoubz ainsin, ç *que les espagnols appellent* zediglia; *& sert comme en Italien la lettre zete, & en berne ortographe, & façon d'escrire ne se peult mettre si non auec quelqu'vne de ses trois voielles A, O, V, comme, en Italien* za, zo, zu, *prononceant doucement comme*, Ce, ci.

Le petite virgulle, que les espagnols appellent, zediglia, *se peut mettre au commencement, & au milieu de la parolle, mais non iamais a la fin; ni aussi estre ioincte auec aucune de ses deux voielles E, I, par ce qu'elles, font le mesme son que le simple, c, comme* ce, ci.

Le petite virgule mise au desoubs d'aucun c, est fort peu ou en rien differente de la lettre z ordinaire, tant en la prononce, quand a l'vsage d'auiour duy.

Ases syllabes, ce, ci, *aucuns i adiouetent la lettre S, laquelle est superflue s'escriuant mieux sans E, S, comme* mecer, padecer.

De la lettre Z.

L*A lettre Z se retreuuant auec quelqu'vne de ses deux voielles come*, ze, zi. *se prononcera de mesme façon comme s'il estoi auec la lettre C, & qu'il dict*, ce, ci.

La lettr Z conioincte auec aucune de ses trois voielles, a, e, u, comme za, zo, zu, *ne sera en rien different ni a la lettre ny a la prononce de* ça, ço, çu.

Lon se sert de la lettre Z au commencement, milieu, & a la fin de la parolle.

La lettre G se prononce en langue Castilhene, comme en la Fleurentine &c. & par ainsin la treuuant auec aucune de ses deux voielles, E, I, comme, ge, gi, *sera comme en langue Toscane, scauoir, se prononce auec le goffier comme les Fleurentins.*

De la lettre L.

D*Eux ll. & deux N. N. se proferent comme si le premier l. feust vn g. comme* Cauallieré *Cheuallier*, Señora *Madamme Madamoyselle*, Ga, go, gu *se prononcent comme en Italien; mais*; Ge, *&* gi, *se prononcent commanceant du gosier tenant les dents ouuertes & auec aspiration tres grande souflant comme*, Virgens, Giges. *Kirghen, Ghighes.*

La

La lettre X, comme Se, dedent une voyelle, lon la prononce auec moins d'aspiration comme par exemple di xo.

La lettre Z, se prononce comme vn S, en Italien.

Les syllabe, gla, gle, gli, glo, glu, *se prononcent ne plus ne moins comme lon vse, en ces vocables en Toscane* Glauco, Glebe, Glicerio, *& non mai*, gli, *articolo mais comme* Geroglifici, *au peuriel*, negligenza gloria, *par esse glorie*. Gra, gre, gri, gro, gru, *ne sont pas distingues de la lettre & prononce Italienne.*

Les syllabes, Gua, Guo, ne sont pas differantes, de la prononce Italienne.

Gue, *se doibt prononcer & lire comme en Italien, en exceptant cependent* Aguero, Aguelon, Verguença.

Si l'infinitif d'aucun verbe se termine en, guar, *comme*, Menguar, Agaur, Aueriguar, *en la premiere personne du preterit de l'indicatif au nombre singulier se lira comme en Italien: mais auec vn accent graue sur la derniere lettre, comme*, Manguè, Aguè, Auériguè, *& a la seconde personne de l'imperatif au nombre singulier, & au Subiunctif se lira & prononcera auec l'accent sur la poenultiesme lettre: ainsi* menguè, aguè, *La syllabe Gui, se lira tousiours & prononcera comme en langue Italienne, Chi, en exceptant ceneaut, moinqs le verbe* Arguyo, *&* Arguir *qui se prononcent comme en Italien.*

Si apres la lettre G, suiura immediatament vn N, comme Magnifico *Magnifique* insigne dignidad, *vn insigne dignitez, se lira tousiours, & prononcera la G, separe de la lettre N, comme* Magnifico, Insigne, *Magnifique, insigne*, Dignidad, *parce que s'il se debuoit prononcer comme en Italien s'escriroit en Espagnol Mañifico, Insiñe, Diñidad, Magnifique Grand, Dignité*.

Quand la lettre G, sera a l'infinitif de quelque verbe auec la lettre E, & I comme Cogir, Legir, Regir, *a l'optatif, & Subiunctif la lettre I, se mect au lieu du G, comme nous dirons cy apres, comme* Coja, *& non* Coga *quando lu conso-nante; e sert au lieu de ceste lettre B, comme par exemple*, Vaya, Baya, Elya, *& non* Eliga.

BREVE INSTRVTTIONE PER BEN

Pronunziare, e correttamente scriuere

NELLA LINGVA FRANCESE.

Estratta da megliori Autori, & professori d'essa da Michele Faggio Franzese, Antiquario della Citta di Roma, e suo distretto, & professore dell'vna, & l'altra Lingua.

LA lingua Francese si ritroua 22. lettere nè più, nè meno, che la Latina, & la Italiana, e la Spagnola, quali sono *a, b, c, d, e, f, g, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, x, y, z*, & si pronunziano così *a, be, se, de, e, esse, ge, ascio, i, ele, eme, ene, o, p, q, eree, es, te, etchs, i greco, e ipsilon, & Zeda*, si diuidono in vocali, e consonanti.

Le vocali sono *a, e, e, e, i, o, u, u, u, v*. quali si restringono in cinque generali, *a, e, i, o, u*, il restante sono tutte consonanti.

Da dette vocali si formano li dettonghi, & li trittonghi, li dittonghi sono dieci, & così anco li trittonghi, & l'vni, e gli altri breuemente si mostrano nel fine della presente instruttione.

Vocali breui sono *e, o*, & le longe sono *e, u, v*, communi, cioè, che possono seruire per longe, & breui, *a, e, i, o, u*.

Le consonanti *b, d, g, m, n, t, s, x, z*, poste nel fine della parola non si proferiscono, & per il contrario *c, l, f, p, q, r*, sempre si pronunziaranno, e l'essempij d'essi trouerete nel trattato di ciascuna lettera à suo luogo.

Della lettera A.

LA lettera A, come prima, & principale di tutte l'altre lettere hà la voce più chiara, e si pronunzia con maggior spirito dell'altre, mandando fuori con le labra aperte vn suono graue, e chiaro come in Latino, & in Italiano, v. g. alapa, Abada, Arabo, & in Francese, *amme, barbare*, quando si troua doppia, v. g. *aage, baallier*, bisogna pronunziare con l'accento acuto, così *age, aze, bailler*, che

che significano età abbagliate.

Quando le terze persone singolari de gl'indicatiui finiscono in *a*, v.g. *ferà, dirà, viendrà, porterà, mangerà*, seguitando appresso di loro alcuna di queste monosillabe *il*, *elle*, *on*, allhora si deue interporre, o aggiongere vt *t*, nel parlare, ma non però nello scriuere essempio *le Roy viendrà il*, *la Reyne sera elle leur fera on quelque honneur*, si pronunziaranno con il *t*, così frà la parola, e la sillaba, v.g. *le Roy vendratil, la Reyne iseratelle, leur feraton quelque bonneur*, così.

Il Rè verrà egli. *le Roy vendratil.*
La Regina vi farà anche lei. *la Reyna iseratolo.*
Si farà loro qualche bonore. *leur ferraton chelchenneur.*

Della lettera B.

La lettera *b*: non si pronunzia nel fine della parola, come s'è detto di sopra, v.g.

Plom, plum piombo. *palomb, palum* palombo.
colomb, culum, colombo.

Ma posta nel mezo appresso vna delle seguenti consonanti *m*; *n*; *s*; *t*; *u*; si pronunziarà moderatamente, come per essempio.

Subuenir, soccorrere. *Absence a fence*, assenza.
obmettre, ometre leuar via. *substance*, sostanza.
submettre, sumettre, sottoporre. *non obstant*, non obstante.
obtenir, ottenere.
abnegation, denegare negare. *subuertir*, souertire.

Sono eccettuati da detta regola la prepositione *soubs*, & le seguenti tre voci, a quali non si proferisse detta: *b*: v. g.

soubs, sus sotto. *debteur, detteur* debitore.
debuoir, deuoir douere, o douere. *debte, dette* debito.

Della letera C.

Il *c*, posto auanti queste tre lettere *e*; *i*; *y*; si pronunzia come *s*; v.g. *cesser, sisser*, cessare.

Cytoien, sitoien cittadino. *cecy sessi* questo.

Ma posto auanti queste due lettere: *a*: & *o*; si pronunzia come all'Italiana, v.g. *car*; *car*; Imperoche.

car-

carquois,carcoques carcasso.	*casimir,casimir*, Duca, d'Alemagna.
Cardinal,cardinal, cardinale.	*casacque,casacco*, casacca.
commettre,cometro commettere.	

Ma quando la detta *c* sarà con vna virgoletta sotto, posta nel mezo della parola auanti dette due lettere: *a*: & *o*: si pronuncia parimente come *s*; v.g.

deçà,de∫sa di qua.	*reçoit,resoit* riceue.
aduanç,auan∫sa auanzo.	*leçon,le∫on* lettione.
deçoit,de∫∫oet, inganna.	*façon,fa∫∫on*, fattezza.

Nel fine della parola si proferisce detto *c*: come se fosse congionto con vn *h*. v.g. *tric*; *trich*; *trich*; *trach*; *ric*; *rich*; *rach*; *rach*; quali monosillabe si sogliono vsare in luogo di quel, che in Italiano si vsa rispondendo ad vno che dice la sua ragione: ma non è accettata, come quà, là, sù, giù basta così.

auec.auec, con.	*sac,sach*, sacco.
bech,bech, becho d'vccello.	

Doi *cc*; ogni volta che si trouano nella prima, ò seconda sillaba della parola, purche non gli seguin' appresso le lettere *s*: & *t*: si pronuntia all'Italiana. v.g. *accession, a∫∫ession*: accrescimento Eccettuando però li seguenti:

accident,ach∫iüent, accidente.	*dicter,dichter*, dettare.
accepter,ach∫epter, accettare.	*succes,∫u∫ces*, successo.
acte,actho atto.	*effectuer,effectuer* effettuare.
action,achtion azione.	*affection, affech∫ion* affettione.
delict,delict delitto.	*infecter,infechier* infettare.

Il *c*, resterà sempre priuo della sua pronuntia ogni volta che si trouerà posposto successiuamente alle lettere *a* ò vero *i*: come per essempio:

Laict,let latte.	*traicter,tretter* trattare.
Alaicter,alletter allattare.	*faict,fet* fatto.
fruict,fruit frutto.	*attraict,attret* attratto.
nuict,nuit notte.	*poinct,poin* punto, o niente.
leuicter,leuiter lottare.	*Iuincture,iointure* giuntura.
traict,tret tiro, frezà, strale.	*∫ucter,∫u∫∫er* succhiare.

effect,

iect, get, getto, ò moneta da far conto.

effect, effet effetto.

lict, lit letto.

dict, dit dice.

Della lettera D.

LA lettera *d*, quando si troua nel fine della parola, & che le segue vn'altra voce che comincia per *h*, ouero alcuna vocale si proferirà come *t*, v.g.

vn gagliard homme, galiart, vn'huomo gagliardo.
Vt lourd abus, lourt. vn sciocco abuso.
Vn grand' honneur, grant. vn grande honore.

Nella parola *pied*, il *d*, mai si pronunzia, & dirà *pie*, quantunque vi segui *h*, ò vero altra vocale, & così parimente si pronunziano, le seguente voci, quali hanno il *d*, in mezzo d'vna vocale, & consonante v.g.

Aamettre, amettre ammettere.

admirer, amirer, ammirare.

administrer, amministrer, amministrare.

aduerbe, aduerbo. auerbio.

aduersaire, auersero, auuersario.

Così ancora s'intralascierà di proferire detta *d*, nelli seguenti tre vocaboli.

riand, rian, ridendo.

Galand galan, galante.

fridand, frian, giottone.

Della lettera E.

LA lettera E, nella lingua Francese ritiene la medesima pronunzia, & nella Italiana, & se sara largo e aperto con l'accento graue nel fine della parola, ed è chiamato da Dotti Francesi mascolino, e quando sarà chiuso, o serrato feminino, ritrouandosi ancora nel principio, nel mezzo, & nel fine della parola accentuato, come per esempio.

euuenement, euuenmant, auuenimento.

eraire, erero, eratio.

eternel, eternel, eterno.

essense, essense, essenza.

Essempij del mezzo.

ne, ant, nè an. per niente.

seant, sè an, che sta bene.

priuement, preuman. priuatamente. *primierament, primieremant*, primieramente.

Bonte,bontè bontà. *maieste, mageftè* maestà.
beautè,beotè beltà. *raretè,raretè* cosa rara.

La lettera E. chiusa sopra detto feminino si vsa per il più nel fine della parola, & alle volte nel mezzo, & fine di alcune sillabe, v. g.

femme,famo femina. *sourse,suorso* sorgiua,fistola, ò viena d'acqua.
ame, amo anima.
humaine,humeno,humana. *immortelle : immortelo* immortale.

Per ordinario l'E. quando si troua dopò'l pronome primitiuo *ie*, che vale *io*, & che le segue altra parola, che comincia per *e* · si leua via il secondo *e*. & si pone vn'apostrofo, v.g. in vece di dire.

In entre en ma chambre. che significa io entrai nella
Ie'ntre e'n machambre. mia camera.
Ie ay si dirà iay. io hò.

Si troua ancora l'E doppio, il primo sarà aperto, & il secondo chiuso. v. g.

aimèeo, emèo amata. *portèe, porteo* portata.

Similmente la *e*. trouandosi auanti *m*. *n*. si pronunzia come *as* v. g.

entendement, entandemant; *entre,antre*, fra, o trà. intelletto. *ventre, vantro* ventre.

Quaudo si ritroua detto, e dopò *mi, ti, si, ri,bi*, farà *en*,essempio.

mien mio. *Chrestien* Christiano.
tien tuo. *musicien* musico.
sien suo. *Parisien* Parigino.
bien bene.

Nelle voci sequenti si proferisce l'*e*, come si fosse *a*, v.g.

audience, odianso audienza. *inconuenient, idem* inconueniente.
sciente,scianso scienza.
experienze ; spersanso sperienza. *orient : oriant* oriente.
ingredient : ingrediant ingrediente. *patient : patiant*,patiente.

Della lettera F.

LA lettera F.popsosta a ciascuna vocale, o nel prencipio, o in prima sillaba della parola si pronuntia nella lingua Franzese, come nella Italiana; & quando trouarete posta nel fine della parola si dirà forte, v.g.

euf; euo. *corrosif.corrosif* corosif.
boeuf:beuf boue. *primitif:primitif* primitiuo.
soif:soef sete. *appellatif:appellatif* appellatiuo.
vif:vif viuo.

Questa parola *neufiesme*: nella sillaba penultima si sentirà niente così *nenuiemo* nono.

Si deue auuertire che li Francesi prononciano il *ph*: così congionti, come si fusse vna *f.* nè più nè meno come i Latini, & vale nel principio, mezo, e fine della parola, v.g.

Philosophe Filosofo. *Prophete* Profeta.

Della lettera G.

LA lettera *g.* auanti queste due vocali *e*,& *i*,quando però vi sarà la lettera *u* nel mezzo,alhora seruira per *h*:Italiano v.g.

gueres: *ghieres* poco. *gueter*: *gheter* guattaro.

Ma quando sarà posto auanti la lettera *u.* sarà *ga.* con voce sibiante, come si dirà trattando in essa vocale al suo luogo.

Il G. posto nel mezzo d'alcuna voce si pronuncia, come alla Italiana: v.g.alla guglia pronunciandosi gulia in Italiano.

ognion: *onion* cipolla. *Mignon*; *minion* fauorito.

Nelle seguenti voci *sang*: *rang*: *lorg*: non si proferisce la G.ma si dirà:*san*; *ran*: *lon*; sangue ordine longo & così.
leing: *loin*; lontano.*poing*; *poin*: pugno *besoing.besoin*: bisogno.

Della littera H.

LA lettera *H*:hà suono d'aspiratione; & aiuta a proferire molte parole tanto nella volgar lingua Italiana, quanto nella Francese, per ordinario non si pronunzia ma si tace v.g.*huit*,*vict* otto,& così.

heur,*eur* sorte. *helas*,*helas* hoimè.
heure,*eure* hora. *heritier*,*heritier* herede.

huile, vile oglio. *honeſtetè oneſtetè* honeſta.

Per il contrario nelle voci ſeguenti ſi pronunzia la detta *h*: forte: v.g. *hair, hair* odiare, & coſi &c.

ahanner, *ahanner*, affannarſi. *hannir, hannir* annitrire.

hardi, hardi ardito. *hanter*, *hanter* frequentare.

haſard, haſard a ſorte. *haranguer, harangher* orare.

Ma quando alla detta lettera *h*: precede vn *C*: ſi deue pronunziare coſi, v.g.

Euchareſtie, *idem* Euchareſtia. *Christ, Chriſt* Chriſto.

charactere, idem carattero. *Chreſtien, chreſtien* chriſtiano.

chaos, chaos chaos. *anchre*, *ancro* ancora.

change, ſciangio cangio. *Archange*, *arcangio* Arcangelo.

Queſta ſillaba *chan* quando non deriua dal greco ſuona *tian* v.g. *chanter, ſchianter* cantare.

Della lettera I.

LA lettera *i*: nel principio della parola è conſonante v. g. *Ioune, Zeuno* Giouane. *Ioli, Zoli* bello.

Alcuni buoni auttori atteſtano la j con vna iunga codetta poſta nel mezzo della parola eſſere conſonante, v.g.

rejeunir, rageunir ringiouenire. *desjeuner*, *degeuner* far collatione.

rejalir, rezaglir ſchizzare.

Quando nel leggere trouate la *i*, poſta auanti vno, o doi *ll*, ſi pronunzia eſſo *i*. duppo li detti doi *ll*. eſſempio.

ceullier, cheiglir *ſouiller, ſoullier* macchiare.

mouiller, mulier bagnare. *veiller, velier* vegliare.

Quando ſi trouera detta *I*, auanti vno *L*, non pronunziarà, v.g.

oeil, eil occhio, *ſommeil, ſommel* ſonno.

trauail, traual treuaglio. *reſueil reuel* riueglio, riſuegliatore.

ſoleil ſolel ſole.

Sono accetuati dalla ſopradetta regola le ſeguenti voci, & altre Simili ad eſſe, a quali ſi pronunzia detta lettera *i*, v.g.

Ville,

Ville, *vilo* Cita. — *ſubtil*, *ſottil* ſottile, ò ſottile.
Mille milo, mille. — *Viril*, *viril* virile.
il, *il* egli lui. — *ſer nil*, *ſeruil* ſeruile.
fil, *fil* filo. — *Cauiller*, *cauilier* cauillare.
Vil, *vil* vile. — *pupillo*, *pupile* pupillo.
Vtil, *vtil* vtile.

Della lettera L.

LA lettera *l*. quaado li ſegue vn *t*. ouero altra conſonante ſi tace v.g.

Veult, *veu* vuole. — *mouldre*, *mudre* macinare,
peult, *peu* puole, o puote. — *poulſer*, *puſſer* ſpingere.
couldre, *coudre* cucire, o ò cucire. — *filz*, *fis* figlio.

Nelli ſeguenti vocaboli, per eſſere loro eccettuatí da tal regola ſi pronunziarà la detta letteſa *l*. v.g.

pouple, *pulpe* polpa. — *Sold*, *ſold* moneta da ſpendere.
culpe, *culpo* colpa. — *col*, *col* collo.
tel, *tel* tale. — *fol*, *fol* matto.
conſeil, *conſel* conſiglio. — *mol*, *mol* molle
liberal, *liberal* liberale.

Della lettera M.

LA lettera *m*. nell'ortografia è vſitata da Franceſi, & da Latini in vna medeſima maniera, in luogo della lettera *n*. & in particolare nelle ſeguenti voci, cioè.

temps, *tams* tempo — *tromper*, *tromper* ingannare.
ſembler, *ſambler* aſſimigliare. — *ammener*, *ammener* menar via.
tremb er, *tramber* tremare- — *emmieller*, *ammlier* amelare con mele cioè adeſcare.

La lettera *m*, nel fine della parola non ſi pronunzia ſe non debile, o mollemente, v.g. *nom*, *nu* nomme.

renom, *renu* fama. — *pronom*, *pronu* pronome.
gue nom, *ghenu* ſcimiotto. — *faim*, *fain* fame.

Della lettera N.

LA lettera *n*, nelle terze perſone plurali de l'Indicatiuo, & delli, preteriti ſi toglie via, & non ſi pronunzia, v.g.

Ils aiment,ils emet eglino amano.

Ils aimerent,ils emeret egli amorono.

Della lettera O.

LA lettera *o*, vna delle cinque vocali, quando si troua doppia si,proferisce longa la sua sillaba,v.g.

voole,roolo ruolo.

Si pone per ordinario detto *o*, accanto la *u*, per fare *u*, così *ou alles vous,valle vn*,doue andate voi.

Et più distintamente si troua d'essi nelli dittonghi.

Della lettera P.

LA lettera *p*,si come habbiamo detto di sopra si pronunzia nel fine della parola, & quando vi si finisce il ragionamento,v.g.

il a faict vn bo coup	Egli ha fatto vn buon colpo.
il a fet vn bon cu.	*il và de galop*,và di galoppo.

Ma quando non vi si finisce il ragionamento,all'hora il *p*,si tacerà,v.g.

il luy a donne vn coup d'espee *il luy a donne vn cu de pee*	egli ha donato vn colpo di spada.
il và de galop quand on le presse.	Và di galoppo quando se gli affretta lo sperone.

Quando sarà posto nel mezo della parola si proferisce così.

option capare.	*precepte,presepte*,precetto.
sepiente,septanto settanta.	*septentrion*, *septantrion*, settentrione.

Vengono eccettuate da dette regole le seguenti voci, nelle quali non si pronunzia la detta lettera *p*:ancorche sia posta nel mezo della parola,v.g.

temps,tams tempo.	*nepueu,neueu* nepote.
compter,cunter contare.	*Baptiser,batiser* batizare.
niepce,niesse nepote.	*baptesme,bateme* battesimo.
nopce,nosse,nozze.	*corps,corpe* il corpo.
recepte,resetto Entrada, ricetta di medicina.	*champ,chans* campi.

Della lettera Q.

QVesta lettera *q*: si deue pronunziare posta che sarà nel fine della parola,v.g.

Cinq,

Cinq,sinq cinque. *cocq,coch* gallo.

Nel principio della parola è sempre accompagnata dalla lettera *u*:con vn *a*:& fa *ca*,ò K:Greco v.g.

Quaues voûs,caue vus. che cosa hauete voi.

Della lettera R.

LA lettera *r*, o sia nel principio, o nel mezo, o fine sempre si deue pronunziare, ma quando è sola si pronunzia poco, quando trouate in qualche voce doi *rr*: così congionti si deue pronunziare più forte comme all'Italiana,esempio.

del principio. *rauir*,rapire. *venir*, venire.

del mezo. *barbare* barbaro. *courir* correre.

del fine. *aller* andare.

Della lettera S.

LA lettera *s*.frà due vocali si pronunzia con la *z*.segnando la voce,v.g.

raser,razer radere. *friser,frizer* far le zazzere.

Causer,cauzer causare,o cagionare. *base,bazo* basa,o piedestallo.

Trouandosi detta *s*. nel principio della parola si proferisce all'Italiana,v.g.

Souuent,sounant souuente,o spesso. *satire* satiro.

seruiteur seruitore.

Trouandosi la detta letterà *s*.nel mezo della parola, trà vna consonante,& vna vocale si proferisce così,v.g.

penser,pensar pensare. *fianser* promettere, o toccare la mano ad vna sposa.

danser dansare,cioè ballare.

Quando si troueranno due *ss*:poste nel mezo della parola, si deue pronunziare all'Italiana,v.g.

assassiner assassinare. *pousser* spingere. *passer* passare.

Si troua detta *t*.posta hor fra l'*e*. & n *t*. hora fra l'*i*, e *t*. hora trà l'*e*.e *c*. hora tra l'*a*.e *c*. v.g.

essere,etre essere. *lascher,lâscer* lentare.

connoistre,connoetre cognoscere. *plaist,plet* piace.

taist,tet tace.

escrire,ecrire scriuere.

Si pronuncia ancora la lettera *s*.nella lingua Francese, come

me nella Latina, in queste prepositioni inseparabili *ar abs dis cons ins post pros obs subs sus trans res*; essempio *Astraindre*, astregere, o constrengere.

Abstenir astenersi.
disputer disputare.
constant costante.
substante sostanza.
suspect sospetto.
suspendere sospendere.
transcire transcriuere.
transmettre transmettere.
respecter respettare.
restaurer restaurare.

Et per il contrario nelle seguenti voci detta *s*. non si pronunzia: v.g.

respondre, respondro rispondere.
respandre, repandro spargere.
restabilir, retabilir restabilire.
resuer, reuer vaneggiare.
resuerire, reueire vaneggiamento.
resueil, reueil destamento.
resueiller, reueiller destare.
respir, repir respiratione.
risplendir, replēdir risplēdere.
restreindre, reteindre ristringere.

Nè tanpoco si pronunzierà la prepositione *es*, quando sarà congionta con altre voci, v.g.

Esmōder, emonder mōdare.
espousseter, battere le vesti per la poluere.
destruire, detruire distruggere.
eschole scuola.
esarpiller, distendersi, come fanno quelli, che si destano dal sonno.
estudier, etudier studiare.
escrire, ecriro scriuere.
descrire, decriro descriuere.

Li seguenti vocaboli, quali hanno principio della predetta prepositione *es*, si proferiscono conforme si troua scritto: v.g.

esperer sperare.
esperance speranza.
espoir idem.
Espagne Spagna.
espece specie.
estafier stafiere.
espion spione.
espace spazio.
estaim stame.
estropier stropiare.
estimer stimare.
esprit spirito.
estocade stoccata.
estoc stocco.

Et similmente si proferiscono li seguenti, v.g.

destin

destin destino.

destituer deporre.

piste, l'orme.

pistole, pistola, cioè vna doppia.

pistolet archibugetto prohibito.

moustacho mustaccia.

description, descrittion.

destruction, destruttione.

Questi doi infiniti perdono il suono del *r*, nella pronunzia.

descrire, *decrire*, descriuere.

destruire, *destruiro*, distruggere.

S pronunzia ancora detta lettera *s*, trouandosi posta inanzi le lettere *c*, & *q*. v.g.

esquiuer, schifare, o schiuare.

escamper, scampare.

masque, maschera.

frasque, frasca.

casque, Celata.

brusque, brusco.

embuscade, imboscata.

busquer, buscare.

Sono eccettuati dalla sudetta regola li seguenti vocaboli, a quali non si pronunzia detta *s*, non ostante che si troui auanti la *c*, & *q*, v.g.

Euesque, *Eueque*, Vescouo.

Pasque, *Paque*, Pasque.

Escot, *ecot*, scotto, che si paga all'hoste.

escouter, *ecuter*, ascoltare.

esclairer, *eclairer*, far lume.

escorner, *ecorner*, scornare, romper le corna.

Si proferisce la *s*, nelli seguenti vocaboli quali sono.

Persister, persistere.

contester, contendere.

triste, malinconico.

Illustre, illustre.

Prester le serment, prestare giuramento.

Si pronuncia ancora la *s*, nel fine della parola purche non sia impedita da qualche consonante, come v.g.

Le corps de l'homme, *le cors de l'homme*, il corpo dell'huomo.

Ma se segue alcuna parola che comincia per vocale si dirà, v g. *le corps entrant dans leglise*, *le corps antrant dans leglise*.

La lettera *s*, si pronunciarà ancora al fine della parola seguitandoli appresso la prepositione *de*, v.g.

il est hors de raison; *hors de reson*: Egli è priuo d'ogni ragione.

Della

Della lettera T.

IL *t*, posto in principio della parola ritiene vn medesimo suono per tutte le lingue, eccettuandone tuttauia alcune parole greche nelle quali li Francesi con la detta lettera *t*: aggiungono vna *h*: v.g.

Thema Thema, *anathematiser* scommunicare, *simpathie* conformità di sangue.

Quando si trouerà detto *t*: posto in mezo tra la *c*: e la *i*: si proferità cosi.

Diction, dicsion: parola, o vocabolo.
Deuotion, deuosion: deuozione:
dictionaire, dicsionero: dittionario.
partial, parsial; partiale.
nuptial, nupsial: nozziale, ò di nozze.

Nel fine della parola la detta *t*, perde il suono, purche non le segua alcuna voce, che comincia per vocale cosi.

Il vient ensemble viene insieme, se non dirà il *vient tout nud*, cosi il *vient tu nu*; che significa egli viene tutto nudo.

Nelle seguenti voci la detta *t*, poco si sentirà.

peint, pein, depinge. *teint, tein*, tinge.
feint, fein, finge. *saint, sein*, santo.
moint, moin, molti. *vent, van*, vento.
estraint, estrein, stringe.

Nelli Preteriti, & Indicatiui si tace il suono di detta lettera.

aiment, eme, amano. *parlerent, parlere*, parlorno.
parlent, parle, parlano. *feirent, fire*, fecero.
aimerent, emere, amorno.

Della lettera V.

LA lettera *u*, ogni volta che trouarete posta auanti qualche vocale sarà consonante come all'Italiana, & quando sarà dittongo all'hora si pronunziarà bassamente, v.g.

viure, viuro viuere. *vente, vanto* vendita.
voir, voer vedere.

Della lettera X.

LA lettera *x*: è consonante doppia, & si pone nel principio, nel mezo, & fine della parola; & serue alle volte per due *ss*, v.g.

au-

auxerre,osserro, luogo di Cita.

xaintoge,sointogio idem.

soixante,soessanto, sessanta.

exemple,escamplo essempio.

coercer , *echserser* , essercitarsi.

meieux,mieus meglio.

vieux,vieus vecchio.

Della lettera Y, detta i greco ò ipsilon.

L'*i* greco si troua nelle voci, doue la vocale *i*: piccola potrebbe esser posta per consonante, v.g.

yuer,iuer inuerno.

yuroye,iuro o, loglio.

yeus,ieus occhi.

Similmente si troua nel mezo tra due vocali, v.g.

playe,plaio piaga.

pluye,pluio pioggia.

Ioye,zoio allegrezza.

Ma quando sara posta la detta y: nel fine della parola retiene doppio suono, v.g.

Roy,Roe Rè.

ray,re raggio.

luy,lui lui.

appuy,appui appoggio.

foy,foe fede.

essay,esse assaggio.

ennuy,ennui noia, fastidio.

Della lettera Z.

LA Z: hà due sillabe nella sua pronuncia *seda*; cosi detta dalli Francesi, la prima si pronunzia segando la voce, e serrando i denti, & nel principio, & nel mezzo della parola suona *se*, & quando è aggiunta alla sillaba *ra*, fa nel plurale *rase*, che significa tristizie, & così seguendo il *se*, vale *Zelo*, & nel fine si proferisce come *s*, dopo la *e*, v. g.

Zelo,zelo affezione.

Iouez,zues, giocare.

aux des,os des, a dadi.

quinze, chiuso quindici.

beautez beotes, bellezze.

bontez,buntes, bontadi.

Trattato delli Dittonghi.

ai,faire,fero, fare.

ay,aymer,emer, amare.

au autre,otro, altro.

ei viene,veno, vena.

eo oeu,peu, poco.

se voions, vediamo.

se pittiè,pittè, pietà.

Delli Trittonghi.

eau,eo, acqua.

ieu,vieux,vieu, vecchio.

ouer,roue,rue, rota.

oie,parloient, parlauano.

ioy,ioie,ioie, allegrezza.

se,veselle,vieglie, vecchia.

aei, daeil, deil, docchio, occhiata.

ei

oi choisir,cioesier,capere.
oy roy roe,Rè.
es viure,viure,viuere.
vy enuy,anui,inuidia.
eu,bœuf,boue.
veu gueule,gheule,gola.
oui,mouiler,moglier, bagnare.
ona, ouailles, ouaiglies, pecore.

REGOLE GENERALI DELLE QVATTRO Coniugazioni de' Verbi, per cognoscere gl'indicatiui, preteriti,e participij loro quali si conoscono da gl'infinitiui, & perche li participij hanno tre significazioni, attiua,passiua, & neutra per tanto si dirà l'Essempio della passiua,che si caua dall'Aoristo.

Prima Coniugazione.
Indicat.*i aime*,io amo.
Pret. *i aymai*,io amai. *i ay aimè*, io ho amato.
Infin.*aimer*,amare,
Partic *aimant*,amante.
Seconda Coniugatione.
Indicat.*io dors*,io dormo.
Pret. *ie dormis*, io dormij. *i ai dormy*, io ho dormito.
Infin.*dormir*,dormire.
Partic *dormant*, dormiente.
Terza Coniugazione.
ie croy, io credo.
ie creus,io creddi,& credetti.
i cy creu, io ho creduto.
croire,credere.
croyant,credente.
Quarta Coniugatione.
ie vendi,io vendo.
ie vendis, io vendei.
i ay vendu, io ho venduto.
vendre,vendere.
vendant,vendente.

COLLOQVES familiers tres propres, & profitables pour toute sorte de personnes desireuures de sçauoir parler & escrire la langue

RAGIONAMENTI famigliari molto conuenienti, ed vtili per qualsi voglia qualità di persone desiderose di saper parlare, e scriuere la lingua

COLOQVIOS familiares muy cóuenientes, y prouechosos, para qualquiera qualidad de personas desseosas de saber hablar, y escriuer la

FRAN.	ITAL.	SPAG.
gue Espagnolle Italienne, & Françoise.	*Spagnuola Franzese, ed Italiana.*	la lengua Españo-la, Francesa, e Ital.
CHAP. I.	*CAP. I.*	CAP. I.
Voyageur, & le garçon Hostellier.	*Il Viandante ed il garzone dell'oste.*	El Viandante, y el garçon Huespedero.
V Dieu soit ceans hola ya il personne?	*V Dio vi aiuti. ci è qualcuno?*	V Dios sea aqui, o la esta alguno?
G. soyez le tres biẽ venu.	*G. in buon hora venga V.S.*	G en hora buona venga V. M.
V. estes vous l'hoste ou l'hosteller.	*V. Siete voi l'oho. ste?*	V. soys bos el huesped, o mesonero.
G. ie suis le seruiteur & vallet du logis al vostro cõmandement.	*G. son il garzone, e seruidore di casa al suo seruitio.*	G. soy el moco y criado de casa a su seruicio, y mandado.
V. sera y ie bien logè ceste nuit?	*V. Potrò io alloggiare qui sta notte?*	V. sere yo ospedado esta noche.
G. ouy Monsieur, & fort bien traitè & logè.	*G si Signore, e sarà molto ben trattato.*	G. si Señor, y muy bien tratado y aposentado.
V. auez vous bon logis?	*V. hauete voi buona camera?*	V. teneis vous buẽ aposento.
G. al n'yen a pas de meilleur en ceste ville.	*G. non ci e la meglio in questa Città.*	G. no hay mejor en esta ciudad.
V. comment s'appelle l'hoste?	*V. come si chiama l'hoste?*	V. como se llama el huesped?
G. il se nomme Monsieur de nulle part.	*G. chiamasi il Signore di nessuna parte.*	G. llama se el Senor de niguna parte.
V. qu'elle est l'enseigne du lohis?	*V. Quale è l'insegna di casa?*	V. qual es la ensena de casa?
G. l'estrille d'argent.	*G. la striglia d'argento.*	G. el almohaca de plata.
V. c'est done indice	*V. Inditio è dun-*	V. indiciò pues es y pre-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ce & preſage que ne fraudons d'e-ſtre bien eſtrillez.	*que ed augurio, che non mancheremo d'eſſere bene ſtregliati.*	y preſagio, que no falta remos de ſer biẽ almohacados.
G. deſcendez & deſmontez vous Monſieur, & laiſſez de laſſes voſtre cheual.	*G. Smonti V. S. e laſci riposare il ſuo cauallo.*	G. apee ſe y deſcaualgue, V.M. y dexe deſacar ſu cauallo.
V. auez vous bonne eſcurye.	*V. Hauete buona ſtalla?*	V. teneis buena caualleriza.
G. bon foin nouueau, daille, auoine, & horge.	*G. buon fieno vecchio, paglia, orzo, e biada.*	G. buen heno anejo, paja, auena y ceuada.
V. n'y a il point de iuments ou mulets en icelle.	*V. ci ſono caualle, o muli in eſſa.*	V. no hay yeguas, ny azemilas en ella.
G. non fors que vn aſnon, paiſible comme vn brebis.	*G. non ci è altro, che vn aſino, che è ageuole come vna pecora.*	G. no, mas de vna borrico, manſo come vna obeja.
V. o palfrenier, menez mon cheual a l'eſtable, ſifflez: laiſſez le vriner, & n'oſtez pas ancore la ſelle.	*V. palafreniero menate il mio cauallo alla ſtalla incitatelo con il fiſchio ad orinare, e nõ leuate coſi preſto la ſella.*	V. o palafrenero, lleuado mi cauallo alla caualleriza, ſilvad, dexad le orinar y no quites tan ayna la ſilla.
G. vous plaiſt il que ie le meine a l'abreuuoir, pour le gayer & lauer?	*G. comanda V. S. che lo meni à fiume per abbeuerarlo e lauarlo?*	G. manda V. M. quello lleue al rio, para aguar y lauarlo?
V. donnez luy d'icy a vn peu vne ſaillée d'au freſche, lui frottant tres bien les iambes pour aualer l'eau	*V. dategli di qui à vn pezzo vn ſorſo di acqua freſca, ſtroppicciategli ben le gambe per fare ſcolar l'acqua.*	V. dad le de aqui a vn rato, vna herrada de aqua freſca, fregad le biens las piernas para abaxar el agua.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
G. ie ne trouue frein bride, ne cheuestre.	*G. Non trouo freno, ne briglia, ne capezzone.*	G. no hallo freno, rienda, ny cabestro.
V. ils sont tombez & ont estez perdus par le chemin, & mes besaces, souliers valise, & auissi ma malle.	*V. son cascate, e perse per il viaggio; le mie bisace, e scarpe & valigia ancora.*	V. cayeron, y perdieron se por el camino y mis alforias, capatos, y vallija tambien.
G. vous plaist il aller a la chiambre?	*G. vuole andar V. S. in camera?*	G. quiere ir se V. m. ala camera?
V. aydez moy a ostes mes esperons & a me desboter.	*V. aiutatemi a cauar li speroni, e li stiuali.*	V. ayudad me a quitar mi espuelas y botas.
G. que desirez maintenant?	*G. che vuole adesso V. S.*	G. que quiere agostru vuestra mercede?
V. apportez moy vne espoussette ou vergettes pour me nettoyer, & de l'eau fresche pour me lauer & raffreschir la bouche.	*V. portatemi vna scopetta per nettarmi acqua fresca per lauarmi, e sciacquar la bocca.*	V. traed me vna escobilla, para limpiar me con agua fresca y para lauar, y xàguar me la boca.
G. vous plaist il souper bien tost?	*G. Vuol V. S. cenar subito?*	G. quiere V. M. cenar luego?
V. A la mienne volentè que le soupper fust prest, car i'ay grand faim.	*V. Dio volesse, che la cena fusse apparecchiata perche hò gran fame.*	V. Oxala que la cena fuesse apareiada, porque tengo gran hambre.
G. voulez vous pas, attendre les autres.	*G Non vuol aspettare gli altri V. S.*	G. no quiere aguardar a losotros V. Este?
V. ouy ie le veux, mais allõs voir ce qu'il y a de bon en la cuisine.	*V. Si voglio, però andiamo a vedere quello che è di buono in cucina.*	V. si quiero, pero vamos a ver, lo que hay de bueno ala cozina.

G. il G. no

FRAN.	ITAL.	SPAG.
G. il n'a en ceſte ville de meil leur apreſt, voila chair froide & chaude, pniſſon bouilly & roſty.	*G. Non c'è meglio apparecchio in queſta Città, ecci qui carne fredda, calda; peſce alleſſo, ed arroſto.*	G.no hay mejora parejo en eſta ciudad, cata ay carne fiambre, y otra cahente, peſcado cocido, y aſſado.
V· n'vauroit il point quelques œufs frais.	*V. ci ſariano alcuni oui freſchi?*	V. no auria vous huues freſcos.
G. comment les voulez vous eſtre accommodez?	*G. come commanda che ſi cuochino?*	G. come manda, que ſe guiſſent?
V. les vns touillez & les autres frits.	*V. alcuni ſperduti, ed altri fritellati.*	V.los vnos eſtrellados y ottos fritos.
G. trouuez vous gouſt en ceſte perdrix la chaude?	*G. le guſta quella pernice calda?*	G. ſabe le bien aquella perniz caliente?
V. il n'y a perdrix perdue ſi non la bouillie & froide repuë.	*V. non vi è pernice perduta ſe non quel la alleſſa, & fredda mangiata.*	V. no hay perniz perdida ſino la cocida y fria comida.
G. il n'y a autre choſe pour le preſent.	*G. Non ci è altra per adeſſo.*	G.no hay otra coſa por agora.
V.ſçachons & gõſtons quel vin vous auez.	*V.aſſaggiamo, e guſtiamo, che vino hauete.*	V. ſepamos y goſtemos que vino teneis.
G.nouueau, vieil, blanc, vermeil & tres delicat.	*G.vecchio, roſſo, bianco, nero di colore, e molto delicato.*	G.anejo, viejo blãco, tinto y muy delicatiſſimo.
V. le bon vin rechauffe le chemin, mais ceſtui cy ſemble bruſquet, aigre, & ſent la lye.	*V. il buon vino riſcalda il camino; però queſto mi par bruſco forte, & odora di feccia.*	V. el buon vino callenta el camino pero eſte parece bruſco, fuerte y olea ta hez.
G. il n'y en a point de plus ſauoureux.	G. *non vi è più ſaporito.*	G. nolo hay mas ſauoroſo.

V.que V.quan·

FRAN.	ITAL.	SPAG.
V. que paycon pour table, & repas?	*V. quanto si paga a pranzo ò a pasto?*	V: quanto pagase por cada comida o pasto?
G. les famelicques payét demũ escu.	*G. gl'affamati pagano mezzo scudo.*	G. los hambrientos pagan medio escudo.
V. ie n'ay pas grãd faim.	*V. poca fame io hò.*	V. ie n'ay pas grãd faim.
G. a table Monsieur s' il vous plaist, les autres sont desia assis.	*G. vada V. S. alla tauola, gli altri stãno già a sedere.*	G. a table Monsieur s'il vous plaist, les autres sont desia assis.
V. ie ne veus pas souper, ie m'en veux aller coucher.	*V. non voglio cenare, voglio andare a letto.*	V. ie ne veus pas souper, ie m'en veux aller coucher.
G. quand il votus plaira.	*G. quando à V. S. piace.*	G. quando il vous plaira.
V. aurai. ie bon lict, draps nets, oreiller. trauersin & bonne conuerture, car di gelle bien aspremet.	*V. Hanrò io buon letto? lenzola nette con coscino capezzale, e coperta; perche fa molto freddo.*	V. aurai. ie bon lict, draps nets, oreiller. trauersin & bonne conuerture, car il gele bien aspremet.
G. vous plaist il que nous facions compre.	*G. comanda V. S. che facciamo i conti?*	G. vous plaist il que nous facions compre.
V. ce n'est pars la coustume ens mai sons d'amis.	*V. Non è vsanza in casa d'amici.*	V. ce n'est pas la coustume ens mai sons d'amis.
G. l'on faict icy cõme chez le feonier ou chacun y est pour sons de nier.	*G. quì fanno come in casa del Ferraro ciascheduno col suo denaro.*	G. l'on faict icy cõme chez le feonier ou chacun y est pour sons denier.
V. laisons ces cõtétions, vous semble, il qu'il doiue de-	*V. lasciamo coteste contese, pensate che domani farà buon*	V. laissons ces cõtẽtions, vous semble, il qu'il doiue de-

Bonte,bontè bontà. *maeste, magestè* maestà.
beautè,beotè beltà. *raretè,raretè* cosa rara.

La lettera E. chiusa sopra detto feminino si vsa per il più nel fine della parola, & alle volte nel mezzo, & fine di alcune sillabe, v. g.

femme,famo femina. *sourse,suorso* sorgiua,fistola, ò viena d'acqua.
ame, amo anima.
*humaine,humeno,*humana. *immortelle : immortelo* immortale.

Per ordinario l'E. quando si troua dopò'l pronome primitiuo *ie*, che vale *io*, & che le segue altra parola, che comincia per *e*. si leua via il secondo *e*. & si pone vn'apostrofo, v.g. in vece di dire.

Ie entre en ma chambre. che significa io entrai nella mia camera.
Ie'ntre e'n machambre.
Ie ay si dirà iay. io hò.

Si troua ancora l'E doppio, il primo sarà aperto, & il secondo chiuso. v. g.

laimèeo, emèo amata. *portèe, porteo* portata.

Similmente la *e*. trouandosi auanti *m. n.* si pronunzia come *as* v. g.

entendement, entandemant; entre,antre, fra, o tra. intelletto. *ventre, vantro* ventre.

Quando si ritroua detto, e dopò *mi, ti, si, ri,bi,* sarà *en*,essempio.

mien mio. *Chrestien* Christiano.
tien tuo. *musicien* musico.
sien suo. *Parisien* Parigino.
bien bene.

Nelle voci sequenti si proferisce l'*e*, come si fosse *a*, v.g.

audience, odianso audienza. *inconuenient, idem* inconueniente.
sciente,scianso scienza.
experienze ; spersanso sperienza. *orient : oriant* oriente.
ingredient : ingrediant ingrediente. *patient : patiant* patiente.

Della

Della lettera F.

LA lettera F.popsosta a ciascuna vocale, o nel prencipio, o in prima sillaba della parola si pronuntia nella lingua Franzese, come nella Italiana; & quando trouarete posta nel fine della parola si dirà forte, v.g.

euf; euo. *corrosif.corrosif* corosif.
boeuf:beuf boue. *primitif:primitif* primitiuo.
soif:soef sete. *appellatif:appellatif* appellatiuo.
vif:vif viuo.

Questa parola *neufiesme*: nella sillaba penultima si sentirà niente così *nenuiemo* nono.

Si deue auuertire che li Francesi prononciano il *ph*: cosi congionti, come si fusse vna *f*. nè più nè meno come i Latini, & vale nel principio, mezo, e fine della parola, v.g.

Philosophe Filosofo. *Prophete* Profeta.

Della lettera G.

LA lettera g.auanti queste due vocali *e*,& *i*,quando però vi sarà la lettera *u* nel mezzo,alhora seruita per *b*:Italiano v.g.

guieres: *ghieres* poco. *gueter*: *gheter* guattaro.

Ma quando sarà posto auanti la lettera *u*. farà *ga*. con voce sibiante, come si dirà trattando in essa vocale al suo luogo.

Il G. posto nel mezzo d'alcuna voce si pronuncia, come alla Italiana: v.g.alla guglia pronunciandosi gulia in Italiano.

ognion: *onion* cipolla. *Mignon*; *minion* fauorito.

Nelle seguenti voci *sang*: *rang*: *lorg*: non si proferisce la G.ma si dirà:*san*; *ran*: *lon*; sangue ordine longo & cosi.

leing: *loin*;lotano.*poing*; *poin*: pugno *besoing.besoin*: bisogno.

Della littera H.

LA lettera *H*:hà suono d'aspiratione,:& aiuta a proferire molte parole tanto nella volgar lingua Italiana, quanto nella Francese, per ordinario non si pronunzia ma si tace v.g.*huit*,*vict* otto,& cosi.

heur,*eur* sorte. *helas*,*helas* hoimè.
heure,*eure* hora. *heritier*,*heritier* herede.

huile, vile oglio. *honeſtetè oneſtetè* honeſta.

Per il contrario nelle voci ſeguenti ſi pronunzia la detta *h*: forte: v.g. *hair, hair* odiare, & coſi &c.

ahanner, *ahanner*, affannarſi. *hannir, hannir* annitrire.

hardi, hardi ardito. *hanter*, *hanter* frequentare.

haſard, haſard a ſorte. *haranguer, harangher* orare.

Ma quendo alla detta lettera *h*: precede vn *C*: ſi deue pronunziare coſi, v.g.

Euchareſtie, *idem* Euchareſtia. *Chriſt, Chriſt* Chriſto.

charactere, idem carattero. *Chreſtien, chreſtien* chriſtiano.

chaos, chaos chaos. *anchre*, *ancro* ancora.

change, ſciangio cangio. *Archange*, *arcangio* Arcangelo.

Queſta ſillaba *chan* quando non deriua dal greco ſuona *cian* v.g. *chanter, ſchianter* cantare.

Della lettera I.

LA lettera *i*: nel principio della parola è conſonante v. g. *Ioune, Zeuno* Giouane. *Ioli, Zoli* bello.

Alcuni buoni auttori atteſtano la j con vna lunga codetta poſta nel mezzo della parola eſſere conſonante, v.g.

rejeunir, rageunir ringiouenire. *desjeuner*, *degeuner* far collatione.

rejalir, rezaglir ſchizzare.

Quando nel leggere trouate la *i*, poſta auanti vno, o doi *ll*, ſi pronunzia eſſo *i*. duppo li detti doi *ll*. eſſempio.

ceullier, cheiglir *ſouiller, ſoulher* macchiare.

mouiller, mulier bagnare. *veiller, velier* vegliare.

Quando ſi trouera detta *I*, auanti vno *L*, non pronunziarà, v.g.

ceil, eil occhio, *ſommeil, ſommel* ſonno.

trauail, traual treuaglio. *reſueil reuel* riueglio, riſuegliatore.

ſoleil ſolel ſole.

Sono accetuati dalla ſopradetta regola le ſeguenti voci, & altre Simili ad eſſe, a quali ſi pronunzia detta lettera *i*, v.g.

Ville,

Ville, *vilo* Cita.
Mille milo, mille.
il, *il* egli lui.
fil, *fil* filo.
Vil, *vil* vile.
Vtil, *vtil* vtile.
subtil, *sottil* sottile, o sottile.
Viril, *viril* virile.
ser nil, *seruil* seruile.
Cauiller, *cauilier* cauillare.
pupillo, *pupile* pupillo.

Della lettera L.

LA lettera *l*. quaado li segue vn *t*. ouero altra consonante si tace v.g.

Veult, *veu* vuole.
peult, *peu* puole, o puote.
couldre, *coudre* cucire, o cucire.
mouldre, *mudre* macinare,
poulser, *pusser* spingere.
filz, *fis* figlio.

Nelli seguenti vocaboli, per essere loro eccettuati da tal regola si pronunziarà la detta lettera *l*. v.g.

pouple, *pulpe* polpa.
culpe, *culpo* colpa.
tel, *tel* tale.
conseil, *consel* consiglio.
liberal, *liberal* liberale.
Sold, *sold* moneta da spendere.
col, *col* collo.
fol, *fol* matto.
mol, *mol* molle

Della lettera M.

LA lettera *m*. nell'ortografia è vsitata da Francesi, & da Latini in vna medesima maniera, in luogo della lettera *n*. & in particolare nelle seguenti voci, cioè.

temps, *tams* tempo
sembler, *sambler* assimigliare.
tremb er, *tramber* tremare-
tromper, *tromper* ingannare.
ammener, *ammener* menar via.
emmieller, *ammlier* amelare con mele cioè adescare.

La lettera *m*, nel fine della parola non si pronunzia se non debile, o mollemente, v.g. *nom*, *nu* nomme.

renom, *renu* fama.
guenom, *ghenu* scimiotto.
pronom, *pronu* pronome.
faim, *fain* fame.

Della lettera N.

LA lettera *n*, nelle terze persone plurali del' Indicatiuo, & delli preteriti si toglie via, & non si pronunzia, v.g.

Ils aiment, ils emet eglino amano.
Ils aimerent, ils emeret egli amorono.

Della lettera O.

LA lettera *o*, vna delle cinque vocali, quando si troua doppia si, proferisce longa la sua sillaba, v.g.
roole, roolo ruolo.
Si pone per ordinario detto *o*, accanto la *u*, per fare *u*, cosi *ou alles vous, valle vn*, doue andate voi.
Et più distintamente si troua d'essi nelli dittonghi.

Della lettera P.

LA lettera *p*, si come habbiamo detto di sopra si pronunzia nel fine della parola, & quando vi si finisce il ragionamento, v.g.

il a faict vn bo coup Egli ha fatto vn buon colpo.
il a fet vn bon cu. *il và de galop*, và di galoppo.

Ma quando non vi si finisce il ragionamento, all'hora il *p*, si tacera, v.g.

il luy a donne vn coup d'espee *il luy a donne vn cu de pee* egli ha donato vn colpo di spada.
il và de galop quand on le presse. Và di galoppo quando se gli affretta lo sperone.

Quando sarà posto nel mezo della parola si proferisce così.

option capare. *precepte, presepte*, precetto.
sepiente, septanto settanta. *septentrion, septantrion*, settentrione.

Vengono eccettuate da dette regole le seguenti voci, nelle quali non si pronunzia la detta lettera *p*: ancorche sia posta nel mezo della parola, v.g.

temps, tams tempo. *nepueu, neueu* nepote.
compter, cunter contare. *Baptiser, batiser* batizare.
niepce, niesse nepote. *baptesme, bateme* battesimo.
nopces, nosse, nozze. *corps, corpe* il corpo.
recepte, resetto Entrada, ricetta di medicina. *champ, chans* campi.

Della lettera Q.

QVesta lettera *q*: si deue pronunziare posta che sarà nel fine della parola, v.g.

Cinq,

Cinq,sinq cinque. *cocq,coch* gallo.

Nel principio della parola è sempre accompagnata dalla lettera *u*:con vn *a*:& fa *ca*,ò K:Greco v.g.

Quaues voũs,caue vns. che cosa hauete voi.

Della lettera R.

LA lettera *r*, o sia nel principio, o nel mezo, o fine sempre si deue pronunziare, ma quando è sola si pronunzia poco, quando trouate in qualche voce doi *rr*: così congionti si deue pronunziare più forte comme all'Italiana,esempio.

del principio. *rauir*,rapire. *venir*, venire.
del mezo. *barbare* barbaro. *courir* correre.
del fine. *aller* andare.

Della lettera S.

LA lettera *s*.frà due vocali si pronunzia con la z.segnando la voce,v.g.

raser,razer radere. *friser,frizer* far le zazzere.
Causer,cauzer causare,o cagionare. *base,bazo* basa,o piedestallo.

Trouandosi detta *s*. nel principio della parola si proferisce all'Italiana,v.g.

Souuent,sounant souuente,o spesso. *satire* satiro.
seruietur seruitore.

Trouandosi la detta letterà *s*.nel mezo della parola, trà vna consonante,& vna vocale si proferisce così,v.g.

penser,pensar pensare. *fianser* promettere, o toccare la mano ad vna sposa.
danser dansare,cioè ballare.

Quando si troueranno due *ss*:poste nel mezo della parola, si deue pronunziare all'Italiana,v.g.

assassiner assassinare. *pousser* spingere. *passer* passare.

Si troua detta *t*.posta hor fra l'*e*. & n *t*. hora fra l'*i*, e *t*. hora trà l'*e*.e *c*. hora tra l'*a*.e *c*. v.g.

essere,etre essere. *lascher,lascer* lentare.
connoistre, connoetre cognoscere. *plaist,plet* piace.
taist,tet tace.
escrire,ecrire scriuere.

Si pronuncia ancora la lettera *s*.nella lingua Francese, come

me nella Latina, in queste prepositioni inseparabili *as abs dis cons ins post pros obs subs sus trans res*; essempio *Astraindre*, astregere, o constrengere.

Abstenir astenersi.
disputer disputare.
constant costante.
substante sostanza.
suspect sospetto.
suspendere sospendere.
transcire transcriuere.
transmettre transmettere.
respecter rispettare.
restaurer restaurare.

Et per il contrario nelle seguenti voci detta *s.* non si pronunzia: v.g.

respondre, respondro rispondere.
respandre, repandro spargere.
restabilir, retabilir restabilire.
resuer, reuer vaneggiare.
resuerire, reueire vaneggiamento.
resueil, reueil destamento.
resueiller, reueiller destare.
respir, repir respiratione.
risplendir, replēdir risplēdere.
restreindre, reteindre ristringere.

Nè tanpoco si pronunzierà la prepositione *es*, quando sarà congionta con altre voci, v.g.

Esmōder, emonder mōdare.
espousseter, battere le vesti per la poluere.
destruire, detruire distruggere.
eschole scuola.
esarpiller, distendersi, come fanno quelli, che si destano dal sonno.
estudier, etudier studiare.
escrire, ecriro scriuere.
descrire, decriro descriuere.

Li seguenti vocaboli, quali hanno principio della predetta prepositione *es*, si proferiscono conforme si troua scritto: v.g.

esperer sperare.
esperance speranza.
espoir idem.
Espagne Spagna.
espece specie.
estafier stafiere.
espion spione.
espace spazio.
estaim stame.
estropier stropiare.
estimer stimare.
esprit spirito.
estocade stoccata.
estoc stocco.

Et similmente si proferiscono li seguenti, v.g.

destin

destin destino.
destituer deporre.
piste, l'orme.
pistole, pistola, cioè vna doppia.
pistolet archibugetto prohibito.
moustacho mustaccia.
description, descrittion.
destruction, destruttione.

Questi doi infiniti perdono il suono del *r*, nella pronunzia.

descrire, *decrire*, descriuere.
destruire, *destruire*, distruggere.

S pronunzia ancora detta lettera *s*, trouandosi posta inanzi le lettere *o*, & *q*. v.g.

esquiuer, schifare, o schiuare.
escamper, scampare.
masque, maschera.
frasque, frasca.
casque, Celata.
brusque, brusco.
embuscade, imboscata.
busquer, buscare.

Sono eccettuati dalla sudetta regola li seguenti vocaboli, a quali non si pronunzia detta *s*, non ostante che si troui auanti la *c*, & *q*, v.g.

Euesque, *Eueque*, Vescouo.
Pasque, *Paque*, Pasque.
Escot, *ecot*, scotto, che si paga all'hoste.
escouter, *ecuter*, ascoltare.
esclairer, *eclairer*, far lume.
escorner, *ecorner*, scornare, romper le corna.

Si proferisce la *s*, nelli seguenti vocaboli quali sono.

Persister, persistere.
contester, contendere.
triste, malinconico.
Illustre, illustre.
Prester le serment, prestare giuramento.

Si pronuncia ancora la *s*, nel fine della parola purche non sia impedita da qualche consonante, come v.g.

Le corps de l'homme, *le cors de l'homme*, il corpo dell'huomo.

Ma se segue alcuna parola che comincia per vocale si dirà, v g. *le corps entrant dans leglise*, *le corps antrant dans leglise*.

La lettera *s*, si pronunciarà ancora al fine della parola seguitandoli appresso la prepositione *de*, v.g.

il est hors de raison; *hors de reson*: Egli è priuo d'ogni ragione.

Della

Della lettera T.

IL *t*, posto in principio della parola ritiene vn medesimo suono per tutte le lingue, eccettuandone tuttauia alcune parole greche nelle quali li Francesi con la detta lettera raggiungono vna *h*: v.g.

Thema Thema, *anathematiser* scommunicare, *simpathie* conformità di sangue.

Quando si trouerà detto *t*: posto in mezo tra la *c*: e la *i*: si proferità così.

Diction, dicsion: parola, o vocabolo.

Denotion, deuosion: deuozione:

dictionaire, dicsionero: dittionario.

partial, parsial; partiale.

nuptial, nupsial: nozziale, ò di nozze.

Nel fine della parola la detta *t*, perde il suono, purche non le segua alcuna voce, che comincia per vocale così.

Il vient ensemble viene insieme, se non dirà il *vient tout nud*, così il *vient tu nu*; che significa egli viene tutto nudo.

Nelle seguenti voci la detta *t*, poco si sentità.

peint, pein, depinge. *teint, tein*, tinge.

feint, fein, finge. *saint, sein*, santo.

maint, moin, molti. *vent, van*, vento.

estraint, estrein, stringe.

Nelli Preteriti, & Indicatiui si tace il suono di detta lettera.

aiment, eme, amano. *parlerent, parlere*, parlorno.

parlent, parle, parlano. *feirent, fire*, fecero.

aimerent, emere, amorno.

Della lettera V.

LA lettera *u*, ogni volta che trouarete posta auanti qualche vocale sarà consonante come all'Italiana, & quando sarà dittongo all'hora si pronunziarà bassamente, v.g.

viure, viuro viuere. *vente, vanto* vendita.

voir, voer vedere.

Della lettera X.

LA lettera *x*: è consonante doppia, & si pone nel principio, nel mezo, & fine della parola; & serue alle volte per due *ss*, v.g.

au-

auxerre,*osserro*,luogo di Cita.

xaintoge,*ʃointogio* idem.

ʃoixante,*ʃoeʃʃanto*,ſeſſanta.

exemple,*eʃcamplo* eſſempio.

coercer, *echʃerʃer*, eſſercitarſi.

meieux,*mieus* meglio.

vieux,*vieus* vecchio.

Della lettera Y, detta i greco ò ipʃilon.

L'*i* greco ſi troua nelle voci,doue la vocale *i*: piccola potrebbe eſſer poſta per conſonante, v. g.

yuer,*iuer* inuerno.

yuroye,*iuro o*,loglio.

yeus,*ieus* occhi.

Similmente ſi troua nel mezo tra due vocali,v.g.

playr,*plaio* piaga.

pluye,*pluio* pioggia.

Ioye,*Zoio* allegrezza.

Ma quando ſarà poſta la detta y: nel fine della parola retiene doppio ſuono,v.g.

Roy,*Roe* Rè.

ray,*re* raggio.

luy,*lui* lui.

appuy,*appui* appoggio.

foy,*foe* fede.

eʃʃay,*eʃʃe* aſſaggio.

ennuy,*ennui* noia,faſtidio.

Della lettera Z.

LA Z: hà due ſillabe nella ſua pronuncia *ʃeda*, coſi detta dalli Franceſi,la prima ſi pronunzia ſegando la voce, e ſerrando i denti, & nel principio, & nel mezzo della parola ſuona *ʃe*, & quando è aggiunta alla ſillaba *ra*, fa nel plurale *raʃe*,che ſignifica triſtizie, & così ſeguendo il *ʃe*, vale *Zelo*,& nel fine ſi proferiſce come *s*,dopo la *e*, v. g.

Zelo,*zelo* affezione.

Iouez,*zues*,giocare.

aux des,*os des*,a dadi.

quinze, *chiuʃo* quindici.

beautez,*beotes*, bellezze.

bontez,*buntes*,bontadi.

Trattato delli Dittonghi.

ai,*faire*,*fero*,fare.

ay,*aymer*,*emer*,amare.

au autre,*otro*,altro.

ei viene,*veno*,vena.

eo oeu,*peu*,poco.

ie voions, vediamo.

ie pittiè,*pittè*,pietà.

Delli Trittonghi.

eau,*eo*,acqua.

ieu,*vieux*,*vieu*,vecchio.

ouer,*roue*,*ruo*,rota.

oie,*parloient*,parlauano.

ioy,*ioie*,*ioie*,allegrezza.

ie,*veielle*,*vieglie*, vecchia.

aei, *daeil*, *deil*, docchio,occhiata.

ei

BREVE INSTRVTTIONE PER BEN

Pronunziare, e correttamente scriuere

NELLA LINGVA FRANCESE.

Estratta da megliori Autori, & professori d'essa da Michele Faggio Franzese, Antiquario della Citta di Roma, e suo distretto, & professore dell'vna, & l'altra Lingua.

LA lingua Francese si ritroua 22. lettere nè più, nè meno, che la Latina, & la Italiana, e la Spagnola, quali sono *a, b, c, d, e, f, g, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, x, y, z*, & si pronunziano così *a, be, se, de, e, efe, ge, ascio, i, ele, eme, ene, o, p, q, eree, es, te, eschs, igreco, e ipslon, & Zeda*, si diuidono in vocali, e consonanti.

Le vocali sono *a, e, e, ę, i, o, a, u, u, v.* quali si restringono in cinque generali, *a, e, i, o, u*, il restante sono tutte consonanti.

Da dette vocali si formano li dettonghi, & li trittonghi, li dittonghi sono dieci, & così anco li trittonghi, & l'vni, e gli altri breuemente si mostrano nel fine della presente instruttione.

Vocali breui sono *e, o*, & le longe sono *ę, o, v*, communi, cioè, che possono seruire per longe, & breui, *a, e, i, o, u*.

Le consonanti *b, d, g, m, n, t, s, x, z*, poste nel fine della parola non si proferiscono, & per il contrario *c, l, f, p, q, r*, sempre si pronunziaranno, e l'essempij d'essi trouerete nel trattato di ciascuna lettera à suo luogo.

Della lettera A.

LA lettera A, come prima, & principale di tutte l'altre lettere hà la voce più chiara, e si pronunzia con maggior spirito dell'altre, mandando fuori con le labra aperte vn suono graue, e chiaro come in Latino, & in Italiano, v. g. alapa, Abada, Arabo, & in Francese, *amare, barbare*, quando si troua doppia, v. g. *aage, baalier*, bisogna pronunziare con l'accento acuto, così *age, aze, bailler*,

che

che significano età abbagliate.

Quando le terze persone singolari de gl'indicatiui finiscono in *a*, v.g. *ferà, dirà, viendrà, porterà, mangerà*, seguitando appresso di loro alcuna di queste monosillabe *il, elle, on*, allhora si deue interporre, o aggiongere vt *t*, nel parlare, ma non però nello scriuere essempio *le Roy viendrà il, la Reyne sera elle leur ferà on quelque honneur*, si pronunziaranno con il *t*, cosi frà la parola, e la silliaba, v. g. *le Roy vendratil, la Reyne iseratelle, leur feraton quelque honneur*, cosi.

Il Rè verrà egli.	*le Roy vendratil.*
La Regina vi sarà anche lei.	*la Reyna iseratolo.*
Si farà loro qualche honore.	*leur serraton chelchenneur.*

Della lettera B.

LA lettera *b* non si pronunzia nel fine della parola, come s'è detto di sopra, v.g.

Plom, plum piombo. *palomb, palum* palombo.
colomb, culum, colombo.

Ma posta nel mezo appresso vna delle seguenti consonanti *m*; *n*; *s*; *t*; *u*; si pronunziarà moderatamente, come per essempio.

Subuenir, soccorrere. *Absence a sence*, assenza.
obmettre, ometre leuar via. *substance*, sostanza.
submettre, sumettre, sottoporre. *non obstant*, non obstante.
obtenit, ottenere.
abnegation, denegare negare. *subuertir*, souertire.

Sono eccettuati da detta regola la prepositione *soubs*, & le seguenti tre voci, a quali non si proferisse detta: *b*: v. g.

soubs, sus sotto. *debteur, detteur* debitore.
debuoir, deuoir douere, o douere. *debte, dette* debito.

Della letera C.

IL *c*, posto auanti queste tre lettere *e*; *i*; *y*; si pronunzia come *s*; v. g *cesser, sisser*; cessare.

Cytoien, sitoien cittadino *cecy sessi* questo.

Ma posto auanti queste due lettere: *a*: & *o*; si pronunzia come all'Italiana, v.g. *car*; *car*; Imperoche.

car.

carquois,carcoques carcasso. *casimir,casimir*, Duca,d'Alemagna.
Cardinal,cardinal,cardinale.
casacque,casacco. casacca.
commettre,cometro committere.

Ma quando la detta *c*; sarà con vna virgoletta sotto, posta nel mezo della parola auanti dette due lettere: *a*: & *o*: si pronuncia parimente come *s*; v.g.

deçà,desà di qua. *reçoit,resoet* riceue.
aduanç,auansa auanzo. *leçon,leson* lettione.
deçoit,dessoet,inganna. *façon,fasson*,fattezza.

Nel fine della parola si proferisce detto *c*: come se fosse congionto con vn *h*. v.g. *tric;trich;trich; trach; ric; rich; rach; rach*; quali monosillabe si sogliono vsare in luogo di quel,che in Italiano si vsa rispondendo ad vno che dice la sua ragione: ma non è accettata, come quà, là, sù, giù basta così.

auec.auec,con. *sac,sach*,sacco.
bech,bech,becho d'vccello.

Doi *cc*;ogni volta che si trouano nella prima, ò seconda sillaba della parola,purche non gli seguin' appresso le lettere *s*:& *t*:si pronuntia all'Italiana. v.g. *accession, assession*: accrescimento Eccettuando però li seguenti.

accident,achsident,accidente. *dicter,dichter*, dettare.
accepter,achsepter,accettare. *succes,susces*,successo.
acte,actho atto. *effectuer,effectuer* effettuare.
action,achtion azione. *affection, affechsion* affettione.
delict,delict delitto. *infecter,infechier* infettare.

Il *c*,resterà sempre priuo della sua pronuntia ogni volta che si trouerà pospoto successiuamente alle lettere *t* o vero *t*:come per essempio.

Laict,let latte. *traicter,tretter* trattare.
Alaicter,alleter allattare. *faict,fet* fatto.
fruict,fruit frutto. *attraict,attret* attratto.
nuict,nuit notte. *poinct,poin* punto,o niente.
leuicter,leuiter lottare. *Iuncture,ionctura* giuntura.
traict,tret tiro,freza,strale. *succer,suser* succhiare.

effect,

iect, get, getto, ò moneta da far conto.
effect, effet effetto.
lict, lit letto.
dict, dit dice.

Della lettera D.

LA lettera *d*, quando si troua nel fine della parola, & che le segue vn'altra voce che comincia per *h*, ouero alcuna vocale si proferirà come *t*, v.g.

vn gagliard homme, galiart, vn'huomo gagliardo.
Vt lourd abus, lourt. vn sciocco abuso.
Vn grand' honneur, grant. vn grande honore.

Nella parola *pied*, il *d*, mai si pronunzia, & dirà *pie*, quantunque vi segui *h*, ò vero altra vocale, & così parimente si pronunziano, le seguente voci, quali hanno il *d*, in mezzo d'vna vocale, & consonante v.g.

Aamettre, amettre ammettere.
admirer, amirer, ammirare.
administrer, amministrer, amministrare.
aduerbe, aduerbo. auerbio.
aduersaire, auersero, auuersario.

Così ancora s'intralascierà di proferire detta *d*, nelli seguenti tre vocaboli.

riand, rian, ridendo.
Galand galan, galante.
fridand, frian, giottone.

Della lettera E.

LA lettera E, nella lingua Francese ritiene la medesima pronunzia, & nella Italiana, & se sara largo e aperto con l'accento graue nel fine della parola, ed è chiamato da Dotti Francesi mascolino, e quando sarà chiuso, o serrato feminino, ritrouandosi ancora nel principio, nel mezzo, & nel fine della parola accentuato, come per esempio.

euuenement, euuenmant, auuenimento.
eraire, erero, eratio.
eternel, eternel, eterno.
essense, essense, essenza.

Essempij del mezzo.

ne, ant, ne an. per niente.
seant, sè an, che sta bene.
priuement, preuman. priuatamente. *primierament, primieremant*, primieramente.

Bonte, bontè bontà. *maiestè, magestè* maestà.
beautè, beotè beltà. *raretè, raretè* cosa rara.

La lettera E. chiusa sopra detto feminino si vsa per il più nel fine della parola, & alle volte nel mezzo, & fine di alcune sillabe, v. g.

femmo, famo femina. *sourse, suorso* sorgiua, fistola, ò viena d'acqua.
ame, amo anima.
humaine, humeno, humana. *immortelle : immortelo* immortale.

Per ordinario l'E. quando si troua dopò'l pronome primitiuo *ie*, che vale *io*, & che le segue altra parola, che comincia per *e*. si leua via il secondo *e*. & si põne vn'apostrofo, v.g. in vece di dire.

Ie entre en ma chambre. che significa io entrai nella mia camera.
Ie'ntre e'n machambre.
Ie ay si dirà iay. io hò.

Si troua ancora l'E doppio, il primo sarà aperto, & il secondo chiuso. v. g.

laimèeo, emèo amata. *portèe, porteo* portata.

Similmente la *e*. trouandosi auanti *m. n.* si pronunzia come *as* v. g.

entendement, entandemant, entre, antre, fra, o tra. intelletto. *ventre, vantro* ventre.

Quaudo si ritroua detto, e dopò *mi, ti, si, ri, bi*, sarà *en*, essempio.

mien mio. *Chrestien* Christiano.
tien tuo. *musicien* musico.
sien suo. *Parisien* Parigino.
bien bene.

Nelle voci sequenti si proferisce l'*e*, come si fosse *a*, v.g.

audience, odianso audienza. *inconuenient, idem* inconueniente.
sciente, scianso scienza.
experienze ; sperianso sperienza. *orient : oriant* oriente.
ingredient : ingrediant ingrediente. *patient : patiant* patiente.

Della lettera F.

LA lettera F.popſoſta a ciaſcuna vocale, o nel prencipio, o in prima ſillaba della parola ſi pronuntia nella lingua Franzeſe, come nella Italiana; & quando trouarete poſta nel fine della parola ſi dirà forte, v.g.

euf; euo. *corroſif*.*corroſif* coroſif.
boeuf:*beuf* boue. *primitif*:*primitif* primitiuo.
ſoif:*ſoef* ſete. *appellatif*:*appellatif* appellatiuo.
vif:*vif* viuo.

Queſta parola *neufieſme*: nella ſilaba penultima ſi ſentirà niente così *nenuiemo* nono.

Si deue auuertire che li Franceſi prononciano il *ph*: coſi congionti, come ſi fuſſe vna *f*. nè più nè meno come i Latini, & vale nel principio, mezo, e fine della parola, v.g.

Philoſophe Filoſofo. *Prophete* Profeta.

Della lettera G.

LA lettera g.auanti queſte due vocali *e*,& *i*,quando però vi ſarà la lettera *u* nel mezzo,alhora ſeruirà per *h*:Italiano v.g.

gueres: *ghieres* poco. *gueter*: *gheter* guattaro.

Ma quando ſarà poſto auanti la lettera *u*. ſarà *ga*. con voce ſibiante, come ſi dirà trattando in eſſa vocale al ſuo luogo.

Il G. poſto nel mezzo d'alcuna voce ſi pronuncia, come alla Italiana: v.g.alla guglia pronunciandoſi gulia in Italiano.

ognion: *onion* cipolla. *Mignon*; *minion* fauorito.

Nelle ſeguenti voci *ſang*: *rang*: *lorg*: non ſi proferiſce la G.ma ſi dirà:*ſan*; *ran*: *lon*; ſangue ordine longo & coſi.

leing: *loin*;lotano.*poing*; *poin*: pugno *beſoing*.*beſoin*: biſogno.

Della littera H.

LA lettera *H*:hà ſuono d'aſpiratione,& aiuta a proferire molte parole tanto nella volgar lingua Italiana, quanto nella Franceſe, per ordinario non ſi pronunzia ma ſi tace v.g.*huit*,*vict* otto,& coſi.

heur,*eur* ſorte. *helas*,*helas* hoimè.
heure,*eure* hora. *heritier*,*heritier* herede.

huile, vile oglio. *honesteté onesteté* honesta.

Per il contrario nelle voci seguenti si pronunzia la detta *h*: forte: v.g. *hair, hair* odiare, & cosi &c.

ahanner, ahanner, affannarsi. *hannir, hannir* annitrire.

hardi, hardi ardito. *hanter, hanter* frequentare.

hasard, hasard a sorte. *haranguer, harangher* orare.

Ma quando alla detta lettera *h*: precede vn *C*: si deue pronunziare cosi, v.g.

Eucharestie, idem Eucharestia. *Christ, Christ* Christo.

charactere, idem carattero. *Chrestien, chrestien* christiano.

chaos, chaos chaos. *anchre, ancro* ancora.

change, sciangio cangio. *Archange, arcangio* Arcangelo.

Questa sillaba *chan* quando non deriua dal greco suona *cian* v.g. *chanter, schianter* cantare.

Della lettera I.

LA lettera *i*: nel principio della parola è consonante v. g. *Ieune, Zeuno* Giouane. *Ioli, Zoli* bello.

Alcuni buoni auttori attestano la j con vna lunga codetta posta nel mezzo della parola essere consonante, v.g.

rejeunir, rageunir ringiouenire. *desjeuner, degeuner* far collatione.

rejalir, rezaglir schizzare.

Quando nel leggere trouate la *i*, posta auanti vno, o doi *ll*, si pronunzia esso *i*. duppo li detti doi *ll*. essempio.

ceullier, cheiglir *souiller, soullier* macchiare.

mouiller, mulier bagnare. *veiller, velier* vegliare.

Quando si trouera detta *I*, auanti vno *L*, non pronunziara, v.g.

ceil, eil occhio, *sommeil, sommel* sonno.

trauail, traual treuaglio. *resueil reuel* risueglio, risuegliatore.

soleil soiel sole.

Sono accetuati dalla sopradetta regola le seguenti voci, & altre Simili ad esse, a quali si pronunzia detta lettera *i*, v.g.

Ville,

Ville, *vilo* Cita.
Mille milo, mille.
il, *il* egli lui.
fil, *fil* filo.
Vil, *vil* vile.
Vtil, *vtil* vtile.
subtil, *sottil* sottile, ò sottile.
Viril, *viril* virile.
ser uil, *seruil* seruile.
Cauiller, *cauilier* cauillare.
pupillo, *pupile* pupillo.

Della lettera L.

LA lettera *l*. quaado li segue vn *t*. ouero 'altra consonante si tace v.g.

Veult, *veu* vuole.
peult, *peu* puole, o puote.
couldre, *coudre* cucire, o ò cucire.
mouldre, *mudre* macinare,
poulser, *pusser* spingere.
filz, *fis* figlio.

Nelli seguenti vocaboli, per essere loro eccettuati da tal regola si pronunziarà la detta lettera *l*. v.g.

pouple, *pulpe* polpa.
culpe, *culpo* colpa.
tel, *tel* tale.
conseil, *consel* consiglio.
liberal, *liberal* liberale.
Sold, *sold* moneta da spendere.
col, *col* collo.
fol, *fol* matto.
mol, *mol* molle

Della lettera M.

LA lettera *m*. nell'ortografia è vsitata da Francesi, & da Latini in vna medesima maniera, in luogo della lettera *n*. & in particolare nelle seguenti voci, cioè.

temps, *tams* tempo
sembler, *sambler* assimigliare.
trember, *tramber* tremare-
tromper, *tromper* ingannare.
ammener, *ammener* menar via.
emmieller, *ammlier* amelare con mele cioè adescare.

La lettera *m*, nel fine della parola non si pronunzia se non debile, o mollemente, v.g. *nom*, *nu* nomme.

renom, *renu* fama.
guenom, *ghenu* scimiotto.
pronom, *pronu* pronome.
faim, *fain* fame.

Della lettera N.

LA lettera *n*, nelle terze persone plurali del' Indicatiuo, & delli preteriti si toglie via, & non si pronunzia, v.g.

Ils aiment,ils emet eglino amano.
Ils aimerent,ils emeret egli amorono.

Della lettera O.

LA lettera *o*, vna delle cinque vocali, quando si troua doppia si,proferisce longa la sua sillaba,v.g.
voole,voolo ruolo.
Si pone per ordinario detto *o*, accanto la *u*, per fare *u*, così *ou alles vous,valle vn*,doue andate voi.
Et più distintamente si troua d'essi nelli dittonghi.

Della lettera P.

LA lettera *p*,si come habbiamo detto di sopra si pronunzia nel fine della parola, & quando vi si finisce il ragionamento,v.g.

il a faict vn bo coup Egli ha fatto vn buon colpo.
il a fet vn bon cu.
il và de galop,và di galoppo.

Ma quando non vi si finisce il ragionamento,all'hora il *p*,si tacera,v.g.

il luy a donne vn coup d'espee egli ha donato vn colpo di
il luy a donne vn cu de pee spada.
il và de galop quand on le presse. Và di galoppo quando se gli affretta lo sperone.

Quando sarà posto nel mezo della parola si proferisce così.

option capare.
precepte,presepte,precetto.
sepiente,septanto settanta.
septentrion, septantrion, settentrione.

Vengono eccettuate da dette regole le seguenti voci, nelle quali non si pronunzia la detta lettera *p*:ancorche sia posta nel mezo della parola,v.g.

temps,tams tempo.
nepueu,neueu nepote.
compter,cunter contare.
Baptiser,batiser batizare.
niepce,niesse nepote.
baptesme,bateme battesimo.
nopee,nosse,nozze.
corps,corpe il corpo.
recepte,resetto Entrada, ricetta di medicina.
champ,chans campi.

Della lettera Q.

QVesta lettera *q*: si deue pronunziare posta che sarà nel fine della parola,v.g.

Cinq,

Cinq,sinq cinque. *cocq,cocb* gallo.
Nel principio della parola è sempre accompagnata dalla lettera *u*:con vn *a*:& fa *ca*,ò K:Greco v.g.
Quaues voûs,caue vus. che cosa hauete voi?

Della lettera R.

LA lettera *r*, o sia nel principio, o nel mezo, o fine sempre si deue pronunziare, ma quando è sola si pronunzia poco, quando trouate in qualche voce doi *rr*: così congionti si deue pronunziare più forte comme all'Italiana,esempio.

del principio. *rauir*,rapire. *venir*, venire.
del mezo. *barbare* barbaro. *courir* correre.
del fine. *aller* andare.

Della lettera S.

LA lettera *s*.frà due vocali si pronunzia con la *z*.segnando la voce,v.g.

raser,razer radere. *friser,frizer* far le zazzere.
Causer,cauzer causare,o cagionare. *base,bazo* basa,o piedestallo.

Trouandosi detta *s*. nel principio della parola si proferisce all'Italiana,v.g.

Souuent,sounant souuente,o spesso. *satire* satiro.
seruiteur seruitore.

Trouandosi la detta letterà *s*.nel mezo della parola, trà vna consonante,& vna vocale si proferisce così,v.g.

penser,pensar pensare. *fianser* promettere, o toccare la mano ad vna sposa.
danser dansare,cioè ballare.

Quando si troueranno due *ss*:poste nel mezo della parola, si deue pronunziare all'Italiana,v.g.

assassiner assassinare. *pousser* spingere. *passer* passare.

Si troua detta *s*.posta hor fra l'*e*. & n *t*. hora fra l'*i*, e *t*. hora trà l'*e*.e *c*. hora tra l'*a*.e *c*. v.g.

essere,etre essere. *lascher,lascer* lentare.
connoistre,connoetre cognoscere. *plaist,plet* piace.
taist,tet tace.
escrire,ecrire scriuere.

Si pronuncia ancora la lettera *s*.nella lingua Francese, come

me nella Latina, in queſte prepoſitioni inſeparabili *as abs dis cons ins poſt pros obs ſubs ſus trans res*; eſſempio *Aſtraindre*, aſtregere, o conſtrengere.

Abſtenir aſtenerſi.
diſputer diſputare.
conſtant coſtante.
ſubſtante ſoſtanza.
ſuſpect ſoſpetto.
ſuſpendere ſoſpendere.
tranſcire tranſcriuere.
tranſmettre tranſmettere.
reſpecter reſpettare.
reſtaurer reſtaurare.

Et per il contrario nelle ſeguenti voci detta *s.* non ſi pronunzia: v.g.

reſpondre, reſpondro riſpondere.
reſpandre, repandro ſpargere.
reſtabilir, retabilir reſtabilire.
reſuer, reuer vaneggiare.
reſuerire, reueire vaneggiamento.
réſueil, reueil deſtamento.
reſueiller, reueiller deſtare.
reſpir, repir reſpiratione.
riſplendir, replēdir riſplēdere.
reſtreindre, reteindre riſtringere.

Nè tanpoco ſi pronunzierà la prepoſitione *es*, quando ſarà congionta con altre voci, v.g.

Eſmōder, emonder mōdare.
eſpouſſeter, battere le veſti per la poluere.
deſtruire, detruire diſtruggere.
eſchole ſcuola.
eſarpiller, diſtenderſi, come fanno quelli, che ſi deſtano dal ſonno.
eſtudier, etudier ſtudiare.
eſcrire, ecriro ſcriuere.
deſcrire, decriro deſcriuere.

Li ſeguenti vocaboli, quali hanno principio della predetta prepoſitione *es*, ſi proferiſcono conforme ſi troua ſcritto: v.g.

eſperer ſperare.
eſperance ſperanza.
eſpoir idem.
Eſpagne Spagna.
eſpece ſpecie.
eſtafier ſtafiere.
eſpion ſpione.
eſpace ſpazio.
eſtaim ſtame.
eſtropier ſtropiare.
eſtimer ſtimare.
eſprit ſpirito.
eſtocade ſtoccata.
eſtoc ſtocco.

Et ſimilmente ſi proferiſcono li ſeguenti, v.g.

deſtin

destin destino. *pistolet* archibugetto prohibito.
destituer deporre. *moustacho* mustaccia.
piste, l'orme. *description*, descrittion.
pistole, pistola, cioè vna doppia. *destruction*, destruttione.

Questi doi infiniti perdono il suono del *r*, nella pronunzia.

descrire, *decrire*, descriue-re. *destruire*, *destruiro*, distrugge-re.

S' pronunzia ancora detta lettera *s*, trouandosi posta inanzi le lettere *o*, & *q*. v.g.

esquiuer, schifare, o schiuare. *casque*, Celata.
brusque, brusco.
escamper, scampare. *embuscade*, imboscata.
masque, maschera. *busquer*, buscare.
frasque, frasca.

Sono eccettuati dalla sudetta regola li seguenti vocaboli, a quali non si pronunzia detta *s*, non ostante che si troui auanti la *c*, & *q*, v.g.

Euesque, *Eueque*, Vescouo. *escouter*, *ecuter*, ascoltare.
Pasque, *Paque*, Pasque. *esclairer*, *eclairer*, far lume.
Escot, *ecot*, scotto, che si paga all'hoste. *escorner*, *ecorner*, scornare, romper le corna.

Si proferisce la *s*, nelli seguenti vocaboli quali sono.

Persister, persistere. *Illustre*, illustre.
contester, contendere. *Prester le serment*, prestare giuramento.
triste, malinconico.

Si pronuncia ancora la *s*, nel fine della parola purche non sia impedita da qualche consonante, come v.g.

Le corps de l'homme, *le cors de l'homme*, il corpo dell'huomo.

Ma se segue alcuna parola che comincia per vocale si dirà, v g. *le corps entrant dans leglise*, *le corps antrant dans leglise*.

La lettera *s*, si pronunciarà ancora al fine della parola seguitandoli appresso la prepositione *de*, v.g.

il est hors de raison; *hors de reson*: Egli è priuo d'ogni ragione.

Della

Della lettera T.

IL *t*, posto in principio della parola ritiene vn medesimo suono per tutte le lingue, eccettuandone tuttauia alcune parole greche nelle quali li Francesi con la detta lettera *t*: aggiungono vna *h*: v.g.

Thema Thema, *anathematiser* scommunicare, *simpathie* conformità di sangue.

Quando si trouerà detto *t*: posto in mezo tra la *c*: e la *i*: si proferirà così.

Diction, dicsion: parola, o vocabolo.
Deuotion, deuosion: deuozione:
dictionaire, dicsionero: dittionario.
partial, parsial; partiale.
nuptial, nupsial: nozziale, ò di nozze.

Nel fine della parola la detta *t*, perde il suono, purche non le segua alcuna voce, che comincia per vocale così.

Il vient ensemble viene insieme, se non dirà il *vient tout nud*, così il *vient tu nu*; che significa egli viene tutto nudo.

Nelle seguenti voci la detta *t*, poco si sentirà.

peint, pein, depinge. *teint, tein*, tinge.
feint, fein, finge. *saint, sein*, santo.
maint, moin, molti. *vent, van*, vento.
estraint, estrein, stringe.

Nelli Preteriti, & Indicatiui si tace il suono di detta lettera.

aiment, eme, amano. *parlerent, parlere*, parlorno.
parlent, parle, parlano. *feirent, fire*, fecero.
aimerent, emere, amorno.

Della lettera V.

LA lettera *u*, ogni volta che trouarete posta auanti qualche vocale sarà consonante come all'Italiana, & quando sarà dittongo all'hora si pronunziarà bassamente, v.g.

viure, viuro viuere. *vente, vanto* vendita.
voir, voer vedere.

Della lettera X.

LA lettera *x*: è consonante doppia, & si pone nel principio, nel mezo, & fine della parola; & serue alle volte per due *ss*, v.g.

au-

auxerre,osserro,luogo di Cita.

xaintoge,sointogio idem.

soixante,soessanto,sessanta.

exemple,escamplo essempio.

coercer , *echserser* , essercitarsi.

meieux,mieus meglio.

vieux,vieus vecchio.

Della lettera Y, detta i greco ò ipsilon.

L'*i* greco si troua nelle voci, doue la vocale *i*: piccola potrebbe esser posta per consonante, v.g.

yuer,iuer inuerno.

yuroye,iuro o,loglio.

yeus,ieus occhi.

Similmente si troua nel mezo tra due vocali, v.g.

playr,plaio piaga.

pluye,pluio pioggia.

Ioye,Zoio allegrezza.

Ma quando sara posta la detta y: nel fine della parola retiene doppio suono, v.g.

Roy,Roe Rè.

ray,re raggio.

luy,lui lui.

appuy,appui appoggio.

foy,foe fede.

essay,esse assaggio.

ennuy,ennui noia,fastidio.

Della lettera Z.

LA Z: hà due sillabe nella sua pronuncia *seda*, così detta dalli Francesi, la prima si pronunzia segando la voce, e serrando i denti, & nel principio, & nel mezzo della parola suona *se*, & quando è aggiunta alla sillaba *ra*, fa nel plurale *rase*, che significa tristizie, & così seguendo il *se*, vale *Zelo*, & nel fine si proferisce come *s*, dopo la *e*, v.g.

Zelo,zelo affezione.

Iouez,zues,giocare.

aux des,os des,a dadi.

quinze, chiuso quindici.

beautez.beotes, bellezze.

bontez,buntes,bontadi.

Trattato delli Dittonghi.

ai,faire,fero,fare.

ay,aymer,emer,amare.

au autre,otro,altro.

ei viene,veno,vena.

eo oeu,peu,poco.

ie voions, vediamo.

ie pittiè,pittè,pietà.

Delli Trittonghi.

eau,eo,acqua.

ieu,vieux,vieu,vecchio.

ouer,roue,ruo,rota.

oie,parloient,parlauano.

ioy,ioie,ioie,allegrezza.

ie,veielle,vieiglie, vecchia.

aei, daeil, deil, docchio,occhiata.

ai choisir,cioesier,capere.
oy roy roe,Rè.
ei viure,viure,viuere.
vy enuy,anui,inuidia.

eu,bœuf,boue.
veu gueule,gheule, gola.
oui,mouiler,moglier, bagnare.

oua, ouailles, ouaiglies, pecore.

REGOLE GENERALI DELLE QVATTRO Coniugazioni de' Verbi, per cognoscere gl'indicatiui, preteriti, e participij loro quali si conoscono da gl'infinitiui, & perche li participij hanno tre significazioni, attiua, passiua, & neutra per tanto si dirà l'Essempio della passiua, che si caua dall'Aoristo.

Prima Coniugazione.
Indicat.*i aime*,io amo.
Pret. *i aymai*,io amai.
i ay aimè, io ho amato.
Infin.*aimer*,amare,
Partic *aimant*,amante.

Seconda Coniugatione.
Indicat.*io dors*,io dormo.
Pret. *ie dormis*, io dormij.
i ai dormy, io ho dormito.
Infin.*dormir*,dormire.
Partic *dormant*,dormiente.

Terza Coniugazione.
ie croy, io credo.
ie creus,io creddi,& credetti.
i cy creu, io ho creduto.
croire,credere.
croyant,credente.

Quarta Coniugatione.
ie vendi,io vendo.
ie vendis, io vendei.
i ay vendu, io ho venduto.
vendre,vendere.
vendant,vendente.

COLLOQVES familiers tres propres, & profitables pour toute sorte de personnes desireuures de sçauoir parler & escrire la langue	*RAGIONAmenti famigliari molto conuenienti, ed vtili per qualsinoglia qualità di persone desiderose di saper parlare, e scriuere la lingua*	COLOQVIOS familiares muy cõuenientes, y prouechosos, para qualquiera qualidad de personas desseosas de saber hablar, y escriuer la

FRAN.	ITAL.	SPAG.
gue Espagnolle Italienne, & Francoise.	*Spagnuola Franzese, ed Italiana.*	la lengua Española, Francesa, e Ital.
CHAP. I.	*CAP. I.*	CAP. I.
Voyageur, & le garçon Hostellier.	*Il Viandante ed il garzone dell'oste.*	El Viandante, y el garçon Huespedero.
V Dieu soit ceans hola ya il personne?	V *Dio vi aiuti ci è qualcuno?*	V Dios sea aqui, o la esta alguno?
G. soyez le tres bié venu.	*G. in buon hora venga V.S.*	G en hora buona venga V.M.
V. estes vous l'hoste ou l'hosteller.	*V. Siete voi l'ohoste?*	V. soys bos el huesped, o mesonero.
G. ie suis le seruiteur & vallet du logis al vostro cõmandement.	*G. son il garzone, e seruidore di casa al suo seruitio.*	G. soy el moco y criado de casa a su seruicio, y mandado.
V. sera y ie bien logè ceste nuit?	*V. Potrò io alloggiare qui sta notte?*	V. sere yo ospedado esta noche.
G. ouy Monsieur, & fort bien traitè & logè.	*G si Signore, e sarà molto ben trattato.*	G. si Señor, y muy bien tratado y aposentado.
V. auez vous bon logis?	*V. hauete voi buona camera?*	V. teneis vous bué aposento.
G. al n'yen a pas de meilleur en ceste ville.	*G. non ci e la meglio in questa Città.*	G. no hay mejor en esta ciudad.
V. comment s'appelie l'hoste?	*V. come si chiama l'hoste?*	V. como se llama el huesped?
G. il se nomme Monsieur de nulle part.	*G. chiamasi il Signore di nessuna parte.*	G. llama se el Senor de niguna parte.
V. qu'elle est l'enseigne du lohis?	*V. Quale è l'insegna di casa?*	V. qual es la ensena de casa?
G. l'estrille d'argent.	*G. la striglia d'argento.*	G. el almohaca de plata.
V. c'est done indice	*V. Inditio è dun-*	V. indicio pues es y pre-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ce & presage que ne fraudons d'estre bien estrillez.	*que ed augurio, che non mancheremo d'essere bene stregliati.*	y presagio, que no falta remos de ser bië almohacados.
G. descendez & desmontez vous Monsieur, & laissez de lasses vostre cheual.	*G. Smonti V. S. e lasci riposare il suo cauallo.*	G. apee se y descaualgue, V.M. y dexe desacar su cauallo.
V. auez vous bonne escurye.	*V. Hauete buona stalla?*	V. teneis buena caualleriza.
G. bon foin nouueau, daille, auoine, & horge.	*G. buon fieno vecchio, paglia, orzo, e biada.*	G. buen heno anejo, paja, auena y ceuada.
V. n'y a il point de iuments ou mulets en icelle.	*V. ci sono caualle, o muli in essa.*	V. no hay yeguas, ny azemilas en ella.
G. non fors que vn asnon, paisible comme vn brebis.	*G. non ci è altro, che vn asino, che è ageuole come vna pecora.*	G. no, mas de vna borrico, manso come vna obeja.
V. o palfrenier, menez mon cheual a l'estable, sifflez: laissez le vriner, & n'ostez pas ancore la selle.	*V. palafreniero menate il mio cauallo alla stalla incitate lo con il fischio ad orinare, e nō leuate cosi presto la sella.*	V. o palafrenero, lleuado mi cauallo alla caualleriza, silbad, dexad le orinar y no quites tan ayna la silla.
G. vous plaist il que ie le meine a l'abreuuoir, pour le gayer & lauer?	*G. comanda V. S. che lo meni à fiume per abbeuerarlo e lauarlo?*	G. manda V. M. quello lleue al rio, para aguar y lauarlo?
V. donnez luy d'icy a vn peu vne saillèe d'au fresche, lui frottant tres bien les iambes pour aualer l'eau	*V. dategli di quì à vn pezzo vn sorso di acqua fresca, stroppicciategli ben le gambe per fare scolar l'acqua.*	V. dad le de aqui a vn rato, vna herrada de aqua fresca, fregad le biens las piernas para abaxar el agua.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
G. ie ne trouue frein bride, ne cheuestre.	*G. Non trouo freno, ne briglia, ne capezzone.*	G. no hallo freno, rienda, ny cabestro.
V. ils sont tombez & ont estez perdus par le chemin, & mes besaces, souliers valise, & auissi ma malle.	*V. son cascate, e perse per il viaggio: le mie bisace, e scarpe & valigia ancora.*	V. cayeron, y perdieron se por el camino y mis alforias, capatos, y vallija tambien.
G. vous plaist il aller a la chiambre?	*G. vuole andar V. S. in camera?*	G. quiere ir se V. M. ala camera?
V. aydez moy a oster mes esperons & a me desboter.	*V. aiutatemi a cauar li speroni, e li stiuali.*	V. ayudad me a quitar mi espuelas y botas.
G. que desirez maintenant?	*G. che vuole adesso V.S.*	G. que quiere agostru vuestra mercede?
V. apportez moy vne espoussette ou vergettes pour me nettoyer, & de l'eau fresche pour me lauer & raffreschir la bouche.	*V. portatemi vna scopetta per nettarmi acqua fresca per lauarmi, e sciacquar la bocca.*	V. traed me vna escobilla, para limpiar me con agua fresca y para lauar, y xàguar me la boca.
G. vous plaist il souper bien tost?	*G. Vuol V. S. cenar subito?*	G. quiere V.M. cenar luego?
V. A la mienne volentè que le soupper fust prest, car i'ay grand faim.	*V. Dio volesse, che la cena fusse apparecchiata perche hò gran fame.*	V. Oxala que la cena fuesse aparejada, porque tengo gran hambre.
G. voulez vous pas, attendre les autres.	*G Non vuol aspettare gli altri V. S.*	G. no quiere aguardar a losotros V. Este?
V. ouy ie le veux, mais allõs voir ce qu'il y a de bon en la cuisine.	*V. Si voglio, però andiamo a vedere quello che è di buono in cucina.*	V. si quiero, pero vamos a ver, lo que hay de bueno ala cozina.

G. il G. no

FRAN.	ITAL.	SPAG.
V. que paycon pour table, & repas?	*V. quanto si paga a pranzo ò a pasto?*	V: quanto pagase por cada comida o pasto?
G. les famelicques payét demũ escu.	*G. gl'affamati pagano mezzo scudo.*	G. los hambrientos pagan medio escudo.
V. ie n'ay pas grãd faim.	*V. poca fame io hò.*	V. ie n'ay pas grãd faim.
G. a table Monsieur s' il vous plaist, les autres sont desia assis.	*G. vada V. S. alla tauola, gli altri stãno già a sedere.*	G. a table Monsieur s'il vous plaist, les autres sont desia assis.
V. ie ne veus pas souper, ie m'en veux aller coucher.	*V. non voglio cenare, voglio andare a letto.*	V. ie ne veus pas souper, ie m'en veux aller coucher.
G. quand il votus plaira.	*G. quando à V. S. piace.*	G. quando il vous plaira.
V. aurai. ie bon lict, draps nets, oreiller. trauersin & bonne conuerture, car di gelle bien asprement.	*V. Hanrò io buon letto? lenzola nette con coscino capezzale, e coperta; perche fa molto freddo.*	V. aurai. ie bon lict, draps nets, oreiller. trauersin & bonne conuerture, car il gele bien asprement.
G. vous plaist il que nous facions compre.	*G. comanda V. S. che facciamo i conti?*	G. vous plaist il que nous facions compre.
V. ce n'est pars la coustume ens maisons d'amis.	*V. Non è vsanza in casa d'amici.*	V. ce n'est pas la coustume ens maisons d'amis.
G. l'on faict icy cõme chez le feonier ou chacun y est pour sons denier.	*G. quì fanno come in casa del Ferraro ciascheduno col suo denaro.*	G. l'on faict icy cõme chez le feonier ou chacun y est pour sons denier.
V. laisons ces cõtétions, vous semble, il qu'il doiue de-	*V. lasciamo coteste contese, pensate che domani farà buon*	V. laissons ces cõtétions, vous semble, il qu'il doiue de-

demain faire beau?	*tempo?*	buen tiempo?
G. larc au ciel du soir fait beau téps apparoir.	*G. l'Arco celeste la sera significa vn bel tempo seguente.*	G. el arco al cielo la tarde, acarea vn lindo dia seguente.
V. le ciel paroist gratieux, serain & estoillè.	*V. il Ciel par gratioso sereno, e stellato.*	V. el cielo parece gracioso sereno y estrellado.
G. ne croyez iamais en temps estoillè, n'en foyer mal ajance.	*G. mai credi in tempo stellato, nè in camino mal acconcio.*	G. nunca creas en tiempo estrellado, ny en trasero mal bezado.
V. le vent est retournè de couchât au leuant.	*V. il vento è voltato di Ponente in Leuante.*	V. el vient nes vuelto de poniente en oriente.
G. quãd Dieu veut de chasque vent il pleut.	*G. quando Dio vuole, con tutti i venti pioue.*	G. quãdo dios quiere con todos vientos llueue.
V. nya il poinct de cocceans.	*V. non v'è gallo in casa?*	V. no hay gallo en casa.
G. nostre paule chante, & le coq se tait.	*G. la nostra gallina canta, ed il gallo stà quieto.*	G. auestra gallina canta y el gallo calla.
V. de telle se doit esperer telle fin cõme d'vne femme parlant latin.	*V. di lei deueno sperare talfine, come di moglie che parla latino.*	V. de ella de ben esperar tal fin, como de muger que habla latin.
G. Monsieur, quãd vous plaist il partir.	*G. quãdo vuole andarsene V. S.*	G. quando quiere seir vn essa merced.
V. demain de grãd matin Dieu aydãt, en casque ie me puis se esueiller.	*V. domani piacendo à Dio in euento, che possa leuarmi a buona hora.*	V. mañana plaziẽdo a Dios en caso que pueda madrugar.
G. que ne sejournez vous icy encore quelques iours.	*G. perche non si ferma qui ancora alcuni giorni?*	G. paraque nõn se queda aquy aun algunos dias.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
V. l'hoste, & le poiſſon en trois iours ſont poiſon.	*V. il foraſtiero, e il peſcie in tre giorni puzza.*	V. el hueſped y el pece en tres dias hiede.
G. vous plaiſt-il que ie vous eſueille à l'aube du iour & a portes ouurãtes?	*G. comanda V. S. che lo chiami, & lo ſuegli all'Alba e nel aprire le porte?*	G. manda ſu M. que lo llame y deſpiertea l'alba y en abriendo ſe las puertas?
V. ie ferois treſaiſe de pouuoir demain arriuer au giſte à Malines.	*V. hauerei molto caro domani a ſera arriuare a Malina.*	V. holgaria yo mucho de podermaña llegar en auocheciendo a malinas.
G. tout a voſtre aiſe & de bonne heure.	*G. molto a piacere e per tempo.*	G. muy a plazer y temprano.
V. n'y a-il point icy vn fuſil?	*V. non ci ſaria qui vn ſucile.*	V. no auria aqui vn pedernal?
G. vo vla vne lampe.	*G. ci è vna lucerna.*	G. he ay vn candil.
V. la lampe ſans meſche peu ſert a ſa mai ſtreſſe.	*V. lucerna ſenza ſtroppino poco giona.*	V. candil ſin mecha poco aprouecha.
G. chaſſeray-ie ces chiens de la chambre.	*G. mandaremo via coteſti cani della camera.*	G. echaremos eſtos perros de la apoſento.
V. qui ſe couche auec les chiens ſe leue auec les pulces.	*V. chi con cani ſi colca con pulci ſi leua.*	V. quien con perros ſe accoſta, con pulgas ſe lauanta.
G. laiſſeray-ie la clef a l'huys, ou le verouillerez vous par dedans.	*G. laſcierò la chiaue alla porta o vuole ſerrarla per dentro.*	G. de xare yo llaue a la puerta, o quiere la ſerojar porce dentro?
V. qui n'a riẽ dort ſeurement toutefois porte ſerrée, teſte gardee.	*V. chi non ha, ſicuro dorme: però porta ſerrata, teſta guardata.*	V. quien no tiene, ſiguro duerme, pero puerta ſerrada, cabeça guardada.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
G.Dieu vous donne bonne nuict Monsieur.	*G. buona notte a V. S.*	G.muy buenas noches a ya V.M.
CAP. 2.	*CAP. 2.*	CAP. 2.
Pierre, e Antoine.	*Pietro, e Antonio.*	Pedro,y Antonio.
P. Dieu vous dõne allegresse & salut, amy.	*P. Dio vi dia allegrezza,e salute.*	P. Dios os de alegria y salud, amigo.
A.la bonne heure, ou allez vous Mõsieur.	*A. in hora buona; doue và il mio Signore.*	A. en hora buena, ado va mi Señor;
P.ie m'en vay vers les halles pour trõuer vn homme qui marchãde biẽ.	*P. vado verso la piazza a cercare vn'huomo per far buona mercantia.*	P. voy me hazia el lugar publico,a buscar a vn hombre para biẽ mercadar.
A quelle heure est il a vostre aduis.	*A.che hora è adesso a vostro parere?*	A. que hora es a vuestro parecei?
P. ie croy qu'il en onze heures sonnèes, car les gens commencent desia a se presses par les rues,coings, & cantons pour aller & se trouet ious au marchè.	*P. l'vndeci penso, che saranno sonate,perche gran gente comminicia già a caminare per que ste strade, e cantoni per andare, e radunarsi al luogo publico.*	P.las onze(pienso) serã dadas por que la gente empeça ya a bollire por essas calles y cantones para ir y juntar se al lugar publico.
A. ie vay la mussi.	*A. la vado io ancora.*	A. alla voy yo tambien.
P. allons y ensemble par compagne.	*P. andiamo di cõpagnia.*	P. vamos de compañia y iuntos.
A. voulez vous me faire ce plaisir & faueur,de m'accompagner, pour vuider certaines affaires que i'y ay	*A. voletemi fare tanta gratia, e fauore d'accompagnarmi per finir certi negotij che ho colà?*	A. quereis me hazer tanta merced y fabor de accompañar me por acaba ciertos negocios que tégo halla?

FRAN.	ITAL.	SPAG.
P. il y a long temps que vous sçauez & que sur moy & sur mes facultez auez entier commandament.	*P. sono molti giorni, che sapete, che della mia persona, e robba hauete intera potestà.*	P. dias ha que sabeis que de mi persona y hazienda, teneis entero poder.
A. vous dites ces la par vostre caurtoisie, toutesfois ie vous en sçai bon grè.	*A. questo dite per vostra cortesia, però io l'ho molto accetto.*	A. esso dezis por vuestra cortesia, pero yo os lo agradesco mucho.
P. auec quelle nation auez vous à trafficque.	*P. con che natione hauete da negotiare?*	P. con que nacion teneis de negociar?
A. uez vous quelques Allemans, Flamens, Italiens; Anglois & Espagnols de vostre cognoisance.	*A. hauete alcuni Alemani, Fiamenghi, Italiani, Inglesi, & Spagnoli, che conosciate?*	A. teneis algunos Alemanes, Flamēcos, Italianos, Ingleses y Espanoles de vuestra conoscentia?
P. il nyà marchand parmy ce peuple, que ie ne cognoisse fort bien.	*P. non ci è mercante in questo popolo, che io non conosca molto bene.*	P. no ay mercader en esse pueblo, que no conosca muy bien.
A. vous estes pout certa in l'homme du quel i'auois besoing pour me seruir de truchemēt	*A. sete per certo l'huomo, che io haueuo molto disbisogno per seruirmi d'interprete.*	A. sois por cierto el hombre que yo auia mucho menester, para seruir me de trujaman.
P. ie vous achemineray ou doresnauant vous poutrez auoit bo accez.	*P. io v'incaminerò, doue potrette di qui auanti hauer buon ingresso.*	P. yo os encaminare ado podreis de qui adelante auer buen accesso.
A. voyons dōc s'il y auroit quelque amy qui eust quelque merchādise.	*A. vedremo poi se vi sarà qualche suo amico che hauesse alcuna mercantia.*	A. veamos pues si auria algū amico, que tuuiesse alguna mercaderia.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
P. parlons donec a Monsieur Tymerman, pource qu'il est constumier d' estre proueu & fourny de tout ce qu'on peut desirer.	*P. parliamo al Signore Tymerman, perche è solito esser prouisto di tutto quello, che si può desiderare.*	P. hablemos pues al Señor Tymerman, porque suele ser proueido de todo lo quese puede dessear.
A. parle il Romain on François.	*A. parla egli Romano, o Francese.*	A. habla el Romano ò Frances.
P. ny plus, ny moins que vous.	*P. nè più, ne meno, che voi.*	P. ny mas, ny menos que bos.
A. parlez luy premierement deux mots.	*A. parlategli prima due parole.*	A. hable le primero dos pelabras.
P. Monsieur, ceste homme cy desire fort d'auoir vostre cognoissance, afin que d'oresnauant vous soyez son refuge moyenneur, pour pouuoir traicter vostre merchandise, e faire sa prouision de vous commoditex.	*P. Sig. questo huomo desidera molto di conoscerui, affin che da qui innanzi siate il suo refugio e mezzano per poter trattare la vostra mercantia, e far prouisione della vostra robba.*	P. Señor, este hombre dessea mucho hauer vuestra conoscentia, afinque de aqui adelante, seais su refugio y medianero, para poder tratar vessa mercaderia y hazer su prouision de vuestra toppa.
Le merchand.	*Il mercante.*	El mescadero.
Ie suis pour l'amour de vous a son commandement, a condition qu' il me donne argent content & ie luy liureray bône merchandise.	*Io sto per amor vostro al suo comando con tal conditione, che egli mi dia denari contanti, ed io gli darò buona mercantia.*	Yo estoy por amor de vos a su mãdado, con tal condicion que me de dinaro contado, y dar le he buona mercaderia.
P. ne l'estrangez pas, en luy don-	*P. non gli fate strane zze, dandogli*	P. no le estranieis dandole bromas

FRAN.	ITAL.	SPAG.
donnant brouilleries ny chose refusee ny affiteè.	*rifiuti, ne cosa rifatta, ò strapazzata.*	y cosa desechada ny afeytada.
M. ma marchandise est loyale, fresche, choisire, non mouillè e endommagèe, fardèe, vieille ny meslèe.	*M. la mia mercātia è reale, fresca, scelta, nō bagnata, ne magagnata, alliscíata, vecchia, ne mescolata.*	M. mi mercaderia es leal, fresca, escogiva, no mojada, danada, afeytada, vieja ny mesclada.
P. ainsi ie le croy & pense.	*P. cosi credo, e penso.*	P. assy lo creo, y pieso.
M que ie voye vostre memorial a fin que ie sçache ce que vous demandez.	*Mostratemi il vostro ricordo, affinche io sappia quel, che domandate.*	M. vea yo pues vuestro memorial a fin que sepa lo que que demandays.
A. voylà la specification de ce que i'ay besoin.	*A. qui è la nota di tutto quel che ho di bisogno.*	A. cata ay la specification de lo he menester.
fourrures,	*fodere,*	a forros,
peltries,	*pollicie,*	pellejos,
fables,	*pelle,*	fables,
fouine,	*foine,*	fuynas,
martres,	*martori,*	martas,
ventre de loups,	*ventri di lupi,*	vientres de louos,
loutres,	*pruastre,*	nutrias,
blereaux,	*porci,*	verros,
renars,	*volpi,*	raposas,
ermines	*armellini,*	arminos,
leopards,	*leopardi,*	leopardos,
ours,	*orsi,*	ossos,
boues,	*becchi,*	cabrones,
cheures,	*capre,*	cabras,
chamois,	*scamozzi,*	amuças.
bufles,	*bufali,*	bufalos,
cuirs,	*corami,*	cueros,
aigneaux,	*agnelli,*	corderos,
lin,	*lino,*	lino,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
chanvre,	*canapa,*	canamo,
poix,	*pece,*	pez,
M. de tout cela ie vous fourniray.	*M. di tutto questo prouederò io.*	M. de todo esso os proueerè yo.
A. ou recouurirons nous le reste?	*A. doue trouerete il resto.*	A.adocobraremos el resto?
M. souhaitez & demandez, & que voyons ce qui vous manque.	*M. chiedete, e domandate, vediamo che vi manca?*	M.pedidy demandad y veamos, que os falta.
bronze,	*bronzo,*	bronze,
laiton,	*lotone,*	laton,
fer,	*ferro,*	hiero,
cuiure,	*rame,*	cobre,
fer blanch,	*ferro bianco,*	hierro bianco,
fil de laiton,	*fil di rame,*	hilo de alambre,
liege,	*suuero,*	corcho,
de l'acier,	*acciaio,*	azero,
de la laine,	*lana,*	lana,
de l'encens,	*incenso,*	incencio,
P. enquestons nous de Iehan Francois ce qu'il a amene de France.	*P. domandiamo a Gio: Gallo quella, che portò di Francia.*	P. preguntemos à Iuan Gallo lo que traxo de Francia.
papier,	*carta,*	papel,
spruneaux,	*prugne,*	ciruelas,
uif,	*seuo,*	cebo,
eau de vie,	*acqua vita,*	agua ardiente,
verd de gris,	*verde rame,*	cardenillo,
A. demandez luy s'il veut torquer.	*A. domandategli se vuol cambiare.*	A. dimandad le si quiere trocar.
M. ieluyen parleray ce soir plus a loisir,	*M. io gli parlerò hoggi a longo.*	M. yo le hablare esta tarde mas de espacio.
P. allons en la trouppes de Espagnols car i'ay a tra	*P. andiamo alla banda delli Castigliani perche hò da*	P. vamos a la banda de los Castellanos, porque tengo

fic- de

FRAN.	ITAL.	SPAG.
ficquer auec Hulan.	*negotiar con Fulano.*	de negociar con Hulano.
M. le voi la auecce Portugais.	*M. eccolo costi con quel Portughese.*	M. helo ay con aquel Portuguez.
P. dites moy Monsieur, la flotte estel le arriuée.	*P. dimmi Signore è arriuata la flotta?*	P. diga ne Señor es llegada la flota?
C. nons sommes icy en l'attendant ed heure à antre.	*C. stiamo aspettãdola ad ogn' hora.*	C. estamos aguardandola cda hora.
P. dites moy de grace ce qu'elle amene.	*P. che porta per vita vostra?*	P. que trae por vida vuestra.
C. de tout quelque chose, & pour le plus.	*C. di tutto, qualche cosa, & il più*	C. de togo algo y lo mas,
espiceries,	*spetierie,*	especierias,
sucre	*zucchero,*	açucar.
vin,	*vino,*	vinos,
ris,	*riso,*	arroz,
fruicts de Quaresme,	*frutti di Quadragesima,*	fruta de Quaresma,
sauon,	*sapone,*	zabon,
limons,	*limoncelli,*	limones,
orenges,	*melangoli,*	naranias,
huyles,	*olio,*	azeites,
gingembre,	*zenzeuero,*	gengibre,
poiure,	*pepe,*	pimienta,
cloux de girofles,	*garofani,*	clauos,
noix muscades,	*noci moscate,*	nuezes moscadas,
bois d'India.	*noci d'India.*	guay acan,
roisins de Corinthe, figues,	*Vua passa di Corinto, fichi,*	passas de Corintio, higos,
courges,	*zucche,*	calabaças,
dates, & mil autres mercandises d'Espagne,	*dattili, e mille altre mercantie di Spagna.*	datiles, y mil otras mercaderias de España,
P. on estes vous logez,	*P. doue stà V.S.*	P. ado posa vuessa mer-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
gez,		merced.
C. pres les Iacobins en vne ruelle proche & vis a vis de Cordeliers.	*C. vicino a S. Domenico in vna ſtra detta appreſſo, e in contro a S. Franceſco.*	C. junto a ſanto Domingo en vna calle juela cabe y en frente a ſant Franciſco,
P. quel eſt le trafic de Italiens?	*P. Che è quello, che trattano gl' Italiani?*	P. que es lo que tratan los Italianos?
C. draps de ſoye, alums, cotton,	*C. Panni di ſeta. allumi. bambage.*	C. paños de ſeda. alumbres, algodon,
P. & ces maiſtres Anglois?	*P. e coteſti Maeſtri Ingleſi.*	P. y eſtos maeſtros Ingleſes?
C. draps de laine plomb, & eſtain.	*C. panni di lana, piombo, e ſtagno.*	C. paños de lana, plomo, y eſtaño.
CHAP. ..	*CAP. 3.*	CAP. 3.
Le Meſſager & le Merchan Franceſe.	*Il Meſſaggiero, ed il Mercante Italiano.*	El Menſagero y el Mercader Spagnol.
M. Dieu vous ſauue & gar de meſſager.	*M. Dio vi guardi, e ſalui Meſſaggiero.*	M. Dios os guarde y ſalue menſager.
M. Dieu vous maintienne en ſantè.	*M. conſerui Dio V. Sig.*	M. mãtengas Dios a ſu merced,
M. quand eſtes-vous arriuez,	*M. quando arriuaſte voi per queſte bande?*	M. quando llegaſtes vos por aca.
M. hier ſur le tard.	*M. hieri dopò prãzo.*	M. ayer a la tarde,
M. eſtes vous venu en bonne ſantè.	*M. venite con ſalute.*	M. venis bueno,
M. aſſez fatiguè & rompu du chemin & la gorge pleine de pouſſiere.	*M. molto ſtracco, o sbattuto dal viaggio e la gola piena di poluere.*	M. harto canſado y molido del camino y la garganta llena de poluo,
M. rincez la d'vn pot de vin, qui ne vous	*M. ſciacquatela con vn bocal di vino,*	M. xaguad la con vn açumbre de vino,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
vous nuira en rië,	*no, che non vi farà danno.*	no, que no os danara,
M.ce ne seroit mal fait.	*M. non saria mala cosa.*	M no seria malo,
M auez vous quelques lettres pour moy,	*M hauete lettere per me.*	M.teneis algunas cartas para mi,
M.voila que vous mande Madama Marguerite,&vous baise infinies fois les maius.	*M. le ho qui,che le manda la Signora Margherita, & le bacia le mani infinite volte.*	M.he ay que le embia la Señora Margarita, y besa las manos infinita vezes.
M. so porte elle bien.	*M. stà elle bene?*	M. esta ella muy buena?
M.tres bien & desireuse, de iouyr de vostre presence.	*M.molto ardente, e desideroso di godere della sua presenza.*	M. muy ganosa y desseosa de gozar de su presencia.
M. Dieu vueille que ce soit biëtost.	*M.piaccia a Dio, che sia presto.*	M.plega adiosque sea presto.
M.ya il autres lettres pour moy.	*M. hauete altre lettere.*	M. ay otras cartas para mi.
M.i'ay deux autres pacquets en mabou gette qu'ay l'aissè en mon logis.	*M. altri dui plichi ho nella mia valigia che lasciai alla mia camera.*	M otros dos embol torios tengo en mi maleta que dexe a mi posada.
M. ou estes vous logè, & ou vous trouuera-on?	*M.doue state,e doue vi trouarete.*	M.ado posais y ado os hallaram.
M. parlez ou crieur de la bourse.	*M. parli col postiglione.*	M. hable al Postillion de la bolsa.
M. estes vous venu par la poste.	*M. venite voi per la posta?*	M. venistes vos por la posta?
M.ie suis venu auec le maistre courrier, & auec telle diligençe que.i'ay tuè trois che vaux,	*M. venni col corriero maggiore, e con tal diligenza, che ammazzai tre caualli.*	M. vine con el correo mayor, y con tal diligencia que mate tres cauallos.
M.quand		M quan-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
M.quand partistes vous de la?	*M. quando partiste di là?*	M. quando partistes de alla?
M.a la my-Mars,	*M. a mezzo Marzo.*	M. a medio Marco.
M. que sont mes amis?	*M. che fanno gli amici?*	M. que hazen los amigos.
M. les vns & les autres se portent fort bien?	*M. gli vni & gli altri stanno bene.*	M. los vnos y los otros estan buenos.
M. Plaise a Dieu que nous, nous en treno yõs en bref.	*M.piaccia a N.S. che noi ci vediamo presto.*	M.plega a nuestro Señor que nos vea mos presto.
M.est il vray que Fulain est mort.	*M. è vero, che sia morto Fulano?*	M.es verdad que es muerto Fulano.
M.il a ainsi pleu à Dieu de l'appeller a soy.	*M. piacque a Dio di portarlo al Cielo.*	M.Dios fue seruido de lleuarlo para si.
M.Dieus ait les defũcts en sa gloire, & les viuants en sa saincte protection sauue garde.	*M. Dio tẽga i mortu nella sua gloria, e i viui nella sua santa guardia.*	M. Dios ayalos muertos en su gloria, y alos bibos en su santa guarda.
M.ainsi soit-il, & le tout comme il luy plaira.	*M. cosi sia è tutto come egli sarà seruito.*	M. assysea y todo como el fuere seruido.
M. contez-nous quelque chose de nouueau.	*M.contateci qualche cosa di nuouo.*	M. contad nos algo de nuebo.
M. l'eau coule, les gens parlent, & le vent sofile.	*M. l'acqua corre, la gente parla, & il vento soffia.*	M.el agua corre, la gente habla, y el viento sopla.
M. ne dit-on pas que le bon temps reuternera quelque iour.	*M. non si dice, che il buon tempo ha da tornare vna volta.*	M.non se dize que el buen tiempo, tornar se ha algun dia.
M. le monde dit ouy, & que vous me donnerez pour mon-	*M. il mondo dice che sì, e che V.S. mi darà per man-*	M.el mondo dize que sy, y que V.M. me dara pro al bri-cias,

mon vin vigint cinq escus,	*cia vinticinque scudi.*	cias, veyntecinco escudos.
M. ne croyez pas au monde, car il ment comme les superscriptions de lettres, & croyez que s'il eust estè ainsi, il ne le vous eust pas dit.	*M. non credete al mondo perche dice la bugia come le soprascritte delle lettere, & similmente se fusse la verità, egli non lo dirìa.*	M. no creays al mondo porque miente comu las superscriptiones de cartas, y tambiē si fuera la verdad, el no lo os dixera.
M. a qui parlastes vous de me parés, quando vous partistes de là?	*M. a chi parlasti de i miei parenti quando partisti di là?*	M. a quien hablastes de mis partētes, quando partistes de alla?
M. ie parlaya vostre pere, ayeul, percepte our, óclè, frere beau pere, cousin, beaufrere, gēdre, fils, nepueu parin brefa tous vos alliez.	*M. Parlai a vostro padre, & auo, aio, zio, fratello, suocero, cugino, cognato, genero, figliuolo, nepote, patrino, & a tutti i vostri parenti.*	M. hable a vuestro padre, aguelo, ayo, tio, hermano, suegro, primo cuñado, verno, hijo, meto, padrino, y a todos vuestros deudos.
M. demeurerez vous ioy quelques iours?	*M. starete voi qui alcuni giorni.*	M. dareis vos aqui alguno dias?
M. i'ay deliberè de m'en aller s'il plaist a Dieu, & si ie puis auoir mes despeches, Sarnedy prochain.	*M. io hò determinato d' andarmene, se N. Sig. sarà seruito, & se potrò hauer il mio spaccio il Sabbato che verrà.*	M. yo determine de me ir si nuestro Señor fuere seruido y si pudiere auer mi de spacho el sauado venidero.
M. allez vous a pied ou a cheual, par terra ou par mer?	*M. andate voi a piede, ò a cauallo, per terra ò per mare.*	M. is vos a pie ò cauallo, por tierra o por mar?
M. ie ne puis endurer le cheuaucher.	*M. non posso sofferire il caualcare.*	M. no puedo sufrir el caualgar.
M.em-		M.em-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
M. embarquez vous, & irez plus a vostre aise.	*M. ambarcateui, andarete più a piacere.*	M. embarcad os ire is mas a plazer.
M. qui entre en barqua ou a nef, n'a pas le vent tõsiours agrè.	*M. chi entra in barca, ò naue non ha il vento in sua mano.*	M quien entra en varca o nao no tiene el viento en su mano.
M. ie parlerai a vous auparauãt que vous en alliez.	*M. io vi parlerò auanti, che ve ne andate.*	M. yo os hablare ante que os vais.
M. s'il vous plaist mander quelque chose de là, ie suis prest pour faire tout ce qu'il vous plaira me cõmãder	*M. se alcuna cosa manderete di là tosto apparecchiato per compire tutto quello, che V.S. mi comanderà.*	M. si algo mandaredes por ay, yo estoy aparejado para complir todo lo pue V.M. me mandare.
M. faites (de grace) que mes lettres soient bien adressees, car elles contienent cose de grande importance.	*M. fate per vita vostra, che le mie lettere habbiano buon recapito, perche portano cosa ch'importa.*	M. hazed por vida vuestra que mis cartas tengan buẽ recaudo porque lleuan cosa que importa.
M. le quantiesme auons nous du mo mois.	*M. quanti n'habbiamo hoggi del Mese?*	M. que tantos tenemos oy del mes?
M. nous auons (comme ie croy) le dernier.	*M habbiamo (credo io) l'vltimo.*	M. tenemos (creo yo) el postrero.
M. souuenez vous de dire Hulain qu'il me responde & m'escriue plus souuent qu'il n'a faict par le passè.	*M. ricordateui di ridir a Fulano, che mi dia risposta, & mi scriua più spesso di quello, che ha fatto fin'ora, ò per lo passato.*	M. accordadeos de dezir a Hulano, que me de respuesta y me escriua mas a menudo de loque ha hecho hasta agora o por el passado.
M. ainsi le feray ie, foy d hõme de biẽ.	*M. sì lo farò a fede da huomo da bene.*	M. si hare a ley de bueno.
M. quand		M. quan.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
M. quand esperez vous retourner.	*M. quando credete di tornare.*	M. quando sperais voluer.
M. d'icy a six sepmaines.	*M. di qui a sei settimane.*	M. de aqui a seis semanas.
M. auez vous compagne?	*M. hauete voi cõpagnia?*	M. teneis vos compañia.
M. vaut mieux estre seusque mal accompagnè.	*M. meglio è esser solo che male accompagnato.*	M. mejor es solo quel mal acompañado.
M. Dieu vous garde & conduse.	*M. Dio vi guardi, e guidi.*	M. Dios os guardey guye.
M. Dieu soit & demeure aueç vous.	*M. Dio sia, e s'accompagni con V. S.*	M. Dios sea y guede con vuestra merced.
CHAP. 4.	*CHAP. 4.*	CAP. 4.
Hernand, Ianotin, Francisquin, Perin,	*Ferrantino, Giouannello, Franceschino, Petruccio, Alfonso.*	Hermandillo, Iuanico, Francisquillo, Perico, Alonçio.
H. D'ò ù à la bonne heure venez vous?	*H. Doue si va in buon'hora?*	H. Ado en hora buena?
I. estes vous là mõ amy? embrassez moy, & ne touchez en la man.	*I. cosi state voi amico, abbracciatemi, & toccatemi questa mano.*	I. ay estais vos amigo: abraçad me, y tocad me essos cinco.
H. ie ne puis oster mes gant.	*H. non posso leuarmi i miei guanti.*	H. no puedo quitar mis guantes.
I. l'amour passe les gant comme l'eau les botes.	*I. l'amor passa i guãti come l'acqua li stiuali.*	I. el amor passa los guantes, como el agua las botas.
H. que faites & dites vous.	*H. che fate, e che dite voi?*	H. que hazeis y deyis vos?
I. ie ne fay, & ne dy rien.	*I. non faccio, e non dico cosa alcuna.*	I. no hago y no digo nada.
H dites & contez nous quelque chose.	*H. diteci, e contateci qualche cosa.*	H. dezid y contad nos algo.

I. que　　　　I. que

FRAN.	ITAL.	SPAG.
I.que voulez-vous que le vous dise.	*I. che volete, ch'io vi dica.*	I.que quereis que yo os diga.
H. ny a il rien de nouueau.	*H. non c'è cosa alcuna di nouo?*	H.no hay nada de nueuo.
I. ie n'ay rien ouy ny entendu,& vous sçauez vous quelque chose?	*I.non hò vdito cosa alcuna, e voi sapete qualche cosa?*	I. no he oydo ni entendido nada, y vos sabeis algo?
H. ie n'euteus point ceque vous dites.	*H. non intendo quello che dite.*	H. no entiendo lo que dezis.
I. ie vous demande si vous sçauez quelque chose de nouueau.	*I.io vi dimando, se hauete qualche cosa di nuouo.*	I.pregunto os si teneis algo de nuebo.
H. i'ay trouuè pat cas fortuit) ce matin deux paires de trous en mo hault de chausses.	*H.trouai (per mala ventura) questa mattina doi para di buchi nuoui nelle mie calze.*	H.halle (por desdicha) esta manana dos partes de agujeros nueuos, en mis carças.
I.asses tristes, & piteuses sont telles, & semblabes nouuelles.	*I.molto cattiue, & compassioneuoli sono queste, e simili nuoue.*	I harto tristes y lastimosas son estas y semeiantes nuebas.
H.& vous Perin, que nons conterez vous.	*H.e voi Petruccio, che ci direte.*	H. y vos Perico que nos direis?
P.ie ne sçayriē maintennāt, car ie ne sors que du logis.	*P. non sò cosa alcuna adesso esco di casa;*	P.non se nada, agora salgo de la posada.
H.bous portez vous bieg?	*H. state voi bene.*	H.estais vos bueno.
P.ouy a vostre seruice & commandement.	*P. si al vostro seruitio.*	P.si, a vuestro seruicio y mandado.
H.& moy aussi au vuestre.	*H. io similmente al vostro.*	H. yo tambien al vuestro.
P. d'ou venez-vous	*P. di doue venite*	P. de donde venis voso-

us vous autres.	*voi altri.*	vosotros.
I. nous venons les vnus de Palais, & les autres de nous pourmener.	*I. veniamo da Palazzo, & altri da passeggiare.*	I. venimos los vnos del palacio; y los otros depassear
P. ou est vostre maister, est il leuè?	*P. doue è il vostro padrone è leuato?*	P. ado as vuestro amo, es leuantado?
I. à peine est il couchè & ne se leuera (peut estre) de trois iours.	*I. Apena è andato a letto, e nõ si leuerà per ventura di qui a tre giorni.*	I. apenas es acostado y no se leuantara por ventura de tres dias.
P quel mal a il l'eclipse de la bourse?	*P. che male hà l'ecclisse della borsa?*	P. que mal tiene la eclise crumenal.
I. le mesme mal l'a pris & le tourmête extrememen.	*I. questo male l'affligge ed appassiona straordinariamente.*	I. el mismo mal lo coxo y appassiona estremamente.
P. commét luy est arriueè vne telle desgrace.	*P. come gli è occorsa tal disgratia.*	P. como le acconteсciò tal desauentura.
I. en iouant toute la nuict.	*I. Giocando tutta la notte.*	I. jugando toda la noche.
P. quel vent vous amene par deça?	*P. qual vento vi mena di quà?*	P. qual viento os acarea por aca?
I. la bonne odeur de vostre cusine.	*I. il buono odore del la vostra cucina.*	I. el buon olo . de vuestra cuzina.
P. dites moy a bon escient estes vous encore a ieun.	*P, dite voi da douero state ancora a digiuno?*	P. dezid me vos de veras, estias aun eu aymas?
I. que vous plaistil.	*I. che comandate?*	I. que mandai?
P. auez-vous disieunez & beu.	*P. hauete voi fatto colatione ò beuuto?*	P. aueis vos almorzado y breuido?
I. ce seroit de bonne heure & de grand matin.	*I. egli è per tempo molto a buon'hora.*	I temprano es y muy de mañana.
P. mieux vaut mâger de bon matin	*P. minor danno è mangiare par la*	P. menones daño come per lo maña-

que R na,

FRAN.	ITAL.	SPAG.
que de ieuner toute la iournée.	*mattina che digiunare tutto il giorno*	na, que ayunar todo el dia.
F. i'aimerois mieux aller saoul à la messe, que ieun & famelic a vespres.	*P. voglio più presto andare satollo a messa, che digiuno a vespro.*	F. mas quiero ir harto a missa, que ayuno a vesperas.
P. s'il s'offroit quelque chose de bon, & encore que ce ne fust qu'vn chapon bien gras, rosti cuit il vaudroit bien le despecer & le tout en collationner	*P. se alcuna cosa s'offerisse di buono, & se bene non fusse più d'un cappone molto grasso a lesso & arrosto potrasi sopportare di farne pezzi, & di far colatione con lui.*	P. si algo se offreciesse de bueno y aunque no fuesse mas de vn capon bien gordo, assado, cocido, podria se suffrir de hazer los pedocos y ayũtar con el.
F. allons desieuner s'il vous plaist.	*F. andiamo a far colatione, se volete.*	F. vamos almorzar si quereis.
P. ie n'ay pas si tost appetit ny desir de boire, & de manger.	*P. non ho così presto appetito, ne volontà di bere, ne di mangiare.*	P. no tengo tan ayna sauor ni gana de beuer, ni de comer.
F. l'auaricieux ne veut prendre, craignant rendre.	*F. l'auaro non vuol pigliare, per nõ dare.*	F. el auaro no quiere tomar por no dar.
P. auez vous desia faim & soif?	*P. hauete già fame e sete?*	P. teneis ya hambre y sed?
F. qui ne boit contre la bruine, procure bien sa ruyne.	*F. chi non beue cõtro la nebbia ben procura la sua ruina.*	F. quien no beue contra la neblina, bien procura su ruyna.
P. allons veoir petit Martin qui à tousyours quelche lopin.	*P. andiamo a vedere a Martinello, che sempre, suole tenere un bocconcino.*	P. vamos á ver á Martinillo, que siempre suele tener vn bocadillo.
F. appellõs & frappons a sa fenestre	*F. chiamiamo, & bussiamo alla sua fenestra.*	F. llamemos y golpemos á su ventana.

P. e- P. de-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
P. esueillez & leuez vous dormeur.	*P. suegliateui, e leuateui, voi dormitore?*	P despiertad, leuãtod os dormiedor.
M. n'auez vous point de honte de ronfler & dormir si profondement,	*M. nõ hauete vergogna da ronfare, e dormire si profondamente.*	M. no teneis verguença de roncar y dormir tan resiamente?
M. allez vous pour mener & a me laissez si vous voulez.	*M. andate a passeggiare, lasciatemi stare se volete.*	M. andad a passear y dexad me si quereis.
P. vous auez peu d'honneur certainement, d'estre iusque a ceste heure au lict.	*P. poco honor hauete per certo di stare fin a quest' hora nel letto.*	P. poco honra teneis por cierto, de estar hasta estas horas en la cama.
M. que voulez vous que ie face estãt leuè.	*M. che volete, che faccia leuato.*	M. que quereis que haga leuantado.
P. le moulin gaigne en moulant & nõ en domant.	*P. il Molino caminando guadagna, & nõ stãdosi nel letto.*	P. el molino andãdo gana y no estãdo se en la cama.
M. mieux vaut à qui Dieu veut ayder, que du grand matin se leuer.	*M. vale più a chi Dio aiuta, che chi si leua molto a buõ' hora.*	M. vale mas a quien Dios ayuda, que quien mucho madruga.
A. hastez-vous & laissez ces discours.	*A. fate presto, e lasciate coteste parole.*	A dad os prissa, y dexad essas platicas.
M. ie gageray qu'il n'est encors es iour.	*M. Giocherò, che non è ancora giorno.*	M. apostare que no es aun dia.
A prenez voua lunettes & ouurez valyeux.	*A. pigliate i vostri occhiali ed aprite gli occhi.*	A. tomad vuestros antojos, y abrid vuesss ojos.
P. que dites vous, resuez ou songez vous.	*P. che di dite voi, dormite, ò sognate.*	P. que dezis vos deuaneis ò sueñeis.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
M. ie dy que le Solei lleuè de grand matin, & femme parlant latin, prennent rarement bõne fin.	*M. dico che il Sole, che si leua a buõ hora, e la donna che parla latino poca li dura l'honore,*	M. digo quel el sol que madruga y muger que latin habla, poco lea dura la honra,
A. chauissez, vestez vous, & mettez vous en ordre.	*A. calzateui, vesti, teui, e poneteui in ordine.*	A Calçad, vestid, y poned os an orden.
M. pour matin se leuer ne fait pas le iour aduancer.	*M. per molto leuarsi a buon'hora non si sueglia più presto.*	M. por muchomadruchar no amenece mas ayna.
A. n'estes vous pas encore saoul de dormir.	*A non siate ancora satio di dormire?*	A. no estais aun harto de dormir?
M. ie n'ay peu reposer ceste nuict.	*M. non hò potuto riposare questa notte.*	M. no he podido reposar esta noche.
H. qui vous en a de courné.	*H. chi vi sia sturbato.*	H. quien os haestoruado.
M. le tõnerre, l'esclera, la gresle, & la pluye mont intimidè.	*M. il tuono il lampo, la grandine, e la pioggia m'hanno spauentato.*	M. el trueno relampago, granisos, y lluia, han me, te norizado.
A. despechez-vous, sans vous en retourner coucher.	*A. speditevi senza tornare a colcarui.*	A. despa chad os sin tornar os a echar.
M. ie n'ay pas encore dormy vne demie haure.	*M. non hò ancora dormito mezz'hora.*	M. no he aun dormido media hora.
M. quãd vous couchastes vous?	*H. quando vi sete colcato?*	H. quando os acostastes?
M. le Soeil s'absconsonant.	*M. nel tramontar del Sole.*	M. en poniendo se el Sol.
P. de raison vous deburiez donc vous leuer.	*P. di ragione dunque voi hauete da leuarui.*	P. de razon pues os auiades de leuantar.

M. a

FRAN.	ITAL.	SPAG.
M. à chacun oi se auson nid luy est beau.	*M. a ogni passaro il suo nido piace.*	M. a cado paxaro, su nido le agrada.
P. vous auez trez-bien dite a propos.	*P. a proposito hauete molto ben detto.*	P. a proposito aueis muy bien dicho.
M. ie tremble de froid la cuoche est estroite, & mõ cõpagnon me descouure a tout moment.	*M. io tremo di freddo, il letto è piccolo, ed il mio compagno mi scuopre ad ogni poco.*	M. yo temblo de frio, la cama es angosta y mi compañero me descuore à cada rato.
A. en petite couche & grãd chẽm, se cognouit le frere, & cousin.	*A. in picciol letto, e viaggio lungo si conosce il fratello, e l'amico.*	A. en chica cama, y camino largo, se conosce el hermano y amigo.
M. lex poulx, puces punailes, mouches, souris, rats, & abeilles, m'ont quasi tout rongez les oreilles.	*M. i pidocchi, i pulci, è cimici, le mosche, ragri, sorci, & api m' hanno quasi rosicato l'orecchie.*	M. los piojos, pulgas, chinchas, moschas, mures, ratones, y ab ejas, han me casi roydo las orejas.
P. tuè & massacreles.	*P. ammazza, ammazza.*	P. mata, mata.
A. qui bien dort, les puces ne sent.	*A. chi ben dorme pulci non sente.*	A. quien bien duerme, pulgas no siente.
M. i'ay songè ceste nuict ie ne sçay quoy.	*M. mi sono insognato questa notte non so che.*	M. he sueñado esta noche, no se que.
Per le lõg dormir ne puet estre sans songè, ny le beaucoup parler sans mensong.	*P. il lungo dormire, nõ può essere senza sognare, nè il molto parlare senza errare.*	P. el largo domir no puede ser sin sueñar, ni el mucho hablar sin yerrar.
A il bas vous dis je & vistement, si non, se vous ie ti-	*A. basciateui vi di co subito subito, se non vi strascinere-*	A. baxad os digo luego luego, si no os arastraremos

teray sur la terre.	*mo per terra.*	por el suelo.
M. parce ce peu de barbe qui me proindg, si je prens mõ espée je vous dõneray cinq cents coups d'estocades, & autant de taillades sur le nez & sur la face.	*M. per queste pochi barbe che mi põgono, se piglio la mia spada vi darò cinquecento stoccate, ed altrettante cortellate per quei nasi, e facce.*	M. por essas pocas varuas que me pũgen, si tomo mi espada, dar os he quinientas estocadas, y otras tantas cuchilladas, por aquellas narizes y caras.
P. le dites vous à bon escient ou par moqueries?	*P. dite da vero, ò da burla?*	P. dezis lo de veras, o de burlas?
P. le fol ne croit s'il ne veoit.	*P. il pazzo non crede, se non vede.*	P. el loco no cree si no lo vee.
P. le fer est pour labourer, & non pour occir ny tuer.	*P. il ferro è fatto per arare, non per ferire, & ammazzare.*	P. el hyerro es hecho para arar, y no para herir ni matar.
A. ne vous fasches ny courroucez pas, le porqui beaucoup boult perd toute saueur & goust.	*A. non v'adirate, ne v'ingrandite, la pignatta, che molto bolle perde il gusto, e sapore.*	A. nos os enojois ni ensañeis, la olla, que mucho hierue, sauor y gosto pierde.
F. ayõs paix, nous mourrons veieux, & dõnez nous vn desieuner, & demeurerons bons amis.	*F. facciamo pace, e moriremo vecchi, dateci da far colatione, e resteremo amici.*	F. ayamos paz, y moriremos viejos, dad nos vn almuerzo y quedaremos amigos.
M. que voulez vous que ie vous donne, il n'y a icy que manger.	*M. che volete, che vi dia, non c'è che mangiare.*	M. que quereis que os de, no ay que comer.
P. faute de pain n'estanche pas la faim.	*P. mancamento di pane, non ammazza la fame.*	P. falta de pan non mata hambre.
M vou-		M. que-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
M. voulez vous vn peu de cela.	*M. volete vn poco di queſto?*	M. quereis vn pochito de ello.
P. vaut mieux vn peu que rien.	*P. Più vale vn poco, che niente.*	P. mas vale vn poco, que no nada.
M. voicy vn autre lopin de pain, mais il eſt treſdur, ſec & rongé.	*M. vedete qui vn'altro pezzo di pane, pero e molto duro, ſecco, e roſiccato da ſorci.*	M. he aqui otro cā to de pan, pero es muy duro, ſeco y ratonado.
P. le pain ſec, faict deueni muet.	*P. il pan ſecco fà venir muto.*	P. el pan ſeco haze tornar mudo.
F. la fange ſeche, iamais ne s'attache.	*F. il fango ſecco, mai s'attacco bene.*	F. el lodo ſeco, nū ca bien ſe pego.
A. mettez là vne carbonade ſur ces braiſes, ou gril.	*A. buta coſtì vn poco di carboncelli ſopra a quelle brage, ò zepparelli.*	A. echa ay vnas carbonaditas ſobre aquellas braſſas, o eſparillas.
P. coupez vne trā che de ce lard, voſtre maiſtre n'en mange point?	*P. tagliate vna fetta di quel preſciutto, il voſtro padrone non lo mangia?*	P. cortad vna tajada de aquel tocino, vueſtro amo no lo come?
A. pluſieurs reſſē blent au chien du iardinier, qui ne mange point les choux, & ne ſouffre qu'aucun les mange.	*A. molti ſono come il cane dell' hortolano, che non mangia i cauoli, ne vuole, che altri li mangino.*	A muchos pareſcē al pero del hortelā no que no come berças, ni quierē que otros las coman.
F. ferons nous dōc quelques ſouppes dite ouy.	*F. faremo poi vna zuppa, dite di ſi.*	F. haremos pues vnas ſopas, dezid ſi.
P. qui ſe tait conſent & accorde.	*P. chi tace conſente, e concede.*	P. quien calla conſiente, y cōcede.
A. les ſouppes, & les amours, les premiers ſōt les meilleurs.	*A. alle zuppe, & a gli amori, i primi ſono i megliori.*	A. las ſopas, y los amores, las primieras ſon los mejores.

P. or sus, commençons à manger.	*P. ò là cominciamo a mangiare*:	P. ea, empecemos de comer.
F. en bouche serrèe, le mousche n'a entrèe.	*F. in bocca serrata non entra mosca*.	F. en boca serrada, non entra mosca.
P. brebis qui beele, vn morceau perd.	*P. pecora, che bela boccone perde*.	P. obejaque bayla, bocado pierde.
M. chat maioleur, iamais bon chasseur.	*M. gatto generoso mai fu buon cacciatore*:	M. gato mulador nunca buen cacador.
A. ie me suis bruslè la langue.	*A. io m'abbrucciai la lingua*.	A. yo me quemé la lengua.
P. qui peche pour peu de sáueur, il le paye auec grande douleur:	*P. chi pecca con poco sapere lo paga con gran dolore*.	P. quien peca por poco de sabor, pagalo con gran dolor.
F. la souppe m'est tombèe a demy chemin:	*F. la zuppa cascò a mezzo viaggio*:	F. la sopa se cayo a medio me camino:
P. de la main è la bouche bien se perd la soupe:	*P. dalla mano alla bocca, ben si perde della zuppa*.	P. de la mano à la boca bien se perde la sopa.
M. tot beau & sãs debat.	*M. adagio, e senza questione*:	M. passo passo y sin quistion:
A. à bon morceau le cryest haut.	*A. buon boccone, e grande strillo*.	A. buen bocado gran grito.
F. nous sommes beau coup & auõs peu.	*F. siamo molti, e poco hauemo*:	F. muchos somos y poco tenemos.
P. il n'y a pas vn pire debat, que plusieurs mains dedãs vn plat.	*P. non vi è maggior dolore, che molte mani a vn tagliere*.	P. no ay mayor dolor que muchas manos a vn tajador.
M. voulez-vous ce morceau?	*M. volete voi questo boccone*?	M. quereis vosesse bocados?
P. la bonna merre ne dit proint, voulez	*P. la buona madre non dice volete*.	P. la buena madre no dize, quereis?

FRAN.	ITAL.	SPAG.
lez vous ?		
F. de prenez à vou lez, le tiers se perd.	*F. da pigliate a volete il terzo perde.*	F. de tomad a quieres, el tercio pierdes.
A. donne moy vn peu de ce jambon, cousin.	*A. daitemi vn poco di quel presciutto, nipote?*	A. dad me vn poquito de aquel pernil, sobrino.
P. mes dents me sont plus voisins, que me parents & cousins.	*P. più vicino sono i miei denti, che quelli del mio sangue, e parenti.*	P. mas cerca estan mis dientes, que mis deudos y parientes.
F. & mon genouil plus prochain, que mõ talõ à mõsem.	*F. e più vicino stà il ginocchio che la polpa della gamba.*	F. y mas cerca esta rodilla, que la pantorilla.
P. prestez moyx deux reales frere, pour deua couples ples de saû cices.	*P. prestatemi due reali fratello, per due para di salcicce.*	P. prestad mi dos reales hermano, por dos pates de longanizas.
F. auprester frére germain, & au rédre maraut, fils de putain.	*F. al prestare fratello, ed al restituire figlio di puttana, marrano.*	F. al prestar hermano y al voluer hy de puta, marrano.
A. donnez nous quelque pommos.	*A. dateci vn poco di mele.*	A. dad nos vnas mançanas.
M. elles sont contèes.	*M. contate sono.*	M. contadas son.
P. brebis contèe on void du loup mangeè.	*P. delle pecore contate ne mangia il lupo.*	P. del ganado contado bien come el louo.
A. qu' auray ie moy moy qui suis venu le dernier.	*A. che hauerò io, che vien l'vltimo.*	A. que terne yo que vine el postrero.
F. fricaffez luy vn ceuf, car il en vaut bien deux.	*F. vn rosso d'ouo, perche due remerità.*	F. fril de vn hueuo porque dos merece.
A. n'auez vous autre chose ?	*A. non hauète altra cosa?*	A. notoneis otra cosa?
M. tout est serrè.	*M. ogni cosa stà*	M. todo esta serrado.

F. a

	serrata.	do.
F. a cheual mangeur cheuestre court.	*F. a cauallo mangiatore cappezza corta.*	F. à cauallo comedor, cabestro corto.
A. ie me trouue maintenāt quelque peu mieux.	*A. trouomi adesso vn poco meglio.*	A. hallo me agora algo mejor.
P. corps repeu ame consolée, & corps vuide, ame desolée.	*P. corpo satollo, anima consolata, e corpo voto anima desolata.*	P. cuerpo cebato, alma consolada, y vazio, alma desolada.
F. ie me trouue aussi plus encouragé pour courir apres mon maistre iusque au Palais.	*F. piu animoso mi trouo ancora per correre dietro al mio patrone fino a palazzo.*	F. mas alma do me hallo tambien para correr tras mi amo hasta palacio.
P. tripes pleines, portent les iābes.	*P. le budella piene portano le gambe.*	P. las tripas llenas lleuan la piernas.
A. ne beurons nous pas encore vne verree.	*A. non beueremo vna volticella?*	A. no beueremos vna vegadilla.
F. a qui māque vin sourabonde l'eau.	*F. à chi māca vino auanza l'acqua.*	A. a quien falta vino, sobra el agua.
P. l'eau faict pleurer, & le vin chanter.	*P. l'acqua fa piangere, & il vino cantare.*	P. el agua haze llorar, y el vino cantar.
F. le ceruice du vin m' aggrée beaucoup.	*F. molto mi piace il seruitio di vino.*	F. mucho me agra de el seruicio de vino.
A. i'ayme mieux vingt, que trente.	*A. piu mi piace venti che trenta.*	A. masme plaze veynte que treynta.
F. pourquoy vous en allez vous, Hernand.	*F. perche ve ne andate voi Ferrantino.*	F. para que os vais, vos Hernandillo.
A. mihe repeue, cō pagnie rompue.	*A. pan mangiato, cōpagnia disfatta.*	A. pan comido cōpania desdecha.
CHAP. V.	*CAP. V.*	CAP. V.
Pour les Rentiers &	*Per li Datiarij, e*	Para los Renteros y Re-

& Recepueurs.	*Riceuitori.*	y Recebidores.
C. Ou eſtes vous Recepueur?	*C. Doue ſtate vos Riceuitore?*	C. Ado eſtais, vos Recebidor?
R. ie ſuis icy contant & peſant ceſt argent.	*R. qui ſto cõtando e peſando queſti denari.*	R. aqui eſtoy contando y peſando eſtos dineros.
C. eſt il bon & de poids?	*C. ſono buoni, e di peſo?*	C. ſon ellos buenos y de peſo?
R. fort bon, mais leger pour y auoir trop peu.	*R. buoni però leggieri per eſſer pochi.*	R. buenos, però ligeros por ſer pocos.
C. que ne taſchez vous de recouurer me bebtes & rentes de mes louagers debiteurs, & fermiers, car le termes des payements s'approche.	*C. che non procurate di riſcuotere l'entrate delli miei affittuary, che mi deuono albergatori, perche il termine de' pagamenti ſi auuicina.*	C. que no procurais de cobrar mis deudas y rentas de mis alquiladeros, deudores, y arrendadores, porque, el termino de los pagamentos ſe acerca.
R. ſi ie me trauaille de ſolliciter vos debiteurs, ils n'auront moindre ennuy & facherie de payer.	*R. ſe io molto trauaglio di ſollecitare i voſtri debitori, loro non haueranno minor faſtidio di pagarmi.*	R. ſi yo tengo trabajo de ſolecitar ſus deudores, ellos no ternan minor peſapumbre de pagar.
C. comment ſe faict cela?	*C. come ſi fa queſto?*	C. como ſe haze eſſo?
R. pource que les vns ne l'on point, les autres l'ont, mais ils ne veulẽt payer.	*R. perche alcuni nõ gli hanno, e altri gli hanno, ma non vogliono pagare.*	R. porque los vnos no lo tienen, y los otros lo tienẽ, mas no quieren pagar.
C. faicte les metre en priſõ, & ils trouueront bien moyen de me payer.	*C. fategli menar prigione, e trouerranno ſtrada di pagarmi.*	C. hazed los lleuar a la carcel y bien hallaran medio de pagarme.

FRAN.	ITAL.	SPAG.
R. on ne peut pas de spouiller le nud, ni eschorcher la pierre.	*R. nè il nudo si può spogliare, ne la pietra scorticare.*	R. no se puede el desnudo despojar, ni la piedra desollar.
C. qu'ils ayent soin d'en auoit.	*C. che procurino di hauerli.*	C. que procuren de hauerlo.
R. ils me menassent de m'estropier.	*R. loro mi minacciano di darmi delle cortellate.*	R. ellos me amenazan de acuchillarme.
C. il y en a beaucoup plus de menacez d'estropiez.	*C. più sono quelli, che sono minacciati, che feriti.*	C. mas sons los amenazados que heridos.
R. le menacer est ville de tuer.	*R. il minacciare è vigilia di ammazzare.*	R. e la menazar es vigilia de matar.
C. laissons cela, ne procurez point de recouurer les rêtes & cês des locataires de mesmaisõs?	*C. lasciamo questo, nõ procurate di riscuotere l'entrate, & cosi cõ li affittuarij delle mie case?*	C. dexemos esso, no procurais decobrar las rètas y cêlos con los alquiladetos de mis casas
R. ie ne fay autre chose, & peu i'y proffite, car il vaudroit mieux leur de laisser quelque chose, que de rien leur demander.	*R. non faccio altro, e poco gioua; perche più saria valuto portarli qualche cosa, che non di domandarli, che se li dia niente.*	R. no hago otra cosa y poco aprouecha, porque mas valiera lleuar les algo, que no depedir se les nada.
C. voulez vous que ie les leue de debtz.	*C. volete, che li leui di debiti?*	C. quereis que les suelte la deuda?
R. la plus grande part d'iceux n'ont pas le pouuoir.	*R. la maggior parte di loro non hanno la possibiltà.*	R. la mayor parte d'ellos no tienen posibilidad.
C. que disent ils?	*C. che dicono loro?*	C que dizen ellos?
R. ils me donnent de bonnes paroles.	*R. mi danno buone parole.*	R. dan me buenas palabras.
C. bonnes paroles & meschãts faits, de	*C. buone parole, e cattiui fatti, in-*	C. buenas palabras y ruynes hechos, en-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
de coiuent sages, & fols parfaicts.	*gannano i sauij, e i matti.*	engañan a sabios y alocos.
R. ou il n'y a rien, le Roy perd son droict.	*R. doue non vi è cosa alcuna il Re per de quel che li vien.*	R. ado no ay nada, el Rey pierde su drecho.
C. si ne prouuez auoir le veau, prenez à bon compte la peau.	*C. se non potete arriuare il vitello, pigliate a bon conto la pelle.*	C. si no podeis alcançar el bezerro, tamad á buena cuenta el pellejo.
R. dõc de mauuais payeur on a paille & y en a d'entreeux, qui n'ont ny hardes ny plat.	*R. dunque da mal pagatori si piglia paglia e da quelli, che non hãno gregge, ne piatto.*	R. adunque de ruyn pagador se toma paja, ay de ellos que no tiennẽ hanto ni plato.
C. alles vous dis je, & faites toute diligence.	*C. andate vi dico, & fate essatta diligenza.*	C. andados digo, y hazed estrema da digencia.
R. Dieu vous garde Seigneur Myda, ne vous souuenez vous plus de moy?	*R. Dio vi guardi Signor Mida non vi ricordate di me?*	R. Dios os guarde Seonor Myda, no os acordais de mi?
M. ouy bien quãd ie vous voy.	*M. si bene, quando vi vedo.*	M. si bien, quando os veo.
R. voulez vous me comptee l'argent?	*R. voletemi contar quattrini.*	R. quereis me contar dineros.
M. au pauure affligé vous ne deuez faire plus grand bruit.	*M. al pouero afflitto, non douete più affliggerlo.*	M. al pobre afligino no deis mas ruy-ruydo.
R. vous portez vous mal?	*R. siate voi ammalato?*	R. estais vos malo?
M. ie me porterois beaucoup mieux pour cert, in si vous estiez d'icy bien loing.	*M. molto meglia staria per certo, se voi foste lontano di quà.*	M. muy mejor estaria per cierto si os fuessedes luego de aqui.
R. quand me payerez	*R. quando mi pa-*	R. quando me pa- gi-

FRAN.	ITAL.	SPAG.
rez vous ?	*garete.*	gareis ?
M. le cœur est bon & aussi la volõtè, mais le pouuoir est flasque & petit.	*M. il cuore è buono & ancora la volõtà, ma la possibilità è fiacca, e bassa.*	M. el coraçon es bueno y tãbien la volũtad, mas el poder es flaco, y baxo
R. quãd voulez vous que ie retourne?	*R. quando volete che torni?*	R. quando quereis que buelua ?
M. quand il vous plaira, & quand i'auray le temps.	*M. quando vi piacerà, e quando io hauerò tempo.*	M. quando quisieredes, y quãdo yo tuuiere tiempo.
R. le temps est accomply.	*R. il tempo è compito.*	R. el tiempo es cũplido.
M. le tẽps retournera.	*M. il tempo tornarà.*	M. el tiempo boluera.
R. dõnez moy cẽt escus maintenãt & l'attendray le reste a vne autre fois.	*R. datemi cento scudi adesso, & aspetterò vn'altra volta il resto.*	R. dad me cien escudos agora, y aguardare à otra uez el resto.
M. personne ne peut donner ce qu'il n'a point.	*M. nessun può dar quello che non hà.*	M. ninguno puede dar lo que no tiene.
R. vous l'auez biẽ.	*R ben l'hauete.*	R. bien lo teneis.
M. ie iure & renie Mahomet que ie n'ay ni pite, ni denier, mais soyez content que vous serez paye.	*M. io rinego à Maometto se hò ne argento, ne quattrini, però state contento che sarete pagato.*	M. yo riniego à Mahometo si tengo plata ni blanca pero estad contento que serois pagado.
R. paroles & plumas le vent les emporte.	*R. parole & piume il vento se le porta.*	R. palabras y plumas el viento se las lleua.
M. si vous ne fussiez venu, i'auois deliberé d'enuoyer a vostre Seigneur sept enfans gemeaux en gage de ce que ie luy doibs.	*M. se non fuste venuto, haueuo determinato di mandare al vostro padrone sette para di figlioli in pegno per quello che deuo.*	M. si no fuerades venido, hauia determinado de embiarà vuestro amo siete pares de niños ens prendas por lo que debbo.

R.il R.mas

FRAN.	ITAL.	SPAG.
R. il est plus enuieux d'argent que d'enfans.	*R. più desideroso è di denari che non de' putti.*	R. mas ganaso es de dineros que no de niños.
M. foy d'homme de bien ie n'ay autre chose.	*M. a fe da huomo da bene non hò altra cosa.*	M. a fe de hombre de bien que no tẽgo otra cosa.
R. mon maistre ne veut d'auantage attendre & m'a cõmãdé de vous faire prẽdre & vẽdre tout vos meubles.	*M. il mio padrone nõ vuol più aspettare, e mi comandò, che facesse sequestrare, e vendere il vostro bestiame.*	M. mi amo no quiere mas esperar, y mando me hazeros enbargar y vender vuestro hato.
M. pour l'amour de vous, & de la mere qui vous enfanta, moderez & adoucissez la rigueur de vostre Seigneur.	*M. per amor vostro, e di vostra madre, che vi partorì, e bene addolcirò il rigor del vostro Signore.*	M. por vida vuestra y de la madre que os pario, moderad y ablandad el rigor del vuestro Señor.
R. il faut que ie mette ma commission en effect & execution, car autrement mon maistre me deposeroit de mon office & charge.	*R. tego di mettere la mia commissione in effetto, & essecutione, perche d'altra maniera il mio padrone mi leuaria il mio vfficio, e carico.*	R. tengo de poner mi commission en effecto y execució porque d'otra manera mi amo me quitaria mi officio y cargo.
M. non sera s'il paist a Dieu.	*M. non lo farà à piacendo a Dio.*	M. no la hara plaziendo a dios.
R. comment s'est ainsi amoindri vostre bien?	*R. come se è cosi sminuito il vostro?*	R. como se ha disminuido vuestra hacienda.
M. il a esté employé a nourrir & vestir mes enfants, & en plaids, debatz & medecines.	*M. se è andato nel mangiare e vestire de' miei figliuoli, e nelle liti, questioni, e medicine.*	M. a ydo en el comer y vestir de mis hijos, y en pleytos, contiendas, y medicinas.

Dicts de Sages.

Detti de' Santi.

Dichos de los Sabios.

Cōme la vie fuit, e la mortl à poursuit.

Come la vita fugga, e ne segua la morte.

Come la vida haye, y la muerte camina.

SAinct Ambroise disoit, que nostre vie est semblable aux nauigāts; parce que celuy qui nauige soit qu'il soit assis, ou debout, est tousiours transporté par le vesseau. Ainsi soit que l'homme dorme, ou soit esueillé ou non esueille continuellemēt par la force du tēps estendant à la fin de ses iours. Et a ce propos le sage Petrarque dict.

DIceua S. Ambrogio, che la vita nostra è simile al nauigante perche colui che nauiga stia ritto, ò stia a sedere vada, ò stia a giacere sempre dall'impeto della naue è traportato; così l'huomo dorma, o stia desto, voglia o non voglia continuamente per la forza del tempo alla fine de' suoi giorni si conduce, al cui proposito il saggio Petrarcha disse.

DEzia S. Ambrosio, que vuestra vida es semejante al naueganτe, por que el que nauega ò este de recho, ò sētado ande, o este echado, es siempre lleuado d'el impetu d'el nauio, y assi el hombre hora duerma, hora estè despierto, quiera, o no quiera continuamente va caminādo a zia el fin de sus dias cō la fuerça del tiempo, y a este proposito dixo muy bien el Petrarcha.

La vie fuit, & n'a qu'vna heure de duree.
La vie est sans arrest, & conduit autres pas.
Mais la mort qui la suit la poursuit a grand pas.

La vita fugge, e non s'arresta vn'hora.
E la morte vien dietro a gran giornate.

Huye la vida no se detiene vn'hora.
Y su huyr de nos es de tal suerte.
Que tras ella corriendo va la muerte.

IL FINE.